



PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: Lucania Interiore

Piano di azione: Il Futuro ci Vuole

Area di riferimento: Montagna Materana

Strategia sviluppo locale: Il Futuro ci Vuole

SOMMARIO

SOMMARIO	p. 2
SEZIONE 1. INFORMAZIONI GENERALI	p. 4
SEZIONE 2 - SOGGETTO CAPOFILA	p. 5
COMUNE DI STIGLIANO	p. 5
SEZIONE 2 - PARTNER	p. 6
COMPLAS CONSORZIO DI PRO-LOCO	p. 6
COMUNE DI GORGOGNONE	p. 7
PARCO NAZIONALE APPENNINO LUCANO	p. 8
BANCA DEL CILENTO DI SASSANO E VALLO DI DIANO E DELLA LUCANIA-CREDITO COOPERATIVO-SOCIETÀ C ...	p. 9
COMUNE DI PATERNO	p. 10
ELIS	p. 11
COMUNE DI SAN MARTINO D'AGRI	p. 12
LEGAMBIENTE BASILICATA ONLUS	p. 13
COMUNE DI GRUMENTO NOVA	p. 14
ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA	p. 15
LEGA REGIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE DELLA BASILICATA	p. 16
L'ALBERO AZZURRO-ONLUS	p. 17
COMUNE DI SAN MAURO FORTE	p. 18
CONFESERCENTI PROVINCIALE DI POTENZA	p. 19
COMUNE DI GUARDIA PERTICARA	p. 20
CONFIMI INDUSTRIA BASILICATA	p. 21
COMUNE DI ALIANO	p. 23
CONSORZIO DI TUTELADEL FAGIOLO DI SARCONI IGP	p. 24
COMUNE SANT'ARCANGELO	p. 25
MURGE SANT'ORONZO - I CUSTODI DEL CAPOVACCAIO	p. 26
COMUNE DI MARSICO NUOVO	p. 27
CENTRO STUDI GYMNASIUM	p. 29
COMUNE DI MARSICOVETERE	p. 30
FEDERAZIONE REGIONALE DELL'ARTIGIANATO DI BASILICATA-CONFARTIGIANATO BASILICATA	p. 31
COMUNE DI CASTELSARACENO	p. 32
CONSORZIO DI TUTELAE VALORIZZAZIONE DELLA D.O.C. TERRE DELL'ALTA VAL D'AGRI	p. 33
COMUNE DI SARCONI	p. 34
COMUNE DI SPINOSO	p. 36
PROTEZIONE CIVILE GRUPPO LUCANO	p. 37
COMUNE DI MISSANELLO	p. 38
COFIDI SVILUPPO IMPRESE	p. 39
COMUNE DI CIRIGLIANO	p. 40
COMUNE DI TRAMUTOLA	p. 41
CONSORZIO TUTELA CANESTRATO DI MOLITERNO IGP	p. 42
COMUNE DI MOLITERNO	p. 43
CONFAPI POTENZA ASSOCIAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DELLA PROVINCIA DI POTENZA	p. 44
COMUNE DI CRACO	p. 45
ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLA BASILICATA	p. 46
COMUNE DI GALLICCHIO	p. 47
COMUNE DI VIGGIANO	p. 48
CONSORZIO TURISTICO ALTA VAL D'AGRI	p. 49
COMUNE DI MOTEMURRO	p. 50
SEZIONE 3 - AREA GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA DI RIFERIMENTO	p. 51

SEZIONE 4 - ALLEGATI	p. 53
SEZIONE 5 - DEFINIZIONE DELLE AZIONI	p. 54
SEZIONE 11 - PROGETTI FUNZIONAMENTO GAL	p. 55

SEZIONE 1. INFORMAZIONI GENERALI

Nome del GAL

Lucania Interiore

Titolo piano di azione

Il Futuro ci Vuole

Titolo strategia sviluppo locale

Il Futuro ci Vuole

Nome area di riferimento

Montagna Materana

Ambito tematici

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali

potenziamento del sistema di conoscenza, comunicazione, valorizzazione, promozione e fruizione del patrimonio agro-silvo-ambientale, storico e culturale, con particolare attenzione ai principi espressi nella carta di Milano, a servizio della comunità oltre che di accesso alle opportunità di finanza europea

SEZIONE 2 - SOGGETTO CAPOFILA

Anagrafica

Denominazione Comune di Stigliano

Sede Legale

Indirizzo via Zanardelli

Citta' Stigliano

CAP 75018

Provincia MT

Sede Operativa

Indirizzo via zanardelli

Citta' Matera

CAP 75018

Provincia MT

Telefono 0835567200

Fax -

Email micucci.f@tiscali.it

Codice Fiscale 00108030776

Partita IVA 00108030776

Titolare - Legale rappresentante

Cognome Micucci

Nome Francesco

Telefono 0835567200

Fax -

Email micucci.f@tiscali.it

Codice Fiscale MCCFNC62B08L049V

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Capofila Strategia di Sviluppo Locale

Operatività dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

ente Pubblico

SEZIONE 2 - PARTNER n. 1

Anagrafica

Denominazione Complas consorzio di Pro-Loco

Sede Legale

Indirizzo Piazza Zanardelli snc

Citta' Stigliano

CAP 75018

Provincia MT

Sede Operativa

Indirizzo Piazza Zanardelli snc

Citta' Stigliano

CAP 75018

Provincia MT

Telefono 000000000000

Fax -

Email prolocostigliano@libero.it

Codice Fiscale 90026460775

Partita IVA 90026460775

Titolare - Legale rappresentante

Cognome Damico

Nome Nicola

Telefono 000000000

Fax -

Email prolocostigliano@libero.it

Codice Fiscale DMCNCL85B28I954L

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativit dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Associazione di categoria

SEZIONE 2 - PARTNER n. 2

Anagrafica

Denominazione	comune di Gorgoglione
Sede Legale	
Indirizzo	via Roma
Citta'	Gorgoglione
CAP	75010
Provincia	MT
Sede Operativa	
Indirizzo	via Roma
Citta'	Gorgoglione
CAP	75010
Provincia	MT
Telefono	0835560078
Fax	-
Email	protocollo@pec.comune.gorgoglione.mt.it
Codice Fiscale	83000410775
Partita IVA	83000410775

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Filippo
Nome	Giuseppe
Telefono	0835560078
Fax	-
Email	protocollo@pec.comune.gorgoglione.mt.it
Codice Fiscale	FLPGPP54C18E093K

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operatività dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

ente pubblico

SEZIONE 2 - PARTNER n. 3

Anagrafica

Denominazione Parco Nazionale Appennino Lucano

Sede Legale

Indirizzo Via Manzoni 1

Citta' Marsico Nuovo

CAP 85052

Provincia PZ

Sede Operativa

Indirizzo Via Manzoni 1

Citta' Marsico Nuovo

CAP 85052

Provincia PZ

Telefono 0975/344222

Fax -

Email parcoappenninolucano@pec.it

Codice Fiscale 91008560764

Partita IVA 91008560764

Titolare - Legale rappresentante

Cognome Ttrionfo

Nome Vittorio

Telefono 0975/344222

Fax -

Email parcoappenninolucano@pec.it

Codice Fiscale TRNVTR62P29A013Z

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativit dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Parco Nazionale Appennino Lucano

SEZIONE 2 - PARTNER n. 4

Anagrafica

Denominazione	Banca del Cilento di Sassano e Vallo di Diano e della Lucania-Credito cooperativo-Società cooperativa per azioni
Sede Legale	
Indirizzo	Via A.R. Passaro snc
Citta'	Vallo della Lucania
CAP	84078
Provincia	SA
Sede Operativa	
Indirizzo	Via A.R. Passaro snc
Citta'	Vallo della Lucania
CAP	84078
Provincia	SA
Telefono	0974717911
Fax	-
Email	info@bancadelcilento.it
Codice Fiscale	02596790655
Partita IVA	02596790655

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Zaccone
Nome	Ettore
Telefono	0974717911
Fax	-
Email	info@bancadelcilento.it
Codice Fiscale	ZCCTTR55S05D513R

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operatività dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Associazione bancaria

SEZIONE 2 - PARTNER n. 5

Anagrafica

Denominazione	Comune di Paterno
Sede Legale	
Indirizzo	piazza Isabella Morra
Citta'	Paterno
CAP	85050
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	piazza Isabella Morra
Citta'	Paterno
CAP	85050
Provincia	PZ
Telefono	0975340310
Fax	-
Email	comune.paterno@ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	80003290766
Partita IVA	80003290766

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Lomanto
Nome	Enrico Domenico
Telefono	0975340301
Fax	-
Email	comune.paterno@ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	LMNNCD62M19G942U

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativit dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL ente pubblico

SEZIONE 2 - PARTNER n. 6

Anagrafica

Denominazione	ELIS
Sede Legale	
Indirizzo	Via San Tommaso 6
Citta'	Avellino
CAP	83100
Provincia	AV
Sede Operativa	
Indirizzo	Via San Tommaso 6
Citta'	Avellino
CAP	83100
Provincia	AV
Telefono	000000000
Fax	-
Email	associazione.elis@gmail.com
Codice Fiscale	92093410642
Partita IVA	92093410642

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Scorzeto
Nome	Antonella
Telefono	0000000000
Fax	-
Email	associazione.elis@gmail.com
Codice Fiscale	SCRNNL84A11F839J

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativit dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Associazione di categoria

SEZIONE 2 - PARTNER n. 7

Anagrafica

Denominazione	Comune di San Martino D'Agri
Sede Legale	
Indirizzo	Via mercato
Citta'	San Martino d'Agri
CAP	85030
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	via mercato
Citta'	San Martino d'Agri
CAP	85030
Provincia	PZ
Telefono	0973834416
Fax	-
Email	comune.sanmartinodagri@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	80003290766
Partita IVA	80003290766

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Ranucci
Nome	Amedeo
Telefono	0973834416
Fax	-
Email	comune.sanmartinodagri@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	RNCMDA78H09H703J

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativit dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Ente Pubblico

SEZIONE 2 - PARTNER n. 8

Anagrafica

Denominazione	Legambiente Basilicata Onlus
Sede Legale	
Indirizzo	Viale Firenze 60/C
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Viale Firenze 60/C
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Telefono	0971 197 2200
Fax	-
Email	direzione@legambientebasilicata.it
Codice Fiscale	01264760768
Partita IVA	01264760768

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Lanorte
Nome	Antonio
Telefono	0971 197 2200
Fax	-
Email	direzione@legambientebasilicata.it
Codice Fiscale	LNRNTN69D17G942U

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operatività dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Associazione ambientalista

SEZIONE 2 - PARTNER n. 9

Anagrafica

Denominazione	Comune di Grumento nova
Sede Legale	
Indirizzo	via Roma
Citta'	Grumento Nova
CAP	85050
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	via roma
Citta'	Grumento Nova
CAP	85050
Provincia	PZ
Telefono	097565044
Fax	-
Email	comune.grumentonova@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	81000190769
Partita IVA	81000190769

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Imperatrice
Nome	Antonio Maria
Telefono	097565044
Fax	-
Email	comune.grumentonova@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	MPRNNM64B20E221P

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativit dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

ente pubblico

SEZIONE 2 - PARTNER n. 10

Anagrafica

Denominazione	Associazione di categoria
Sede Legale	
Indirizzo	Via del Gallitello 53
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Via del Gallitello 53
Citta'	Potenza
CAP	85100
Provincia	PZ
Telefono	0971 444776
Fax	-
Email	basilicata@pec.confcooperative.it
Codice Fiscale	80006610762
Partita IVA	80006610762

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Pugliese
Nome	Filomena
Telefono	0971 444776
Fax	-
Email	basilicata@pec.confcooperative.it
Codice Fiscale	PGLFMN66C53G942T

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativit dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Associazione di categoria

SEZIONE 2 - PARTNER n. 11

Anagrafica

Denominazione LEGA REGIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE DELLA BASILICATA

Sede Legale

Indirizzo Viale dell' Unicef snc

Citta' Potenza

CAP 75100

Provincia PZ

Sede Operativa

Indirizzo Viale dell' Unicef snc

Citta' Potenza

CAP 75100

Provincia PZ

Telefono 0971470507

Fax -

Email info@legacoopbasilicata.it

Codice Fiscale 80008620769

Partita IVA 80008620769

Titolare - Legale rappresentante

Cognome Salvia

Nome Caterina

Telefono 0971470507

Fax -

Email info@legacoopbasilicata.it

Codice Fiscale SLVCRN76E61G942A

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativit dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Associazione di categoria

SEZIONE 2 - PARTNER n. 12

Anagrafica

Denominazione L'albero azzurro-Onlus

Sede Legale

Indirizzo Piazza Costellazioni 31

Citta' Matera

CAP 75100

Provincia MT

Sede Operativa

Indirizzo Piazza Costellazioni 31

Citta' Matera

CAP 75100

Provincia MT

Telefono 000000000

Fax -

Email info@alberoazzurro.org

Codice Fiscale 93021970772

Partita IVA 93021970772

Titolare - Legale rappresentante

Cognome Bruno

Nome Giuseppe

Telefono 000000000

Fax -

Email info@alberoazzurro.org

Codice Fiscale BRNGPP69M28A662U

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativit dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Associazione di categoria

SEZIONE 2 - PARTNER n. 13

Anagrafica

Denominazione	Comune di San Mauro Forte
Sede Legale	
Indirizzo	Via Pietro Marsilio
Citta'	San Mauro Forte
CAP	75010
Provincia	MT
Sede Operativa	
Indirizzo	Via Pietro Marsilio
Citta'	San Mauro Forte
CAP	75010
Provincia	MT
Telefono	0835674015
Fax	-
Email	comune.sanmauroforte.mt@pec.it
Codice Fiscale	00953810769
Partita IVA	00953810769

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Diluca
Nome	Francesco
Telefono	0835674015
Fax	-
Email	comune.sanmauroforte.mt@pec.it
Codice Fiscale	DLCFNC61C08I029S

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Ente Pubblico

SEZIONE 2 - PARTNER n. 14

Anagrafica

Denominazione Confesercenti Provinciale di Potenza

Sede Legale

Indirizzo Via dell'Edilizia snc

Citta' Potenza

CAP 85100

Provincia PZ

Sede Operativa

Indirizzo Via dell'Edilizia snc

Citta' Potenza

CAP 85100

Provincia PZ

Telefono 00000000000

Fax -

Email confesercentipotenza@gmail.com

Codice Fiscale 80010690768

Partita IVA 80010690768

Titolare - Legale rappresentante

Cognome Cassino

Nome Prospero

Telefono 000000000

Fax -

Email confesercentipotenza@gmail.com

Codice Fiscale CSSPSP55L25F295Q

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativit dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Associazione di categoria

SEZIONE 2 - PARTNER n. 15

Anagrafica

Denominazione	Comune di Guardia Perticara
Sede Legale	
Indirizzo	piazza principe umberto
Citta'	Guardia Perticara
CAP	85010
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	piazza principe umberto
Citta'	Guardia Perticara
CAP	85010
Provincia	PZ
Telefono	0971964004
Fax	-
Email	comune.guardiaperticara.pz@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	80005710761
Partita IVA	80005710761

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	mastronardo
Nome	angelo
Telefono	0971964004
Fax	-
Email	comune.guardiaperticara.pz@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	MSTNGL62R08E246F

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativit dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

ente pubblico

SEZIONE 2 - PARTNER n. 16

Anagrafica

Denominazione	Confimi industria Basilicata
Sede Legale	
Indirizzo	Via La Martella 87/E
Citta'	Matera
CAP	75100
Provincia	MT
Sede Operativa	
Indirizzo	Via La Martella 87/E
Citta'	Matera
CAP	75100
Provincia	MT
Telefono	0835 682378
Fax	-
Email	segreteria@confimiindustriabasilicata.it
Codice Fiscale	01284420773
Partita IVA	01284420773

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Fontanarosa
Nome	Nicola
Telefono	0835 682378
Fax	-
Email	segreteria@confimiindustriabasilicata.it
Codice Fiscale	FNTNCL54R25F052V

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

La Confimi Industria Basilicata, sin dalla sua costituzione, ha inteso tracciare un preciso percorso programmatico con linee e azioni ed ha, inoltre, indicato chiaramente la volontà di avviare un dialogo e confronto costruttivo con la Regione Basilicata e tutte le altre Istituzioni pubbliche locali, le Organizzazioni Sindacali e tutte le componenti del partenariato economico e sociale, ritenendo al riguardo imprescindibile determinare un'alleanza strategica con le Associazioni Datoriali di Basilicata, con lo scopo di elaborare condivise ed efficaci politiche industriali, settoriali e territoriali, da riportare in modo unitario ai tavoli istituzionali della programmazione, ove si determinano le strategie, gli obiettivi, i beneficiari e gli strumenti di attuazione. In particolare e come già sostenuto, si tratta di attuare una nuova visione di sviluppo regionale che punti sul pieno protagonismo dell'imprenditoria locale e che sappia mettere in campo modelli organizzativi adeguati a superare le debolezze e le criticità del momento e quelle storiche. Centrale è la capacità del sistema produttivo di valorizzare l'intero territorio regionale con tutte le sue risorse naturali, ambientali, energetiche, turistiche e storiche, nonché di rilanciare i settori tradizionali del manifatturiero e dell'industria delle costruzioni. Sulla base delle su menzionate premesse, l'Associazione partecipa attivamente con pareri e contributi al: . Comitati di Sorveglianza del PO FESR 2014-2020, del PO FSE 2014 – 2020, del PO FEASR – PSR 2014 – 2020 e del PO – FSC 2014-2020, previsti dalla Regione Basilicata e del Partenariato Economico e Sociale degli ITI – Sviluppo Urbano Città di Potenza e Città di Matera; . Osservatorio Regionale del Lavoro istituito dalla Regione Basilicata nell'ambito del Dipartimento Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Formazione; . ORELP – Osservatorio Regionale per L'Edilizia e i Lavori Pubblici istituito dalla Regione Basilicata nell'ambito del Dipartimento per le Infrastrutture; . Tavolo della Trasparenza istituito dalla Regione Basilicata per il Protocollo ENI – Val d'Agri; . Consiglio Generale della Camera di Commercio di Basilicata. In attuazione dei propri programmi e finalità, la Confimi Industria Basilicata ha svolto numerose iniziative di animazione territoriale per lo sviluppo locale, tra le quali si segnalano alcune più rilevanti: . la promozione e la costituzione – ad oggi – di n. 5 CLUSTER regionali previsti dalla S3 - Smart Specialisation Strategy – prevista dalla Regione Basilicata nell'ambito dell'aerospazio, della bioeconomia, dell'automotive – fabbrica intelligente, dell'energia e dell'industria culturale e creativa con la partecipazione delle imprese, l'Università della Basilicata, l'ASI – Agenzia Spaziale Italiana, il CNR, l'ENEA, il Centro Ricerche FIAT e l'ALSIA – AGROBIOS Metapontum; . la promozione di un qualificato partenariato pubblico – privato per la formazione di n. 5 Gruppi di Azione Locale per l'intero territorio rurale di Basilicata che ha consentito, al momento, la partecipazione di Confimi Industria Basilicata alla costituzione del GAL START 2020, del GAL LUCANIA INTERIORE, del GAL LUCUS e del GAL PERCORSI operanti nel territorio delle aree rurali della Basilicata; . la promozione in corso degli ITS regionali nei settori dell'energia e della meccatronica con la formazione di qualificati partenariato che vedono la presenza di associazioni datoriali, istituti tecnici regionali, l'Università di Basilicata, gli enti di formazione accreditati e le imprese; . il supporto informativo, tecnico e le eventuali formulazioni di endorsement a favore delle imprese associate per la loro partecipazione ai bandi regionali tra i quali si citano: il Pacchetto CreOpportunità, ricettività di qualità, efficientamento energetico delle imprese, PSR – sottomisure 4.1. – 4.2. e 16.0 per le filiere agroalimentari, SPIC 2020, MATERIA, ecc.; . lo svolgimento dell'attività di intermediazione in qualità di Associazione

Operatività dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

la Confimi Industria Basilicata è presente sul territorio regionale con tre sedi dislocate a: a) Matera – Via La Martella n. 87/E; b) Potenza – Via della Tecnica n. 24; c) Viggiano – PZ – Corso Marconi snc; ed opera attraverso n. 2 dipendenti propri ed una rete di collaborazioni che consentono di erogare i servizi nei seguenti ambiti: . Relazioni Industriali: Contratti collettivi nazionali, leggi e mercato del lavoro . Ambiente ed Energia: Sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico . Innovazione e commercio: Mercati esteri e sinergie competitive . Urbanistica e Appalti: Pratiche su appalti, forniture e concessioni amministrative. . Fiscale e Tributario: Informazione e assistenza in materia di imposte dirette, indirette e IVA . Sicurezza sul lavoro: Formazione e informazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro . Formazione continua: Assistenza nei percorsi di aggiornamento e formazione . Normativa e certificazioni: Assistenza e informazione su espletamenti . Progetti speciali e loro incubazione: Specifici progetti per la crescita settoriale e territoriale La Confimi Industria Basilicata è articolata al proprio interno con organi statutari, gruppi e dipartimenti che assicurano la partecipazione degli imprenditori/imprenditrici associati alla definizione degli indirizzi programmatici e alla gestione dell'associazione, tra i quali si segnalano: la Giunta Regionale, il Comitato di Presidenza, il Gruppo Giovani Imprenditori, il Gruppo Donne Imprenditrici, il Dipartimento Polo per l'Innovazione.

SEZIONE 2 - PARTNER n. 17

Anagrafica

Denominazione	Comune di Aliano
Sede Legale	
Indirizzo	Piazza Garibaldi
Citta'	Aliano
CAP	75010
Provincia	MT
Sede Operativa	
Indirizzo	piazza Garibaldi
Citta'	Aliano
CAP	75010
Provincia	MT
Telefono	3202745706
Fax	-
Email	sindacoaliano@gmail.com
Codice Fiscale	00477860779
Partita IVA	00477860779

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	De Lorenzo
Nome	Luigi
Telefono	3202745706
Fax	-
Email	sindacoaliano@gmail.com
Codice Fiscale	DLRLGU66M18I954S

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativit dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Ente Pubblico

SEZIONE 2 - PARTNER n. 18

Anagrafica

Denominazione Consorzio di tuteladel fagiolo di Sarconi IGP

Sede Legale

Indirizzo Via Forge 10

Citta' Sarconi

CAP 85050

Provincia PZ

Sede Operativa

Indirizzo Via Forge 10

Citta' Sarconi

CAP 85050

Provincia PZ

Telefono 0000000000

Fax -

Email fagiolo.sarconi@yahoo.it

Codice Fiscale 01256440767

Partita IVA 01256440767

Titolare - Legale rappresentante

Cognome Lauria

Nome Maria

Telefono 00000000000

Fax -

Email fagiolo.sarconi@yahoo.it

Codice Fiscale LRAMRA71E15L326O

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Associazione di categoria

SEZIONE 2 - PARTNER n. 19

Anagrafica

Denominazione	Comune Sant'Arcangelo
Sede Legale	
Indirizzo	Corso Vittorio Emanuele
Citta'	Sant'Arcangelo
CAP	85037
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Corso Vittorio Emanuele
Citta'	Sant'Arcangelo
CAP	85037
Provincia	PZ
Telefono	0973618311
Fax	-
Email	protocollosantarcangelo@ebaspec.it
Codice Fiscale	82000110765
Partita IVA	82000110765

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Parisi
Nome	Vincenzo Nicola
Telefono	0973618311
Fax	-
Email	protocollosantarcangelo@ebaspec.it
Codice Fiscale	PRSVCN72R22G511V

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

....

Operativit dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL ente pubblico

SEZIONE 2 - PARTNER n. 20

Anagrafica

Denominazione Murge Sant'Oronzo - I custodi del Capovaccaio

Sede Legale

Indirizzo Contrada Piano Nivera snc

Citta' Gallicchio

CAP 85010

Provincia PZ

Sede Operativa

Indirizzo Contrada Piano Nivera snc

Citta' Gallicchio

CAP 85010

Provincia PZ

Telefono 348.4735078

Fax -

Email iocustodidelcapovaccaio@gmail.com

Codice Fiscale 96084980760

Partita IVA 96084980760

Titolare - Legale rappresentante

Cognome Apicella

Nome Luigi

Telefono 348.4735078

Fax -

Email iocustodidelcapovaccaio@gmail.com

Codice Fiscale PCLLGU56L19C361L

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativit dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Associazione di categoria

SEZIONE 2 - PARTNER n. 21

Anagrafica

Denominazione	comune di marsico nuovo
Sede Legale	
Indirizzo	piazza dell'unità di italia
Citta'	Marsico Nuovo
CAP	85052
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	piazza dell'unità di italia
Citta'	Marsico Nuovo
CAP	85052
Provincia	PZ
Telefono	0975345111
Fax	-
Email	protocollo.marsiconuovo@pec.comunemarsiconuovo.gov
Codice Fiscale	80004090769
Partita IVA	80004090769

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Sassano
Nome	Gelsomina
Telefono	0975345111
Fax	-
Email	protocollo.marsiconuovo@pec.comunemarsiconuovo.gov.it
Codice Fiscale	SSSGSM65C50G942J

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

itrovamenti archeologici casuali hanno permesso di attribuire con certezza alla cittadina di Marsico origini preromane. Un centro fortificato e fortemente connotato, forse l'Abellinum Marsicum, già menzionato da Plinio, occupava infatti la parte più alta dell'attuale abitato già tra il V ed il IV secolo a.C. La città fece parte della federazione di città stato lucane che si oppose alla penetrazione romana in lucania, giocando presumibilmente un ruolo determinante per la posizione strategica occupata a controllo dell'imbocco della valle dell'Agri e delle vie che da qui portavano verso il potentino ed il salernitano. Successivamente alla conquista romana ed alla creazione della colonia di Grumentum il vecchio centro lucano di Marsico rischiò di cadere nel dimenticatoio subendo la sorte di molte altre città della zona. Esso tuttavia, venendosi a trovare sul tracciato principale della via Herculea, che attraversava l'intera regione collegando le colonie romane di Venusia e Grumentum, poté conservare la vitalità economica e politica necessaria a garantirne la sopravvivenza. Nei pressi della città (forse in località San Giovanni) sorse in seguito una "statio" dell'importante via romana che negli antichi documenti è riportata col nome di Acidios (o Aciris = Agri). Le numerose epigrafi qui ritrovate (tra cui un miliario della stessa Herculea) attestano l'importanza del luogo e testimoniano la vitalità del centro antico di Marsico anche in epoca romana. Nessun documento si può portare a testimonianza della vita della città durante il lungo periodo altomedievale e solo con l'arrivo dei longobardi si hanno di nuovo notizie certe di Marsico. La città assume in questi secoli grande importanza strategica nell'economia delle lotte tra longobardi, bizantini e saraceni per il possesso dell'Italia del sud. Venendosi a trovare sul confine meridionale del principato longobardo di Salerno, intorno al 940, la città fu elevata dal principe Gisulfo al rango di Contea e posta a capo di un vasto territorio di confine. Marsico divenne presto una munita roccaforte militare capace di tenere a bada le incursioni saracene e gli eserciti bizantini in cammino verso Salerno. Avendo ereditato il ruolo guida politico-militare della zona, un tempo appartenuto a Grumentum, la città registrò presto una consistente crescita demografica che ne fece uno dei pochi centri lucani a potersi fregiare del titolo di "Civitas". Il prestigio della città crebbe ulteriormente nel 1054 quando venne ufficializzato il trasferimento a Marsico della diocesi paleocristiana di Grumentum. Con l'arrivo dei normanni le competenze territoriali della contea di Marsico si erano estese su quasi tutto il vallo di Diano ed il basso Cilento. Roberto il Guiscardo, divenuto principe di Salerno, affidò Marsico ai Malaconvenienza e Rinaldo figlio del valoroso Asceltino ne fu il primo signore normanno. Nel 1144 troviamo invece conte di Marsico un'Altavilla. Si tratta del conte Silvestro, figlio del conte di Ragusa e cugino diretto del re di Sicilia. Agli Altavilla succedettero i Guarna e nel XIII secolo la contea di Marsico passò ai Sanseverino. I conti di Marsico, quasi tutti Gran Connestabili e consiglieri reali, influenzarono non poco la politica del regno per tutto il periodo angioino, e con gli aragonesi divennero anche principi di Salerno. L'ultimo conte di Marsico e principe di Salerno, Ferrante Sanseverino, entrato in contrasto col vicerè di Napoli fu esiliato nel 1552 ed i suoi feudi furono messi in vendita. L'"Universitas" marsicana riuscì a raccogliere la somma necessaria al riscatto e venne perciò ascritta al Regio Demanio. Nel 1638 però, essendo le casse vicereali in dissesto ed i cittadini impossibilitati a reperire le somme necessarie al mantenimento dell' "autonomia" amministrativa, la città fu nuovamente messa in vendita ed acquistata dalla famiglia Pignatelli col titolo di Principi. Nel 1647 la città fu sconvolta dai tumulti popolari collegati ai moti rivoluzionari di Masa

Operatività dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Ente pubblico Lo statuto stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo Statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini, alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. (Comma 2, Art. 6, D.Lgs. n.267 del 18/08/2000).

SEZIONE 2 - PARTNER n. 22

Anagrafica

Denominazione	Centro studi Gymnasium
Sede Legale	
Indirizzo	Piazza Umberto 1 n27
Citta'	Pisticci
CAP	75015
Provincia	MT
Sede Operativa	
Indirizzo	Piazza Umberto 1 n27
Citta'	Pisticci
CAP	75015
Provincia	MT
Telefono	0000000000
Fax	-
Email	iannuzziello.francesco@gmail.com
Codice Fiscale	81003080777
Partita IVA	81003080777

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	iannuzziello
Nome	Francesco
Telefono	00000000
Fax	-
Email	iannuzziello.francesco@gmail.com
Codice Fiscale	NNZFNC78T29L049A

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativit dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Associazione di categoria

SEZIONE 2 - PARTNER n. 23

Anagrafica

Denominazione	Comune di Marsicovetere
Sede Legale	
Indirizzo	largo Municipio
Citta'	Marsicovetere
CAP	85050
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	largo Municipio
Citta'	Marsicovetere
CAP	85050
Provincia	PZ
Telefono	097569033
Fax	-
Email	comune.marsicovetere@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	80004090769
Partita IVA	80004090769

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Cantiani
Nome	Claudio
Telefono	097569033
Fax	-
Email	comune.marsicovetere@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	CNTCLD64R24E977Y

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativit dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL ente pubblico

SEZIONE 2 - PARTNER n. 24

Anagrafica

Denominazione Federazione Regionale dell'artigianato di Basilicata-Confartigianato Basilicata

Sede Legale

Indirizzo Via Del Gallitello 116/B

Citta' Potenza

CAP 75100

Provincia PZ

Sede Operativa

Indirizzo Via Del Gallitello 116/B

Citta' Potenza

CAP 75100

Provincia PZ

Telefono 0670374202

Fax -

Email anap@ticertifica.it

Codice Fiscale 96003940762

Partita IVA 96003940762

Titolare - Legale rappresentante

Cognome Miele

Nome Antonio

Telefono 0670374202

Fax -

Email anap@ticertifica.it

Codice Fiscale MLINTN52A31G496Q

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativit dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Associazione di categoria

SEZIONE 2 - PARTNER n. 25

Anagrafica

Denominazione	Comune di Castelsaraceno
Sede Legale	
Indirizzo	piazza Piano della Corte
Citta'	Castelsaraceno
CAP	85031
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	piazza Piano della Corte
Citta'	Castelsaraceno
CAP	85031
Provincia	PZ
Telefono	0973832013
Fax	-
Email	protocollo@pec.comune.castelsaraceno.pz.it
Codice Fiscale	83000790765
Partita IVA	83000790765

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Rosano
Nome	Rocco
Telefono	0973832013
Fax	-
Email	protocollo@pec.comune.castelsaraceno.pz.it
Codice Fiscale	RSNRCC77E30E409L

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativit dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Ente Pubblico

SEZIONE 2 - PARTNER n. 26

Anagrafica

Denominazione Consorzio di tutela e valorizzazione della D.O.C. Terre dell'alta Val d'Agri

Sede Legale

Indirizzo Via Grumentina 136

Città' Marsicovetere

CAP 85050

Provincia PZ

Sede Operativa

Indirizzo Via Grumentina 136

Città' Marsicovetere

CAP 85050

Provincia PZ

Telefono 000000000000

Fax -

Email associazioneagri@gmail.it

Codice Fiscale 01563830767

Partita IVA 01563830767

Titolare - Legale rappresentante

Cognome Pisani

Nome Francesco

Telefono 000000000000

Fax -

Email associazioneagri@gmail.it

Codice Fiscale PSNFNC60T11L874O

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operatività dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Associazione di categoria

SEZIONE 2 - PARTNER n. 27

Anagrafica

Denominazione	Comune di Sarconi
Sede Legale	
Indirizzo	Piazza Municipio 11
Citta'	Sarconi
CAP	85050
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Piazza Municipio 11
Citta'	Sarconi
CAP	85050
Provincia	PZ
Telefono	09751985153
Fax	09751985153
Email	comune.sarconi@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	81000030767
Partita IVA	81000030767

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Marte
Nome	Cesare
Telefono	09751985153
Fax	09751985153
Email	comune.sarconi@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	MRTCSR68A08G942D

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Il territorio sarconese si caratterizza per il ricco patrimonio idrico e per i terreni pianeggianti. Queste due peculiarità sono state da sempre sapientemente utilizzate dai suoi abitanti per la coltivazione dei pregiati fagioli che, dal 1996, si fregiano del marchio IGP. Nel corso degli anni, numerose sono state le azioni messe in campo dalle amministrazioni comunali, in sinergia con il Consorzio di Tutela del fagiolo IGP e dalle associazioni attive sul territorio, per promuovere il prodotto tipico. La Sagra del Fagiolo IGP, infatti, da più di trenta anni, rappresenta un importantissimo appuntamento socio-antropologico e promozionale, non solo di un prodotto (il fagiolo) ma di un'intera Comunità e di un territorio. La forte identità di una Comunità che tramite l'evento si riscopre e si ripropone annualmente attraverso il ritrovarsi tra i vicoli del borgo e si emoziona per gli importanti traguardi raggiunti in termini di visitatori. L'insieme delle sue ricchezze costituisce il punto di forza su cui far leva per farne un luogo in cui il turismo diventi uno dei fattori trainanti dell'economia locale. La presenza, infatti, di mulini, fiumi e canali testimonia l'esistenza, in passato, di attività agro-industriali che prevalentemente si basavano sulla coltivazione e trasformazione di prodotti dell'agricoltura. I mulini ad acqua sono considerati come bene culturale e in tutto il territorio nazionale sono oggetto di studio e di valorizzazione anche turistica. Si tratta inoltre di opifici strettamente legati al territorio perché di esso sfruttano la risorsa idrica, soprattutto in quelle regioni, come la Basilicata, particolarmente ricche di corsi d'acqua.

Operatività dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Sarconi non è solo la patria dei fagioli e l'amministrazione comunale, in modo particolare negli ultimi due anni, consapevole che l'insieme delle sue ricchezze potranno costituire il punto di forza su cui far leva per farne un luogo in cui il turismo sostenibile diventi uno dei fattori trainanti dell'economia locale, si è attivata proficuamente per realizzare tale obiettivo. A tal proposito è da menzionare l'idea progettuale "Le vie dell'Acqua", un percorso emozionale e virtuale di valorizzazione del patrimonio culturale esistente, attraverso la riqualificazione dello storico canale Cavour e la ristrutturazione di antichi mulini ad acqua, fino a raggiungere il percorso green del Fly-Line nelle gole che collegano i fiumi Sciaura e Maglia. Altro progetto già in fase di esecuzione, riguarda il ripristino di un antico tratturo che anticamente collegava il centro abitato con la cappella della Madonna di Montauro, protettrice del paese. Il 2019 sarà un anno importante per la Basilicata e anche Sarconi sarà Capitale della Cultura per un giorno, un'altra importante vetrina per il piccolo comune valligiano. Così come lo sarà anche l'adesione al progetto B.E.L. Borghi Eccellenti Lucani. Numerose sono state le azioni di promozione e valorizzazione del territorio già realizzate in passato, aderendo alle iniziative del Gal Akiris ed alcune potrebbero essere riprese ed ampliate con nuove misure. La mission di Sarconi di andare oltre il petrolio, ponendo l'attenzione anche alle forme di energia rinnovabile, inizierà a concretizzarsi con la costruzione di una centrale idroelettrica sul fiume Maglia e con l'installazione, nel territorio comunale, della prima colonnina di ricarica per veicoli elettrici, finalizzata ad incentivare la mobilità cittadina e a favorire la creazione di percorsi turistici a zero emissioni.

SEZIONE 2 - PARTNER n. 28

Anagrafica

Denominazione	Comune di Spinoso
Sede Legale	
Indirizzo	Via Petrocelli 1
Citta'	Spinoso
CAP	85039
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Via Petrocelli 1
Citta'	Spinoso
CAP	85039
Provincia	PZ
Telefono	0971/954001
Fax	0971/954001
Email	comune.spinoso@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	81000110767
Partita IVA	81000110767

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Solimando
Nome	Mario
Telefono	0971/954001
Fax	0971/954001
Email	comune.spinoso@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	SLMMRA61A18L874O

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Ente Pubblico

Operatività dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

SEZIONE 2 - PARTNER n. 29

Anagrafica

Denominazione Protezione Civile Gruppo Lucano

Sede Legale

Indirizzo Strada Santa Lucia 2

Citta' Viggiano

CAP 85059

Provincia PZ

Sede Operativa

Indirizzo Strada Santa Lucia 2

Citta' Viggiano

CAP 85059

Provincia PZ

Telefono 0975 311333

Fax -

Email pcgl@pec.it

Codice Fiscale 96035060761

Partita IVA 96035060761

Titolare - Legale rappresentante

Cognome Priore

Nome Giuseppe

Telefono 0975 311333

Fax -

Email pcgl@pec.it

Codice Fiscale PRRGPP57E04I610L

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativit dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Associazione di categoria

SEZIONE 2 - PARTNER n. 30

Anagrafica

Denominazione	Comune di Missanello
Sede Legale	
Indirizzo	via Bendini
Citta'	Missanello
CAP	85010
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	via Bendini
Citta'	Missanello
CAP	85010
Provincia	PZ
Telefono	0971955076
Fax	-
Email	protocollomissanello@ebaspec.it
Codice Fiscale	81000130765
Partita IVA	81000130765

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Sinisgalli
Nome	Filippo
Telefono	0971955076
Fax	-
Email	protocollomissanello@ebaspec.it
Codice Fiscale	SNSFPP69C23F249D

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativit dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Ente Pubblico

SEZIONE 2 - PARTNER n. 31

Anagrafica

Denominazione	Cofidi sviluppo imprese
Sede Legale	
Indirizzo	Via dell'Edilizia 13
Citta'	Potenza
CAP	75100
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Via dell'Edilizia 13
Citta'	Potenza
CAP	75100
Provincia	PZ
Telefono	0971 55441
Fax	-
Email	andrea.carriero@confidisviluppioimprese.it
Codice Fiscale	96016790766
Partita IVA	96016790766

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Carriero
Nome	Andrea Antonio
Telefono	0971 55441
Fax	-
Email	andrea.carriero@confidisviluppioimprese.it
Codice Fiscale	CRRNRN61H30D696N

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativit dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Istituto di credito

SEZIONE 2 - PARTNER n. 32

Anagrafica

Denominazione	Comune di Cirigliano
Sede Legale	
Indirizzo	Piazza Municipio
Citta'	Cirigliano
CAP	75010
Provincia	MT
Sede Operativa	
Indirizzo	piazza municipio
Citta'	Cirigliano
CAP	75010
Provincia	MT
Telefono	0835563081
Fax	-
Email	comune.cirigliano@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	83000370771
Partita IVA	83000370771

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Galluzzi
Nome	Franco
Telefono	0835563081
Fax	-
Email	comune.cirigliano@cert.ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	GLLFNC64E18I954S

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativit dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

ente pubblico

SEZIONE 2 - PARTNER n. 33

Anagrafica

Denominazione	Comune di Tramutola
Sede Legale	
Indirizzo	Piazza del Popolo 8
Citta'	Tramutola
CAP	85057
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Piazza del Popolo 8
Citta'	Tramutola
CAP	85057
Provincia	PZ
Telefono	0975 353002
Fax	-
Email	comune.tramutola@ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	80007370762
Partita IVA	80007370762

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Carile
Nome	Francesco
Telefono	0975 353002
Fax	-
Email	comune.tramutola@ruparbasilicata.it
Codice Fiscale	CRLFNC75T17G942N

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Ente Pubblico

Operativit dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

SEZIONE 2 - PARTNER n. 34

Anagrafica

Denominazione Consorzio tutela canestrato di Moliterno IGP

Sede Legale

Indirizzo Via Roma snc

Citta' Moliterno

CAP 85047

Provincia PZ

Sede Operativa

Indirizzo Via Roma snc

Citta' Moliterno

CAP 85047

Provincia PZ

Telefono 000000

Fax -

Email canestratomoliterno@tiscali.it

Codice Fiscale 01464030764

Partita IVA 01464030764

Titolare - Legale rappresentante

Cognome Petrocelli

Nome Angelo

Telefono 000000000

Fax -

Email canestratomoliterno@tiscali.it

Codice Fiscale PTRNGL50A04F295U

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativit dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Associazione di categoria

SEZIONE 2 - PARTNER n. 35

Anagrafica

Denominazione	Comune di Moliterno
Sede Legale	
Indirizzo	piazza Vittorio Veneto
Citta'	Moliterno
CAP	85047
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	piazza Vittorio Veneto
Citta'	Moliterno
CAP	85047
Provincia	PZ
Telefono	0975668511
Fax	-
Email	protocollomoliterno@ebaspec.it
Codice Fiscale	83000810768
Partita IVA	83000810768

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Tancredi
Nome	Giuseppe
Telefono	0975668511
Fax	-
Email	protocollomoliterno@ebaspec.it
Codice Fiscale	TNCGPP55B19F295Y

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativit dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

ente pubblico

SEZIONE 2 - PARTNER n. 36

Anagrafica

Denominazione CONFAPI POTENZA Associazione delle piccole e medie industrie della Provincia di Potenza

Sede Legale

Indirizzo Via Addone 17

Citta' Potenza

CAP 75100

Provincia PZ

Sede Operativa

Indirizzo Via Addone 17

Citta' Potenza

CAP 75100

Provincia PZ

Telefono 0971 34621

Fax -

Email direzione@apipotenza.it

Codice Fiscale 80003130764

Partita IVA 80003130764

Titolare - Legale rappresentante

Cognome Brindisi

Nome Umberto

Telefono 0971 34621

Fax -

Email direzione@apipotenza.it

Codice Fiscale BRNMRT55P19G942Z

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativit dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Associazione di categoria

SEZIONE 2 - PARTNER n. 37

Anagrafica

Denominazione	Comune di Craco
Sede Legale	
Indirizzo	via Monsignor Mastronardi
Citta'	Craco
CAP	75010
Provincia	MT
Sede Operativa	
Indirizzo	via Monsignor Mastronardi
Citta'	Craco
CAP	75010
Provincia	MT
Telefono	0835459005
Fax	-
Email	info@pec.comune.craco.mt.it
Codice Fiscale	81001170778
Partita IVA	81001170778

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Lacicerchia
Nome	Giuseppe
Telefono	0835459005
Fax	-
Email	info@pec.comune.craco.mt.it
Codice Fiscale	LCCGPP56H04F052S

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativitdei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Ente Pubblico

SEZIONE 2 - PARTNER n. 38

Anagrafica

Denominazione Associazione Regionale Allevatori della Basilicata

Sede Legale

Indirizzo Via dell' Edilizia snc

Citta' Potenza

CAP 75100

Provincia PZ

Sede Operativa

Indirizzo Via dell' Edilizia snc

Citta' Potenza

CAP 75100

Provincia PZ

Telefono 0971 470000

Fax -

Email arabasilicata@pec.it

Codice Fiscale 01840540767

Partita IVA 01840540767

Titolare - Legale rappresentante

Cognome Ferramosca

Nome Palmiro

Telefono 0971 470000

Fax -

Email arabasilicata@pec.it

Codice Fiscale FRRPMN64A27L326C

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativit dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Associazione di categoria

SEZIONE 2 - PARTNER n. 39

Anagrafica

Denominazione	Comune di Gallicchio
Sede Legale	
Indirizzo	via Papa Giovanni XXXIII
Citta'	Gallicchio
CAP	85010
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	via papa giovanni XXXIII
Citta'	Gallicchio
CAP	85010
Provincia	PZ
Telefono	0971752388
Fax	-
Email	protocollocomunegallicchio@pec.it
Codice Fiscale	81000570762
Partita IVA	81000570762

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Salerno
Nome	Antonio
Telefono	0971752388
Fax	-
Email	protocollocomunegallicchio@pec.it
Codice Fiscale	SLRNTN67A05F979F

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativit dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL ente pubblico

SEZIONE 2 - PARTNER n. 40

Anagrafica

Denominazione	Comune di Viggiano
Sede Legale	
Indirizzo	Via Roma 51
Citta'	Viggiano
CAP	85059
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	Via Roma 51
Citta'	Viggiano
CAP	85059
Provincia	PZ
Telefono	0975 61142
Fax	-
Email	protocolloviggiano@pec.it
Codice Fiscale	00182930768
Partita IVA	00182930768

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Cicala
Nome	Amedeo
Telefono	0975 61142
Fax	-
Email	protocolloviggiano@pec.it
Codice Fiscale	CCLMDA76B22G793V

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativit dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Ente pubblico

SEZIONE 2 - PARTNER n. 41

Anagrafica

Denominazione Consorzio turistico alta Val d'Agri

Sede Legale

Indirizzo Contrada Case Rosse snc

Citta' Viggiano

CAP 85059

Provincia PZ

Sede Operativa

Indirizzo Contrada Case Rosse snc

Citta' Viggiano

CAP 85059

Provincia PZ

Telefono 000000000

Fax -

Email michele.tropiano@yahoo.it

Codice Fiscale 01548990769

Partita IVA 01548990769

Titolare - Legale rappresentante

Cognome Tropiano

Nome Michele

Telefono 0000000000

Fax -

Email michele.tropiano@yahoo.it

Codice Fiscale TRPMHL60S05E976F

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativit dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

Associazione di categoria

SEZIONE 2 - PARTNER n. 42

Anagrafica

Denominazione	Comune di Motemurro
Sede Legale	
Indirizzo	piazza Garibaldi
Citta'	Montemurro
CAP	85053
Provincia	PZ
Sede Operativa	
Indirizzo	piazza Garibaldi
Citta'	Montemurro
CAP	85053
Provincia	PZ
Telefono	0971753010
Fax	-
Email	anagrafe.motemurro@pec.it
Codice Fiscale	81000050765
Partita IVA	81000050765

Titolare - Legale rappresentante

Cognome	Di Leo
Nome	Senatro
Telefono	0971753010
Fax	-
Email	anagrafe.motemurro@pec.it
Codice Fiscale	DLISTR76M21G942J

Esperienze e iniziative di ciascun partner, maturate o in corso

Operativit dei partner nel territorio in cui si intende operare attraverso le SSL

ente pubblico

SEZIONE 3 - AREA GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA DI RIFERIMENTO

Comune	Popolazione (ABITANTI)	Superficie (KMQ)	Densita' (ABITANTI/KMQ)	Area Interna SNAI
Aliano	971,00	90,37	10,74	Si
Armento	609,00	58,98	10,33	No
Accettura	1.818,00	90,37	20,12	Si
Calciano	748,00	49,69	15,05	No
Castelsaraceno	1.340,00	74,78	17,92	No
Cirigliano	359,00	24,09	14,90	Si
Corleto Perticara	2.523,00	89,34	28,24	No
Craco	724,00	77,04	9,40	Si
Gallicchio	889,00	23,63	37,62	No
Garaguso	1.048,00	38,61	27,14	No
Gorgoglione	972,00	34,93	27,83	Si
Grumento Nova	1.689,00	66,65	25,34	No
Guardia Perticara	542,00	53,68	10,10	No
Marsico Nuovo	4.014,00	100,97	39,75	No
Marsicovetere	5.543,00	38,01	145,83	No
Missanello	560,00	22,34	25,07	No
Moliterno	3.868,00	98,55	39,25	No
Montemurro	1.207,00	56,87	21,22	No
Oliveto Lucano	479,00	31,19	15,36	Si
Paterno	3.327,00	40,74	81,66	No
Roccanova	1.462,00	61,74	23,68	No
San Chirico Raparo	1.004,00	84,07	11,94	No
Salandra	2.728,00	77,44	35,23	No
San Martino d'Agri	742,00	50,39	14,73	No
San Mauro Forte	1.457,00	87,06	16,74	Si
Sant'Arcangelo	6.451,00	89,10	72,40	No
Sarconi	1.414,00	30,69	46,07	No
Spinoso	1.448,00	38,18	37,93	No
Stigliano	4.223,00	211,15	20,00	Si
Tramutola	3.061,00	36,65	83,52	No
Tricarico	5.202,00	178,16	29,20	No

Viggiano	3.364,00	37,50	89,71	No
----------	----------	-------	-------	----

SEZIONE 4 - ALLEGATI

TIPOLOGIA ALLEGATO	NOME DEL FILE
Cartina a colori	654331_area_gal___lucania_interiore.doc
Strategia di sviluppo locale	654331_654331_sezione_3_2_schema.revisione.__4_.doc

SEZIONE 5 - DEFINIZIONE DELLE AZIONI

Codice azione	Descrizione	Ambito tematico	Importo	Quota pubblica	Progetti
19.2.1.B.1	Le Filiere della Terra	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	3.375.000,00	1.740.000,00	6
19.2.2.1	L'energia dell'acqua, della terra e del bosco	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	1.687.500,00	1.350.000,00	1
19.2.3.B	Creazione di esperienze culturali riguardanti l'intera area	Altri ambiti	3.470.000,00	2.385.000,00	11

SEZIONE 11 - PROGETTI FUNZIONAMENTO GAL

Misura	Codice progetto	Descrizione	Importo progetto	Quota pubblica
19.4	19.4.1.1	Costi di gestione ed animazione	1.408.750,00	1.408.750,00

COSTO TOTALE PER AMBITO TEMATICO

Ambito	Quota pubblica	Importo totale
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	1.740.000,00	3.375.000,00
Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	1.350.000,00	1.687.500,00
potenziamento del sistema di conoscenza, comunicazione, valorizzazione, promozione e fruizione del patrimonio agro-silvo-ambientale, storico e culturale, con particolare attenzione ai principi espressi nella carta di Milano, a servizio della comunità oltre che di accesso alle opportunità di finanza europea	2.385.000,00	3.470.000,00

COSTO TOTALE PIANO DI AZIONE

Investimento	Quota pubblica	Importo totale
INVESTIMENTI 19.2.A	0,00	0,00
INVESTIMENTI 19.2.B	5.475.000,00	8.532.500,00
INVESTIMENTI 19.4	1.408.750,00	1.408.750,00



Unione Europea

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: Lucania Interiore

Piano di azione: Il Futuro ci Vuole

Area: Montagna Materana

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: Il Futuro ci Vuole

SOMMARIO	p. 3
AZIONE	p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI	p. 3
CONTENUTI	p. 4
RISULTATI ATTESI	p. 5
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO	p. 5
BENEFICIARI	p. 5
REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	p. 6
CRITERI DI SELEZIONE	p. 6
RISCHI E RIMEDI	p. 9
CRONOPROGRAMMA	p. 11
TIPO DI SOSTEGNO	p. 12
SPESE AMMISSIBILI	p. 12
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO	p. 12
INDICATORI DI PROGETTO	p. 12
VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 13
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 13

AZIONE

Ambito tematico

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Tipologia azione

Azione specifica LEADER

Codice azione

19.2.1.B.1

Tipologia progetto

Bando

Descrizione azione

Le Filiere della Terra

Codice progetto

19.2.1.B.1

Progetto

Costituzione, avvio e gestione dei partenariati di filiera della terra

Importo progetto

100.000,00

Quota pubblica

80.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

Il progetto "Costituzione, avvio e gestione dei partenariati di filiera territoriali della terra" è finalizzato a selezionare i progetti di filiera agroalimentari territoriali (PFT) da attuare nell'area Leader, nonché i partenariati che li propongono, per far emergere le produzioni di qualità dell'area, portandole in una dimensione molto più ampia, che guarda ai mercati di nicchia nazionali e internazionali. Si intende, inoltre, promuovere la "cultura di filiera" ed il suo attecchimento, nonché favorire la nascita di un brand dell'area immediatamente riconoscibile, in grado di identificare il territorio attraverso le sue produzioni e/o viceversa.

Obiettivo finale è far proseguire le filiere oltre la durata temporale delle SSL.

Con riferimento al diagramma 7.2 allegato alla SSL gli obiettivi del progetto sono:

- 1.A – Riqualificare il sistema della conoscenza
- 1.C - Migliorare le competenze professionali
- 2.A – incrementare la redditività aziendale
- 2.B – sostenere l'imprenditorialità nei territori rurali e l'ingresso di nuovi imprenditori
- 3. A – Potenziare le filiere agroalimentari e i processi aggregativi.

Modello organizzativo

Per consentire l'attuazione coordinata dell'intera azione "Filiere della terra", i bandi relativi ai quattro progetti che compongono l'azione verranno pubblicati contemporaneamente, unitamente alle disposizioni comuni per l'attuazione coordinata, ma prevedendo una differente tempistica di scadenza.

Nello specifico, al fine di permettere ai partenariati di filiera di “raccolgere” le proposte di investimento delle aziende aderenti in termini di produzione, trasformazione, commercializzazione e contoterzismo, i bandi riferiti ai progetti

19.2.1.B.1.1.2 - Contoterzismo innovativo a supporto delle filiere territoriali, azione specifica Leader;

19.2.1.A.4.1.1 - Investimenti nelle aziende agricole con approccio individuale o di filiera o di area, Sottomisura 4.1 del PSR;

19.2.1.A.4.2.1 - Investimenti in imprese agroalimentari con approccio individuale o di filiera o di area, Sottomisura 4.2 del PSR, avranno scadenza traslata di 20 giorni rispetto a quello del presente progetto.

Complementarietà e integrazione

Come ricordato nella variante introdotta alle SSL approvate, inoltre, il progetto “Costituzione, avvio e gestione dei partenariati di filiera territoriali”, è propedeutico e necessario all’azione complessiva “Filiere della terra”, ma è complementare all’altra azione di filiera (Filiera del saper fare) e perfettamente integrato con le azioni di cui all’ambito tematico “Potenziamento del sistema di conoscenze, comunicazione, valorizzazione, promozione e fruizione del patrimonio agro-silvo-ambientale, storico e culturale, con particolare attenzione ai principi espressi nella carta di Milano, a servizio della comunità oltre che di accesso alle opportunità di finanza europea”, oltre che con tutte le azioni trasversali della SSL.

Massima integrazione esiste, infine, con la Strategia Nazionale per le Aree Interne riferita all’area denominata “Montagna Materana”, costituita da 8 comuni, tutti rientranti nella SSL Leader, per la quale viene prevista l’attuazione della medesima azione, articolata anche su investimenti pubblici a supporto delle filiere. Questa previsione impedisce che lo stesso investimento venga finanziato sia dal Leader che dall’area interna. In sede di pubblicazione di Bando infatti sarà prevista l’impossibilità di partecipare ad entrambe le procedure, oltre che alle altre procedure di filiera attivate dalla regione Basilicata in modalità ordinaria.

CONTENUTI

Il progetto è funzionale all’avvio e all’accompagnamento dei partenariati di filiera selezionati nell’ambito della relativa procedura di evidenza pubblica, fino alla piena attuazione dei progetti di filiera.

Pertanto, le attività finanziate con questo progetto dovranno essere funzionali a:

costituire e gestire i partenariati di filiera;

animare il territorio, stimolando le aziende ad aderire, prima, e a rafforzare, poi, l’azione di filiera;

trasferire le conoscenze per promuovere, nelle differenti fasi della filiera, e nel rispetto dei rispettivi fabbisogni, l’introduzione di innovazioni (di prodotto, di processo, di organizzazione) utili a rafforzare la partecipazione in filiera di ciascun partner;

promuovere e rafforzare l’immagine della filiera e del territorio, creare un brand sul binomio prodotti- territorio, e mantenerlo sempre alto;

sviluppare nuovi mercati, pianificare e organizzare gli strumenti (informativi, informatici), la qualità e il controllo;

assicurare, in tutte le fasi della filiera e per tutta la durata del progetto, le necessarie attività di informazione, formazione, consulenza e assistenza tecnica;

organizzare e assicurare i servizi di contoterzismo necessari al corretto funzionamento della filiera, secondo un prestabilito “Piano di contoterzismo”, da allegare al progetto di filiera territoriale.

Come facilmente desumibile, si tratta delle attività immateriali di cui alla Sezione 6.2.B delle Disposizioni di attuazione della Misura 19 – SLTP, ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..

I progetti candidati devono riguardare uno o più dei seguenti comparti produttivi:

Zootecnica da latte e da carne;

Vitivinicoltura;

Olivicoltura finalizzata alla produzione di olio extravergine di qualità;

Ortofrutticoltura, compresi i frutti in guscio;

Cerealicoltura;

Erbe e piante officinali destinate all’alimentazione

Nel complesso saranno finanziati progetti che concorrono a coprire tutto il territorio Leader e fra tutti i progetti almeno il 50% dei comparti produttivi sopra richiamati. Il progetto contribuisce a soddisfare i seguenti fabbisogni di cui diagramma 7.2 allegato alle SSL, collegati agli obiettivi richiamati in precedenza:

F5 – Favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro attraverso il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche

F16 - Sostenere l'incremento delle conoscenze degli operatori del settore agricolo ed extragricolo

F17 - Potenziare il sistema produttivo attraverso il supporto ad iniziative imprenditoriali nel settore agricolo, turistico ed extragricolo

F18 - Promuovere, rafforzare e integrare le filiere di prodotti enogastronomici tipici e di qualità nonché dei prodotti dell'artigianato tipico e tradizionale

F 20 – Creare sbocchi di mercato per prodotti di nicchia del territorio, evitando così la competizione nei moderni circuiti commerciali

F 22 - Favorire e sostenere la creazione e il rafforzamento di reti di impresa, anche come strumento di integrazione trasversale alle filiere

F 25 - Favorire processi di valorizzazione, promozione e commercializzazione dei prodotti agro-alimentari anche attraverso la creazione di un centro servizi comprensoriale

F 26 - Favorire lo sviluppo economico delle aree rurali marginali, creando nuove opportunità di lavoro per gli operatori locali

RISULTATI ATTESI

In riferimento al diagramma 7.2.1 allegato alle SSL approvate, si individuano i seguenti risultati:

Azioni a sostegno:

- filiere territoriali agroalimentari attivate
- comparti produttivi coinvolti

Sostegno alle imprese

- aziende agricole rafforzate
- giovani imprenditori coinvolti

Interventi di rete, associazioni e consorzi:

- aziende di produzione primaria coinvolte
- aziende di trasformazione coinvolte
- aziende di commercializzazione coinvolte
- aziende di contoterzismo coinvolte

Azioni di valorizzazione integrata:

- creare un brand dell'area immediatamente riconoscibile
- creare nuovi partenariati di filiera

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Per l'esclusivo carattere di immaterialità, il progetto non propone attività a rilevanza ambientale.

BENEFICIARI

Possono beneficiare del progetto le forme associate dotate di personalità giuridica (ATS, ATI, Organizzazioni di Produttori, Associazioni di produttori agricoli, Consorzi e reti d'impresa ex Legge 33/2009), aziende di contoterzismo, con sede operativa nell'area Leader.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Possono partecipare al progetto sia i partenariati già formalmente costituiti in forma giuridica (ATS, ATI, organizzazioni di produttori, associazioni di produttori agricoli, Consorzi e reti d'impresa ex Legge 33/2009), aziende di contoterzismo, sia altri partenariati che si impegnano a costituirsi in una delle predette forme giuridiche prima della sottoscrizione del provvedimento di concessione, mediante un accordo formalizzato fra i soggetti aderenti al Progetto di Filiera Territoriale.

Il partenariato proponente deve:

● presentare una proposta di Progetto territoriale di filiera multi comparto che descriva puntualmente ed efficacemente il modello gestionale di filiera e tutte le fasi oggetto di attenzione. A tale scopo, anche l'Regolamento di riferimento dell'Atto Sociale PSR, saranno le seguenti:

CRITERI DI SELEZIONE

- la trasparenza nel funzionamento del gruppo e nel processo decisionale;
- l'assenza di conflitti di interesse;
- che ciascun produttore aderente conferisca alla filiera almeno il 70% della propria produzione;
- che i rapporti di equilibrio tra le differenti fasi della filiera siano coerenti con quanto riportato nel progetto;
- che i contoterzisti supportino le fasi della filiera che ne facciano richiesta;
- assicurare che nessuno dei partner abbia in corso con la Regione Basilicata alcuna procedura di recupero di fondi a varianza;
- che nessuno dei partner partecipi alle altre procedure di filiera attivate sul PSR Basilicata nell'ambito della Misura 16 – C

Principio	Criterio	Punteggio	Note
Partecipazione al progetto di più fasi della filiera, compresa la distribuzione organizzata	Partecipazione diretta di tutti i soggetti della filiera che hanno presentato domanda di sostegno (produzione, trasformazione, commercializzazione, contoterzismo) – Punti 8	Max punti 16	
	Presenza di accordi con la distribuzione locale, limitata all'area Leader – Punti 2		
	Presenza di accordi con la distribuzione regionale – Punti 4		
	Presenza di accordi con la distribuzione nazionale – Punti 6		
	Presenza di accordi con la distribuzione internazionale – Punti 8		

<p>Rapporti di equilibrio tra le differenti fasi della filiera, in prospettiva futura</p>	<p>E' rispettato l'equilibrio della PL secondo la relazione: Sommatoria (PLproduttori) = Sommatoria (PLtrasformabile) = Sommatpria (PL commercializzabili) Punti 0</p> <p>E' rispettato l'equilibrio della PL secondo la relazione: Sommatoria PLproduttori PLproduttori in misura Sommatoria PLcommercializzabile > Sommatoria PLtrasformabile di almeno il 20% Punti 8</p> <p>E' rispettato l'equilibrio della PL secondo la relazione: Sommatoria PLproduttori</p> <p>con: Sommatoria PLtrasformabile > Sommatoria PLproduttori di almeno il 20% Sommatoria PLcommercializzabile > Sommatoria PLtrasformabile in misura</p> <p>E' rispettato l'equilibrio della PL secondo la relazione: Sommatoria PLproduttori</p> <p>con: Sommatoria PLtrasformabile > Sommatoria PLproduttori di almeno il 20% Sommatoria PLcommercializzabile > Sommatoria PLtrasformabile di almeno il 20% Punti 16</p>	<p>Max punti 40</p>	
	<p>Conferimento della produzione alla filiera in misura superiore alla soglia minima stabilita dal Bando:</p> <p>Conferimento dall'80% all'89,99% della produzione: punti 1 Conferimento dal 90% al 99,99% della produzione: punti 2 Conferimento del 100% della produzione: punti 4</p>		
	<p>Rapporto</p> <p>Somma degli investimenti collettivi a valere sulla sottomisura 4.2 rispetto alla somma degli investimenti a valere sulla sottomisura 4.1:</p> <p>inferiore a 0,9 ma superiore a 0 – Punti 1 fra 0,9 e 0,99 – Punti 2 fra 1 e 1,09 – Punti 4 fra 1,1 e 1,19 – Punti 6 pari o superiore ad 1,2 – Punti 8</p>		

Partecipazione al progetto di attori complementari a sostegno della filiera quali, ad esempio, banche e centri di ricerca	<p style="text-align: center;">Rapporto Somma degli investimenti collettivi a valere sulla sottomisura 4.1 rispetto alla somma degli investimenti a valere sulla sottomisura 4.1: inferiore a 0,1 – Punti 1 fra 0,1 e 0,19 – Punti 4 fra 0,2 e 0,29 – Punti 6 pari o superiore a 0,3 – Punti 8</p>	Max punti 4	Si fa riferimento a banche ed altri soggetti operanti nel mondo del credito, centri di ricerca, enti formativi, operatori in ambito della divulgazione e della comunicazione, organismi di consulenza specializzati nel settore agro alimentare, organismi di certificazione, Camere di Commercio, Comuni, la cui presenza sia debitamente giustificata nel PVF (Progetto di Valorizzazione della Filiera)
<p style="text-align: center;">Qualità progettuale</p> <p>RISCHI E RIMEDI</p> <p>I rischi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.1, che vengono di seguito richiamati: R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte dei beneficiari privati; R2 - Ragionevolezza dei costi; R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati; R7 - Procedure di selezione dei beneficiari (da parte del GAL); R9 - Corretta gestione delle Domande di pagamento;</p>	Analisi di contesto – Fino a punti 4	Max punti 40	Ognuno dei sub-criteri della voce “Qualità progettuale” verrà valutato dalla Commissione di Selezione all'uopo nominata secondo una scala di Likert a cinque valori equispaziati anche in via comparativa fra le diverse proposte presentate.
	Obiettivi e risultati attesi del progetto di filiera – Fino a punti 6		
	Attività da realizzare nell'ambito della filiera, in riferimento a quelle direttamente afferenti alle diverse fasi (produzione, trasformazione, commercializzazione), sia rispetto alle innovazioni di prodotto e di processo introdotte, sia rispetto alle innovazioni organizzative, con particolare riferimento ai servizi di contoterzismo reale, in grado di apportare valore aggiunto alla filiera – Fino a punti 20		
	Attività di formazione, divulgazione e servizi di consulenza programmate – Fino a punti 6		
Modello organizzativo – Fino a punti 4			

Analogamente, anche i rimedi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.2, che vengono di seguito richiamati:

per R1: predisposizione di documenti d'orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;

per R2: dovranno essere seguite le indicazioni fornite nelle Sezioni 5 e 6 delle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii. e, ove non sia possibile, prevedere una procedura di acquisizione di offerte / preventivi da parte dei beneficiari e di corrispondente valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa da parte degli organi competenti per il controllo;

per R7: I bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate e basato su elementi oggettivi e parametri determinabili con procedure chiare e definite. La scelta dei parametri é finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati;

per R9: Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, a livello di tempi, modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. La presentazione delle domande di pagamento sarà supportata da una integrazione con le domande di aiuto a livello di sistema informativo. Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle attività, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite nel rispetto di quanto all'uso previsto nelle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii

CRONOPROGRAMMA

Il progetto ha la medesima durata di tutta l'azione, fino al 30 giugno 2023.

Inoltre, ha l'ambizione, dichiarata, di continuare anche dopo la conclusione delle attività del presente progetto, nonché di tutti gli altri progetti che costituiscono l'azione "Le Filiere della terra".

Nel seguito si riporta il cronoprogramma, per semestre/anno, del progetto secondo le fasi/attività che lo caratterizzano.

Fase/attività	Soggetto responsabile	2019		2020		2021	
		I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
Pubblicazione del bando, selezione dei beneficiari (Partenariati territoriali di filiera), adozione dei provvedimenti di concessione	GAL						
Animazione del territorio per favorire l'adesione delle aziende alle filiere e costituzione delle filiere	Partenariati territoriali di filiera proponenti						
Presentazione domanda di sostegno	Partenariati territoriali di filiera proponenti						
Avvio delle attività, selezione dei fornitori di beni e servizi	Partenariati territoriali di filiera selezionati						
Preparazione delle attività di informazione, formazione, consulenza e assistenza tecnica da erogare in favore delle aziende aderenti alle filiere e loro aggiornamento in progress	Partenariati territoriali di filiera selezionati						
Predisposizione, adozione e aggiornamento in progress piano dei servizi di contoterzismo da erogare in favore delle aziende aderenti alle filiere	Partenariati territoriali di filiera selezionati						
Erogazione delle attività programmate/ aggiornate, da erogare in favore delle aziende aderenti	Partenariati territoriali di filiera selezionati						

TIPO DI SOSTEGNO

Il contributo pubblico sarà concesso, in conto capitale e in regime de minimis, con una intensità di aiuto dell' 80%, a copertura dei costi definiti nel progetto e ammessi a contributo.

Non saranno erogate anticipazioni sul contributo concesso in quanto trattasi di investimenti immateriali.

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria pubblica attivata a valere sul presente progetto è pari ad € 80.000,00.

La dotazione finanziaria complessiva, considerando il cofinanziamento privato, è di € 100.000,00

La spesa massima complessivamente ammissibile per singolo progetto candidato è di € 50.000,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura
Prodotto	progetti finanziati	numero
Prodotto	grado di copertura del territorio del GAL	numero di Comuni
Risultato	aziende di trasformazione coinvolte	numero
Risultato	aziende di commercializzazione coinvolte	numero
Risultato	aziende di contoterzismo coinvolte	numero

Risultato	giovani imprenditori coinvolti	numero
Risultato	brand creati	numero
Risultato	filiera agroalimentari attive	numero
Risultato	comparti produttivi interessati	numero
Risultato	aziende di produzione primaria coinvolte	numero

VALORE AGGIUNTO LEADER

Pur riproponendo, nel suo complesso, il modello “Valorizzazione delle filiere agroalimentari” di cui alla sottomisura 16.0 del PSR Basilicata 2014-2020, l’azione “Filiere della terra” presenta delle peculiarità che esaltano le specificità Leader esaltate nel paragrafo 8.2.15.7 del già richiamato PSR.

In particolare, con questa azione viene favorita l’applicazione del modello regionale su scala territoriale nettamente più piccola, che comprende le aziende agricole più piccole, spesso situate in situazioni marginali, riuscendo a concentrare l’attenzione e le risorse su più prodotti, di alta qualità ma di piccole, a volte piccolissime, dimensioni, in grado di rappresentare una significativa porzione, spesso trascurata, del territorio, determinando da una parte una forte identificazione prodotti-territorio, dall’altra una maggiore riconoscibilità del binomio.

Inoltre, l’introduzione del contoterzismo reale, non contemplato dalle misure del PSR attuate in via ordinaria, permette di sopperire alle ataviche carenze proprie dell’agricoltura delle aree più interne e marginali, nelle quali l’assenza di tali servizi rende di fatto difficile, quando non impossibile, la coltivazione dei prodotti tipici di elevata qualità, che non appartengono alle aziende agricole votate alla specializzazione e alle coltivazioni intensive.

Infine, la dimensione più “familiare” del partenariato territoriale di filiera, unita ad una maggiore facilità di erogazione di servizi omogenei, simultanei e tempestivi, rende più semplice l’attecchimento della cultura della filiera, come unico strumento capace di fornire una risposta ai problemi dell’agricoltura più marginale.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura
Quantitativi	beneficiari	numero
Quantitativi	progetti chiusi	numero
Quantitativi	aderenti pubblici al partenariato di filiera	numero
Quantitativi	aderenti privati al partenariato territoriale di filiera	numero
Quantitativi	accordi commerciali di tipo regionale	numero
Quantitativi	accordi commerciali di tipo interregionale	numero
Quantitativi	accordi commerciali di tipo internazionale	numero

Quantitativi	innovazione di prodotto	numero
Quantitativi	innovazione di porocesso	numero
Quantitativi	innovazioni organizzative	numero
Qualitativi	partecipanti ai partenariati	numero
Qualitativi	Rapporto tra partecipanti presente bando LEADER e partecipanti ai bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	positivo, uguale,
Qualitativi	Rapporto tra beneficiari presente bando LEADER e beneficiari bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	positivo, uguale,
Qualitativi	Rapporto tra progetti chiusi presente procedura LEADER e progetti chiusi procedure PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	positivo, uguale,
Qualitativi	Rapporto tra aderenti pubblici ai partenariati territoriali di filiera del presente bando e Soggetti Pubblici aderenti nei partenariati di filiera regionali	positivo, uguale,
Qualitativi	Rapporto tra aderenti privati ai partenariati territoriali di filiera del presente bando e Soggetti Privati presenti negli analoghi partenariati di filiera regionali	positivo, uguale,
Qualitativi	Rapporto tra gli accordi definiti in base alla presente procedura sul totale degli accordi esistenti sul territorio	positivo, uguale,
Qualitativi	Rapporto tra nuovi prodotti e prodotti esistenti	positivo, uguale,
Qualitativi	rapporto tra nuovi processi e processi esistenti	positivo, uguale,
Qualitativi	rapporto tra nuovi modelli organizzativi e modelli esistenti	positivo, uguale,



Unione Europea

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: Lucania Interiore

Piano di azione: Il Futuro ci Vuole

Area: Montagna Materana

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: Il Futuro ci Vuole

SOMMARIO	p. 3
AZIONE	p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI	p. 3
CONTENUTI	p. 4
RISULTATI ATTESI	p. 5
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO	p. 5
BENEFICIARI	p. 5
REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	p. 5
CRITERI DI SELEZIONE	p. 6
RISCHI E RIMEDI	p. 7
CRONOPROGRAMMA	p. 9
TIPO DI SOSTEGNO	p. 9
SPESE AMMISSIBILI	p. 9
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO	p. 9
INDICATORI DI PROGETTO	p. 9
VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 10
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 10

AZIONE

Ambito tematico

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Tipologia azione

Azione specifica LEADER

Codice azione

19.2.1.B.1

Tipologia progetto

Bando

Descrizione azione

Le Filiere della Terra

Codice progetto

19.2.1.B.1

Progetto

Contoterzismo innovativo a supporto delle filiere territoriali

Importo progetto

400.000,00

Quota pubblica

200.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

Allo stato attuale, soprattutto nelle zone dove, per la presenza di poche aziende agricole organizzate, l'attività agricola ha carattere marginale, molte attività connesse alla produzione primaria e/o alla trasformazione non vengono svolte correttamente e/o tempestivamente o, come spesso accade, mancano del tutto, con grave rischio per la qualità e la stessa persistenza delle già esigue produzioni finali.

Il progetto "Contoterzismo innovativo a supporto delle filiere territoriali", attuato nell'ambito dell'azione complessiva "Le filiere della terra" in concomitanza con gli altri progetti ad essa collegati, è finalizzato a favorire l'erogazione di servizi di contoterzismo avanzato, per assicurare alle filiere territoriali ammesse e finanziate con la precedente azione 19.2.1.B.1.1.1.1 (Costituzione, avvio e gestione dei partenariati di filiera territoriali) il giusto, tempestivo e costante supporto nelle attività di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli. Tale supporto è indispensabile per ottenere tempestivamente prodotti di elevata qualità in grado di presenziare stabilmente sui mercati di nicchia e reggere la competizione con prodotti simili provenienti da altre aree e/o regioni, di Italia e di altri Stati. Nel contempo, saranno create strutture affidabili in grado di erogare servizi di contoterzismo innovativo, sarà aumentata l'occupazione, anche degli immigrati residenti nell'area, favorendone l'interazione con gli altri operatori residenti nell'area e la loro qualità di vita.

Con riferimento al diagramma 7.2 allegato alla SSL gli obiettivi del progetto sono:

- 1.A – Riquilibrare il sistema della conoscenza
- 1.B – Sostenere la creazione di reti multi attore per favorire il trasferimento delle innovazioni
- 1.C - Migliorare le competenze professionali
- 2.A – incrementare la redditività aziendale
- 2.B – sostenere l'imprenditorialità nei territori rurali e l'ingresso di nuovi imprenditori
- 3.A – Potenziare le filiere agroalimentari e i processi aggregativi.

Complementarietà e integrazione

Questo progetto è totalmente integrato con i progetti 19.2.1.B.1.1.1, 19.2.1.A.1.4.1.1 e 19.2.1.A.1.4.2.1, insieme ai quali concorre alla buona riuscita dell'azione complessiva "Filiera della terra", oltre che con tutte le azioni trasversali della SSL.

Massima integrazione esiste, infine, con la Strategia Nazionale per le Aree Interne riferita all'area denominata "Montagna Materana", costituita da 8 comuni, tutti rientranti nella SSL Leader, per la quale viene prevista l'attuazione della medesima azione, articolata anche su investimenti pubblici a supporto delle filiere. In sede di pubblicazione di bando, infatti, sarà esplicitato l'impossibilità di partecipare ad entrambe le procedure, oltre che alle medesime procedure di filiera attivate dalla Regione Basilicata in modalità ordinaria. Questa previsione impedisce che lo stesso investimento venga finanziato sia dal Leader che dall'area interna.

CONTENUTI

Con il presente progetto sarà predisposto e pubblicato un bando attraverso cui finanziare progetti di contoterzismo reale per le attività di produzione agricola e trasformazione agroalimentare. In particolare, e a titolo non esaustivo, nell'ambito delle attività di produzione primaria sarà incentivato il contoterzismo a supporto delle attività di lavorazione del terreno, di cure colturali e trattamenti alle piantagioni, raccolta e organizzazione delle produzioni prima della trasformazione. Nell'ambito invece delle attività zootecniche, saranno incentivate le attività di contoterzismo a supporto delle fasi di allevamento e di raccolta e distribuzione del latte/carne e loro derivati. Potranno inoltre essere incentivati anche servizi di contoterzismo innovativo in fase di trasformazione dei prodotti agroalimentari e loro stoccaggio/conservazione/stagionatura.

Tali progetti dovranno prevedere l'acquisizione, con una delle modalità ammesse, di attrezzature e macchinari innovativi, idonei allo svolgimento di attività di servizi, non classificata come agricola, da esplicitare prioritariamente, ed esclusivamente laddove ne ricadano le condizioni, in favore delle aziende agricole e agroalimentari aderenti alle filiere selezionate nell'ambito dell'azione 19.2.1.B.1.1.1 (Costituzione, avvio e gestione dei partenariati di filiera territoriali), che rientrano nel piano di contoterzismo di cui alla medesima azione.

I macchinari e le attrezzature acquisite dovranno essere coerenti con le esigenze e i fabbisogni esplicitamente espressi nel Progetto di filiera territoriale al quale sono collegati, rispetto alle fasi di produzione primaria e/o relativa trasformazione dei prodotti.

Pertanto, si tratta delle attività materiali di cui alla Sezione 6.2.A delle Disposizioni di attuazione della Misura 19 – SLTP, ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..

I progetti candidati devono essere riferiti ad attività di contoterzismo riguardanti uno o più dei seguenti comparti produttivi:

- Zootecnica da latte e da carne;
- Vitivinicoltura;
- Olivicoltura finalizzata alla produzione di olio extravergine di qualità;
- Ortofrutticoltura, compresi i frutti in guscio;
- Cerealicoltura;
- Erbe e piante officinali destinate all'alimentazione,

e devono supportare:

- la lavorazione dei terreni, con priorità per le attività a basso impatto ambientale;
- la potatura degli alberi;
- la difesa delle coltivazioni, con priorità per le tecniche e le tecnologie biologiche e/o integrate;
- le fasi di allevamento al pascolo o in stalla,
- la raccolta meccanica delle produzioni;
- la distribuzione dei prodotti;
- specifiche lavorazioni/trasformazioni, in campo, di determinati prodotti.

Il progetto contribuisce a soddisfare i seguenti Fabbisogni individuati nel diagramma 7.2 della SSL predisposta per l'area denominata "Lucania Interiore":

F4 – Promuovere azioni tese a favorire l'integrazione degli immigrati

F8 - Favorire l'innovazione imprenditoriale e sociale, stimolando il ricambio generazionale

F16 - Sostenere l'incremento delle conoscenze degli operatori del settore agricolo ed extragricolo

F18 - Promuovere, rafforzare e integrare le filiere di prodotti enogastronomici tipici e di qualità nonché dei prodotti dell'artigianato tipico e tradizionale

F21 - Sostenere la cooperazione di filiera orizzontale e verticale tra operatori impegnati nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali.

RISULTATI ATTESI

In riferimento al diagramma 7.2.1 allegato alle SSL approvate, si individuano i seguenti risultati:

Sostegno a nuove imprese e diversificazione:

- nascita di nuove imprese operanti nel settore del contoterzismo avanzato in agricoltura
- nascita nuovi servizi
- macchinari innovativi
- attrezzature innovative

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Con il presente progetto sarà promosso l'utilizzo di macchine e attrezzature a basso impatto ambientale, anche attraverso il ricorso a tecniche di produzione biologiche e/o integrate.

Sarà richiesta apposita certificazione riguardante la riduzione dell'impatto ambientale

BENEFICIARI

Sono beneficiari del progetto:

Microimprese e piccole imprese non agricole, singole o associate, anche di nuova costituzione, operanti nelle aree nelle aree rurali ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE;

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Sono ammissibili alla presentazione della domanda di sostegno le micro e piccole imprese costituenti o già costituite (definite ai sensi della Raccomandazione della CE del 06/05/2003 e del DM 18 aprile 2005), operanti nel settore del contoterzismo reale in agricoltura, come da specifico/i codice ATECO, che alla data di presentazione della domanda di sostegno risultano essere in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione alla CCIAA con relativo codice ATECO
- sede operativa in uno dei comuni della SSL,
- non essere impresa in difficoltà così come definito all'art. 2 par. 18 Reg. (UE) 651/2014, nel Reg. (UE) 702/2014 e nella comunicazione della Commissione n. 2014/C249/01.

- presentazione di un piano aziendale contenente il business plan in forma semplificata dell'investimento proposto.

Nel caso di imprese non ancora costituite, dovranno essere soddisfatti i seguenti requisiti:

- impegno a costituirsi ed iscriversi alla CCIAA, con idoneo codice ATECO, successivamente alla presentazione della domanda di sostegno e comunque prima dell'adozione del provvedimento di concessione;
- impegno ad aprire la sede operativa in uno dei comuni della SSL
- presentazione di un piano aziendale contenente il business plan in forma semplificata dell'investimento proposto.

Il/i codice/i ATECO di riferimento sarà precisato/i in sede di bando.

In sede di bando sarà predisposto il format del piano aziendale cui i potenziali beneficiari dovranno attenersi

CRITERI DI SELEZIONE

Principio	Criterio	Punteggio	Punteggio Max	Note
Imprese condotte da giovani	Imprese sotto forma di persona fisica che non ha compiuto i 41 anni di età	20	20	
	Impresa sotto forma di società di persone la cui maggioranza non abbia compiuto 41 anni di età			
	Impresa sotto forma di società di capitale in cui più del 50% del capitale sociale è detenuto da soci che non hanno ancora compiuto i 41 anni			
Imprese condotte da immigrati regolari, residenti da almeno 1 anno nell'area Leader(1)	Imprese sotto forma di persona fisica immigrata	20	20	
	Impresa sotto forma di società di persone in cui la maggioranza dei soci è costituita da immigrati			
	Impresa sotto forma di società di capitale in cui più del 50% del capitale sociale è costituita da immigrati			
Nuova impresa	Impresa costituita almeno 6 mesi prima dalla data di pubblicazione del bando	15	15	
Coerenza macchine e attrezzature	Coerenza della dotazione di macchine/attrezzature acquisito con il presente progetto funzionale a tutti i livelli di filiera: produzione primaria, trasformazione e commercializzazione	15	15	
	Coerenza della dotazione di macchine/attrezzature acquisito con il presente progetto funzionale a due dei livelli di filiera: produzione primaria, trasformazione e commercializzazione	10		
	Coerenza della dotazione di macchine/attrezzature acquisito con il presente progetto funzionale a uno dei livelli di filiera: produzione primaria, trasformazione e commercializzazione	5		

Innovazione	I macchinari e le attrezzature acquisite coprono tutti i livelli di filiera e sono tutti presenti sul mercato da meno di 2 anni	30	Punti 30
	I macchinari e le attrezzature acquisite coprono due dei livelli di filiera e sono tutti presenti sul mercato da meno di 2 anni	25	
	I macchinari e le attrezzature acquisite coprono tutti i livelli di filiera e almeno la metà sono presenti sul mercato da meno di 2 anni	25	
	I macchinari e le attrezzature acquisite coprono tutti i livelli di filiera e meno della metà sono presenti sul mercato da meno di 2 anni	20	
	I macchinari e le attrezzature acquisite coprono due dei livelli di filiera e almeno la metà sono presenti sul mercato da meno di 2 anni	15	
	I macchinari e le attrezzature acquisite coprono due dei livelli di filiera e meno della metà sono presenti sul mercato da meno di 2 anni	10	
	I macchinari e le attrezzature acquisite coprono uno dei livelli di filiera e sono presenti sul mercato da meno di 2 anni	5	
	I macchinari e le attrezzature acquisite coprono due dei livelli di filiera e sono presenti sul mercato da più di 2 anni	0	

Non saranno ammessi a finanziamento progetti che riporteranno un punteggio complessivo inferiore a 40 e un punteggio sulla innovazione uguale o inferiore a 10.

In caso di parità di punteggio, sarà premiato il progetto che avrà riportato il voto più alto sulla innovazione. In caso di ulteriore parità avrà priorità l'istanza presentata per prima in ordine cronologico

RISCHI E RIMEDI

I rischi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.1, che vengono di seguito richiamati:

R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte dei beneficiari privati;

R2 - Ragionevolezza dei costi;

R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati;

R7 - Procedure di selezione dei beneficiari (da parte del GAL);

R9 - Corretta gestione delle Domande di pagamento;

Analogamente, anche i rimedi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.2, che vengono di seguito richiamati:

per R1: predisposizione di documenti d'orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;

per R2: dovranno essere seguite le indicazioni fornite nelle Sezioni 5 e 6 delle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii. e, ove non sia possibile, prevedere una procedura di acquisizione di offerte / preventivi da parte dei beneficiari e di corrispondente valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa da parte degli organi competenti per il controllo;

per R7: I bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate e basato su elementi oggettivi e parametri determinabili con procedure chiare e definite. La scelta dei parametri è finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati;

per R9: Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, a livello di tempi, modalità di effettuazione dei pagamenti e di

rendicontazione. Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle attività, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite nel rispetto di quanto all'uopo previsto nelle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..

CRONOPROGRAMMA

Il progetto ha la durata di 24 mesi a partire dalla data di adozione dei provvedimenti di concessione.

Nel seguito si riporta il cronoprogramma, per semestre/anno, del progetto secondo le fasi/attività che lo caratterizzano.

Fase/attività	Soggetto responsabile	2019
		I sem
Pubblicazione del bando, selezione dei beneficiari (Partenariati territoriali di filiera), adozione dei provvedimenti di concessione	GAL	
Presentazione domanda di sostegno	Potenziali beneficiari partecipanti al bando	
Attuazione degli investimenti da parte dei beneficiari selezionati	Beneficiari partecipanti al bando	

TIPO DI SOSTEGNO

Il contributo pubblico sarà concesso in regime de minimis, sotto forma di contributo in conto capitale, ovvero in forma mista contributo in conto capitale e contributo in conto interessi, con una intensità di aiuto dell' 50%, a copertura dei costi definiti nella domanda di sostegno e ammessi a contributo.

Nel caso di beneficiario di età inferiore a 41 anni (per le società di persone la maggioranza dei soci con età inferiore a 41 anni; per le società di capitale, più del 50% del capitale posseduto da persone con età inferiore a 41 anni), l'intensità di aiuto sarà del 70%, se l'azienda è stata avviata nei 24 mesi precedenti alla data di presentazione della suddetta domanda di sostegno.

Potranno essere erogate anticipazioni del 50% sul contributo concesso ai sensi dell'art. 45, par 4 del Reg (UE) 1305/2013.

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Materiali	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	300.000,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria pubblica attivata a valere sul presente progetto è pari ad € 100.000,00.

La dotazione finanziaria complessiva, considerando il cofinanziamento privato, è di € 400.000,00

La spesa massima complessivamente ammissibile per singolo progetto candidato è di € 200.000,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	progetti finanziati	numero	2
Prodotto	grado di copertura del territorio GAL	numero	32
Risultato	attrezzature innovative acquisite	numero	15
Risultato	macchinari innovativi acquisiti	numero	6

VALORE AGGIUNTO LEADER

Poiché il contoterzismo in agricoltura non è sostenuto dal PSR Basilicata 2014-2020, anzi, nell'ambito della sottomisura 6.4.3 viene chiaramente esplicitato che non è ammissibile, il presente progetto costituisce di per se un valore aggiunto apportato alle filiere territoriali attuate con approccio Leader.

Inoltre, l'introduzione del contoterzismo reale permette di sopperire alle ataviche carenze proprie dell'agricoltura delle aree più interne e marginali, nelle quali l'assenza di tali servizi rende di fatto difficile, quando non impossibile, la coltivazione dei prodotti tipici di elevata qualità, che non appartengono alle aziende agricole votate alla specializzazione e alle coltivazioni intensive.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	partecipandi al bando	numero	6
Quantitativi	beneficiari	numero	2
Quantitativi	progetti chiusi	numero	3
Quantitativi	immigrati inseriti nel mondo del lavoro	numero	6
Quantitativi	immigrati partecipandi al partenariato territoriale di filiera	numero	6
Quantitativi	innovazioni di servizi	numero	1
Quantitativi	innovazioni tecnologiche	numero	4
Quantitativi	innovazioni organizzative	numero	1
Qualitativi	Rapporto tra partecipanti presente bando LEADER e partecipanti ai bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	positivo

Qualitativi	Rapporto tra beneficiari presente Bando LEADER e beneficiari bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra progetti chiusi presente procedura LEADER e progetti chiusi procedure PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra immigrati del territorio inseriti nel mondo del lavoro tramite il presente bando e immigrati inseriti nel mondo del lavoro tramite altre procedure.	Positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	rapporto tra immigrati partecipanti ai partenariati territoriali di filiera del presente bando e immigrati presenti in analoghi partenariati di filiera	Positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	rapporto tra nuovi servizi e servizi analoghi esistenti	Positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	rapporto tra nuove tecnologie e tecnologie esistenti	Positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	rapporto tra nuovi modelli organizzativi e modelli esistenti	Positivo, uguale, negativo	positivo



Unione Europea

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: Lucania Interiore

Piano di azione: Il Futuro ci Vuole

Area: Montagna Materana

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: Il Futuro ci Vuole

SOMMARIO	p. 3
AZIONE	p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI	p. 3
CONTENUTI	p. 4
RISULTATI ATTESI	p. 5
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO	p. 5
BENEFICIARI	p. 5
REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	p. 5
CRITERI DI SELEZIONE	p. 6
RISCHI E RIMEDI	p. 7
CRONOPROGRAMMA	p. 9
TIPO DI SOSTEGNO	p. 9
SPESE AMMISSIBILI	p. 9
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO	p. 9
INDICATORI DI PROGETTO	p. 10
VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 10
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 10

AZIONE

Ambito tematico

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Tipologia azione

Azione specifica LEADER

Codice azione

19.2.1.B.1

Tipologia progetto

Bando

Descrizione azione

Le Filiere della Terra

Codice progetto

19.2.1.A.1

Progetto

Investimenti nelle aziende agricole con approccio individuale o di filiera o di area

Importo progetto

1.000.000,00

Quota pubblica

500.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

Attraverso la sottomisura 4.1 del PSR -“Investimenti nelle aziende agricole con approccio individuale o di filiera”- attuata tramite approccio Leader nell’ambito dell’azione complessiva “Le filiere della terra” della SSL “Il Futuro ci vuole”, in concomitanza con gli altri progetti ad essa collegati, il GAL intende supportare piccoli investimenti nelle aziende di produzione agricola che aderiscono alle filiere territoriali, per portare il sostegno pubblico del PSR nelle aree più marginali, spesso molto distanti da mercati, quasi mai raggiunti dalle misure del PSR attuate su scala regionale. In tali aree, infatti, la competizione è così elevata, e l’accesso al credito così problematico, che, di fatto, i potenziali beneficiari spesso desistono dal partecipare ai bandi regionali. Inoltre, al pari del progetto di contoterzismo e di quello analogo riferito agli investimenti in trasformazione e commercializzazione, saranno create strutture stabili e affidabili a supporto della produzione primaria e della trasformazione nell’ambito delle filiere, sarà favorito l’aumento dell’occupazione e l’aumento della qualità della vita degli operatori.

Con riferimento al diagramma 7.2 allegato alla SSL gli obiettivi del progetto sono:

- 1.A – Riqualificare il sistema della conoscenza
- 1.B – Sostenere la creazione di reti multi settore per favorire il trasferimento delle innovazioni
- 1.C – Migliorare le competenze professionali
- 2.A – incrementare la redditività aziendale
- 2.B – sostenere l’imprenditorialità nei territori rurali e l’ingresso di nuovi imprenditori
- 3.A – Potenziare le filiere agroalimentari e i processi aggregativi.

Complementarietà e integrazione

Questo progetto è totalmente integrato con i progetti 19.2.1.B.1.1.1, 19.2.1.A.1.1.2 e 19.2.1.A.1.4.2.1, insieme ai quali concorre alla buona riuscita dell'azione complessiva "Filiera della terra", oltre che con tutte le azioni trasversali della SSL.

Massima integrazione esiste, infine, con la Strategia Nazionale per le Aree Interne riferita all'area denominata "Montagna Materana", costituita da 8 comuni, tutti rientranti nella SSL Leader, per la quale viene prevista l'attuazione della medesima azione, articolata anche su investimenti pubblici a supporto delle filiere. Questa previsione impedisce che lo stesso investimento venga finanziato sia dal Leader che dall'area interna. In sede di pubblicazione di bando, infatti, sarà esplicitato l'impossibilità di partecipare ad entrambe le procedure, oltre che alle medesime procedure di filiera attivate dalla Regione Basilicata in modalità ordinaria. Inoltre, in osservanza di quanto previsto dal PSR, gli investimenti in modalità Leader di cui al presente progetto saranno finanziati entro la soglia massima di € 100.000,00 che demarca gli investimenti ammissibili sulla stessa misura del PSR attuati in modalità ordinaria.

CONTENUTI

Con il presente progetto saranno finanziate le medesime tipologie di investimento della sottomisura 4.1 del PSR Basilicata 2014-2020, cogliendo l'opportunità di introdurre nelle aziende soluzioni, sia tecnologiche che gestionali, in grado, da una parte di ridurre i costi di produzione, dall'altra, di aumentarne la redditività, garantendone, nel contempo, la sostenibilità ambientale. La sottomisura mira, inoltre, a migliorare le prestazioni energetiche e la sostenibilità globale delle aziende agricole, anche relativamente ad un uso più razionale della risorsa idrica in azienda. A tale scopo, potranno essere incentivati, se strettamente necessari, anche gli investimenti collettivi per piccoli sistemi di accumulo di capienza inferiore a 250.000 metri cubi e le reti di distribuzione idrica a servizio dei soli agricoltori che propongono l'investimento.

Gli investimenti proposti devono garantire la piena funzionalità dell'azienda, individuando le tipologie di investimento tra quelli di seguito elencati, definiti in sede di PSR:

- Investimenti effettuati da giovani agricoltori (che non hanno ancora compiuto il 41° anno di età al momento della presentazione della domanda di sostegno) che si insediano per la prima volta in una azienda agricola in qualità di capo azienda finalizzati al rispetto dei requisiti dell'Unione, inclusa la sicurezza sul lavoro. In tal caso il sostegno può essere erogato entro un periodo massimo di 24 mesi dalla data dell'insediamento;
- Costruzione e/o ristrutturazione di immobili produttivi, di prima lavorazione, di trasformazione e vendita di prodotti aziendali.
- Acquisto o leasing con patto d'acquisto di impianti, macchine e attrezzature finalizzate alla meccanizzazione ed automazione dei processi produttivi, alle riduzione dell'impatto ambientale e ad innovazione di processo e di prodotto.
- Produzione di energia da fonti rinnovabili (solare termico e fotovoltaico, biomasse, mini – eolico e mini – idrico) con piccoli impianti per autoconsumo (potenza max 1Mw). Per quanto attiene ai requisiti minimi ex art. 13 lett. b) e c) del Reg. UE 807/2014, si rinvia al paragrafo "Informazione specifiche per misura".
- Miglioramento dell'efficienza e/o riduzione dell'uso di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari.
- Interventi di efficientamento energetico.
- Investimenti per aumentare l'efficienza irrigua quali: o miglioramento di impianti di irrigazione esistenti o di elementi delle strutture aziendali di irrigazione con un potenziale risparmio idrico compreso, come minimo, tra il 5% e il 25% in base ai parametri tecnici dell'impianto o delle infrastrutture esistenti, ivi compresa l'installazione di contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno.
- Miglioramenti fondiari quali quelli finalizzati alla regimazione delle acque superficiali.
- Investimenti strutturali per il miglioramento del benessere animale, per la gestione delle deiezioni animali, viabilità ed elettrificazione aziendale.
- Riconversioni produttive e varietali anche con incremento della superficie coltivata.
- Investimenti per la realizzazione di impianti di compostaggio per esclusivo uso aziendale

Gli investimenti proposti dovranno risultare coerenti con il progetto complessivo di filiera, dal quale saranno contemplati, e contribuire ad assorbire l'offerta di contoterzismo resa disponibile grazie al progetto 19.2.1.A.1.1.2.

Nella sostanza si tratta delle attività materiali di cui alla Sezione 6.2.A delle Disposizioni di attuazione della Misura 19 – SLTP, ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..

Il progetto contribuisce a soddisfare i seguenti Fabbisogni individuati nel diagramma 7.2 della SSL predisposta per l'area denominata "Lucania Interiore":
F18 - Promuovere, rafforzare e integrare le filiere di prodotti enogastronomici tipici e di qualità nonché dei prodotti dell'artigianato tipico e tradizionale
F21 - Sostenere la cooperazione di filiera orizzontale e verticale tra operatori impegnati nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali
F22 – Favorire e sostenere la creazione e il rafforzamento di reti di impresa, anche come strumento di integrazione trasversale delle filiere
F26 – Favorire lo sviluppo economico delle aree marginali rurali, creando nuove opportunità di lavoro per gli operatori locali.

RISULTATI ATTESI

In riferimento al diagramma 7.2.1 allegato alle SSL approvate, si individuano i seguenti risultati:
Sostegno alle imprese:

- rafforzamento imprese esistenti
- nuova occupazione
- nuove tecnologie
- nuovi prodotti

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Con il presente progetto sarà promosso l'utilizzo di tecniche a basso impatto ambientale, quando non direttamente investimenti tesi a ridurre l'impatto ambientale delle pratiche agricole.

Pertanto, le attività finanziate non saranno rilevanti ai fini ambientali.

Con il presente progetto sarà promosso l'utilizzo di macchine e attrezzature a basso impatto ambientale, anche attraverso il ricorso a tecniche di produzione biologiche e/o integrate.

Sarà richiesta apposita certificazione riguardante la riduzione dell'impatto ambientale

BENEFICIARI

Sono beneficiari del progetto le imprese agricole in forma singola o associata.

Per gli aiuti concessi tramite strumenti finanziari, i beneficiari della misura sono gli intermediari finanziari così come indicati negli "Strumenti finanziari" del PSR.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

L'operazione si applica sull'intero territorio delimitato dalla SSL "Il Futuro ci vuole" e gli investimenti devono riguardare progetti di produzione agricola esclusivamente funzionali al progetto di filiera agroalimentare territoriali al quale sono collegati. Non sono ammessi, pertanto, investimenti orientati alla trasformazione delle produzioni primarie aziendali.

Le condizioni richieste sono:

- Iscrizione al Registro delle Imprese Agricole presso la CCIAA e partita IVA in ambito agricolo come attività prevalente
- Possesso del titolo di proprietà/conduzione delle aree interessate dalle operazioni
- Presentazione di un Piano di Sviluppo Aziendale, anche in forma semplificata, che dimostri il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda ai sensi dell'art. 1305/2013, i cui contenuti saranno oggetto di specifiche disposizioni sulla scorta di quanto previsto dall'art.5 del Reg. (UE) n. 807/2014
- Soglia di accesso: al momento della presentazione della domanda di aiuto l'azienda deve possedere una Produzione Lorda Standard (Output Standard) pari a € 10.000.
- Gli interventi relativi alle riconversioni produttive e varietali delle produzioni agricole, conformi a quanto stabilito nel bando pubblicato dall'AdG del PSR a valere sulla sottomisura 4.1, devono comportare un incremento delle superfici irrigate.
- Nel caso di impianti di compostaggio, sono ammessi solo quelli per esclusivo uso aziendale.
- Gli investimenti per aumentare l'efficienza irrigua, sono ammissibili nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 46 del Reg. UE n. 1305/2013. A questo proposito si specifica che l'investimento è ammesso nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, per il quale, nel rispetto del co. 2 dell'art. 46 del Reg. UE 1305/2015, è stato adottato il Piano di Gestione delle Acque del 10/04/2013. Il suddetto Piano di Gestione identifica, quali significativi, i seguenti invasi: Camastra, Pertusillo, Cogliandrino, Monte Cotugno, Genzano di Lucania, Muro Lucano, Serra del Corvo e Pantano.

Le condizioni di cui all'art. 46 sono:

1. I contatori per la misurazione del consumo idrico sono parte dell'investimento e costituiscono spesa ammissibile;
2. Per ammodernamenti di impianti irrigui esistenti o di strutture destinati a scopi irrigui, l'investimento sarà ammesso, solo al verificarsi delle seguenti condizioni, valutate ex -ante e in itinere:
3. Nel caso di investimenti realizzati in aree con corpi idrici ritenuti meno di "buono", per motivi inerenti la quantità d'acqua, è ammissibile il solo miglioramento di impianti irrigui preesistenti;
4. Nessuna delle condizioni di cui ai punti 2), 3) si applica ad un investimento in un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica ovvero in investimenti consistenti nell'uso di acqua riciclata, che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo;
5. Nel caso l'investimento comporti un incremento netto della superficie irrigata purché il corpo idrico sia ritenuto almeno "buono", in riferimento alla quantità di risorsa idrica, è concessa l'eccezione di non effettuare analisi ambientale effettuata o approvata dall'autorità competente mostri che l'opera non avrà impatti negativi significativi sull'ambiente. In siffatte circostanze superfici non irrigate nel passato, ai fini del calcolo della superficie irrigata.

In riferimento agli impianti di produzione di energia si rimanda alle informazioni contenute al paragrafo "Informazioni specifiche" e relative ai requisiti minimi di efficienza energetica.

CRITERI DI SELEZIONE

L'utilizzo della sottomisura 4.1 del PSR tramite approccio Leader non consente di utilizzarne tal quali i criteri di selezione individuati a partire dai principi ivi definiti che, in molti casi (Località svantaggiate -aree montane -, dimensione economica- si attribuisce una priorità maggiore alle imprese la cui dimensione è pari a uno standard output compreso tra € 35.000 e € 70.000, OP, partecipazione alla misura 16, Comparto produttivo aziendale prevalente rispetto alle aree rurali) non rappresentano le reali condizioni dei progetti di investimento in attività di produzione di prodotti agricoli. I progetti di filiera territoriali riferiti ad aziende di piccole dimensioni.

Gli stessi, pertanto, vengono sostituiti con altri principi, sempre oggettivi, più consoni al contesto del tutto particolare entro cui debbono essere selezionati.

In aggiunta, quindi, ai sette criteri che vengono confermati (azienda biologica, imprese condotte da giovani agricoltori insediati per la prima volta, grado di innovazione degli investimenti collettivi realizzati in un'ottica di filiera, operazioni riferite a produzioni innovative per aziende agricole sino ad uno standard output di € 20.000, investimenti nell'ambito delle energie rinnovabili, investimenti in attività di ricerca e sviluppo, investimenti in attività di formazione, investimenti in attività di informazione, investimenti in attività di promozione, investimenti in attività di tutela e valorizzazione della risorsa idrica), vengono inseriti ulteriori criteri legati alle caratteristiche dei soggetti proponenti (nazionalità).

Principio	Criterio
-----------	----------

Imprese condotte da giovani	Imprese sotto forma di persona fisica che non ha compiuto i 41 anni di età
	Impresa sotto forma di società di persone in cui la maggioranza dei soci non ha compiuto i 41 anni di età
	Impresa sotto forma di società di capitale in cui più del 50% del capitale sociale è detenuto da soci che non hanno compiuto i 41 anni di età
Imprese condotte da immigrati regolari residenti da almeno 1 anno nell'area Leader	Imprese sotto forma di persona fisica immigrata
	Impresa sotto forma di società di persone in cui la maggioranza dei soci è costituita da immigrati
	Impresa sotto forma di società di capitale in cui più del 50% del capitale sociale è costituita da immigrati
Azienda Biologica	Azienda biologica, come verificabile dal Documento Giustificativo presente su SINAB (Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica)
Innovazione	Grado di innovazione, a condizione che il progetto veda almeno il 15 % delle spese orientate all'innovazione, al netto delle spese generali
Progetti collettivi	Operazioni presentate da almeno 4 aziende
	Operazioni presentate da almeno 2 aziende
	Se costituite in Reti di Impresa (punteggio aggiuntivo)
Produzioni innovative in piccole aziende	Progetti relativi a produzioni innovative (ovvero non coincidenti con le produzioni di cui ai comparti prioritari), proposte da aziende che non presentino, al momento della domanda di aiuto, un valore di Standard Output maggiore di € 35.000,00
Energie rinnovabili	Progetto che prevede investimenti in Energie Rinnovabili, solo per autoconsumo
Investimenti finalizzati alla riduzione netta della risorsa idrica	Riduzione netta della risorsa idrica (risparmio) con passaggio ad impianti a goccia
	Riduzione netta della risorsa idrica (risparmio) con altre soluzioni

Non saranno ammessi a finanziamento progetti che riporteranno un punteggio complessivo inferiore a 40

In caso di parità di punteggio, sarà premiato il progetto che avrà riportato il voto più alto considerando la sola somma dei primi due criteri (giovani insediati, immigrato).

In caso di ulteriore parità avrà parità il progetto presentato prima in ordine cronologico.

RISCHI E RIMEDI

I rischi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.1, che vengono di seguito richiamati:

R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte dei beneficiari privati;

R2 - Ragionevolezza dei costi;

R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati;

R7 - Procedure di selezione dei beneficiari (da parte del GAL);

R9 - Corretta gestione delle Domande di pagamento;

Analogamente, anche i rimedi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.2, che vengono di seguito richiamati:

per R1: predisposizione di documenti d'orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;

per R2: dovranno essere seguite le indicazioni fornite nelle Sezioni 5 e 6 delle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii. e, ove non sia possibile, prevedere una procedura di acquisizione di offerte / preventivi da parte dei beneficiari e di corrispondente valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa da parte degli organi competenti per il controllo;

per R7: I bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate e basato su elementi oggettivi e parametri determinabili con procedure chiare e definite. La scelta dei parametri è finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati;

per R9: Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, a livello di tempi, modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. La presentazione delle domande di pagamento sarà supportata da una integrazione con le domande di aiuto a livello di sistema informativo. Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle attività, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite nel rispetto di quanto all'uopo previsto nelle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..

CRONOPROGRAMMA

Il progetto ha la durata di 30 mesi a partire dalla data di adozione dei provvedimenti di concessione.
Nel seguito si riporta il cronoprogramma, per semestre/anno, del progetto secondo le fasi/attività che lo caratterizzano.

Fase/attività	Soggetto responsabile	
		I sem
Publicazione del bando, selezione dei beneficiari (Partenariati territoriali di filiera), adozione dei provvedimenti di concessione	GAL	
Presentazione domanda di sostegno	Potenziali beneficiari partecipanti al bando	
Attuazione degli investimenti da parte dei beneficiari selezionati	Beneficiari partecipanti al bando	

TIPO DI SOSTEGNO

Il contributo pubblico sarà erogato sotto forma di contributo in conto capitale o in conto interesse o in una combinazione degli stessi, con una intensità di aiuto del 50%, a copertura dei costi definiti nella domanda di sostegno e ammessi a contributo.

Detta percentuale è incrementata di un ulteriore 20%, fino ad un massimo del 70%, nel caso di:

- investimenti collettivi;
- investimenti proposti da giovani agricoltori che non hanno compiuto ancora il 41° anno di età al momento della presentazione della domanda di sostegno, e che si siano insediati nei 24 mesi precedenti alla data di presentazione della suddetta domanda di sostegno.

Potranno essere erogate anticipazioni del 50% sul contributo concesso ai sensi dell'art. 45, par 4 del Reg (UE) 1305/2013.

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Materiali	Opere edili ed infrastrutture	500.000,00
Investimenti Materiali	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	0,00
Investimenti Materiali	Altre spese generali connesse agli investimenti materiali	0,00
Investimenti Materiali	Spese tecniche riferite alla progettazione e realizzazione degli investimenti materiali	0,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria pubblica attivata a valere sul presente progetto è pari ad € 500.000,00.
La dotazione finanziaria complessiva, considerando il cofinanziamento privato, è di € 1.000.000,00
La spesa massima complessivamente ammissibile per singolo progetto candidato è di € 50.000,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	progetti finanziati	numero	10
Prodotto	grado di copertura del territorio GAL	numero comuni interessati	32
Risultato	tecnologie innovative acquisite	numero	10
Risultato	produzioni innovative immesse in filiera	numero	2
Risultato	imprese rafforzate	numero	3
Risultato	occupati	numero	14

VALORE AGGIUNTO LEADER

Molte attività agricole dell'area necessitano da una parte di investimenti, anche di dimensioni modeste, in grado di migliorare la produttività aziendale e la qualità complessiva del lavoro svolto dagli addetti, dall'altra di vedersi inserito in un contesto più ampio, in modo da condividere problematiche e soluzioni, trovando uno sbocco di mercato comune. In tale ottica, le filiere regionali recentemente attivate con la procedura nota come "16.0 – Valorizzazione delle filiere agroalimentari", che attivano le sottomisure 4.1 e 4.2 puntando a investimenti di media o grossa dimensione, utili a smaltire produzioni spesso considerevoli, appare decisamente fuori dalla portata di imprese agricole e della trasformazione agroalimentare spesso situate in condizioni di marginalità, dedite a produzioni per lo più modeste che, pur se di qualità elevata, non riescono a spuntare prezzi congrui rispetto agli elevati costi sostenuti.

Solo una capillare azione di filiera, rivolta ad aziende che versano nelle medesime condizioni, condotta a livello locale con approccio Leader da un GAL presente sul territorio e di esso pienamente rappresentativo, può portare il PSR in questi territori.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	innovazioni di prodotto	numero	2
Quantitativi	innovazioni tecnologiche	numero	10
Quantitativi	innovazioni organizzative	numero	10

Quantitativi	partecipanti al bando	numero	30
Quantitativi	beneficiari	numero	10
Quantitativi	progetti chiusi	numero	10
Quantitativi	immigrati inseriti nel mondo del lavoro	numero	7
Quantitativi	immigrati partecipanti al partenariato territoriale di filiera	numero	20
Qualitativi	Rapporto tra partecipanti presente bando LEADER e partecipanti ai bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	positivo, uguale , negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra beneficiari presente bando LEADER e beneficiari bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra progetti chiusi presente procedura LEADER e progetti chiusi procedure PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra immigrati del territorio inseriti nel mondo del lavoro tramite il presente bando e immigrati inseriti nel mondo del lavoro tramite altre procedure	positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra immigrati partecipanti ai partenariati territoriali di filiera del presente bando e immigrati presenti in analoghi partenariati di filiera regionali	positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra nuovi prodotti e prodotti analoghi esistenti	positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra nuove tecnologie e tecnologie esistenti	positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra nuovi modelli organizzativi e modelli esistenti	positivo, uguale, negativo	positivo



Unione Europea

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: Lucania Interiore

Piano di azione: Il Futuro ci Vuole

Area: Montagna Materana

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: Il Futuro ci Vuole

SOMMARIO	p. 3
AZIONE	p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI	p. 3
CONTENUTI	p. 4
RISULTATI ATTESI	p. 4
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO	p. 4
BENEFICIARI	p. 5
REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	p. 5
CRITERI DI SELEZIONE	p. 5
RISCHI E RIMEDI	p. 6
CRONOPROGRAMMA	p. 8
TIPO DI SOSTEGNO	p. 8
SPESE AMMISSIBILI	p. 8
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO	p. 8
INDICATORI DI PROGETTO	p. 8
VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 9
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 9

AZIONE

Ambito tematico

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Tipologia azione

Azione specifica LEADER

Codice azione

19.2.1.B.1

Tipologia progetto

Bando

Descrizione azione

Le Filiere della Terra

Codice progetto

19.2.1.A.1

Progetto

Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

Importo progetto

1.000.000,00

Quota pubblica

500.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

Attraverso la sottomisura 4.2 del PSR -“Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli”- attuata tramite approccio Leader nell'ambito dell'azione complessiva “Le filiere della terra” della SSL “Il Futuro ci vuole”, in concomitanza con gli altri progetti ad essa collegati, il GAL intende supportare piccoli investimenti nelle aziende di trasformazione agroalimentare che aderiscono alle filiere territoriali, per portare il sostegno pubblico del PSR nelle aree più marginali, spesso molto distanti da mercati, quasi mai raggiunti dalle misure del PSR attuate su scala regionale. In tali aree, infatti, la competizione è così elevata, e l'accesso al credito così problematico, che, di fatto, i potenziali beneficiari spesso desistono dal partecipare ai bandi regionali. Inoltre, al pari del progetto di contoterzismo e di quello analogo riferito alla produzione primaria, saranno create strutture stabili a supporto della produzione e della trasformazione in ambito filiere, sarà favorito l'aumento dell'occupazione e l'aumento della qualità della vita degli operatori.

Con riferimento al diagramma 7.2 allegato alla SSL gli obiettivi del progetto sono:

- 1.A – Riquilibrare il sistema della conoscenza
- 1.B – Sostenere la creazione di reti multi attore per favorire il trasferimento delle innovazioni
- 1.C - Migliorare le competenze professionali
- 2.A – incrementare la redditività aziendale
- 2.B – sostenere l'imprenditorialità nei territori rurali e l'ingresso di nuovi imprenditori
- 3.A – Potenziare le filiere agroalimentari e i processi aggregativi.

Complementarietà e integrazione

Questo progetto è totalmente integrato con i progetti 19.2.1.A.1.1, 19.2.1.A.1.2 e 19.2.1.A.4.1.1, insieme ai quali concorre alla buona riuscita dell'azione complessiva "Filiera della terra", oltre che con tutte le azioni trasversali della SSL.

Massima integrazione esiste, infine, con la Strategia Nazionale per le Aree Interne riferita all'area denominata "Montagna Materana", costituita da 8 comuni, tutti rientranti nella SSL Leader, per la quale viene prevista l'attuazione della medesima azione, articolata anche su investimenti pubblici a supporto delle filiere. questa previsione impedisce che lo stesso investimento venga finanziato sia dal Leader che dall'area interna. In sede di pubblicazione di bando, infatti, sarà esplicitato l'impossibilità di partecipare ad entrambe le procedure, oltre che alle medesime procedure di filiera attivate dalla Regione Basilicata in modalità ordinaria.

Inoltre, in osservanza di quanto previsto dal PSR, gli investimenti in modalità Leader di cui al presente progetto saranno finanziati entro la soglia massima di € 100.000,00 che demarca gli investimenti ammissibili sulla stessa misura del PSR attuati in modalità ordinaria.

CONTENUTI

Con il presente progetto saranno finanziate le medesime tipologie di investimento della sottomisura 4.2 del PR Basilicata 2014-2020. Quindi:

- Costruzione e/o ristrutturazione di immobili connessi all'attività di raccolta, stoccaggio, prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione
- Acquisto o leasing con patto di acquisto di impianti, anche per produzioni di energia per autoconsumo da fonti rinnovabili (solare termico e fotovoltaico, biomasse di scarto, mini - eolico, mini – idrico), macchine e attrezzature afferenti l'attività all'attività di raccolta, stoccaggio, prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione
- Mezzi mobili esclusivamente per il trasporto dei prodotti trasformati.
- Investimenti per aumentare l'efficienza energetica degli edifici produttivi.
- Acquisto/sviluppo di software, hardware e di brevetti.

Tali investimenti dovranno risultare coerenti con il progetto complessivo di filiera, dal quale saranno contemplati, e contribuire ad assorbire, per la successiva trasformazione e commercializzazione almeno tutta la produzione primaria disponibile.

Pertanto, si tratta delle attività materiali di cui alla Sezione 6.2.A delle Disposizioni di attuazione della Misura 19 – SLTP, ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..

Il progetto contribuisce a soddisfare i seguenti Fabbisogni individuati nel diagramma 7.2 della SSL predisposta per l'area denominata "Lucania Interiore":

F18 - Promuovere, rafforzare e integrare le filiere di prodotti enogastronomici tipici e di qualità nonché dei prodotti dell'artigianato tipico e tradizionale

F21 - Sostenere la cooperazione di filiera orizzontale e verticale tra operatori impegnati nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali

F22 – Favorire e sostenere la creazione e il rafforzamento di reti di impresa, anche come strumento di integrazione trasversale delle filiere

F26 – Favorire lo sviluppo economico delle aree marginali rurali, creando nuove opportunità di lavoro per gli operatori locali.

RISULTATI ATTESI

In riferimento al diagramma 7.2.1 allegato alle SSL approvate, si individuano i seguenti risultati:

Sostegno alle imprese:

- rafforzamento imprese esistenti
- nuova occupazione
- nuove tecnologie
- nuove attrezzature

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Con il presente progetto sarà promosso l'utilizzo di impianti, macchinari e attrezzature per la trasformazione agroalimentari a basso impatto ambientale. Pertanto, le attività finanziate non saranno rilevanti ai fini ambientali.

BENEFICIARI

Sono beneficiari del progetto:

Imprese operanti nella trasformazione, commercializzazione e/o nello sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato dell'Unione Europea sotto forma di:

- Microimprese e piccole imprese non agricole nelle aree rurali ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE;
- Imprese agricole professionali, qualora la materia agricola da trasformare e commercializzare sia di provenienza extra - aziendale.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

L'operazione si applica sull'intero territorio delimitato dalla SSL "Il Futuro ci vuole" e gli investimenti devono riguardare progetti di trasformazione/commercializzazione esclusivamente funzionali al progetto di filiera agroalimentare territoriali al quale sono collegati.

I beneficiari potranno effettuare investimenti fissi (nuovi opifici o opifici esistenti) sul territorio dell'area Leader e dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- avere almeno una sede o
- per le imprese agricole, a
- presentazione di un piano
- 17 del Reg. (UE) n. 1305
- in caso di aziende che si

Il sostegno ai progetti relativi a

1. progetti presentati da società che intendono commercializzare, nell'impresa, prodotti agricoli, anche se non direttamente trasformati;
2. progetti presentati da società che intendono commercializzare prodotti agricoli direttamente trasformati;
3. progetti presentati da società che intendono commercializzare prodotti agricoli direttamente trasformati, nel rispetto di quanto indicato

Il sostegno non sarà concesso

Gli impianti per la produzione e

Per quanto attiene ai requisiti m

Non sono ammissibili le imprese

Europea in materia di aiuti di s

Nel processo di trasformazione

alle condizioni previste dalla n

Il "de minimis" si applica agli in

CRITERI DI SELEZIONE

L'utilizzo della sottomisura 4.2 del PSR tramite approccio Leader non consente di utilizzarne tal quali i criteri di selezione individuati a partire dai principi ivi definiti che, in molti casi (comparto aziendale, dimensione economica superiore a 2 Meuro ed inferiore a 10 Meuro e/o che presentino un'occupazione effettiva compresa fra 11 e 50 unità, distanza tra luogo in cui è prodotta la materia prima - residui agricoli e/o forestali- per la produzione di energia rinnovabile e impianto di produzione della stessa, operazioni riferite alla

trasformazione di produzioni primarie ottenute con metodo biologico e/o a quelle previste dalla Misura 3.2 partecipazione alla misura 16) non rappresentano le reali condizioni dei progetti di investimento in attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari inseriti in progetto di filiera territoriali, per definizione multi-comparto, riferiti ad aziende di piccole dimensioni.

Gli stessi, pertanto, vengono sostituiti con altri principi, sempre oggettivi, più consoni al contesto del tutto particolare entro cui debbono essere selezionati.

In aggiunta, quindi, ai due criteri che vengono confermati (grado di innovazione degli investimenti, creazione di nuova occupazione), vengono inseriti criteri legati alle caratteristiche dei soggetti proponenti (età, nazionalità).

Principio	Criterio	Punteggio	Punteggio Max	Note
Imprese condotte da giovani	Imprese sotto forma di persona fisica con età inferiore a 41 anni	20	40	
	Impresa sotto forma di società di persone in cui la maggioranza dei soci ha età inferiore a 41 anni			
	Impresa sotto forma di società di capitale in cui più del 50% del capitale sociale è detenuto da soci con età inferiore a 41 anni			
Imprese condotte da immigrati residenti da almeno 1 anno nell'area Leader	Imprese sotto forma di persona fisica immigrata	20		
	Impresa sotto forma di società di persone in cui la maggioranza dei soci è costituita da immigrati			
	Impresa sotto forma di società di capitale in cui più del 50% del capitale sociale è costituita da immigrati			
Nuova impresa	Impresa costituita dopo la pubblicazione del bando	20	20	
Innovazione	Tutte le attrezzature e le tecnologie acquisite sono sul mercato da meno di due anni	40	40	
	Il 75% delle attrezzature e delle tecnologie acquisite sono sul mercato da meno di due anni	30		
	Il 50% delle attrezzature e delle tecnologie acquisite sono sul mercato da meno di due anni	20		
	Il 25% delle attrezzature e delle tecnologie acquisite sono sul mercato da meno di due anni	10		
	Meno del 25% delle attrezzature e delle tecnologie acquisite sono sul mercato da meno di due anni	0		

Non saranno ammessi a finanziamento progetti che riporteranno un punteggio complessivo inferiore a 40

In caso di parità di punteggio, sarà premiato il progetto che avrà riportato il voto più alto sulla innovazione.

In caso di ulteriore parità sarà data priorità alla domanda di sostegno presentata prima in ordine cronologico

RISCHI E RIMEDI

I rischi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.1, che vengono di seguito richiamati:

R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte dei beneficiari privati;

R2 - Ragionevolezza dei costi;

R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati;

R7 - Procedure di selezione dei beneficiari (da parte del GAL);

R9 - Corretta gestione delle Domande di pagamento;

Analogamente, anche i rimedi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.2, che vengono di seguito richiamati:

per R1: predisposizione di documenti d'orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;

per R2: dovranno essere seguite le indicazioni fornite nelle Sezioni 5 e 6 delle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii. e, ove non sia possibile, prevedere una procedura di acquisizione di offerte / preventivi da parte dei beneficiari e di corrispondente valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa da parte degli organi competenti per il controllo;

per R7: I bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate e basato su elementi oggettivi e parametri determinabili con procedure chiare e definite. La scelta dei parametri è finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati;

per R9: Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, a livello di tempi, modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle attività, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite nel rispetto di quanto all'uopo previsto nelle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..

CRONOPROGRAMMA

Il progetto ha la durata di 30 mesi a partire dalla data di adozione dei provvedimenti di concessione.

Nel seguito si riporta il cronoprogramma, per semestre/anno, del progetto secondo le fasi/attività che lo caratterizzano.

Fase/attività	Soggetto responsabile	
		I sem
Publicazione del bando, selezione dei beneficiari (Partenariati territoriali di filiera), adozione dei provvedimenti di concessione	GAL	
Presentazione domanda di sostegno	Potenziali beneficiari partecipanti al bando	
Attuazione degli investimenti da parte dei beneficiari selezionati	Beneficiari partecipanti al bando	

TIPO DI SOSTEGNO

Il contributo pubblico sarà erogato sotto forma di contributo in conto capitale o in conto interesse o in una combinazione degli stessi, con una intensità di aiuto del 50%, a copertura dei costi definiti nella domanda di sostegno e ammessi a contributo.

Detta percentuale è incrementata di un ulteriore 20%, fino ad un massimo del 70%, nel caso di investimenti proposti da giovani con età inferiore a 41 anni.

Potranno essere erogate anticipazioni del 50% sul contributo concesso ai sensi dell'art. 45, par 4 del Reg (UE) 1305/2013.

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Materiali	Opere edili ed infrastrutture	500.000,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria pubblica attivata a valere sul presente progetto è pari ad € 500.000,00.

La dotazione finanziaria complessiva, considerando il cofinanziamento privato, è di € 1.000.000,00

La spesa massima pubblica complessivamente ammissibile per singolo progetto candidato è di € 100.000,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati	numero	10

Prodotto	grado di copertura del territorio GAL	numero di comuni interessati	32
Risultato	impianti/atterrazzature innovativi acquisiti	numero	10
Risultato	imprese rafforzate	numero	2
Risultato	occupati	numero	14
Risultato	tecnologie innovative acquisite	numero	10

VALORE AGGIUNTO LEADER

Molte attività agricole dell'area necessitano da una parte di investimenti, anche di dimensioni modeste, in grado di migliorare la produttività aziendale e la qualità complessiva del lavoro svolto dagli addetti, dall'altra di vedersi inserito in un contesto più ampio, in modo da condividere problematiche e soluzioni, trovando uno sbocco di mercato comune. In tale ottica, le filiere regionali recentemente attivate con la procedura nota come "16.0 – Valorizzazione delle filiere agroalimentari", che attivano le sottomisure 4.1 e 4.2 puntando a investimenti di media o grossa dimensione, utili a smaltire produzioni spesso considerevoli, appare decisamente fuori dalla portata di imprese agricole e della trasformazione agroalimentare spesso situate in condizioni di marginalità, dedite a produzioni per lo più modeste che, pur se di qualità elevata, non riescono a spuntare prezzi congrui rispetto agli elevati costi sostenuti.

Solo una capillare azione di filiera, rivolta ad aziende che versano nelle medesime condizioni, condotta a livello locale con approccio Leader da un GAL presente sul territorio e di esso pienamente rappresentativo, può portare il PSR in questi territori.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	partecipandi al Bnado	numero	20
Quantitativi	Beneficiari	numero	10
Quantitativi	progetti chiusi	numero	10
Quantitativi	Immigrati inseriti nel mondo del lavoro	numero	7
Quantitativi	immigranti partecipanti al partenariato territoriale di filiera	numero	14
Quantitativi	Innovazione di Prodotto	numero	3
Quantitativi	Innovazioni tecnologiche	numero	10
Quantitativi	Innovazioni organizzative	numero	10

Qualitativi	Rapporto tra progetti chiusi presente procedura LEADER e progetti chiusi procedure PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra immigrati inseriti nel mondo del lavoro tramite il presente bando e immigrati inseriti nel mondo del lavoro tramite altre procedure	Positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra immigrati partecipanti ai partenariati territoriali di filiera del presente bando e immigrati presenti in analoghi partenariati di filiera regionali	Positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra nuovi prodotti e prodotti analoghi esistenti	Positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra nuove tecnologie e tecnologie esistenti	Positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra nuovi modelli organizzativi e modelli esistenti	Positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra partecipanti presente bando LEADER e partecipanti ai bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra beneficiari presente bando LEADER e beneficiari bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	Positivo



Unione Europea

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: Lucania Interiore

Piano di azione: Il Futuro ci Vuole

Area: Montagna Materana

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: Il Futuro ci Vuole

SOMMARIO	p. 3
AZIONE	p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI	p. 3
CONTENUTI	p. 4
RISULTATI ATTESI	p. 4
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO	p. 5
BENEFICIARI	p. 5
REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	p. 5
CRITERI DI SELEZIONE	p. 5
RISCHI E RIMEDI	p. 7
CRONOPROGRAMMA	p. 9
TIPO DI SOSTEGNO	p. 9
SPESE AMMISSIBILI	p. 9
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO	p. 10
INDICATORI DI PROGETTO	p. 10
VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 11
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 11

AZIONE

Ambito tematico

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Tipologia azione

Azione specifica LEADER

Codice azione

19.2.1.B.1

Tipologia progetto

Bando

Descrizione azione

Le Filiere della Terra

Codice progetto

19.2.B.1.B

Progetto

Costituzione, avvio e gestione dei partenariati di filiera territoriali del saper fare

Importo progetto

75.000,00

Quota pubblica

60.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

Il progetto "Costituzione, avvio e gestione dei partenariati di filiera territoriali del saper fare" è finalizzato a selezionare i progetti di filiera territoriali (PFT) da attuare nell'area Leader, nonché i partenariati che li propongono, per far emergere i prodotti dell'artigianato artistico maggiormente suscettibili di attenzione, proiettandole in una dimensione molto più ampia, che guarda ai mercati di nicchia nazionali e internazionali. Si intende, inoltre, promuovere la "cultura di filiera" ed il suo attecchimento, nonché favorire la nascita di un brand dell'area immediatamente riconoscibile, in grado di identificare il territorio attraverso le sue produzioni e/o viceversa. Obiettivo finale è far proseguire le filiere oltre la durata temporale delle SSL.

Con riferimento al diagramma 7.2 allegato alla SSL gli obiettivi del progetto sono:

1.A – Riqualificare il sistema della conoscenza

1.C - Migliorare le competenze professionali

2.A – incrementare la redditività aziendale

2.B – sostenere l'imprenditorialità nei territori rurali e l'ingresso di nuovi imprenditori

6.B - sostenere lo sviluppo economico locale attraverso l'approccio partecipato e la progettazione integrata degli interventi

6.c – favorire l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Modello organizzativo

Per consentire l'attuazione coordinata dell'intera azione "Filiere del Saper Fare", i bandi relativi ai due progetti che compongono l'azione verranno pubblicati contemporaneamente, unitamente alle disposizioni comuni per l'attuazione coordinata, ma prevedendo una differente tempistica di scadenza. Nello specifico, al fine di permettere ai partenariati di filiera di "raccolgere" le proposte di investimento delle "botteghe" aderenti, i bandi riferiti al progetto 19.2.2.A..6.4.1 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole, Sottomisura 6.4.1 del PSR, avrà scadenza traslata di 20 giorni rispetto a quello del presente progetto.

Complementarietà e integrazione

Come ricordato nella variante introdotta alle SSL approvate, inoltre, il progetto “Costituzione, avvio e gestione dei partenariati di filiera territoriali”, è propedeutico e necessario all'azione complessiva “Filiera del Saper Fare la terra”, ma è complementare all'altra azione di filiera (Le Filiere della Terra) e perfettamente integrato con le azioni di cui all'ambito tematico “Potenziamento del sistema di conoscenze, comunicazione, valorizzazione, promozione e fruizione del patrimonio agro-silvo-ambientale, storico e culturale, con particolare attenzione ai principi espressi nella carta di Milano, a servizio della comunità oltre che di accesso alle opportunità di finanzia europea”, oltre che con tutte le azioni trasversali della SSL.

Massima integrazione esiste, infine, con la Strategia Nazionale per le Aree Interne riferita all'area denominata “Montagna Materana”, costituita da 8 comuni, tutti rientranti nella SSL Leader, per la quale viene prevista l'attuazione della medesima azione, non più attuata in fase di strategia definitiva, demandandone i compiti alla strategia leader.

CONTENUTI

Il progetto è funzionale all'avvio e all'accompagnamento dei partenariati di filiera selezionati nell'ambito della relativa procedura di evidenza pubblica, fino alla piena attuazione dei progetti di filiera. A partire dalle tradizioni lucane in genere, e dell'area Leader Lucania interiore in particolare, nelle fasi di avvio della strategia il GAL si doterà di un catalogo degli ar da cui attingere per l'attuazione della successiva azione 19.2.1.A.1.6.4.1 nella logica di filiera. A tale scopo saranno utilizzati i materiali a vario titolo recentemente p

Rispetto alle attività dell'artigianato tradizionale e artistico il progetto di filiera deve mettere insieme gli artigiani, che creano i prodotti, con le aziende di servizio e di commercializzazione che supportano la fase produttiva. Tutti i soggetti partecipanti alla filiera, presenteranno i propri progetti nell'ambito della successiva azione 19.2.1.A.1.6.4.1, per il relativo finanziamento. Come nell'altra filiera, la presente azione finanzia l'accompagnamento del partenariato; a differenza dell'altra filiera, però, gli investimenti aziendali sono finanziati Tutti con una unica azione, la successiva, appunto.

A prescindere dai mestieri catalogati, le attività finanziate con questo progetto dovranno essere funzionali a:

- costituire e gestire i partenariati di filiera;
- animare il territorio, stimolando gli artigiani ad aderire, prima, e a rafforzare, poi, l'azione di filiera;
- trasferire le conoscenze per promuovere, nelle differenti fasi della filiera, e nel rispetto dei rispettivi fabbisogni, l'introduzione di innovazioni (di prodotto, di processo, di organizzazione) utili a rafforzare la partecipazione in filiera di ciascun partner;
- promuovere e rafforzare l'immagine della filiera e del territorio, creare un brand sul binomio artigianato artistico - territorio, e mantenerlo sempre alto;
- sviluppare nuovi mercati, pianificare e organizzare gli strumenti (informativi, informatici), la qualità e il controllo;
- assicurare, in tutte le fasi della filiera e per tutta la durata del progetto, le necessarie attività di informazione, formazione, consulenza e assistenza tecnica.

Come facilmente desumibile, si tratta delle attività immateriali di cui alla Sezione 6.2.B delle Disposizioni di attuazione della Misura 19 – SLTP, ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii.. Nel complesso saranno finanziati progetti che concorrono a coprire tutto il territorio Leader.

Il progetto contribuisce a soddisfare i seguenti fabbisogni di cui diagramma al 7.2 allegato alle SSL, collegati agli obiettivi richiamati in precedenza:

F5 – Favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro attraverso il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche

F16 - Sostenere l'incremento delle conoscenze degli operatori del settore extragricolo

F17 - Potenziare il sistema produttivo attraverso il supporto ad iniziative imprenditoriali nel settore dell'artigianato artistico

F18 - Promuovere, rafforzare e integrare le filiere di prodotti enogastronomici tipici e di qualità nonché dei prodotti dell'artigianato tipico e tradizionale

F 20 – Creare sbocchi di mercato per prodotti di nicchia del territorio, evitando così la competizione nei moderni circuiti commerciali

F 22 - Favorire e sostenere la creazione e il rafforzamento di reti di impresa, anche come strumento di integrazione trasversale alle filiere

F 25 - Favorire processi di valorizzazione, promozione e commercializzazione dei prodotti dell'artigianato artistico anche attraverso la creazione di un centro servizi comprensoriale

F 26 - Favorire lo sviluppo economico delle aree rurali marginali, creando nuove opportunità di lavoro per gli operatori locali.

RISULTATI ATTESI

In riferimento al diagramma 7.2.1 allegato alle SSL approvate, si individuano i seguenti risultati:

Azioni a sostegno:

- filiere territoriali del saper fare attivate

Sostegno alle imprese

- artigiani esistenti coinvolti
- nuovi artigiani coinvolti

Interventi di rete, associazioni e consorzi:

- partenariati creati

Azioni di valorizzazione integrata:

- brand dell'area creato

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Per l'esclusivo carattere di immaterialità, il progetto non propone attività a rilevanza ambientale.

BENEFICIARI

Possono beneficiare del progetto le forme associate dotate di personalità giuridica (ATS, ATI, Organizzazioni e/o Associazioni di artigiani, Consorzi e reti d'impresa ex Legge 33/2009), aziende di servizi, imprese sociali con sede operativa nell'area Leader da almeno 6 mesi

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Possono partecipare al progetto sia i partenariati già formalmente costituiti in forma giuridica (AATS, ATI, Organizzazioni e/o Associazioni di artigiani, Consorzi e reti d'impresa ex Legge 33/2009), sia altri partenariati che si impegnano a costituirsi in una delle predette forme giuridiche prima della sottoscrizione del provvedimento di concessione, mediante un accordo formalizzato fra i soggetti aderenti al Progetto di Filiera Territoriale del sape fare.

Il partenariato proponente deve:

- presentare una proposta di Progetto territoriale di filiera che descriva puntualmente ed efficacemente il modello gestionale di filiera e tutte le fasi oggetto di attenzione, prevedendo le attività di servizio e di commercializzazione necessarie alla filiera, finanziabili anch'esse con la successiva azione 19.2.1.A.1.6.4.1;

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione vengono mutuati dalla sottomisura 16.0, al cui modello questo progetto si ispira.

- la precisa attribuzione di ruoli e responsabilità ai diversi soggetti;
- la trasparenza nel funzionamento del gruppo e nel processo decisionale;
- l'assenza di conflitti di interesse;
- che ciascun artigiano aderente conferisca alla filiera almeno il 70% della propria produzione;
- che i rapporti di equilibrio tra le differenti fasi della filiera siano coerenti con quanto riportato nel progetto;
- assicurare che nessuno dei partner abbia in corso con la Regione Basilicata alcuna procedura di recupero di fondi a vario titolo.

Principio	Criterio	Punteggio	Note
Partecipazione al progetto di più fasi della filiera, compresa la distribuzione organizzata	Partecipazione diretta di tutti i soggetti della filiera che hanno presentato domanda di sostegno (produzione, servizi, commercializzazione) – Punti 8	Max punti 16	
	Presenza di accordi con la distribuzione locale, limitata all'area Leader – Punti 2		
	Presenza di accordi con la distribuzione regionale – Punti 4		
	Presenza di accordi con la distribuzione nazionale – Punti 6		
	Presenza di accordi con la distribuzione internazionale – Punti 8		
Rapporti di equilibrio tra le differenti fasi della filiera, in prospettiva futura	E' rispettato l'equilibrio della PL secondo la relazione: Sommatore (PL artigiani) = Sommatore (PL commercializzabile) Punti 9	Max punti 40	
	E' rispettato l'equilibrio della PL secondo la relazione: Sommatore (PL artigiani) Sommatore (PL artigiani) di meno del 20% Punti 18		
	E' rispettato l'equilibrio della PL secondo la relazione: Sommatore (PL artigiani) Sommatore PL commercializzabile >Sommatore (PL artigiani) più del 20%, meno del 40% Punti 27		
	E' rispettato l'equilibrio della PL secondo la relazione: Sommatore (PL artigiani) Sommatore PL commercializzabile >Sommatore (PL artigiani) di almeno il 40% Punti 36		
	Conferimento della produzione alla filiera in misura superiore alla soglia minima stabilita dal Bando: Conferimento dall'80% all'89,99% della produzione: punti 2 Conferimento dal 90% al 99,99% della produzione: punti 6 Conferimento del 100% della produzione: punti 12		

Partecipazione al progetto di attori complementari a sostegno della filiera quali, ad esempio, banche e centri di ricerca	Presenza di soggetti terzi (Numero): N. 2 - Punti 1 da N. 2 a N.5 - Punti 2 > di N.5 - Punti 4	Max punti 4	Si fa riferimento a banche ed altri soggetti operanti nel mondo del credito, centri di ricerca, enti formativi, operatori in ambito della divulgazione e della comunicazione, organismi di consulenza specializzati nel settore artigianale, organismi di certificazione, Camere di Commercio, Comuni, la cui presenza sia debitamente giustificata nel progetto di filiera
Qualità progettuale	Analisi di contesto – Fino a punti 4	Max punti 40	Ognuno dei sub-criteri della voce “Qualità progettuale” verrà valutato dalla Commissione di Selezione all'uopo nominata secondo una scala di Likert a cinque valori equipanziati anche in via comparativa fra le diverse proposte presentate.
	Obiettivi e risultati attesi del progetto di filiera – Fino a punti 6		
	Attività da realizzare nell'ambito della filiera, in riferimento a quelle direttamente afferenti alle diverse fasi (produzione, trasformazione, commercializzazione), sia rispetto alle innovazioni di prodotto e di processo introdotte, sia rispetto alle innovazioni organizzative, con particolare riferimento ai servizi di contoterzismo reale, in grado di apportare valore aggiunto alla filiera – Fino a punti 20		
	Attività di formazione, divulgazione e servizi di consulenza programmate – Fino a punti 6		
	Modello organizzativo – Fino a punti 4		

Non saranno ammessi a finanziamento progetti che riporteranno un punteggio complessivo inferiore a 40 e un punteggio sulla qualità progettuale inferiore a 20. In caso di parità di punteggio, sarà premiato il Progetto territoriale di filiera che avrà riportato il voto più alto sulla qualità progettuale. In caso di ulteriore parità avrà priorità la domanda di aiuto pervenuta per primo in ordine cronologico.

RISCHI E RIMEDI

I rischi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.1, che vengono di seguito richiamati:

- R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte dei beneficiari privati;
- R2 - Ragionevolezza dei costi;
- R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati;
- R7 - Procedure di selezione dei beneficiari (da parte del GAL);
- R9 - Corretta gestione delle Domande di pagamento;

Analogamente, anche i rimedi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.2, che vengono di seguito richiamati:

per R1: predisposizione di documenti d'orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;

per R2: dovranno essere seguite le indicazioni fornite nelle Sezioni 5 e 6 delle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii. e, ove non sia possibile, prevedere una procedura di acquisizione di offerte / preventivi da parte dei beneficiari e di corrispondente valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa da parte degli organi competenti per il controllo;

per R7: I bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate e basato su elementi oggettivi e parametri determinabili con procedure chiare e definite. La scelta dei parametri è finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati;

per R9: Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, a livello di tempi, modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. La presentazione delle domande di pagamento sarà supportata da una integrazione con le domande di aiuto a livello di sistema informativo. Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle attività, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite nel rispetto di quanto all'uso previsto nelle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..

CRONOPROGRAMMA

Il progetto ha la medesima durata di tutta l'azione, fino al 30 giugno 20123.

Inoltre, ha l'ambizione, dichiarata, di continuare anche dopo la conclusione delle attività del presente progetto, nonché di tutti gli altri progetti che costituiscono l'azione "Le Filiere del Saper Fare".

Nel seguito si riporta il cronoprogramma, per semestre/anno, del progetto secondo le fasi/attività che lo caratterizzano.

Fase/attività	Soggetto responsabile	2019		2020		2021		2022	
		I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
Pubblicazione del bando, selezione dei beneficiari (Partenariati territoriali di filiera), adozione dei provvedimenti di concessione	GAL								
Animazione del territorio per favorire l'adesione delle aziende alle filiere e costituzione delle filiere	Partenariati territoriali di filiera proponenti								
Presentazione domanda di sostegno	Partenariati territoriali di filiera proponenti								
Avvio delle attività, selezione dei fornitori di beni e servizi	Partenariati territoriali di filiera selezionati								
Preparazione delle attività di informazione, formazione, consulenza e assistenza tecnica da erogare in favore delle aziende aderenti alle filiere e loro aggiornamento in progress	Partenariati territoriali di filiera selezionati								
Predisposizione, adozione e aggiornamento in progress piano dei servizi di contoterzismo da erogare in favore delle aziende aderenti alle filiere	Partenariati territoriali di filiera selezionati								
Erogazione e delle attività programmate/ aggiornate, da erogare in favore delle aziende aderenti	Partenariati territoriali di filiera selezionati								

TIPO DI SOSTEGNO

Il contributo pubblico sarà concesso, in conto capitale e in regime de minimis, con una intensità di aiuto dell' 80%, a copertura dei costi definiti nel progetto e ammessi a contributo.

Non saranno erogate anticipazioni sul contributo concesso in quanto trattasi di investimenti immateriali.

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	3.000,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	57.000,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	12.000,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	20.000,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	8.000,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	26.000,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria pubblica attivata a valere sul presente progetto è pari ad € 60.000,00.

La dotazione finanziaria complessiva, considerando il cofinanziamento privato, è di € 75.000,00

La spesa massima pubblica complessivamente ammissibile per singolo progetto candidato è di € 30.000,00

INDICATORI DI PROGETTO**TABELLA INDICATORI DI PROGETTO**

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	progetti finanziati	numero	2
Prodotto	Grado di copertura del territorio GAL	Numero di Comuni Interessati	32
Risultato	Filiere dell'artigianato tradizionale attivato	numero	2
Risultato	Botteghe artigiane coinvolte	numero	20
Risultato	Aziende di commercializzazione coinvolte	numero	2
Risultato	Aziende di servizi coinvolte	numero	2
Risultato	Giovani imprenditori coinvolti	numero	15

Risultato	Brand creati	numero	1
-----------	--------------	--------	---

VALORE AGGIUNTO LEADER

Pur riproponendo, nel suo complesso, il modello “Valorizzazione delle filiere agroalimentari” di cui alla sottomisura 16.0 del PSR Basilicata 2014-2020, l’azione “Filiere della terra” presenta delle peculiarità che esaltano le specificità Leader esaltate nel paragrafo 8.2.15.7 del già richiamato PSR.

In particolare, con questa azione viene favorita l’applicazione del modello regionale su scala territoriale nettamente più piccola, che comprende le aziende agricole più piccole, spesso situate in situazioni marginali, riuscendo a concentrare l’attenzione e le risorse su più prodotti, di alta qualità ma di piccole, a volte piccolissime, dimensioni, in grado di rappresentare una significativa porzione, spesso trascurata, del territorio, determinando da una parte una forte identificazione prodotti-territorio, dall’altra una maggiore riconoscibilità del binomio.

Infine, la dimensione più “familiare” del partenariato territoriale di filiera, unita ad una maggiore facilità di erogazione di servizi omogenei, simultanei e tempestivi, rende più semplice l’attecchimento della cultura della filiera, come unico strumento capace di fornire una risposta ai problemi dell’agricoltura più marginale.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Innovazioni organizzative	numero	2
Quantitativi	Partenariati partecipanti	Numero	4
Quantitativi	Beneficiari	numero	2
Quantitativi	Progetti chiusi	numero	2
Quantitativi	Aderenti pubblici ai partenariati territoriali di filiera	numero	6
Quantitativi	Aderenti privati ai partenariati territoriali di filiera	numero	40
Quantitativi	Accordi commerciali di tipo regionale	numero	4
Quantitativi	Accordi commerciali di tipo interregionale	numero	2
Quantitativi	Accordi commerciali di tipo internazionale	numero	1
Quantitativi	Innovazione di prodotto	numero	2
Quantitativi	Innovazioni di processo	numero	2
Qualitativi	Rapporto tra partecipanti presente bando LEADER e partecipanti ai bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	positivo

Qualitativi	Rapporto tra beneficiari presente bando LEADER e beneficiari bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra progetti chiusi presente procedura LEADER e progetti chiusi procedure PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra aderenti pubblici ai partenariati territoriali di filiera del presente bando e aderenti pubblici presenti negli analoghi partenariati di filiera regionali	Positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra aderenti privati ai partenariati territoriali di filiera del presente bando e Soggetti Privati presenti negli analoghi partenariati di filiera regionali	Positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra gli accordi definiti in base alla presente procedura sul totale degli accordi esistenti sul territorio	Positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra nuovi prodotti e prodotti esistenti	Positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra nuovi processi e processi esistenti	Positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra nuovi modelli organizzativi e modelli esistenti	Positivo, uguale, negativo	positivo



Unione Europea

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: Lucania Interiore

Piano di azione: Il Futuro ci Vuole

Area: Montagna Materana

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: Il Futuro ci Vuole

SOMMARIO	p. 3
AZIONE	p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI	p. 3
CONTENUTI	p. 4
RISULTATI ATTESI	p. 4
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO	p. 4
BENEFICIARI	p. 5
REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	p. 5
CRITERI DI SELEZIONE	p. 6
RISCHI E RIMEDI	p. 7
CRONOPROGRAMMA	p. 9
TIPO DI SOSTEGNO	p. 9
SPESE AMMISSIBILI	p. 9
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO	p. 9
INDICATORI DI PROGETTO	p. 9
VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 10
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 10

AZIONE

Ambito tematico

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Tipologia azione

Azione specifica LEADER

Codice azione

19.2.1.B.1

Tipologia progetto

Bando

Descrizione azione

Le Filiere della Terra

Codice progetto

19.2.2.A.6

Progetto

Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Importo progetto

800.000,00

Quota pubblica

400.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

Attraverso la sottomisura 6.4. del PSR -"Sostegno alla costituzione e allo sviluppo di micro-imprese e piccole imprese", e nello specifico al tipo di intervento 6.4 - "sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" - il GAL Lucania Interiore" propone il progetto "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività a supporto dell'artigianato artistico" nell'ambito dell'azione complessiva "Le filiere del Saper Fare" della SSL "Il Futuro ci vuole".

In concomitanza con l'altro progetto di accompagnamento al partenariato di filiera, ad essa collegato, il GAL intende supportare piccoli investimenti nelle botteghe artigiane dell'area che aderiscono alle filiere territoriali, per portare il sostegno pubblico del PSR nelle aree più marginali, spesso molto distanti da mercati, quasi mai raggiunti dalle misure del PSR attuate su scala regionale. In tali aree, infatti, la competizione è così elevata, e l'accesso al credito così problematico, che, di fatto, i potenziali beneficiari spesso desistono dal partecipare ai bandi regionali. Questa azione di filiera, inoltre, grazie all'approccio Leader permetterà di creare strutture stabili e affidabili a supporto delle filiere, favorendo l'aumento dell'occupazione e l'aumento della qualità della vita degli operatori.

In conformità con quanto riportato nella sezione 8.2.6.3.3.1 della versione vigente del PSR Basilicata 2014-2020, il GAL "Lucania interiore" intende limitare questa azione del PSR alle sole attività riconducibili all'artigianato tradizionale ed artistico dell'area.

A partire dal catalogo all'uopo predisposto dal GAL nelle fasi di avvio delle SSL, in sede di bando saranno definite con precisione le tipologie di prodotti classificabili come "artigianato artistico e/o tradizionale", per i quali potranno essere presentate domande di sostegno nell'ambito di una o due filiere territoriali appositamente costituite.

Con riferimento al diagramma 7.2 allegato alla SSL gli obiettivi del progetto sono:

- 1.A – Riqualificare il sistema della conoscenza
- 1.B – Sostenere la creazione di reti multi attore per favorire il trasferimento delle innovazioni
- 1.C - Migliorare le competenze professionali
- 2.A – incrementare la redditività aziendale
- 2.B – sostenere l'imprenditorialità nei territori rurali e l'ingresso di nuovi imprenditori
- 3.A – Potenziare le filiere e i processi aggregativi.

Complementarietà e integrazione

Questo progetto è totalmente integrato con l'altro progetto (19.2.2.B.2.1) della medesima azione, oltre che gli analoghi progetti 19.2.1.A.1.1, 19.2.1.A.1.2, e 19.2.1.A.4.1.1 e 19.2.1.A.4.2.1, dell'azione complessiva "Filiere della terra", oltre che con tutte le azioni trasversali della SSL.

Massima integrazione esiste, infine, con la Strategia Nazionale per le Aree Interne riferita all'area denominata "Montagna Materana", costituita da 8 comuni, tutti rientranti nella SSL Leader, per la quale viene prevista l'attuazione della medesima azione, articolata anche su investimenti pubblici a supporto delle filiere.

CONTENUTI

Con il presente progetto saranno finanziate le medesime tipologie di investimento della sottomisura 6.4.1 del PR Basilicata 2014-2020, finalizzati alle attività artigianali da intraprendere, utili a rendere funzionali i locali aziendali, sia in termini di opere edili che in termini di impiantistica e attrezzature, nonché anche in termini di arredi. Tali investimenti dovranno risultare coerenti con il progetto complessivo di filiera, dal quale saranno contemplati, e contribuire ad assorbire, per la successiva trasformazione e commercializzazione almeno tutta la produzione primaria disponibile.

Pertanto, si tratta delle medesime attività materiali di cui alla Sezione 6.2.A delle Disposizioni di attuazione della Misura 19 – SLTP, ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..

Il progetto contribuisce a soddisfare i seguenti Fabbisogni individuati nel diagramma 7.2 della SSL predisposta per l'area denominata "Lucania Interiore":

F19 - Incentivare l'informatizzazione aziendale

F20 - Creare sbocchi di mercato per prodotti di nicchia del territorio evitando così la competizione nei moderni circuiti commerciali

F22 – Favorire e sostenere la creazione e il rafforzamento di reti di impresa, anche come strumento di integrazione trasversale delle filiere

F26 – Favorire lo sviluppo economico delle aree marginali rurali, creando nuove opportunità di lavoro per gli operatori locali

F29 - Incentivare interventi di integrazione, sia orizzontale che verticale, finalizzati ad aumentare il valore aggiunto delle produzioni ed il reddito dei produttori, anche attraverso investimenti per la logistica e l'utilizzo delle TIC .

RISULTATI ATTESI

In riferimento al diagramma 7.2.1 allegato alle SSL approvate, si individuano i seguenti risultati:

Sostegno a nuove imprese e diversificazione:

- nascita di nuove imprese operanti nel settore dell'artigianato artistico e tradizionale
- impianti, macchinari e attrezzature innovative
- nuova occupazione
- nuove tecnologie

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Con il presente progetto sarà promosso l'utilizzo di impianti, macchinari e attrezzature per la produzione di manufatti artigianali.

Pertanto, le attività finanziate non saranno rilevanti ai fini ambientali.

Con il presente progetto sarà promosso l'utilizzo di macchine e attrezzature a basso impatto ambientale, anche attraverso il ricorso a tecniche di produzione biologiche e/o integrate.

Sarà richiesta apposita certificazione riguardante la riduzione dell'impatto ambientale.

BENEFICIARI

Sono ammissibili alla presentazione della domanda di sostegno le micro e piccole imprese costituenti o già costituite (definite ai sensi della Raccomandazione della CE del 06/05/2003 e del DM 18 aprile 2005), operanti nel settore dell'artigianato artistico tradizionale, come da specifico/i codice ATECO, che alla data di presentazione della domanda di sostegno risultano essere in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione alla CCIAA con relativo codice ATECO
- sede operativa in uno dei comuni della SSL,
- non essere impresa in difficoltà così come definito all'art. 2 par. 18 Reg. (UE) 651/2014, nel Reg. (UE) 702/2014 e nella comunicazione della Commissione n. 2014/C249/01.
- presentazione di un piano aziendale contenente il business plan in forma semplificata dell'investimento proposto.

Nel caso di imprese non ancora costituite, dovranno essere soddisfatti i seguenti requisiti:

- impegno a costituirsi ed iscriversi alla CCIAA, con idoneo codice ATECO, successivamente alla presentazione della domanda di sostegno e comunque prima dell'adozione del provvedimento di concessione;
- impegno ad aprire la sede operativa in uno dei comuni della SSL
- presentazione di un piano aziendale contenente il business plan in forma semplificata dell'investimento proposto.

Il/i codice/i ATECO di riferimento sarà precisato/i in sede di bando.

In sede di bando sarà predisposto il format del piano aziendale cui i potenziali beneficiari dovranno attenersi

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Sono ammissibili alla presentazione della domanda di sostegno le micro e piccole imprese costituenti o già costituite (definite ai sensi della Raccomandazione della CE del 06/05/2003 e del DM 18 aprile 2005), operanti con codice ATECO [Classificazione delle attività economiche adottata dall'Istituto Nazionale di Statistica italiano (ISTAT)] non agricolo, riferito alle attività artigianali per il recupero delle attività e dei prodotti della tradizione rurale locale, che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, risultano essere in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione alla CCIAA con relativo codice ATECO
- sede operativa in uno dei comuni della SSL,
- non essere impresa in difficoltà così come definito all'art. 2 par. 18 Reg. (UE) 651/2014, nel Reg. (UE) 702/2014 e nella comunicazione della Commissione n. 2014/C249/01.
- presentazione di un piano aziendale contenente il business plan in forma semplificata dell'investimento proposto.

Nel caso di imprese non ancora costituite, dovranno essere soddisfatti i seguenti requisiti:

- impegno a costituirsi ed iscriversi alla CCIAA, con idoneo codice ATECO, successivamente alla presentazione della domanda di sostegno e comunque prima dell'adozione del provvedimento di concessione;
- impegno ad aprire la sede operativa in uno dei comuni della SSL
- presentazione di un piano aziendale contenente il business plan in forma semplificata dell'investimento proposto.

Il/i codice/i ATECO di riferimento sarà precisato/i in sede di bando.

In sede di bando sarà predisposto il format del piano aziendale cui i potenziali beneficiari dovranno attenersi

CRITERI DI SELEZIONE

La sottomisura 6.4.1 del PSR attuata tramite approccio Leader non consente di utilizzare tutti i criteri di selezione per essa individuati a partire dai principi ivi definiti, perché nell'ambito della SSL "Il Futuro ci guarda" l'azione "Filiera del Saper Fare" è limitata ai soli prodotti artigianali artistici e/o tradizionali. Pertanto, mentre per alcuni principi se ne registra la non applicabilità (iniziative afferenti i servizi alla persona, piccoli esercizi commerciali), per altri se ne evidenzia un necessario adeguamento/adattamento (qualità del piano aziendale e grado di innovazione degli investimenti proposti soprattutto rispetto alle politiche energetiche e all'uso dell'ITC), limitando il ricorso ad uno solo dei principi già definiti: quello riferito alla ubicazione investimento.

Si ritiene di ovviare alla criticità sopra evidenziata, da una parte utilizzando criteri legati alle caratteristiche dei soggetti proponenti (età, sesso, nazionalità), dall'altra adeguando il criterio riferito alla qualità del piano aziendale, rapportandolo all'innovazione e all'uso di ITC.

Di seguito il dettaglio.

Principio	Criterio	Punteggio	Punteggio Max	Note
Imprese condotte da giovani	Imprese sotto forma di persona fisica con età inferiore a 41 anni	20	40	
	Impresa sotto forma di società di persone in cui la maggioranza dei soci ha età inferiore a 41 anni			
	Impresa sotto forma di società di capitale in cui più del 50% del capitale sociale è detenuto da soci con età inferiore a 41 anni			
Imprese condotte da immigrati residenti da almeno 1 anno nell'area Leader	Imprese sotto forma di persona fisica immigrata	20		
	Impresa sotto forma di società di persone in cui la maggioranza dei soci è costituita da immigrati			
	Impresa sotto forma di società di capitale in cui più del 50% del capitale sociale è costituita da immigrati			
Ubicazione investimento	Comuni sino a 1.000 residenti	40	40	
	Comuni sino a 2.000 residenti	35		
	Comuni sino a 2.500 residenti	30		
	Comuni sino a 3.000 residenti	25		
	Comuni sino a 4.000 residenti	20		
	Comuni sino a 5.000 residenti	15		
	Comuni oltre 5.000 residenti	10		
Qualità del piano aziendale	Innovazione per lo sviluppo di attività strettamente riferita ad antichi mestieri della Basilicata (ai sensi della Art. 6 dell'Allegato alla DGR 1625/2012)	20	20	
	Investimenti, per almeno il 50% delle spese ammissibili (al netto delle generali), finalizzate all'introduzione di tecniche strumenti dell'ITC per lo sviluppo dell'attività	10		

Non saranno ammessi a finanziamento progetti che riporteranno un punteggio complessivo inferiore a 40

In caso di parità di punteggio, sarà premiato il progetto che avrà riportato il voto più alto rispetto alle caratteristiche dei soggetti proponenti (età e nazionalità).

In caso di ulteriore parità avrà la priorità la domanda di aiuto pervenuta prima in ordine cronologico.

RISCHI E RIMEDI

I rischi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.1, che vengono di seguito richiamati:

R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte dei beneficiari privati;

R2 - Ragionevolezza dei costi;

R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati;

R7 - Procedure di selezione dei beneficiari (da parte del GAL);

R9 - Corretta gestione delle Domande di pagamento;

Analogamente, anche i rimedi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.2, che vengono di seguito richiamati:

per R1: predisposizione di documenti d'orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;

per R2: dovranno essere seguite le indicazioni fornite nelle Sezioni 5 e 6 delle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii. e, ove non sia possibile, prevedere una procedura di acquisizione di offerte / preventivi da parte dei beneficiari e di corrispondente valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa da parte degli organi competenti per il controllo;

per R7: I bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate e basato su elementi oggettivi e parametri determinabili con procedure chiare e definite. La scelta dei parametri é finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati;

per R9: Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, a livello di tempi, modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle attività, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite nel rispetto di quanto all'uopo previsto nelle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..

CRONOPROGRAMMA

Il progetto ha la durata di 30 mesi a partire dalla data di adozione dei provvedimenti di concessione. Nel seguito si riporta il cronoprogramma, per semestre/anno, del progetto secondo le fasi/attività che lo caratterizzano.

Fase/attività
Pubblicazione del bando, selezione dei beneficiari (Partenariati t
Presentazione domanda di sostegno
Attuazione degli investimenti da parte dei beneficiari selezionati

TIPO DI SOSTEGNO

Il contributo pubblico sarà concesso in regime de minimis, sotto forma di contributo in conto capitale, ovvero in forma mista contributo in conto capitale e contributo in conto interessi, con una intensità di aiuto dell' 50%, a copertura dei costi definiti nella domanda di sostegno e ammessi a contributo.

Nel caso di beneficiario di età inferiore a 41 anni (per le società di persone la maggioranza dei soci con età inferiore a 41 anni; per le società di capitale, più del 50% del capitale posseduto da persone con età inferiore a 41 anni), l'intensità di aiuto sarà del 70%, se l'azienda è stata avviata nei 24 mesi precedenti alla data di presentazione della suddetta domanda di sostegno.

Potranno essere erogate anticipazioni del 50% sul contributo concesso ai sensi dell'art. 45, par 4 del Reg (UE) 1305/2013.

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Materiali	Opere edili ed infrastrutture	400.000,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria pubblica attivata a valere sul presente progetto è pari ad € 400.000,00.

La dotazione finanziaria complessiva, considerando il cofinanziamento privato, è di € 800.000,00

La spesa massima pubblica complessivamente ammissibile per singolo progetto candidato è di € 40.000,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	progetti finanziati	numero	10
Risultato	Grado di copertura del territorio GAL	Numero Comuni interessati	32
Risultato	Tecnologie innovative acquisite	Numero	10
Risultato	Impianti/atterzature innovativi acquisiti	Numero	10
Risultato	Nuove imprese create	Numero	5
Risultato	Occupati	Numero	15

VALORE AGGIUNTO LEADER

Al pari di quelle agricole, anche le attività artigianali dell'area necessitano da una parte di investimenti, anche di dimensioni modeste, in grado di migliorare la produttività aziendale e la qualità complessiva del lavoro svolto dagli addetti, dall'altra di vedersi inserito in un contesto più ampio, in modo da condividere problematiche e soluzioni, trovando uno sbocco di mercato comune.

In tale ottica, al pari di quanto già sostenuto per l'azione gemella "Le Filiere della Terra", non servono procedure regionali come quella attivata a valere sulla Misura 16.0 del PSR, quanto piuttosto una capillare azione di filiera territoriale, rivolta a piccole aziende che vivono le medesime situazioni e condizioni di marginalità, condotta a livello locale con approccio Leader da un GAL presente sul territorio e di esso pienamente rappresentativo. Solo in questo modo il PSR raggiungerà le zone più periferiche delle aree più marginali della Regione.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER**TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER**

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Partecipanti al Bando	numero	20
Quantitativi	Beneficiari	Numero	10
Quantitativi	Progetti chiusi	numero	10
Quantitativi	Immigrati inseriti nel mondo del lavoro	numero	5
Quantitativi	Immigrati partecipanti al partenariato territoriale di filiera	numero	10

Quantitativi	Innovazione per lo sviluppo di attività strettamente riferita ad antichi mestieri	numero	8
Quantitativi	Investimenti finalizzati all'introduzione di tecniche/strumenti dell'ITC per lo sviluppo dell'attività	Numero	10
Qualitativi	Rapporto tra immigrati del territorio inseriti nel mondo del lavoro tramite il presente bando e immigrati del inseriti nel mondo del lavoro tramite altre procedure	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra immigrati partecipanti ai partenariati territoriali di filiera del presente bando e immigrati presenti in analoghi partenariati di filiera regionali	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra innovazioni per lo sviluppo di attività tradizionali e innovazioni per prodotti analoghi esistenti	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra introduzione tecniche/strumento ITC nelle attività artigianali tradizionali e tecniche /strumenti ITC per altre attività esistenti non agricole esistenti	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra partecipanti presente bando LEADER e partecipanti ai bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra beneficiari presente bando LEADER e beneficiari bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra progetti chiusi presente procedura LEADER e progetti chiusi procedure PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	Positivo



Unione Europea

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: Lucania Interiore

Piano di azione: Il Futuro ci Vuole

Area: Montagna Materana

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: Il Futuro ci Vuole

SOMMARIO	p. 3
AZIONE	p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI	p. 3
CONTENUTI	p. 4
RISULTATI ATTESI	p. 5
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO	p. 5
BENEFICIARI	p. 5
REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	p. 5
CRITERI DI SELEZIONE	p. 6
RISCHI E RIMEDI	p. 8
CRONOPROGRAMMA	p. 10
TIPO DI SOSTEGNO	p. 10
SPESE AMMISSIBILI	p. 10
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO	p. 10
INDICATORI DI PROGETTO	p. 11
VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 11
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 11

AZIONE

Ambito tematico

Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali

Tipologia azione

Azione specifica LEADER

Tipologia progetto

Bando

Codice progetto

19.2.2.B.2

Importo progetto

1.687.500,00

Codice azione

19.2.2.1

Descrizione azione

L'energia dell'acqua, della terra e del bosco

Progetto

Progetti pilota innovativi

Quota pubblica

1.350.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

Con l'azione 19.2.2. - L'energia dell'acqua, della terra e del bosco – e nello specifico dell'intervento 19.2.2.B.2.1 – Progetti pilota innovativi - si punta a realizzare progetti pilota a carattere innovativo, selezionati tramite bando pubblico, per stimolare il territorio, nella sua componente pubblica e privata, a proporre investimenti sinergici ed innovativi in materia di energia da fonti rinnovabili, piuttosto che in materia sportivo-ricreativa o promozionale o di tutela, alternativi rispetto alle soluzioni finora praticate nell'area. E questo anche in vista dell'annunciata attenzione che la Regione dovrebbe riservare nei prossimi anni ai "Contratti di Fiume" o ai servizi di prossimità finanziati dai progetti di energia solidale, in ambito energetico.

Con riferimento al diagramma 7.2 allegato alla SSL gli obiettivi del progetto sono:

2.A - incrementare la redditività aziendale

2.B - sostenere l'imprenditorialità nei territori rurali e l'ingresso di nuovi imprenditori

4.A – conservazione e tutela degli agro-ecosistemi a salvaguardia della biodiversità

4.B – perseguire una gestione sostenibile della risorsa idrica e di riduzione dei rischi di inquinamento

6.B - sostenere lo sviluppo economico locale attraverso l'approccio partecipato e la progettazione integrata degli interventi

6.C – favorire l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Modello organizzativo

E' intenzione del GAL confermare il carattere pilota dei progetti innovativi da sostenere con la presente azione, attuando un unico bando rivolto a tre distinti ambiti di intervento (acqua, terra, bosco), lasciando ai partecipanti la possibilità di scegliere sia l'ambito di intervento che la finalità della propria proposta tra quelle possibili già individuate in sede di strategia: energetica, sportivo-ricreativa, promozionale, di tutela.

Per consentire l'attuazione coordinata dell'intera azione e la partecipazione di tutti gli attori territoriali, e non, potenzialmente interessati, ogni soggetto, pubblico o misto, pubblico-privato, può partecipare ad una sola proposta progettuale, e, una volta selezionati i progetti vincenti, i partner di progetto dovranno riunirsi in una struttura giuridicamente riconosciuta, il cui capofila sarà un comune dell'area, cui compete la realizzazione del progetto pilota.

Il modello procedurale che si propone per questa azione fa parzialmente riferimento a quello utilizzato dall'AdG del PSR per la sottomisura 16.1 - Sostegno ai GO del PEI pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie - con la sostanziale differenza rappresentata dal carattere materiale dell'investimento che si intende ammettere a

finanziamento. Inoltre, il progetto dovrà essere presentato, e poi eventualmente attuato, da un partenariato pubblico - privato composto da comuni, centri di ricerca e aziende private, il cui capofila deve essere uno dei comuni dell'area Leader.

Complementarietà e integrazione

L'intervento 19.2.2.B.2.1 – Progetti pilota innovativi - è collegato con le due azioni di filiera di cui al primo ambito tematico, rispetto alle quali potrebbe fornire un supporto "energetico" o ulteriori servizi in termini di qualità della vita, nonché con le azioni del terzo ambito tematico, verso cui ha forti elementi aggiuntivi di integrazione e valorizzazione. Per il valore di raccordo rispetto alle altre azioni della strategia, e quindi anche rispetto a questa, la presente azione è integrata con tutte le azioni trasversali.

Massima integrazione esiste, infine, con la Strategia Nazionale per le Aree Interne riferita all'area denominata "Montagna Materana", costituita da 8 comuni, tutti rientranti nella SSL Leader, per la quale viene prevista l'attuazione della medesima azione, articolata anche su investimenti pubblici a supporto delle filiere.

CONTENUTI

Questo intervento è funzionale alla realizzazione di n. 3 progetti pilota da parte di tre distinti partenariati, pubblici o misti, pubblico-privati, che, come già anticipato, potranno scegliere di orientare la propria proposta progettuale in uno solo degli ambiti di intervento sopra richiamati, proponendo per esso una unica soluzione innovativa rispetto ad una sola delle possibili finalità di cui sopra.

Pertanto, scelto il proprio ambito di intervento tra quelli possibili (acqua, terra, bosco), ogni partenariato deve proporre un progetto pilota innovativo con una predeterminata finalità, puntando ad uno specifico risultato individuato in sede di analisi e definito nelle proprie linee di sviluppo.

A titolo puramente esemplificativo, si indicano alcuni dei risultati cui tendere con la proposta progettuale pilota:

per la finalità energetica, l'aumento di energia prodotta da fonti rinnovabili;

per la finalità sportivo-ricreativa, la disponibilità di nuovi spazi attrezzati con fruibilità e funzionalità incrementate e differenziate in ragione dei potenziali utenti;

per la finalità promozionale, la realizzazione di una struttura innovativa, come modello replicabile in altri contesti, secondo le esigenze dei prodotti, materiali o immateriali, da promuovere;

per la finalità di tutela, la realizzazione di investimenti, per lo più di ingegneria naturalistica, in grado di preservare le situazioni naturalistiche di maggior pregio, sia rispetto alle avversità meteorologiche che rispetto agli abusi derivanti dalle attività dell'uomo.

L'analisi che accompagna il progetto dovrà dare conto delle scelte progettuali effettuate in relazione alle criticità rilevate e ai fabbisogni definiti.

Nel suo complesso, oltre a giustificare le scelte tecniche, tecnologiche, e le relative spese, il piano progettuale dovrà prevedere anche il piano di gestione della struttura realizzata, con esplicitazione dei relativi costi e delle fonti di copertura finanziaria.

Poiché saranno selezionati al massimo tre progetti pilota, uno per ciascun ambito di intervento, le proposte progettuali presentate dovranno rappresentare porzioni omogenee e continue dell'intera Area Leader (non a macchia di leopardo) interessando all'incirca un terzo dell'intero territorio, ovvero rientrando nell'ambito della delimitazione, rispetto all'intero territorio della SSL "Il Futuro ci vuole", rappresentata dalle tre sub aree storicamente riconoscibili e consolidate: la Montagna materana, la Val d'Agri, il Sauro.

Come già anticipato nell'ambito del modello organizzativo scelto per l'attuazione, coerentemente con quanto definito nella Sezione 6.2.A delle Disposizioni di attuazione della Misura 19 – SLTP, ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii., saranno finanziati investimenti materiali e le relative spese devono rientrare tra quelle espressamente previste nell'art. 45 del Reg (UE) 1305/2013, che di seguito si riportano e si esplicitano:

costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili (opere edili ed infrastrutture);

acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene (impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche);

spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b) (spese tecniche riferite alla progettazione e realizzazione degli investimenti materiali). Complessivamente questa voce può incidere al massimo nella misura del 12% sulla somma delle spese a) + b);

i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali (altre spese generali connesse agli investimenti materiali, comunque adeguatamente giustificate). Tali investimenti immateriali possono incidere nella misura massima del 5% sul totale delle voci a) + b);

IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile.

In sostanza, saranno finanziati progetti che concorrono a coprire tutto il territorio Leader.

Il progetto contribuisce a soddisfare i seguenti fabbisogni di cui diagramma al 7.2 allegato alle SSL, collegati agli obiettivi richiamati in precedenza:

F12 – Incentivare la diffusione di tecniche di produzione/lavorazione biologiche ed ecocompatibili

F13 - Valorizzare e promuovere la fruizione dei beni e dei luoghi del paesaggio forestale, agricolo e rurale quale componente sociale e turistica

- F14 - Sviluppare un turismo sostenibile attento all'ambiente in grado di migliorare la sensibilità ambientale e di valorizzare le risorse territoriali
- F15 - Preservare e tutelare le aree protette
- F 45 – Favorire interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico
- F 47 - Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso la realizzazione di infrastrutture su piccola scala.
- F 50 - Favorire la cooperazione tra ricerca ed impresa
- F 53 - Favorire l'integrazione tra il sistema della conoscenza e il territorio

RISULTATI ATTESI

I risultati sono diversi e riferiti alle differenti finalità:

per quella energetica, l'aumento di energia prodotta da fonti rinnovabili;

per quella sportivo-ricreativa, la disponibilità di nuovi spazi attrezzati con fruibilità e funzionalità incrementate e differenziate in ragione dei potenziali utenti;

per quella promozionale, la realizzazione di una struttura innovativa, come modello replicabile in altri contesti, secondo le esigenze dei prodotti, materiali o immateriali, da promuovere;

per quella di tutela, la realizzazione di investimenti, per lo più di ingegneria naturalistica, in grado di preservare le situazioni naturalistiche di maggior pregio sia rispetto alle avversità meteorologiche che rispetto agli abusi derivanti dalle attività dell'uomo.

In riferimento al diagramma 7.2.1 allegato alle SSL approvate, si individuano i seguenti risultati:

Valorizzazione interventi ambientali

Realizzare una nuova struttura per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Incrementi dei beni fruiti:

Realizzare un nuovo spazio attrezzato con funzionalità incrementate e differenziata

Interventi di recupero e tutela:

Realizzare un investimento in grado di recuperare una situazione di particolare pregio ambientale, preservandola per il futuro

Azioni di promozione territoriale naturalistica:

Realizzare una struttura innovativa da utilizzare per la promozione territoriale di tipo naturalistico.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Per le finalità esplicitate le attività finanziate con la presente azione sono rivolte a promuovere una diversa sensibilità verso i contesti naturali e l'approvvigionamento energetico, riaffermando l'imprescindibilità di approcci sostenibili, in coerenza con la COP 21 e nell'ottica dell'Agenda 2030. In tal senso il progetto in questione mira piuttosto a salvaguardare l'ambiente, avendo sullo stesso un impatto positivo.

BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'azione partenariati pubblici, o misti, pubblico-privati, dotati di personalità giuridica, costituiti da: comuni dell'area Leader, centri di ricerca pubblici e/o privati, aziende pubbliche e/o private che operano nel settore ambientale, società di servizi, pubbliche e private, che operano nel settore dei servizi ambientali.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Possono partecipare al progetto sia i partenariati già formalmente costituiti in forma giuridica, sia altri partenariati che si impegnano a costituirsi in una delle possibili forme giuridiche prima della sottoscrizione del provvedimento di concessione, mediante un accordo formalizzato fra i soggetti aderenti al Progetto Pilota innovativo

Il partenariato proponente deve:

presentare una proposta di Progetto Pilota Innovativa da realizzare in uno dei comuni dell'area Leader;

un Piano Progettuale redatto secondo un format che verrà definito in sede di pubblicazione del bando;

un Piano di Gestione della struttura da realizzare, con esplicitazione dei relativi costi e delle fonti di copertura finanziaria;

adottare un Regolamento Interno inteso a garantire:
la precisa attribuzione di ruoli e responsabilità ai diversi soggetti;
la trasparenza nel funzionamento del gruppo e nel processo decisionale;
l'assenza di conflitti di interesse;
assicurare che nessuno dei partner abbia in corso con la Regione Basilicata alcuna procedura di recupero di fondi a vario titolo da questa erogati.

CRITERI DI SELEZIONE

I principi scelti per la definizione e la successiva esplicitazione dei criteri di selezione attengono:
al numero dei soggetti partecipanti rispetto alla loro natura: comuni, centri di ricerca pubblici e privati, aziende operanti nel settore ambientale
alla finalità scelta per il progetto
alla qualità progettuale

Principio	Criterio	Punteggio	Note
Partecipazione dei comuni dell'area al progetto pilota	Fino a 1/12 dei comuni dell'area – Punti 3	Max punti 12	
	Da 1/12 a 1/9 dei comuni dell'area – Punti 6		
	Da 1/9 a 1/6 dei comuni dell'area – Punti 9		
	Da 1/6 a 1/3, e oltre – Punti 12		
Partecipazione dei centri di ricerca pubblico	Almeno n. 1 centro di ricerca pubblico – Punti 3	Max punti 6	
	Più di n. 1 centro di ricerca pubblico – Punti 6		
Partecipazione dei centri di ricerca privati	Almeno n. 1 centro di ricerca privato – Punti 3	Max punti 6	
	Più di n. 1 centro di ricerca privato – Punti 6		
Partecipazione di aziende private operanti nel settore ambientale	N. 1 azienda privata - Punti 3	Max punti 12	
	N. 2 aziende private - Punti 6		
	N. 3 aziende private - Punti 12		

Finalità progettuale	finalità promozionale - Punti 4	Max punti 14	
	finalità sportivo-ricreativa - Punti 6		
	finalità di tutela - Punti 10		
	finalità energetica - Punti 14		
Qualità progettuale	Analisi di contesto – Fino a punti 6	Max punti 50	Ognuno dei sub-criteri della voce “Qualità progettuale” verrà valutato dalla Commissione di Selezione all'uopo nominata secondo una scala di Likert a 5 valori equispaziati anche in via comparativa fra le diverse proposte presentate.
	Obiettivi e risultati attesi del progetto pilota – Fino a punti 6		
	Innovazioni di prodotto – Fino a punti 6		
	Innovazioni di processo – Fino a punti 6		
	Innovazioni organizzative – Fino a punti 6		
	Piano di gestione futura – Fino a punti 20		

Non saranno ammessi a finanziamento progetti che riporteranno un punteggio complessivo inferiore a 50 e un punteggio sulla qualità progettuale inferiore a 25. In caso di parità di punteggio, sarà premiato il Progetto pilota che avrà riportato il voto più alto sulla qualità progettuale

RISCHI E RIMEDI

Non saranno ammessi a finanziamento progetti che riporteranno un punteggio complessivo inferiore a 50 e un punteggio sulla qualità progettuale inferiore a 25. In caso di parità di punteggio, sarà premiato il Progetto pilota che avrà riportato il voto più alto sulla qualità progettuale.

Rischi e rimedi

I rischi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.1, che vengono di seguito richiamati:

R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte dei beneficiari privati;

R2 - Ragionevolezza dei costi;

R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati;

R7 - Procedure di selezione dei beneficiari (da parte del GAL);

R9 - Corretta gestione delle Domande di pagamento;

Analogamente, anche i rimedi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.2, che vengono di seguito richiamati:

per R1: predisposizione di documenti d'orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;

per R2: dovranno essere seguite le indicazioni fornite nelle Sezioni 5 e 6 delle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii. e, ove non sia possibile, prevedere una procedura di acquisizione di offerte / preventivi da parte dei beneficiari e di corrispondente valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa da parte degli organi competenti per il controllo;

per R7: I bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate e basato su elementi oggettivi e parametri determinabili con procedure chiare e definite. La scelta dei parametri e il relativo é finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati;

per R9: Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, a livello di tempi, modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle attività, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite nel rispetto di quanto all'uopo previsto nelle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..

CRONOPROGRAMMA

Il progetto ha la medesima durata di tutta l'azione, fino al 30 giugno 2023, con l'intento dichiarato e sottoscritto di continuare anche dopo la conclusione delle attività dell'intervento "Progetti pilota innovativi".

Nel seguito si riporta il cronoprogramma, per semestre/anno, del progetto secondo le fasi/attività che lo caratterizzano.

Fase/attività	Soggetto responsabile	2019		2020		2021		2022	
		I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
Pubblicazione del bando, selezione dei beneficiari (Partenariati misti pubblico-privati), adozione dei provvedimenti di concessione	GAL								
Presentazione domanda di sostegno	Partenariati								
Attuazione degli investimenti da parte dei beneficiari selezionati	Partenariati								

TIPO DI SOSTEGNO

Il contributo pubblico sarà concesso, in conto capitale, con una intensità di aiuto del;

100% se il beneficiario è un partenariato pubblico o di diritto pubblico;

80% se il beneficiario è un partenariato misto, pubblico-privato,

a copertura dei costi definiti nel progetto e ammessi a contributo.

Potranno essere erogate anticipazioni del 50% sul contributo concesso ai sensi dell'art. 45, par 4 del Reg (UE) 1305/2013

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Materiali	Opere edili ed infrastrutture	1.350.000,00
Investimenti Materiali	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	0,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	0,00
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	0,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria pubblica attivata a valere sul presente progetto è pari ad € 1.350.000,00.

La dotazione finanziaria complessiva, considerando il cofinanziamento privato, è al massimo di € 1.687.500,000

La spesa massima complessivamente ammissibile per singolo progetto candidato in ciascun ambito è di € 450.000,00.

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti pilota finanziati	numero	3
Prodotto	Grado di copertura del territorio GAL	Numero Comuni interessati	32
Risultato	Nuovi partenariati costituiti	Numero	3
Risultato	Incremento energia prodotta da fonti rinnovabili	%	5%
Risultato	Nuovi spazi attrezzati fruibili	Numero	1
Risultato	Strutture innovative realizzate	Numero	3

VALORE AGGIUNTO LEADER

Trattandosi di un'azione finalizzata alla realizzazione di progetti pilota innovativi, in ambito ambientale, mai realizzati finora, porta con sé un valore aggiunto insito nella sua natura. Se poi si considera che i potenziali partecipanti potranno proporre un progetto pensato tra amministratori e cittadini, condiviso con gli attori territoriali, con il mondo della ricerca e dell'industria, nel rispetto delle specificità di un territorio che, pur nella sua oggettiva estensione, consente la delimitazione di aree a determinata vocazione, in linea con gli ambiti di intervento e le finalità dell'azione, è lecito attendersi una partecipazione qualitativamente elevata, capace di generare progetti concretamente attuabili, dal forte carattere dimostrativo e di replicabilità, anche su scala più ampia.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Partenariati partecipanti	Numero	3
Quantitativi	Beneficiari	Numero	3
Quantitativi	Progetti chiusi	Numero	3

Quantitativi	Aderenti Pubblici ai partenariati	Numero	6
Quantitativi	Aderenti Privati ai partenariati	Numero	6
Quantitativi	Innovazioni di prodotto	Numero	3
Quantitativi	Innovazioni di processo	Numero	3
Quantitativi	Innovazioni organizzative	Numero	3
Qualitativi	Rapporto tra partecipanti presente bando LEADER e partecipanti ai bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra beneficiari presente bando LEADER e beneficiari bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra progetti chiusi presente procedura LEADER e progetti chiusi procedure PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra aderenti pubblici ai partenariati territoriali di filiera del presente bando e Soggetti Pubblici aderenti nei partenariati di filiera regionali	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra aderenti privati ai partenariati misti e Soggetti Privati analoghi presenti in partenariati formatisi su bandi regionali (sottomisura 16.0)	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra nuovi prodotti e prodotti analoghi esistenti	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra nuovi processi e processi analoghi esistenti	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra nuovi modelli organizzativi e modelli organizzativi analoghi esistenti	Positivo, uguale, negativo	Positivo



Unione Europea

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: Lucania Interiore

Piano di azione: Il Futuro ci Vuole

Area: Montagna Materana

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: Il Futuro ci Vuole

SOMMARIO	p. 3
AZIONE	p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI	p. 3
CONTENUTI TECNICI	p. 3
RISULTATI ATTESI	p. 4
FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	p. 4
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	p. 4
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO	p. 5
CRONOPROGRAMMA	p. 6
SPESE AMMISSIBILI	p. 6
INDICATORI DI PROGETTO	p. 7
VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 7
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 7
ALLEGATI	p. 8

AZIONE

Ambito tematico

Altri ambiti

Tipologia azione

Azione specifica LEADER

Tipologia progetto

Regia diretta

Codice progetto

19.2.3.B

Importo progetto

25.000,00

Codice azione

19.2.3.B

Descrizione azione

Creazione di esperienze culturali riguardanti l'intera area

Progetto

Calendario degli eventi

Quota pubblica

25.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

E' un progetto a regia diretta GAL, finalizzato alla creazione di un calendario nel quale sono inseriti e descritti tutti gli eventi che normalmente accompagnano la vita dei nostri paesi, con lo scopo di offrire a tutti, noi per primi, un quadro completo ed organico dell'offerta che il territorio complessivamente propone.

Obiettivo del "calendario degli eventi" è quello di suggerire ambiti di integrazione e collegamento tra i vari eventi, evitando duplicazioni e sovrapposizioni che ne penalizzano alcuni rispetto ad altri, ma che spesso finiscono per penalizzare il territorio nel suo complesso.

Inoltre, con riferimento al diagramma 7.2 allegato alla SSL vengono anche definiti i seguenti ulteriori obiettivi di progetto:

1.A – Riqualificare il sistema della conoscenza

6.B - Sostenere lo sviluppo economico locale attraverso l'approccio partecipato e la progettazione integrata degli interventi

6.C- Favorire l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Complementarietà e integrazione

Il legame stretto di questo progetto esiste sicuramente con gli altri progetti della stessa azione (Creazione di esperienze culturali riguardanti l'intera area), che li contiene, nonché con i progetti dell'altra azione (L'officina del paesaggio) dello stesso ambito tematico. Rispetto a questi ultimi progetti il legame si creerà soprattutto una volta realizzati, quando i nuovi eventi e le nuove emergenze create andranno ad arricchire la proposta di calendario originario.

Forte anche il collegamento con la Strategia Nazionale per le Aree Interne della "Montagna Materana", nel cui preliminare di strategia era inserita. E' evidente come, una volta realizzato il calendario di tutta l'area Leader, sia facilmente estrapolabile quello, più ristretto, della sola Area Interna.

CONTENUTI TECNICI

Si tratta di un progetto di carattere collettivo, che riguarda tutti i comuni dell'area, che non propone attività già finanziate da altre fonti, né da altre esperienze Leader.

Per come dimostrato nel paragrafo precedente, inoltre, è propedeutico agli altri due progetti della medesima azione e si integra perfettamente con la Strategia Aree interne approvata per l'area "Montagna Materna", del cui preliminare costituiva uno dei possibili progetti

Il "Calendario eventi" parte da una descrizione puntuale di tutti gli eventi che normalmente accompagnano la vita dei nostri comuni, per arrivare ad una proposta complessiva

che, arricchendosi in tempo reale di ciò che di nuovo dovesse emergere, dovrà permettere di riorganizzare l'offerta complessiva dell'area secondo quattro direttrici, delle quali: la prima, ispirata alla destagionalizzazione, permetterà di avere il "calendario mensile dell'area", e quindi la relativa offerta, ripartito lungo tutti i mesi dell'anno; la seconda, ispirata ai temi, consentirà di avere un "calendario eventi a tema" che, inevitabilmente, finirà per incrociare anche l'offerta destagionalizzata; la terza, ispirata alla tradizione comunale, una sorta di "calendario comunale degli eventi", che raggrupperà gli eventi per singolo comune; la quarta, ispirata all'integrazione, che rappresenterà il "Calendario degli eventi dell'Area Interna Montagna Materana".

Rispetto alla SSL Leader "Il Futuro ci vuole", questo progetto contribuisce a soddisfare i seguenti Fabbisogni individuati nel diagramma 7.2 della SSL predisposta per l'area denominata "Lucania Interiore":

F.2 – Stimolare nei cittadini il senso di consapevolezza delle risorse e delle potenzialità

F.51 - Favorire le progettazioni integrate

F.52 – Rafforzare il brand territoriale

F.53 - Favorire l'integrazione tra il sistema della conoscenza e il territorio

F.54 - Migliorare la percezione del senso di prossimità tra i territori

RISULTATI ATTESI

In riferimento al diagramma 7.2.1 allegato alle SSL approvate, si individuano i seguenti risultati:

Realizzazione iniziative culturali: attività diffuse di informazione, sensibilizzazione e comunicazione

Realizzazione iniziative identitarie: attività diffuse di informazione, sensibilizzazione e comunicazione

Azioni di supporto al turismo culturale: attività diffuse di informazione, sensibilizzazione e comunicazione

Interventi di promozione territoriale: attività diffuse di informazione, sensibilizzazione e comunicazione.

FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto è articolato in tre fasi:

selezione del fornitore;

realizzazione del calendario;

presentazione del calendario.

Fase 1: con procedura di evidenza pubblica, e nell'ambito delle attività rientranti nella Sottomisura 19. 4 - costi di gestione e animazione, il GAL selezionerà un fornitore all'interno del relativo Albo. Questa fase, pertanto, non comporta costi per questo progetto e viene riportata solo per il suo impatto procedurale.

Fase 2: Il fornitore selezionato attraverso la procedura di evidenza pubblica di cui alla Fase 1, realizzerà le attività descritte nella sezione successiva, che trovano copertura finanziaria con questo progetto.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Si procede alla descrizione delle attività per ciascuna delle fasi in cui il progetto è articolato.

Fase 1: Si tratta delle attività amministrative che il GAL deve mettere in atto per selezionare il fornitore cui affidare l'attuazione del progetto.

Così come previsto nella Sottosezione 5.8.1.1 - Attuazione delle operazioni in modalità "Regia diretta GAL", delle Disposizioni di attuazione della Misura 19- Sviluppo Locale di tipo partecipativo (ex DGR 59/(2016 e ss. mm. ii), per la selezione dei fornitori, il GAL procederà tramite procedura di evidenza pubblica, avendo cura di non fare riferimento al D. lgs. 163/2006, bensì al D. lgs 50/2016 (Codice degli appalti), nel frattempo subentrato e vigente.

Fase 2: Si tratta delle attività che il fornitore selezionato dovrà mettere atto per predisporre il "Calendario degli eventi".

Nello specifico, tali attività riguarderanno:

la ricognizione puntuale degli eventi esistenti, durante la quale il fornitore si recherà presso dei comuni dell'area LEADER "Il Futuro ci vuole" avendo cura di acquisire direttamente tutte le informazioni possibili rispetto a qualsiasi tipo e/o forma di evento/manifestazione di carattere comunale che si ripeta con frequenza annuale o, almeno,

periodica.

l'elaborazione e la restituzione delle informazioni raccolte, al fine di formulare una prima bozza di calendario secondo le quattro direttrici anticipate nel paragrafo dedicato ai "contenuti tecnici" del progetto, arrivando a definire un calendario organizzato in quattro sezioni o parti, di seguito dettagliate:

"Calendario mensile dell'area" che, per ciascun mese, riporta tutti gli eventi/manifestazioni realizzati nell'area;

"Calendario eventi a tema" che, per ciascun tema individuato, riporta tutti gli eventi/manifestazioni realizzati nell'area;

"Calendario comunale degli eventi", che raggruppa e calendarizza gli eventi per ciascuno dei comuni dell'area;

"Calendario degli eventi dell'Area Interna Montagna Materana", che ripropone, per la sola area della strategia SNAI, il "calendario mensile" e il "calendario degli eventi a tema".

Fase 3: Sarà organizzata una manifestazione d'area, durante la quale il "calendario degli eventi" verrà presentato ai soci del GAL ed al territorio, presso la sede del GAL o altra sede, dal GAL stesso definita.

Il tutto si tradurrà in un prodotto cartaceo, a taratura limitata, ed in un prodotto digitale disponibile sul sito web del GAL, flessibile, suscettibile di modifiche, integrazioni e aggiornamenti, in considerazione dell'introduzione di nuovi eventi, anche derivanti dall'attuazione della presente strategia Leader.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Le attività finanziate con questo intervento non sono rilevanti ai fini ambientali.

CRONOPROGRAMMA

Il progetto ha la durata di 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto di fornitura. Nella tabella di seguito si riporta il cronoprogramma del progetto secondo le fasi.

Fase	Attività	Soggetto responsabile	2019		2020		2021		2022
			I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem
1	Pubblicazione del procedura di selezione del fornitore. Sottoscrizione del contratto di fornitura	GAL		x					
2.1	Ricognizione puntuale degli eventi esistenti	Fornitore			x				
2.2	Elaborazione e restituzione delle informazioni raccolte: realizzazione del calendario degli eventi dell'area	Fornitore				x	x		
3	Presentazione del calendario	GAL/Fornitore					x		

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, ecc	25.000,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati	Numero	1
Prodotto	Grado di copertura del territorio GAL	Numero Comuni interessati	32
Risultato	Attività immateriale eseguita	Numero	1
Risultato	Calendari cartacei prodotti	Numero	1.000
Risultato	Calendari digitali prodotti	Numero	1

VALORE AGGIUNTO LEADER

Trattandosi di un'azione riferita ad un ambito geografico ristretto, quello degli otto comuni dell'Area Interna "Montagna Materana", la sua attuazione in modalità Leader, seppure riferita ad una strategia definita già per un territorio abbastanza limitato, consentirà di massimizzare ulteriormente i risultati attesi per la maggiore semplicità attuativa offerta dall'approccio Leader e per un più accentuato livello di prossimità, riferito a soli n. 8 comuni.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Abitanti raggiunti dal progetto	%	60%
Quantitativi	Operatori economici raggiunti	%	80%
Quantitativi	Circolazione delle idee: velocità e capacità di raggiungere la parte più rappresentativa del territorio.	%	80%

Quantitativi	Accessibilità e fruibilità del prodotto	%	90%
Quantitativi	Partecipanti alla attività selettiva	Numero	5
Quantitativi	Amministrazioni coinvolte	Numero	32
Quantitativi	Progetti chiusi	Numer	1
Qualitativi	Rapporto tra partecipanti presente procedura LEADER e partecipanti a procedure PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra destinatari presente procedura LEADER e destinatari PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra progetti chiusi presente procedura LEADER e progetti chiusi procedure PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra abitanti raggiunti dal prodotto sul totale dell'Area Leader	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra operatori economici raggiunti dal prodotto sul totale dell'Area Interna	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra territorio raggiunto con questa modalità e territorio raggiunto con modalità tradizionali	Positivo, uguale , negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra accessi e fruizioni del prodotto rispetto ad altre iniziative	Positivo, uguale , negativo	Positivo

ALLEGATI

TABELLA ALLEGATI

TIPOLOGIA ALLEGATO	NOME DEL FILE
Analisi dei costi	654331_analisi_dei_costi.docx
Quadro finanziario complessivo del progetto	654331_quadro_finanziario_del_progetto.docx



Unione Europea

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: Lucania Interiore

Piano di azione: Il Futuro ci Vuole

Area: Montagna Materana

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: Il Futuro ci Vuole

SOMMARIO	p. 3
AZIONE	p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI	p. 3
CONTENUTI	p. 4
RISULTATI ATTESI	p. 4
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO	p. 4
BENEFICIARI	p. 5
REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	p. 5
CRITERI DI SELEZIONE	p. 5
RISCHI E RIMEDI	p. 7
CRONOPROGRAMMA	p. 8
TIPO DI SOSTEGNO	p. 8
SPESE AMMISSIBILI	p. 8
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO	p. 9
INDICATORI DI PROGETTO	p. 9
VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 9
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 9

AZIONE

Ambito tematico

Altri ambiti

Tipologia azione

Azione specifica LEADER

Tipologia progetto

Bando

Codice progetto

19.2.3.B.1

Importo progetto

400.000,00

Codice azione

19.2.3.B

Descrizione azione

Creazione di esperienze culturali riguardanti l'intera area

Progetto

Il Maggio della Lucania

Quota pubblica

200.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

L'azione 19.2.3.B.3.2 - *Creazione di esperienze culturali riguardanti l'intera area* é finalizzata da una parte alla messa a sistema degli eventi tradizionalmente svolti nei comuni dell'area, dall'altra alla creazione di uno dei due eventi "simbolo", identificativi di tutto il territorio, sul quale concentrare adeguate risorse finanziarie, per accompagnare la promozione del territorio per tutta la durata del Piano. Nello specifico, il progetto 19.2.3.B.3.2 – Il Maggio della Lucania Interiore, è finalizzato a promuovere la riconoscibilità dell'intero territorio della Lucania Interiore a partire dai riti arborei di maggio, che trovano la loro massima espressione ad Accettura e Castelsaraceno. L'obiettivo è aumentare i flussi turistici dell'area.

Con riferimento al diagramma 7.2 allegato alla SSL altri obiettivi del progetto sono:

1.A – Riqualificare il sistema della conoscenza

1.B - Sostenere la creazione di reti multi attore per favorire il trasferimento delle innovazioni.

4A - conservazione e tutela degli agro-ecosistemi a salvaguardia della biodiversità

6B - Sostenere lo sviluppo economico locale attraverso l'approccio partecipato e la progettazione integrata degli interventi

6.C- Favorire l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Complementarietà e integrazione

Il legame stretto di questo progetto esiste sicuramente con gli altri progetti della stessa azione (*Creazione di esperienze culturali riguardanti l'intera area*), che li contiene, nonché con i progetti dell'altra azione (*L'officina del paesaggio*) dello stesso ambito tematico.

Tutte concorreranno a far crescere da una parte la consapevolezza sul valore effettivo del nostro territorio, che in troppi ignoriamo, dall'altra a farlo conoscere fuori, presentandolo e presentandoci con tutte le peculiarità che lo hanno contraddistinto in millenni di storia. Crediamo che sia necessario un evento come il maggio della Lucania interiore, rappresentativo dell'intero territorio. Nella Lucania interiore ci sono eventi di grande impatto, ma non sempre hanno la risonanza che meritano. Questo progetto è totalmente integrato con i progetti dell'ambito 1 e 2 e con tutte le azioni trasversali della SSL, oltre che con i principi del PSR, della Carta di Milano e del Dossier Matera 2019, a favore di una concreta azione di valorizzazione delle risorse territoriali. Tutte le azioni rientranti in quest'ambito hanno un alto valore aggiunto in termini culturali perché incidono direttamente sull'infrastrutturazione mentale delle persone.

Forte anche il collegamento con la Strategia Nazionale per le Aree Interne della "Montagna Materana", nel cui preliminare era già considerata una azione di promozione e

valorizzazione dell'area a partire dal rito arboreo di Accettura, non più inserita nella strategia definitiva, e pertanto maggiormente utile nella strategia Leader.

CONTENUTI

A partire dai riti arborei di Accettura e Castelsaraceno si tratta di realizzare un evento simbolo per l'intero territorio, replicandolo per tutta la durata del Piano. Organizzare eventi importanti coinvolgendo personaggi di fama, anche internazionale, richiama sul territorio della gente, spesso di cultura, creando un clima favorevole che, attraverso un effetto passaparola, attira altra gente.

Non arriveranno flussi chilometrici di turisti, ma non servono tanto numerosi. Ce ne servono nel numero giusto, che possiamo ospitare ed accogliere adeguatamente, che consumino i nostri prodotti sul posto e se ne portino altri a casa. E quando poi sono tornati nella propria casa, ci chiamino perché ne vogliono altri, per loro e per gli amici e conoscenti.

Tali percorsi, saranno tracciati e collegati attraverso concerti, letture e rappresentazioni in grado di attrarre artisti, locali e non, anche di fama, che a loro volta richiamano un pubblico sicuramente qualificato che, anche se non dai grandi numeri, è comunque in grado di incidere sull'economia locale, anche approfittando della eco ancora recente lasciata da Matera capitale della cultura 2019.

Ogni percorso va creato e realizzato con l'obiettivo di generare esperienze e eventi unici, che rimangono per sempre nel pensiero di chi le vive al punto da parlarne in maniera appassionata al suo ritorno a casa o sui luoghi di lavoro e di tempo libero.

In sostanza, saranno finanziati progetti che concorrono a coprire tutto il territorio Leader.

Il progetto contribuisce a soddisfare i seguenti fabbisogni di cui diagramma al 7.2 allegato alle SSL, collegati agli obiettivi richiamati in precedenza:

F.1 - Sviluppare nei cittadini il senso di fiducia e di appartenenza al territorio, promuovendone l'identità e consolidando il tessuto produttivo, anche per arrestare lo spopolamento e l'invecchiamento della popolazione.

F.2 – Stimolare nei cittadini il senso di consapevolezza delle risorse e delle potenzialità

F.3 - Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità.

F.9 - Promuovere la mobilità tra le comunità rurali.

F.13 – Valorizzare e promuovere la fruizione dei beni e dei luoghi del paesaggio forestale, agricolo e rurale quale componente sociale e turistica

F.14 – Sviluppare un turismo sostenibile attento all'ambiente in grado di migliorare la sensibilità ambientale e di valorizzare le risorse territoriali

F.27 – Valorizzare opportunità e circuiti di fruizione dei beni e degli eventi culturali del territorio come componente essenziale della fruizione rurale

F.37 – Organizzare un'offerta turistica integrata che coniughi la fruizione delle ricchezze naturali e paesistiche delle aree rurali con l'attività agricola e l'artigianato locale, anche nell'ambito di itinerari culturali tematici ed enogastronomici

F.38 – Incentivare le attività legate al territorio (enogastronomia, cicloturismo, turismo fluviale, birdwatching, trekking, ippoturismo, ecc.) ed arricchirle in termini di servizi, di suggestioni, di saperi tradizionali

F.51 - Favorire le progettazioni integrate

F.52 – Rafforzare il brand territoriale

F.53 - Favorire l'integrazione tra il sistema della conoscenza e il territorio

F.54 - Migliorare la percezione del senso di prossimità tra i territori

RISULTATI ATTESI

In riferimento al diagramma 7.2.1 allegato alle SSL approvate, si individuano i seguenti risultati:

Attività diffuse di informazione, sensibilizzazione e comunicazione finalizzate ad accrescere la percezione del territorio come un tutt'uno organico e a integrare l'offerta territoriale:

- Realizzazione iniziative culturali:
- Realizzazione iniziative identitarie:
- Azioni di supporto al turismo culturale:
- Interventi di promozione territoriale:

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Per le finalità esplicitate le attività finanziate con la presente azione non sono rilevanti ai fini ambientali.

BENEFICIARI

Possono beneficiare del sostegno finanziario del presente progetto quei soggetti, pubblici e/o privati, in forma singola o associata, con sede operativa in uno dei comuni dell'area Leader , che operano nel settore "organizzazione eventi".

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Il potenziale beneficiario proponente del progetto deve:

avere la sede operativa in uno dei comuni dell'area Leader;

presentare una proposta di Progetto redatta secondo un format che verrà definito in sede di pubblicazione del bando, che interessi tutti i comuni dell'area Leader;

non avere in corso con la Regione Basilicata alcuna procedura di recupero di fondi a vario titolo da questa erogati.

CRITERI DI SELEZIONE

I principi scelti per la definizione e la successiva esplicitazione dei criteri di selezione attengono:

alle caratteristiche del soggetto partecipante al bando

alla qualità dello staff impegnato nella realizzazione del progetto

alla qualità progettuale

<i>Principio</i>	<i>Criterio</i>	<i>Punteggio Max</i>	<i>Note</i>
<i>Progetti presentati in forma associata</i>	Progetti presentati da Associazioni di scopo pubblico/private composta da n. 2 soggetti punti 5	20	
	Progetti presentati da Associazioni di scopo pubblico/private composta da 3 a 5 soggetti punti 15		
	Progetti presentati da Associazioni di scopo pubblico/private composta da più di n. 5 soggetti punti 20		
<i>Eventi di livello territoriali già realizzati</i>	Da 1 a 2 punti 5	15	
	Da 3 a 5 punti 10		
	Oltre 5 punti 15		

<i>Qualità dello staff</i>	<i>Coordinamento: esperienza minima richiesta, anni 5</i>	20	
	N.1 punto per ogni anno di esperienza in più, fino ad un massimo di - Punti 5		
	<i>Consulenza storica: esperienza minima richiesta, anni 5</i>		
	N.1 punto per ogni anno di esperienza in più, fino ad un massimo di - Punti 5		
	<i>Consulenza artistica: esperienza minima richiesta, anni 5</i>		
N.1 punto per ogni anno di esperienza in più, fino ad un massimo di - Punti 5			
	<i>Consulenza scientifica: esperienza minima richiesta, anni 5</i>		
	N.1 punto per ogni anno di esperienza in più, fino ad un massimo di - Punti 5		
<i>Qualità progettuale</i>	Analisi di contesto storica – Fino a punti 5	45	<i>Ognuno dei sub voce "Qualità p verrà valuta Commissione d all'uopo nominata scala di Likert a equispaziati ar comparativa fra proposte pre</i>
	Obiettivi e risultati attesi del progetto – Fino a punti 5		
	Distribuzione geografica degli eventi – Fino a punti 15		
	Innovazioni di prodotto – Fino a punti 10		
	Innovazioni organizzative – Fino a punti 5		

Non saranno ammessi a finanziamento progetti che riporteranno un punteggio complessivo inferiore a 40 e un punteggio sulla qualità progettuale inferiore a 15. In caso di parità di punteggio, sarà premiato la proposta progettuale che avrà riportato il voto più alto sulla qualità progettuale.

RISCHI E RIMEDI

I rischi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.1, che vengono di seguito richiamati:

R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte dei beneficiari privati;

R2 - Ragionevolezza dei costi;

R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati;

R7 - Procedure di selezione dei beneficiari (da parte del GAL);

R9 - Corretta gestione delle Domande di pagamento;

Analogamente, anche i rimedi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.2, che vengono di seguito richiamati:

per R1: predisposizione di documenti d'orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;

per R2: dovranno essere seguite le indicazioni fornite nelle Sezioni 5 e 6 delle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii. e, ove non sia possibile, prevedere una procedura di acquisizione di offerte / preventivi da parte dei beneficiari e di corrispondente valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa da parte degli organi competenti per il controllo;

per R7: i bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate e basato su elementi oggettivi e parametri determinabili con procedure chiare e definite. La scelta dei parametri e il relativo rimedio é finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati;

per R9: Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, a livello di tempi, modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione.

Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle attività, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite nel rispetto di quanto all'uopo previsto nelle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..

CRONOPROGRAMMA

Il progetto ha la medesima durata di tutta l'azione, fino al 30 giugno 2023, con l'intento dichiarato e sottoscritto di continuare anche dopo la conclusione delle attività dell'intervento "Il Maggio della Lucania Interiore".

Nel seguito si riporta il cronoprogramma, per semestre/anno, del progetto secondo le fasi/attività che lo caratterizzano.

Fase/attività	Soggetto responsabile	2019		2020		2021		2022	
		I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
Pubblicazione del bando, selezione dei beneficiari (Partenariati isti pubblico-privati), adozione dei provvedimenti di concessione	GAL								
Presentazione domanda di sostegno	Beneficiario								
Attuazione degli investimenti da parte dei beneficiari selezionati	Beneficiario								

TIPO DI SOSTEGNO

Il contributo pubblico sarà concesso, in conto capitale, con una intensità di aiuto del;

100% se il beneficiario è un soggetto pubblico o di diritto pubblico;

80% se il beneficiario è misto, pubblico-privato,

50% se il beneficiario è privato

a copertura dei costi definiti nel progetto e ammessi a contributo.

Non saranno erogate anticipazioni del 50% sul contributo concesso.

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	200.000,00
Investimenti Immateriali	Acquisto o noleggio attrezzature	0,00

Investimenti Immateriali	Acquisto materiale di consumo	0,00
Investimenti Immateriali	Trasferite, viaggi e missioni	0,00
Investimenti Immateriali	Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, ecc	0,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria pubblica attivata a valere sul presente progetto è pari ad € 200.000,00.

La dotazione finanziaria complessiva, considerando il cofinanziamento privato, è al massimo di € 400.000,000

Cronoprogramma finanziario (quota pubblica)

Progetto	2019	2020	2021	2022	2023
Maggio della Lucania Interiore		50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati	Numero	1
Prodotto	Grado di copertura del territorio GAL	Numero di Comuni interessati	32
Risultato	Iniziative identitarie realizzate	Numero	4
Risultato	Incremento turisti	%	20%
Risultato	Incremento vendita prodotti locali	%	10%
Risultato	Iniziative culturali realizzate	Numero	4

VALORE AGGIUNTO LEADER

Solo con l'approccio Leader sarebbe possibile, che intende unire con un filo conduttore comune gli eventi che caratterizzano il maggio di questa vasta area, a partire dai famosi riti arborei di Accettura e Castel Saraceno, comuni che si trovano ai confini esterni dell'area, lungo l'asse che da Nord-Est va verso Sud-Ovest, praticamente agli opposti. Sarà l'occasione per unire il territorio e presentarlo con una immagine unitaria e coordinata, in grado di attrarre i turisti e, nel contempo, per rafforzare la consapevolezza delle popolazioni, che spesso ignorano o, al meglio, non considerano adeguatamente tutto ciò che la nostra area ha da offrire, innanzi tutto a noi stessi e, particolarmente, alle nuove generazioni, che più delle altre sono inconsapevoli vettori di una disarmante mancanza di identità.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Soggetti partecipanti	Numero	6
Quantitativi	Beneficiari	Numero	1
Quantitativi	Progetti chiusi	Numero	1
Quantitativi	Popolazione più consapevole	%	50%
Quantitativi	Operatori economici più consapevoli	%	50%
Quantitativi	Circolazione delle idee: velocità e capacità di raggiungere la parte più rappresentativa del territorio	%	80%
Quantitativi	Innovazione per lo sviluppo di nuovi prodotti e nuove modalità organizzative	%	80%
Quantitativi	Dimostratività e trasferibilità delle attività	%	80%
Qualitativi	Rapporto tra partecipanti presente bando LEADER e partecipanti ai bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra beneficiari presente bando LEADER e beneficiari bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra progetti chiusi presente procedura LEADER e progetti chiusi procedure PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra abitanti raggiunti dal servizio sul totale dell'Area	Positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra operatori economici raggiunti dal servizio sul totale dell'Area	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra territorio raggiunto con questa modalità e territorio raggiunto con modalità tradizionali	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra innovazioni per lo sviluppo di servizi immateriali di governance e innovazioni servizi similari esistenti	Positivo, uguale, negativo	Positivo

Qualitativi	Rapporto tra attività trasferite in questa modalità e attività trasferite in altre modalità	Positivo, uguale, negativo	Positivo
-------------	---	----------------------------	----------



Unione Europea

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: Lucania Interiore

Piano di azione: Il Futuro ci Vuole

Area: Montagna Materana

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: Il Futuro ci Vuole

SOMMARIO	p. 3
AZIONE	p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI	p. 3
CONTENUTI	p. 4
RISULTATI ATTESI	p. 5
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO	p. 5
BENEFICIARI	p. 5
REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	p. 5
CRITERI DI SELEZIONE	p. 5
RISCHI E RIMEDI	p. 8
CRONOPROGRAMMA	p. 9
TIPO DI SOSTEGNO	p. 9
SPESE AMMISSIBILI	p. 9
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO	p. 10
INDICATORI DI PROGETTO	p. 10
VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 10
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 10

AZIONE

Ambito tematico

Altri ambiti

Tipologia azione

Azione specifica LEADER

Tipologia progetto

Bando

Codice progetto

19.2.3.B.1

Importo progetto

400.000,00

Codice azione

19.2.3.B

Descrizione azione

Creazione di esperienze culturali riguardanti l'intera area

Progetto

Lucania Food Festival

Quota pubblica

200.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

Finalità ed obiettivi

L'azione 19.2.3.1 - *Creazione di esperienze culturali riguardanti l'intera area* é finalizzata da una parte alla messa a sistema degli eventi tradizionalmente svolti nei comuni dell'area, dall'altra alla creazione di uno dei due eventi "simbolo", identificativi di tutto il territorio, sul quale concentrare adeguate risorse finanziarie, per accompagnare la promozione del territorio per tutta la durata del Piano. Nello specifico, il progetto 19.2.3.B.1.3 – *Lucania Interiore food festival*, è finalizzato a promuovere l'enogastronomia del territorio, e quindi la sua riconoscibilità verso l'esterno, attraverso un unico evento, da ripetere annualmente, per tutta la durata della strategia, in grado di identificare tutte le produzioni enogastronomiche dell'area nel brand della Lucania Centrale.

L'obiettivo è di rafforzare l'appeal dei nostri prodotti al di fuori dal territorio Leader di quello regionale, aumentando nel contempo i flussi turistici dell'area.

Con riferimento al diagramma 7.2 allegato alla SSL altri obiettivi del progetto sono:

1.A – Riqualificare il sistema della conoscenza

1.B - Sostenere la creazione di reti multi attore per favorire il trasferimento delle innovazioni

4.A - conservazione e tutela degli agro-ecosistemi a salvaguardia della biodiversità

6.B - Sostenere lo sviluppo economico locale attraverso l'approccio partecipato e la progettazione integrata degli interventi

6.C- Favorire l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Complementarietà e integrazione

Il legame stretto di questo progetto esiste sicuramente con gli altri progetti della stessa azione (*Creazione di esperienze culturali riguardanti l'intera area*), che li contiene, nonché

con i progetti dell'altra azione (*L'officina del paesaggio*) dello stesso ambito tematico.

Forte anche il collegamento con la Strategia Nazionale per le Aree Interne della "*Montagna Materana*", nel cui preliminare era già considerata una azione di promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari dell'area, che non è stata inserita nella strategia definitiva, ma che viene recuperata grazie alla strategia LEADER

CONTENUTI

Da noi ogni comune si fa la sua sagra e quasi mai si riesce ad travalicare il carattere campanilistico della manifestazione. Della serie: "*noi ce la cantiamo e noi ce la suoniamo*".

Non ha senso che il GAL continui, come in passato, a finanziare tante sagre, l'una disgiunta dall'altra, prive di collegamenti e richiami all'unitarietà del territorio ed alla sua identità complessiva. Le sagre paesane esistono e, con molta probabilità, continueranno ad esistere ancora nel tempo, ma senza il contributo Leader che, invece, va assicurato ad eventi di carattere unitario, rappresentativi dell'intero territorio, in grado di attrarre molta più gente e molti più operatori, e capaci di promuovere meglio e con effetti più capillari e prolungati i nostri prodotti e la nostra cucina.

Si tratta di organizzare, in un determinato periodo dell'anno, e in luoghi sempre diversi, per quattro anni, quindi per tutta la durata della SSL, un grande evento all'anno al quale invitare grandi chef nazionali ed internazionali a creare nuovi piatti con i nostri prodotti, in un atmosfera creativa e convivale dove il cibo incrocia la cultura e l'arte.

Sarà il nostro "*festival del cibo*", organizzato in spazi distesi, a contatto con la natura, nei "tratti" più caratteristici del paesaggio agro-forestale dell'area, dove chef di grande fama inventano nuovi piatti, o rivedono quelli della cucina tradizionale, utilizzando i migliori prodotti che il territorio mette a disposizione: dagli ortaggi degli storici giardini di Sant'Arcangelo, al fagiolo borlotto di Sarconi; dalle carni ovi-caprine degli estesi pascoli che caratterizzano gran parte di questo territorio, alle carni podoliche della Montagna Materana e dell'Appennino lucano centrale; dal classico e famosissimo "Canestrato di Moliterno" all'altrettanto classico, ma meno famoso, caciocavallo podolico della Montagna Materana e dell'Appennino lucano centrale; dal grottino di Roccanova al vino dell'Alta Val d'Agri: per non parlare degli oli di eccelsa qualità che si estraggono dagli ulivi di Montemurro o dai secolari ulivi di varietà "Maiatica" che arricchiscono le colline di Missanello, Aliano, Gorgoglione, Cirigliano, Stigliano e San Mauro Forte. E che dire dei salumi tradizionali, che caratterizzano tutta l'area e che trovano alcune valide testimonianze in alcuni salumifici di recente realizzazione, piuttosto che della pasta, un tempo famosa a Stigliano, che oggi sta trovando valide espressioni in tante piccole realtà dell'area.

Concentrare in una unica manifestazione tanti prodotti, e di tanta bontà, non farà altro che scatenare la fantasia creativa degli chef invitati che, sicuramente, sapranno valorizzarli attraverso la creazione di piatti anche completamente nuovi rispetto alla nostra tradizione, senza per questo smentirla o disconoscerla, ma semplicemente adeguandola ai nuovi gusti del nuovo tempo.

Si costruirà un percorso che durerà quattro anni, con un solo evento all'anno, con la consapevolezza che, finito il primo evento, già dal giorno successivo, si conteranno i giorni che separano dal successivo.

Il progetto contribuisce a soddisfare i seguenti fabbisogni di cui diagramma al 7.2 allegato alle SSL, collegati agli obiettivi richiamati in precedenza:

F.1 - sviluppare nei cittadini il senso di fiducia e di appartenenza al territorio, promuovendone l'identità e consolidando il tessuto produttivo, anche per arrestare lo spopolamento e l'invecchiamento della popolazione.

F.2 – Stimolare nei cittadini il senso di consapevolezza delle risorse e delle potenzialità

F.3 - promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità

F.9 - promuovere la mobilità tra le comunità rurali

F.13 - valorizzare e promuovere la fruizione dei beni e dei luoghi del paesaggio forestale,, agricolo e rurale quale componente sociale e turistica

F.14 - Sviluppare un turismo sostenibile attento all'ambiente in grado di migliorare la sensibilità ambientale e di valorizzare le risorse territoriali

F.27 -valorizzare opportunità e circuiti di fruizione dei beni e degli eventi culturali del territorio come componente essenziale della fruizione rurale

F.37 - organizzare un offerta turistica integrata che coniughi la fruizione delle ricchezze naturali e paesistiche delle aree rurali con l'attività agricola e l'artigianato locale, anche

nell'ambito di itinerari culturali tematici ed enogastronomici

F.38 - Incentivare le attività legate al territorio (enogastronomia, cicloturismo, turismo fluviale, birdwatching, trekking, ippoturismo, etc.) ed arricchirle in termini di servizi, di suggestioni, di saperi tradizionali

F.51 - Favorire le progettazioni integrate

F.52 – Rafforzare il brand territoriale

F.53 - Favorire l'integrazione tra il sistema della conoscenza e il territorio

F.54 - Migliorare la percezione del senso di prossimità tra i territori

RISULTATI ATTESI

In riferimento al diagramma 7.2.1 allegato alle SSL approvate, si individuano i seguenti risultati:

- Realizzazione manifestazioni gastronomiche: attività di degustazione dei prodotti agroalimentari della Lucania Centrale unite ad attività diffuse di informazione, sensibilizzazione e comunicazione finalizzate ad accrescere la percezione del territorio come un tutt'uno organico e a integrare l'offerta territoriale

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Per le finalità esplicitate le attività finanziate con la presente azione non sono rilevanti ai fini ambientali.

BENEFICIARI

Possono beneficiare del sostegno finanziario del presente progetto quei soggetti, pubblici e/o privati, in forma singola o associata, con sede operativa in uno dei comuni dell'area Leader, che operano nel settore "organizzazione eventi".

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Il potenziale beneficiario proponente progetto deve:

avere la sede operativa in uno dei comuni dell'area Leader da almeno mesi 6 alla data di pubblicazione del bando;

presentare una proposta di Progetto redatta secondo un format che verrà definito in sede di pubblicazione del bando, che interessi tutti i comuni dell'area Leader;

non avere in corso con la Regione Basilicata alcuna procedura di recupero di fondi a vario titolo da questa erogati.

CRITERI DI SELEZIONE

I principi scelti per la definizione e la successiva esplicitazione dei criteri di selezione attengono:

alle caratteristiche del soggetto partecipante al bando

alla qualità dello staff impegnato nella realizzazione del progetto

alla qualità progettuale

<i>Principio</i>	<i>Criterio</i>	<i>Punteggio</i>
<i>Progetti presentati in forma associata</i>	Progetti presentati da Associazioni di scopo pubblico/private composta da n. 2 soggetti punti 5	20
	Progetti presentati da Associazioni di scopo pubblico/private composta da 3 a 5 soggetti punti 15	
	Progetti presentati da Associazioni di scopo pubblico/private composta da più di n. 5 soggetti punti 20	
<i>Eventi di livello territoriali sovra comunali già realizzati</i>	Da 1 a 2 punti 5	15
	Da 3 a 5 punti 10	
	Oltre 5 punti 15	
<i>Qualità dello staff</i>	<i>Coordinamento: esperienza minima richiesta, anni 5</i>	20
	N.1 punto per ogni anno di esperienza in più, fino ad un massimo di - Punti 5	
	<i>Consulenza gastronomica: esperienza minima richiesta, anni 5</i>	
	N.1 punto per ogni anno di esperienza in più, fino ad un massimo di - Punti 5	
	<i>Consulenza fornita da sommelier abilitati: esperienza minima richiesta, anni 5</i>	
	N.1 punto per ogni anno di esperienza in più, fino ad un massimo di - Punti 5	
<i>Consulenza fornita da assaggiatori di olio abilitati: esperienza minima richiesta, anni 5</i>	20	
N.1 punto per ogni anno di esperienza in più, fino ad un massimo di - Punti 5		

<i>Qualità progettuale</i>	Analisi di contesto storico-gastronomica – Fino a punti 5	45
	Obiettivi e risultati attesi del progetto – Fino a punti 5	
	Distribuzione geografica degli eventi – Fino a punti 10	
	Innovazioni di prodotto (mix tra prodotti, valorizzazione di aspetti specifici, rielaborazioni gastronomiche e culturali)– Fino a pt 15	
	Innovazioni organizzative (modalità gestionali e di comunicaz.)- Fino a pt 10	

RISCHI E RIMEDI

I *rischi* sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.1, che vengono di seguito richiamati:

R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte dei beneficiari privati;

R2 - Ragionevolezza dei costi;

R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati;

R7 - Procedure di selezione dei beneficiari (da parte del GAL);

R9 - Corretta gestione delle Domande di pagamento;

Analogamente, anche i *rimedi* sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.2, che vengono di seguito richiamati:

per R1: predisposizione di documenti d'orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;

per R2: dovranno essere seguite le indicazioni fornite nelle Sezioni 5 e 6 delle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii. e, ove non sia possibile, prevedere una procedura di acquisizione di offerte / preventivi da parte dei beneficiari e di corrispondente valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa da parte degli organi competenti per il controllo;

per R7: I bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate e basato su elementi oggettivi e parametri determinabili con procedure chiare e definite. La scelta dei parametri e il relativo rimedio é finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati;

per R9: Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, a livello di tempi, modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle attività, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite nel rispetto di quanto all'uopo previsto nelle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..

CRONOPROGRAMMA

Il progetto ha la medesima durata di tutta l'azione, fino al 30 giugno 2023, con l'intento dichiarato e sottoscritto di continuare anche dopo la conclusione delle attività dell'intervento "Il Maggio della Lucania Interiore".

Nel seguito si riporta il cronoprogramma, per semestre/anno, del progetto secondo le fasi/attività che lo caratterizzano.

Fase/attività	Soggetto responsabile	2019		2020		2021		2022	
		I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
Pubblicazione del bando, selezione dei beneficiari (Partenariati isti pubblico-privati), adozione dei provvedimenti di concessione	GAL								
Presentazione domanda di sostegno	Beneficiario								
Attuazione degli investimenti da parte dei beneficiari selezionati	Beneficiario								

TIPO DI SOSTEGNO

Il contributo pubblico sarà concesso, in conto capitale, con una intensità di aiuto del;

100% se il beneficiario è un soggetto pubblico o di diritto pubblico;

80% se il beneficiario è misto, pubblico-privato,

50% se il beneficiario è privato

a copertura dei costi definiti nel progetto e ammessi a contributo.

Non saranno erogate anticipazioni del 50% sul contributo concesso.

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
-----------	------------	---------

Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	200.000,00
--------------------------	--------------------	------------

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria pubblica attivata a valere sul presente progetto è pari ad € 200.000,00.

La dotazione finanziaria complessiva pubblica, considerando il cofinanziamento privato, è al massimo di € 400.000,000

Cronoprogramma finanziario (quota pubblica)

Progetto	2019	2020	2021	2022	2023
Lucania food festival		50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Incremento vendita prodotti locali	%	10%
Prodotto	Progetti finanziati	Numero	1
Prodotto	Grado di copertura del territorio GAL	Numero Comuni interessati	32
Prodotto	Manifestazioni enogastronomiche	Numero	4
Prodotto	Chef partecipanti	Numero	40
Prodotto	Incremento Turistico	%	20%

VALORE AGGIUNTO LEADER

Grazie all'approccio Leader, si prova a superare i campanili delle tradizionali, ma spesso ormai stanche, sagre paesane, per portare in una unica manifestazione, rappresentativa di tutta l'area, tutto il meglio della tradizione culinaria, rivista da chef provenienti da tutto il mondo, per far conoscere a tutto il mondo i nostri prodotti enogastronomici. Nessuna "regia" regionale potrebbe mai portare ad un simile risultato: la Regione, infatti, non potrebbe promuovere solo un "pezzo" del proprio territorio. Nessun bando regionale potrebbe mai portare ad un simile risultato: la Regione, infatti, non potrebbe promuovere, nell'ambito del proprio PSR un'azione di questo tipo.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Soggetti partecipanti	Numero	6
Quantitativi	beneficiari	Numero	1
Quantitativi	Progetti chiusi	Numero	1
Quantitativi	Popolazione più consapevole	%	50%
Quantitativi	Operatori economici più consapevoli	%	50%
Quantitativi	Circolazione delle idee: velocità e capacità di raggiungere la parte più rappresentativa del territorio	%	80%
Quantitativi	Innovazione per lo sviluppo di nuovi prodotti e nuove modalità organizzative	%	80%
Quantitativi	Dimostratività e trasferibilità delle attività	%	80%
Qualitativi	Rapporto tra progetti chiusi presente procedura LEADER e progetti chiusi procedure PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra abitanti raggiunti dal servizio sul totale dell'Area	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra operatori economici raggiunti dal servizio sul totale dell'Area	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra territorio raggiunto con questa modalità e territorio raggiunto con modalità tradizionali	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra innovazioni per lo sviluppo di servizi immateriali di governance e innovazioni servizi similari esistenti	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra attività trasferite in questa modalità e attività trasferite in altre modalità	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra partecipanti presente bando LEADER e partecipanti ai bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra beneficiari presente bando LEADER e beneficiari bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	Positivo



Unione Europea

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: Lucania Interiore

Piano di azione: Il Futuro ci Vuole

Area: Montagna Materana

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: Il Futuro ci Vuole

SOMMARIO	p. 3
AZIONE	p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI	p. 3
CONTENUTI	p. 4
RISULTATI ATTESI	p. 5
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO	p. 5
BENEFICIARI	p. 5
REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	p. 5
CRITERI DI SELEZIONE	p. 6
RISCHI E RIMEDI	p. 8
CRONOPROGRAMMA	p. 9
TIPO DI SOSTEGNO	p. 9
SPESE AMMISSIBILI	p. 9
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO	p. 9
INDICATORI DI PROGETTO	p. 10
VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 10
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 10

AZIONE

Ambito tematico

Altri ambiti

Tipologia azione

Azione specifica LEADER

Tipologia progetto

Bando

Codice progetto

19.2.3.B.2

Importo progetto

100.000,00

Codice azione

19.2.3.B

Descrizione azione

Creazione di esperienze culturali riguardanti l'intera area

Progetto

Mappa del Paesaggio Rurale della Lucania Interiore

Quota pubblica

50.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

L'azione 19.2.3.2 – L'officina del paesaggio, è nel suo complesso finalizzata a conferire, al territorio di questa parte della Lucania, la funzione di "laboratorio a cielo aperto" entro cui sperimentare le diverse possibili forme di convivenza tra uomo e natura, mettendo in continua relazione le opere dell'uno e dell'altra.

Nel caso specifico del progetto 19.2.3.B.2.1 – Mappa del paesaggio rurale della Lucania Interiore, si tratta di realizzare una mappa parlante del nostro paesaggio, aggiornabile in tempo reale, con un solo click, grazie al contributo della popolazione locale, fatta di residenti stanziali e temporanei, nonché dei turisti o di chiunque altro dovesse frequentare i nostri luoghi.

L'obiettivo è di rafforzare la consapevolezza dell'immenso valore che il nostro territorio, rendendolo maggiormente riconoscibile verso l'esterno grazie ai suoi caratteri identitari, e coinvolgendo nella sua tutela chiunque ne abbia volontà.

Con riferimento al diagramma 7.2 allegato alla SSL altri obiettivi del progetto sono:

1.A – Riqualificare il sistema della conoscenza

3.B - Sostenere la prevenzione e la gestione del rischio

4.A - Conservazione e tutela degli agro-ecosistemi a salvaguardia della biodiversità

6.B - Sostenere lo sviluppo economico locale attraverso l'approccio partecipato e la progettazione integrata degli interventi

6.C- Favorire l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Complementarietà e integrazione

Il legame stretto di questo progetto esiste sicuramente con gli altri progetti della stessa azione (Le sentinelle del paesaggio, Le icone della Lucania interiore, Paese a regola d'arte) che li contiene, nonché con i progetti dell'altra azione Creazione di esperienze culturali riguardanti l'intera area) dello stesso ambito tematico.

Questo progetto è totalmente integrato con i progetti dell'ambito 1 e 2 e con tutte le azioni trasversali della SSL, oltre che con i principi del PSR, della Carta di Milano e del Dossier Matera 2019, a favore di una concreta azione di valorizzazione delle risorse territoriali. Tutte le azioni rientranti in quest'ambito hanno un alto valore aggiunto in termini culturali perché incidono direttamente sull'infrastrutturazione mentale delle persone.

Forte anche il collegamento con la Strategia Nazionale per le Aree Interne della "Montagna Materana", nel cui preliminare erano già considerate azioni simili, non trasferite nella strategia definitiva. L'attuazione di questa azione sulla scala più ampia, rappresentata dalla strategia leader, ne favorirà gli effetti anche sull'area interna in essa ricompresa. Si tratta, inoltre, come anticipato nella sezione 10 delle SSL (Valore aggiunto Leader) di un progetto chiave suscettibile di attuazione congiunta con altri GAL, per il quale tutte le potenziali interconnessioni saranno verificate in sede di attuazione del Piano di Azione.

CONTENUTI

Si tratta di realizzare una mappa geo-referenziata in modalità open data, senza costruirne una ex novo, ma utilizzando una mappa già esistente, scelta attraverso bando pubblico tra quelle disponibili, a patto che venga personalizzata secondo le esigenze del territorio, soprattutto verso la direzione indicata dal progetto di cui alla collegata azione (Le sentinelle del paesaggio, Le icone della Lucania interiore, Paese a regola d'arte). Per l'accesso al sostegno a valere su una qualsiasi delle azioni del Piano, i beneficiari del GAL avranno l'obbligo di geo-referenziarsi. Ogni evento, attività e azione del GAL sarà puntualmente e tempestivamente geo-referenziata.

La scelta di utilizzare una mappa geo-referenziata in modalità open data, già esistente, permetterebbe al GAL, ed al suo territorio, di collegarsi ad una rete molto più vasta, di tipo regionale, extra-regionale o, perché no, di tipo nazionale, rendendo visibile ciò che facciamo ad una platea molto più vasta di persone e operatori, con tutti i benefici che ne conseguono, anche dal punto di vista economico. Ogni attività dell'area, a partire da quelle che nasceranno grazie all'azione del GAL e della Strategia Leader, sarà geo-referenziata in tempo reale: le nostre aziende, i nostri prodotti, il nostro paesaggio, la nostra storia, i nostri colori, i nostri sapori saranno accessibili a tutti e tutti potranno interagire con noi grazie ad una app che sarà appositamente sviluppata e immediatamente messa a disposizione.

Questa mappa dovrà essere in grado di misurare quegli effetti non misurati dai comuni indicatori, tanto cari alla filosofia LEADER e più volte richiamati nella presente strategia: il clima di fiducia, la coesione sociale, la cultura allo sviluppo. E se tutti coloro che verranno nel nostro territorio parteciperanno alla implementazione della mappa, avremmo anche contezza dei flussi turistici, sia in quantità che in qualità.

Il progetto contribuisce a soddisfare i seguenti fabbisogni di cui diagramma al 7.2 allegato alle SSL, collegati agli obiettivi richiamati in precedenza:

F.1 – Sviluppare nei cittadini il senso di fiducia e di appartenenza al territorio,

F.2 – Stimolare nei cittadini il senso di consapevolezza delle risorse e delle potenzialità

F.3 - Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità.

F.9 - Promuovere la mobilità tra le comunità rurali.

F.13 – Valorizzare e promuovere la fruizione dei beni e dei luoghi del paesaggio forestale, agricolo e rurale quale componente sociale e turistica

F.14 - Sviluppare un turismo sostenibile attento all'ambiente in grado di migliorare la sensibilità ambientale e di valorizzare le risorse territoriali

F.15 - Preservare e tutelare le aree protette

F.26 – Favorire lo sviluppo economico delle aree rurali marginali, creando nuove opportunità di lavoro per gli operatori locali

F.27 – Valorizzare opportunità e circuiti di fruizione dei beni e degli eventi culturali del territorio come componente essenziale della fruizione rurale

F.35 – Riquilibrare e valorizzare il territorio a fini turistici al fine di creare una rete di fruizione globale

F.37 – Organizzare un'offerta turistica integrata che coniughi la fruizione delle ricchezze naturali e paesistiche delle aree rurali con l'attività agricola e l'artigianato locale, anche nell'ambito di itinerari culturali tematici ed enogastronomici

F.38 – Incentivare le attività legate al territorio (enogastronomia, cicloturismo, turismo fluviale, birdwatching, trekking, ippoturismo, ecc.) ed arricchirle in termini di servizi, di suggestioni, di saperi tradizionali

F.51 – Favorire le progettazioni integrate

F.52 – Rafforzare il brand territoriale

F.53 – Favorire l'integrazione tra il sistema della conoscenza e il territorio

F.54 – Migliorare la percezione del senso di prossimità tra i territori

RISULTATI ATTESI

In riferimento al diagramma 7.2.1 allegato alle SSL approvate, si individuano i seguenti risultati:

• Azioni identitarie, sotto forma di:

o realizzazione di una mappa del territorio in grado di informare, comunicare e assistere, nonché di raccogliere i suggerimenti provenienti a vario titolo;

o messa a sistema di una parte rilevante del patrimonio territoriale;

o accrescimento della percezione del territorio come una risorsa e di un tutt'uno organico;

o diffusione e coinvolgimento della popolazione e dei visitatori

o incremento della conoscenza e della fruizione dei luoghi

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Per le finalità esplicitate le attività finanziate con la presente azione non sono rilevanti ai fini ambientali. Anzi, per la sua funzione di "sorveglianza ambientale" non potrà che avere effetti positivi.

BENEFICIARI

Possono beneficiare del sostegno finanziario del presente progetto quei soggetti, pubblici e/o privati, in forma singola o associata che operano su mappe territoriali digitali online.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Il potenziale beneficiario proponente progetto deve:

• avere la sede operativa in uno dei comuni dell'area Leader da almeno mesi sei alla data di pubblicazione del bando;

• presentare una proposta di Progetto redatta secondo un format, puntualmente definito in sede di bando, che descriva il valore aggiunto, in termini di innovazioni, della soluzione

prospettata rispetto alle altre azioni della strategia “Il Futuro ci vuole” ;

CRITERI DI SELEZIONE

I principi scelti per la definizione e la successiva esplicitazione dei criteri di selezione attengono:

- alle caratteristiche del soggetto partecipante al bando
- alla qualità del team di lavoro impegnato nella realizzazione del progetto
- alle innovazioni introdotte.

<i>Principio</i>	<i>Criterio</i>	<i>Punteggio Max</i>	<i>Note</i>
<i>Forma del soggetto proponente</i>	Soggetto in forma singola punti 5	10	
	Soggetti in forma associata punti 10		
<i>Qualità del team di lavoro</i>	<i>Coordinamento: esperienza minima richiesta, anni 5</i>	60	
	N.2 punto per ogni anno di esperienza in più, fino ad un massimo di - Punti 10		
	<i>Competenze in agricoltura: esperienza minima richiesta, anni 5</i>		
	N.2 punto per ogni anno di esperienza in più, fino ad un massimo di - Punti 10		
	<i>Competenze in architettura: esperienza minima richiesta, anni 5</i>		
	N.2 punto per ogni anno di esperienza in più, fino ad un massimo di - Punti 10		
	<i>Competenze informatiche: esperienza minima richiesta, anni 5</i>		
	N.2 punto per ogni anno di esperienza in più, fino ad un massimo di - Punti 10		
<i>Innovazioni introdotte rispetto alle azioni della strategia "Il Futuro ci vuole"</i>	<i>App funzionali al progetto Le sentinelle del paesaggio, Le icone della Lucania interiore, Paese a regola d'arte – Fino a punti 6</i>	30	
	<i>App funzionali all'azione Filiere della Terra – Fino a punti 6</i>		
	<i>App funzionali all'azione Filiere del saper fare – Fino a punti 6</i>		
	<i>App funzionali all'azione Progetti pilota innovativi – Fino a punti 6</i>		
	<i>App funzionali all'azione Creazione di esperienze culturali riguardanti l'intera area – - Fino a punti 6</i>		

Non saranno ammessi a finanziamento progetti che riporteranno un punteggio complessivo inferiore a 40 e un punteggio sulla qualità progettuale inferiore a 10. In caso di parità di punteggio, sarà premiato il Progetto che avrà riportato il voto più alto sulla qualità progettuale. In caso di ulteriore parità avrà la precedenza la domanda di

aiuto pervenuta prima in ordine cronologico.

RISCHI E RIMEDI

I rischi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.1, che vengono di seguito richiamati:

R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte dei beneficiari privati;

R2 - Ragionevolezza dei costi;

R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati;

R7 - Procedure di selezione dei beneficiari (da parte del GAL);

R9 - Corretta gestione delle Domande di pagamento;

Analogamente, anche i rimedi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.2, che vengono di seguito richiamati:

per R1: predisposizione di documenti d'orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;

per R2: dovranno essere seguite le indicazioni fornite nelle Sezioni 5 e 6 delle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii. e, ove non sia possibile, prevedere una procedura di acquisizione di offerte / preventivi da parte dei beneficiari e di corrispondente valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa da parte degli organi competenti per il controllo;

per R7: I bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate e basato su elementi oggettivi e parametri determinabili con procedure chiare e definite. La scelta dei parametri e il relativo é finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati;

per R9: Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, a livello di tempi, modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. . Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle attività, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite nel rispetto di quanto all'uopo previsto nelle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..

CRONOPROGRAMMA

Il progetto ha la medesima durata di tutta l'azione, fino al 30 giugno 2023, con l'intento dichiarato e sottoscritto di continuare anche dopo la conclusione delle attività dell'intervento "Mappa del paesaggio rurale della Lucania Interiore".

Nel seguito si riporta il cronoprogramma, per semestre/anno, del progetto secondo le fasi/attività che lo caratterizzano.

Fase/attività	Soggetto responsabile	2019		2020		2021		2022	
		I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
Pubblicazione del bando, selezione dei beneficiari (Partenariati misti pubblico-privati), adozione dei provvedimenti di concessione	GAL								
Presentazione domanda di sostegno	Beneficiario								
Attuazione degli investimenti da parte del beneficiario selezionato	Beneficiario								

TIPO DI SOSTEGNO

Il contributo pubblico sarà concesso, in regime de minimis, con una intensità di aiuto del;

- 100% se il beneficiario è un soggetto pubblico o di diritto pubblico;
- 80% se il beneficiario è un soggetto di natura misto, pubblico-privato;
- 50% se il beneficiario è un soggetto privato,

a copertura dei costi definiti nel progetto e ammessi a contributo.

Non saranno erogate anticipazioni del 50% sul contributo concesso.

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	100.000,00
Investimenti Immateriali	Acquisto o noleggio attrezzature	0,00
Investimenti Immateriali	Acquisto materiale di consumo	0,00
Investimenti Immateriali	Trasferte, viaggi e missioni	0,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria pubblica attivata a valere sul presente progetto è pari ad € 50.000,00. La dotazione finanziaria complessiva, considerando il cofinanziamento privato, è al massimo di € 100.000,000

Cronoprogramma finanziario (quota pubblica)

Progetto	2019	2020	2021	2022	2023
Realizzazione mappa geo-referenziata parlante		26.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati	Numero	1
Prodotto	Grado di copertura del territorio GAL	Numero di Comuni interessati	32
Risultato	Utilizzatori APP	Numero	60.000
Risultato	Piattaforma realizzata	Numero	1
Risultato	APP dedicate	Numero	4
Risultato	Accessi alla piattaforma	Numero	100.000

VALORE AGGIUNTO LEADER

La “mappa parlante”, continuamente aggiornata dalla popolazione, residente e/o temporanea, piuttosto che dai turisti o da semplici passanti occasionali, è uno strumento che una strategia tradizionale non può mettere a disposizione di un territorio, ma è lo strumento di cui un territorio interno (spesso molto vasto e poco abitato) ha bisogno per misurare le differenze che giorno dopo giorno avanzano senza essere viste, e per provare a fermare il conseguente degrado ambientale che, non ostacolato, potrebbe caratterizzare il nostro territorio.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
-----------------	------------	-----------------	---------------------

Quantitativi	Circolazione delle idee: velocità e capacità di raggiungere la parte più rappresentativa del territorio	%	80%
Quantitativi	innovazione per lo sviluppo di nuovi prodotti nuove modalità organizzative	%	80%
Quantitativi	dimostratività e trasferibilità delle attività	%	80%
Quantitativi	Soggetti partecipanti	Numero	6
Quantitativi	beneficiari	Numero	1
Quantitativi	Progetti chiusi	Numero	1
Quantitativi	Popolazione più consapevole	%	50%
Quantitativi	Operatori economici più consapevoli	%	50%
Qualitativi	Rapporto tra partecipanti presente bando LEADER e partecipanti ai bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, Uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra beneficiari presente bando LEADER e beneficiari bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, Uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra progetti chiusi presente procedura LEADER e progetti chiusi procedure PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, Uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra abitanti raggiunti dal servizio sul totale dell'Area	Positivo, Uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra operatori economici raggiunti dal servizio sul totale dell'Area	Positivo, Uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra attività trasferite in questa modalità e attività trasferite in altre modalità	Positivo, Uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra territorio raggiunto con questa modalità e territorio raggiunto con modalità tradizionali	positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra innovazioni per lo sviluppo di servizi immateriali di governance e innovazioni servizi similari esistenti	Positivo, uguale , negativo	Positivo



Unione Europea

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: Lucania Interiore

Piano di azione: Il Futuro ci Vuole

Area: Montagna Materana

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: Il Futuro ci Vuole

SOMMARIO	p. 3
AZIONE	p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI	p. 3
CONTENUTI	p. 4
RISULTATI ATTESI	p. 5
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO	p. 5
BENEFICIARI	p. 5
REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	p. 5
CRITERI DI SELEZIONE	p. 5
RISCHI E RIMEDI	p. 10
CRONOPROGRAMMA	p. 11
TIPO DI SOSTEGNO	p. 11
SPESE AMMISSIBILI	p. 11
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO	p. 12
INDICATORI DI PROGETTO	p. 12
VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 13
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 13

AZIONE

Ambito tematico

Altri ambiti

Tipologia azione

Azione specifica LEADER

Tipologia progetto

Bando

Codice progetto

19.2.3.B.2

Importo progetto

570.000,00

Codice azione

19.2.3.B

Descrizione azione

Creazione di esperienze culturali riguardanti l'intera area

Progetto

Le sentinelle del paesaggio, Le icone della Lucania interiore, Paese a regola d'arte

Quota pubblica

285.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

L'azione 19.2.3.2 – L'officina del paesaggio, è nel suo complesso finalizzata a conferire, al territorio di questa parte della Lucania, la funzione di “laboratorio a cielo aperto” entro cui sperimentare le diverse possibili forme di convivenza tra uomo e natura, mettendo in continua relazione le opere dell'uno e dell'altra e, a tal riguardo, ha previsto l'azione propedeutica di cui al progetto 19.2.3.B.2.1 – Mappa del paesaggio rurale della Lucania Interiore, con la quale intende realizzare la mappa parlante del nostro paesaggio, di cui in quella sede si è puntualmente riferito.

Tale mappa sarà essenzialmente funzionale alla presente azione 19.2.3.B.2.2 - Le sentinelle del paesaggio, Le icone della Lucania interiore, Paese a regola d'arte, con la quale si intende accompagnare la promozione artistico-culturale-paesaggistica del nostro territorio attraverso tre progetti, coordinati, complementari ed integrati, rispettivamente:

- Le sentinelle del paesaggio, finalizzato ad aumentare l'attenzione della popolazione nei riguardi dell'ambiente e della necessità di preservarlo rispetto alle possibili contaminazioni;
- Le icone della Lucania interiore, finalizzato a promuovere la caratterizzazione e l'identità del nostro paesaggio attraverso immagini uniche e spettacolare che diventeranno le nostre icone;
- Paese a regola d'arte, finalizzato a dotare ogni comune della nostra area di un'opera d'arte che lo caratterizzi e rappresenti in maniera permanente.

L'obiettivo è di rafforzare la consapevolezza dell'immenso valore del nostro paesaggio e dei nostri borghi, rendendoli immediatamente riconoscibili verso l'esterno grazie ai suoi caratteri esclusivi e identitari, e coinvolgendo nella sua tutela chiunque ne abbia volontà.

Con riferimento al diagramma 7.2 allegato alla SSL altri obiettivi del progetto sono:

- 1.A – Riquilibrare il sistema della conoscenza
- 1.B - sostenere la creazione di reti multi attore per favorire il trasferimento delle innovazioni
- 3.B - Sostenere la prevenzione e la gestione del rischio
- 4.A - Conservazione e tutela degli agro-ecosistemi a salvaguardia della biodiversità
- 6.B - Sostenere lo sviluppo economico locale attraverso l'approccio partecipato e la progettazione integrata degli interventi.
- 6.C – favorire l'accesso tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Modello organizzativo

E' intenzione del GAL attuare questa azione attraverso un unico bando rivolto ai tre distinti progetti sopra esplicitati, lasciando ai partecipanti la possibilità di scegliere a quale partecipare.

Per consentire l'attuazione coordinata dell'intera azione e la partecipazione di tutti i gli attori territoriali, e non, potenzialmente interessati, ogni soggetto, pubblico o misto, pubblico-privato, o interamente privato, una volta selezionati i progetti vincenti, i partner di progetto dovranno riunirsi in una struttura giuridicamente riconosciuta, il cui capofila sarà un comune dell'area o un'associazione settoriale, cui compete la realizzazione del progetto.

Complementarietà e integrazione

Questo progetto dipende strettamente dall'altro progetto della medesima azione, con cui è fortemente integrato e coordinato, nonché complementare. Per le medesime motivazioni è integrato e complementare con tutti i progetti dell'altra azione (Creazione di esperienze culturali riguardanti l'intera area) del terzo ambito tematico, nonché con i progetti rientranti negli altri ambiti tematici, con particolare riguardo al secondo.

Forte anche il collegamento con la Strategia Nazionale per le Aree Interne della "Montagna Materana", nel cui preliminare erano già considerate azioni simili, non trasferite nella strategia definitiva. L'attuazione di questa azione sulla scala più ampia, rappresentata dalla strategia leader, ne favorirà gli effetti anche sull'area interna in essa ricompresa.

CONTENUTI

Questo intervento è funzionale alla realizzazione di n. 3 progetti, su tutto il territorio rientrante nella area Leader, da parte di tre partenariati, pubblici o misti, pubblico-privati, o interamente privati.

Pertanto, per le tre possibili opzioni (Le sentinelle del paesaggio, Le icone della Lucania interiore, Paese a regola d'arte), ogni partenariato deve proporre un progetto nel quale descrivere la modalità scelta per la sua attuazione, tenendo in debito conto che:

- nel caso delle "sentinelle del paesaggio", bisognerà prestare attenzione a tutte le possibili contaminazioni: dalle più comuni e quotidiane (i rifiuti abbandonati ovunque) alle vere e proprie deturpazioni violente (alberi e/o boschi abbattuti, frane piccole e grandi, altre deturpazioni causate dall'uomo). Attenzione al piccolo alberello appena piantato in uno spazio pubblico, come a situazioni che impattano negativamente sulla pianificazione territoriale e sulla destinazione dei suoli; attenzione all'abbandono dei campi come alla qualità dell'aria e dell'acqua, patrimoni preziosi e insostituibili di questi luoghi. propria scelta pilota innovativo con una predeterminata finalità, puntando ad uno specifico risultato individuato in sede di analisi e definito nelle proprie linee di sviluppo;
- nel caso delle "icone della Lucania interiore", bisognerà prestare attenzione a cogliere quegli aspetti del nostro paesaggio che a noi, residenti stanziali del nostro territorio, spesso sfuggono, mentre per altri rappresenterebbero situazioni da contemplare in silenzio religioso;
- nel caso delle "Paesi a regola d'arte", bisognerà caratterizzare ogni singolo comune con un'opera d'arte che sia espressione della vita o della storia, passata o recente, dei nostri paesi. Senza nulla togliere a padre Pio, le cui statue sono presenti in tutti i comuni, pensiamo che su un muro o in altro punto strategico di ciascuno dei nostri paesi debba starci un'opera che ne caratterizzi almeno una specificità, una peculiarità, che altri non hanno.

Ogni soggetto proponente dovrà presentare un progetto secondo un format, meglio definito in sede di bando, che, a partire dalla situazione "fotografata" dalla "Mappa parlante", descriva i meccanismi di attuazione del progetto e, nello specifico:

- come, nel caso delle "Sentinelle del paesaggio", si arrivi a creare, anche grazie alla flessibilità e prontezza degli smartphone di moderna concezione (e lo sarà sempre di più in futuro) una sorta di osservatorio informale sullo stato di salute del territorio. Ad esempio, come il cittadino, comportandosi da "sentinella", mandi la foto o il video di uno smottamento in fase iniziale, prevenendo una frana, ovvero la foto o il video che riguardi una qualsiasi altra emergenza, rafforzando sempre più lo spirito di appartenenza a una comunità e al suo territorio e occupandosi attivamente del bene comune. Come si attiverà il meccanismo attraverso cui ogni segnalazione finirà nella mappa del paesaggio, implementando l'attività di monitoraggio cui si faceva riferimento in altra azione, e come per "premio", chiunque segnali una situazione di allerta, documentata con foto/video e geo-referenziata, entri nella "Carta della cura del paesaggio", accumulando punti che danno diritto a buoni acquisto da utilizzare presso gli operatori economici che partecipano alle filiere di cui al primo ambito tematico;
- come, nel caso delle "Icane della Lucania interiore", si arrivi a lanciare la campagna "trova la tua icona", invitando famosi fotografi ed ospitandoli a spese dell'azione. Quale meccanismo sarà attivato per coinvolgere il GAL e la popolazione, dei residenti stanziali e di quelli temporanei, nella scelta degli scatti più rappresentativi, le "Icane" appunto, che poi andranno a riempire gli spazi che, nei pubblici esercizi, sono spesso occupati da foto che con il nostro paesaggio non hanno nulla a che vedere;
- come, nel caso dei "Paesi a regola d'arte", si arrivi a lanciare la campagna "un'opera d'arte in ogni paese", invitando famosi artisti ed ospitandoli a spese dell'azione e per il tempo sufficiente a realizzare un'opera. Quale meccanismo sarà attivato per coinvolgere il GAL, le amministrazioni comunali interessate, la popolazione, dei residenti stanziali e di quelli temporanei, nella scelta dell'opera da realizzare rispetto ad alcune possibili soluzioni proposte dall'artista.

L'analisi che accompagna il progetto dovrà dare conto delle scelte progettuali effettuate in relazione alle finalità ed ai risultati attesi di cui alla presente azione.

Nel suo complesso, il progetto contribuisce a soddisfare i seguenti fabbisogni di cui diagramma al 7.2 allegato alle SSL, collegati agli obiettivi richiamati in precedenza:

F.1 – Svilappare nei cittadini il senso di fiducia e di appartenenza al territorio,

- F.2 – Stimolare nei cittadini il senso di consapevolezza delle risorse e delle potenzialità
- F.3 - Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità
- F.9 - Promuovere la mobilità tra le comunità rurali.
- F.13 – Valorizzare e promuovere la fruizione dei beni e dei luoghi del paesaggio forestale, agricolo e rurale quale componente sociale e turistica
- F.14 - Sviluppare un turismo sostenibile attento all'ambiente in grado di migliorare la sensibilità ambientale e di valorizzare le risorse territoriali
- F.15 - Preservare e tutelare le aree protette
- F.26 – Favorire lo sviluppo economico delle aree rurali marginali, creando nuove opportunità di lavoro per gli operatori locali
- F.27 – Valorizzare opportunità e circuiti di fruizione dei beni e degli eventi culturali del territorio come componente essenziale della fruizione rurale
- F.35 – Riquilibrare e valorizzare il territorio a fini turistici al fine di creare una rete di fruizione globale
- F.51 – Favorire le progettazioni integrate
- F.52 – Rafforzare il brand territoriale
- F.53 – Favorire l'integrazione tra il sistema della conoscenza e il territorio
- F.54 – Migliorare la percezione del senso di prossimità tra i territori

RISULTATI ATTESI

In riferimento al diagramma 7.2.1 allegato alle SSL approvate, si individuano i seguenti risultati:

- Azioni identitarie: realizzazione di n. 3 progetti identitari, in grado di restituire al territorio risultati tangibili e intangibili di forte rilevanza, ben superiore alle risorse finanziarie messe a disposizione.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Per le finalità esplicitate le attività finanziate con la presente azione non sono rilevanti ai fini ambientali. Anzi, per la sua funzione di “sorveglianza ambientale” non potrà che avere effetti positivi.

BENEFICIARI

Soggetti pubblici, misti pubblico-privati, o interamente privati, con sede operativa in uno dei comuni dell'area Leader, che operano nel settore della promozione ambientale-artistico-culturale del territorio.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Il potenziale beneficiario proponente il progetto deve:

- avere la sede operativa in uno dei comuni dell'area Leader ;
- presentare una proposta di Progetto redatta secondo un format, puntualmente definito in sede di bando, che descriva il valore aggiunto, in termini di innovazioni, della soluzione prospettata rispetto alle altre azioni della strategia “Il Futuro ci vuole”.

CRITERI DI SELEZIONE

I principi scelti per la definizione e la successiva esplicitazione dei criteri di selezione attengono:

- alle caratteristiche del soggetto partecipante al bando
- alla qualità del team di lavoro impegnato nella realizzazione del progetto
- alla innovazioni introdotte

Principio	Criterio	Punteggio Max	Note
Forma e composizione del soggetto proponente	Partenariato privato formato da n. 2 soggetti punti 2	50	
	Partenariato privato formato da n. 3 soggetti punti 4		
	Partenariato privato formato da n. 4 soggetti punti 6		
	Partenariato privato formato da n. 5 soggetti punti 8		
	Partenariato privato formato da oltre n. 5 soggetti punti 10		
	Partenariato pubblico formato da n. 2 soggetti punti 14		
	Partenariato pubblico formato da n. 3 soggetti punti 18		
	Partenariato pubblico formato da n. 4 soggetti punti 22		
	Partenariato pubblico formato da n. 5 soggetti punti 26		
	Partenariato pubblico formato da oltre n. 5 soggetti punti 30		
	Partenariato misto formato da n. 2 soggetti punti 34		
	Partenariato misto formato da n. 3 soggetti punti 38		
	Partenariato misto formato da n. 4 soggetti punti 42		
	Partenariato misto formato da n. 5 soggetti punti 46		
Partenariato misto formato da oltre n. 5 soggetti punti 50			

Qualità della proposta progettuale "Le Sentinelle del paesaggio"	Superficie territoriale coperta fino al 30% – punti 5	50	Il punteggio si assegna solo ai progetti riferiti alle "Sentinelle del paesaggio"
	Dal 31% al 39% della superficie territoriale coperta – punti 10		
	Dal 40% al 49% della superficie territoriale coperta – punti 15		
	Dal 50% al 59% della superficie territoriale coperta – punti 20		
	Dal 60% al 69% della superficie territoriale coperta – punti 25		
	Dal 70% al 79% della superficie territoriale coperta – punti 30		
	Dal 80% al 85% della superficie territoriale coperta – punti 35		
	Dal 86% al 90% della superficie territoriale coperta – punti 40		
	Dal 91% al 95% della superficie territoriale coperta – punti 45		
	100% della superficie territoriale coperta – punti 50		

Qualità della proposta progettuale "Le icone della Lucania interiore"	Superficie territoriale comunale coperta fino al 30% – punti 5	50	Il punteggio si assegna solo ai progetti riferiti alle "Icane della Lucania interiore"
	Dal 31% al 39% della superficie territoriale comunale coperta – punti 10		
	Dal 40% al 49% della superficie territoriale comunale coperta – punti 15		
	Dal 50% al 59% della superficie territoriale comunale coperta – punti 20		
	Dal 60% al 69% della superficie territoriale comunale coperta – punti 25		
	Dal 70% al 79% della superficie territoriale comunale coperta – punti 30		
	Dal 80% al 85% della superficie territoriale comunale coperta – punti 35		
	Dal 86% al 90% della superficie territoriale comunale coperta – punti 40		
	Dal 91% al 95% della superficie territoriale comunale coperta – punti 45		
	100% della superficie territoriale comunale coperta – punti 50		

Qualità della proposta progettuale "Paesi a regola d'arte"	Artisti coinvolti nr 2 pt 5	50	Il punteggio si assegna solo ai progetti riferiti ai "Paesi a regola d'arte"
	Artisti coinvolti 3/5 pt 10		
	Artisti coinvolti 6/9 pt 15		
	Artisti coinvolti 10/15 pt 20		
	Artisti coinvolti 15/20 pt 30		
	Artisti coinvolti 20/28 pt 40		
	Artisti coinvolti 29/32 pt 50		

Non saranno ammessi a finanziamento progetti che riporteranno un punteggio complessivo inferiore a 40 e un punteggio sulla qualità progettuale inferiore a 25. In caso di parità di punteggio, sarà premiato il Progetto che avrà riportato il voto più alto sia sulla "forma e composizione del partenariato" che sulla "qualità della proposta progettuale". In caso di ulteriore parità, prevale la proposta presentata per prima in ordine cronologico.

RISCHI E RIMEDI

I rischi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.1, che vengono di seguito richiamati:

R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte dei beneficiari privati;

R2 - Ragionevolezza dei costi;

R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati;

R7 - Procedure di selezione dei beneficiari (da parte del GAL);

R9 - Corretta gestione delle Domande di pagamento;

Analogamente, anche i rimedi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.2, che vengono di seguito richiamati:

per R1: predisposizione di documenti d'orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;

per R2: dovranno essere seguite le indicazioni fornite nelle Sezioni 5 e 6 delle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii. e, ove non sia possibile, prevedere una procedura di acquisizione di offerte / preventivi da parte dei beneficiari e di corrispondente valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa da parte degli organi competenti per il controllo;

per R7: I bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate e basato su elementi oggettivi e parametri determinabili con procedure chiare e definite. La scelta dei parametri e il relativo rimedio è finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati;

per R9: Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, a livello di tempi, modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle attività, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite nel rispetto di quanto all'uopo previsto nelle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..

CRONOPROGRAMMA

I progetti avranno termine entro il 31 dicembre 2022, ma prenderanno avvio entro n. 3 mesi dalla messa a disposizione della "Mappa del paesaggio rurale della Lucania Interiore".

Nel seguito si riporta il cronoprogramma, per semestre/anno, del progetto secondo le fasi/attività che lo caratterizzano.

Fase/attività	Soggetto responsabile	2019		2020		2021		2022	
		I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
Pubblicazione del bando, selezione dei beneficiari (Partenariati isti pubblico-privati), adozione dei provvedimenti di concessione	GAL								
Presentazione delle domande di sostegno	Beneficiari								
Attuazione del progetto "Le sentinelle del paesaggio"	Beneficiario selezionato								
Attuazione del progetto "Le Icone della Lucania interiore"	Beneficiario selezionato								
Attuazione del progetto "Paese a regola d'arte"									

TIPO DI SOSTEGNO

Il contributo pubblico sarà concesso, in regime de minimis, con una intensità di aiuto del;

- 100% se il beneficiario è un soggetto pubblico o di diritto pubblico;
- 80% se il beneficiario è un soggetto di natura misto, pubblico-privato;
- 50% se il beneficiario è un soggetto privato,

a copertura dei costi definiti nel progetto e ammessi a contributo.

Non saranno erogate anticipazioni sul contributo concesso.

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
-----------	------------	---------

Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	114.000,00
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	6.000,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	15.000,00
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	7.500,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	20.000,00
Investimenti Immateriali	Trasferte, viaggi e missioni	190.000,00
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	15.000,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria pubblica attivata a valere sul presente progetto è pari ad € 285.000,00. Così distribuita: • progetto “Le sentinelle del paesaggio”: € 60.000,00

• progetto “Le icone della Lucania interiore”: € 75.000,00

• progetto “Paese a regola d’arte”: € 150.000,00

La dotazione finanziaria complessiva, considerando il cofinanziamento privato, potrà essere, al massimo, di € 420.000,000

Cronoprogramma finanziario (quota pubblica)

Progetto	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Le sentinelle del paesaggio</i>		10.000,00	30.000,00	20.000,00	
<i>Le icone della Lucania interiore</i>		10.000,00	40.000,00	25.000,00	
<i>Paese a regola d’arte</i>		20.000,00	80.000,00	50.000,00	

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti Finanziati	Numero	3
Prodotto	Grado di copertura del territorio GAL	Numero di Comuni interessati	32
Prodotto	Monitoraggio Ambientale	Numero	1
Risultato	App	Numero	3

Risultato	Icone selezionate	Numero	100
Risultato	Opere artistiche realizzate	Numero	32

VALORE AGGIUNTO LEADER

Il monitoraggio ambientale spontaneo e volontario, un centinaio di foto "icone" del territorio, immediatamente e facilmente riconoscibili, delle nuove opere d'arte che diventano il simbolo di ciascuno dei comuni dell'area, conferendo ad essi e a tutta l'area una immediata riconoscibilità, al pari degli stemmi municipali, sono risultati non raggiungibili con le ordinarie modalità di attuazione dei PSR, non in grado di focalizzare l'attenzione su ristrette porzioni del territorio regionali e soprattutto non in grado di farlo assicurando l'omogeneità e la continuità territoriale. Con l'approccio Leader, invece, ciò è possibile e i risultati di quest'azione saranno a testimoniare.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Popolazione più consapevole	%	50%
Quantitativi	Operatori economici più consapevoli	%	50%
Quantitativi	Superficie ambientale monitorata costantemente	%	80%
Quantitativi	Rafforzamento dell'identità territoriale	%	80%
Quantitativi	Rafforzamento dell'identità comunale	%	80%
Quantitativi	Soggetti partecipanti	Numero	9
Quantitativi	Beneficiari	Numero	3
Quantitativi	Progetti chiusi	Numero	3
Qualitativi	Rapporto tra rafforzamento identità raggiunto con Leader e rafforzamento identità con azioni ordinarie PSR	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra rafforzamento identità raggiunto con Leader e rafforzamento identità con azioni ordinarie PSR (Comunale)	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra partecipanti presente bando LEADER e partecipanti ai bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	Positivo

Qualitativi	Rapporto tra beneficiari presente bando LEADER e beneficiari bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra progetti chiusi presente procedura LEADER e progetti chiusi procedure PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra abitanti raggiunti dal servizio sul totale dell'Area	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra operatori economici raggiunti dal servizio sul totale dell'Area	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra territorio raggiunto con questa modalità e territorio raggiunto con modalità tradizionali	Positivo, uguale, negativo	Positivo



Unione Europea

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: Lucania Interiore

Piano di azione: Il Futuro ci Vuole

Area: Montagna Materana

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: Il Futuro ci Vuole

SOMMARIO	p. 3
AZIONE	p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI	p. 3
CONTENUTI	p. 3
RISULTATI ATTESI	p. 4
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO	p. 5
BENEFICIARI	p. 5
REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	p. 5
CRITERI DI SELEZIONE	p. 5
RISCHI E RIMEDI	p. 6
CRONOPROGRAMMA	p. 8
TIPO DI SOSTEGNO	p. 8
SPESE AMMISSIBILI	p. 8
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO	p. 8
INDICATORI DI PROGETTO	p. 9
VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 9
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 9

AZIONE

Ambito tematico

Altri ambiti

Tipologia azione

Azione specifica LEADER

Tipologia progetto

Bando

Codice progetto

19.2.T.B.2

Importo progetto

400.000,00

Codice azione

19.2.3.B

Descrizione azione

Creazione di esperienze culturali riguardanti l'intera area

Progetto

L'Università dell'arcaico

Quota pubblica

200.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

L'Università dell'Arcaico: è un'azione specifica LEADER a bando, finalizzata a disseminare sul territorio attività formative coerenti con i fabbisogni della strategia e delle aziende che ad essa partecipano, recuperando l'identità culturale locale e i saperi tramandati attraverso i secoli.

Con riferimento al diagramma 7.2 allegato alla SSL gli obiettivi del progetto sono:

1.A - riqualificare il sistema della conoscenza

1.C - migliorare le competenze professionali incoraggiare la capacità di produrre ricchezza nei settori connessi all'agricoltura

2.A – incrementare la redditività aziendale

4.A - conservazione e tutela degli agro-ecosistemi a salvaguardia della biodiversità

6.A - incoraggiare la capacità di produrre ricchezza nei settori connessi all'agricoltura

6.C – favorire l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Complementarietà e integrazione

Questo progetto è strettamente connesso alla Compagnia delle idee, con cui è fortemente integrato e coordinato. Per le medesime motivazioni è integrato e complementare con tutti i progetti del Piano. Forte anche il collegamento con la Strategia Nazionale per le Aree Interne della "Montagna Materana", nel cui preliminare erano già considerate azioni simili, non trasferite nella strategia definitiva. L'attuazione di questa azione sulla scala più ampia, rappresentata dalla strategia leader, ne favorirà gli effetti anche sull'area interna in essa ricompresa.

CONTENUTI

L'Università dell'Arcaico: è un'azione specifica LEADER a bando, pensata per disseminare sul territorio attività formative coerenti con i fabbisogni della strategia e delle aziende che ad essa partecipano. L'idea è di portare la formazione dove serve, quando serve e come serve. Piccoli moduli personalizzati, attivati anche a spot ed anche per periodi molto limitati. Ma anche attività di coaching finalizzate ad offrire soluzioni mirate a specifiche esigenze degli imprenditori, e workshop tematici di studio e approfondimento.

I fondi disponibili su quest'azione, quindi, saranno utilizzati solo in minima parte per attrezzare alcune aule permanenti, riservando la parte più consistente alle attività formative,

alle attività di coaching e ali workshop, svolte sempre da persone altamente qualificate, vuoi per esperienza vuoi per formazione.

Tutto confluirà in un "Catalogo formativo della Lucania Interiore", complementare e sinergico con quelli previsti dalla Mis. 1.1. del PSR Basilicata 2014/20 e dal FSE, incentrato sui seguenti temi:

- Agricoltura e agroalimentare;
- Artigianato artistico e non;
- Turismo;
- Ambiente;
- Cultura, resilienza e sviluppo locale.

Per ciascun tema bisognerà prevedere:

- almeno n. 2 moduli formativi replicabili;
- almeno n. 1 attività di coaching;
- almeno n. 2 workshop.

Il bando attuativo dell'azione fornirà ogni elemento utile a meglio specificare e descrive le attività di cui sopra.

L'operazione si applica sull'intero territorio delimitato dalla SSL "Il Futuro ci vuole" e le attività devono riguardare moduli formativi su tematiche coerenti alla ruralità locale, in termini di tradizione ma anche di innovazioni connesse, e rivolti agli attori territoriali, con particolare attenzione alla rete di beneficiari del GAL.

Il progetto contribuisce a soddisfare i seguenti Fabbisogni individuati nel diagramma 7.2 della SSL predisposta per l'area denominata "Lucania Interiore":

F.1 - Sviluppare nei cittadini il senso di fiducia e di appartenenza al territorio, promuovendone l'identità e consolidando il tessuto produttivo, anche per arrestare lo spopolamento e l'invecchiamento della popolazione.

F.2 - Stimolare nei cittadini il senso di consapevolezza delle risorse e delle potenzialità.

F.3 - Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità.

F.4 - Promuovere azioni tese a favorire l'integrazione degli immigrati

F.5 - Favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro attraverso il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche.

F.6 - Infondere nei giovani inventiva e creatività stimolandoli a partecipare attivamente al mercato del lavoro..

F.10 - Promuovere la cultura dell'associazionismo e della cooperazione.

F.13 – Valorizzare e promuovere la fruizione dei beni e dei luoghi del paesaggio forestale, agricolo e rurale quale componente sociale e turistica

F.14 – Sviluppare un turismo sostenibile attento all'ambiente in grado di migliorare la sensibilità ambientale e di valorizzare le risorse territoriali

F.16 - Sostenere l'incremento delle conoscenze degli operatori del settore agricolo ed extragricolo

F.30 - Ridurre i costi di produzione e migliorare le condizioni di produzione e di allevamento

F.31 – Incentivare la diversificazione degli ordinamenti culturali e delle produzioni agricole, anche verso settori non alimentari

F.37 – Organizzare un'offerta turistica integrata che coniughi la fruizione delle ricchezze naturali e paesistiche delle aree rurali con l'attività agricola e l'artigianato locale, anche nell'ambito di itinerari culturali tematici ed enogastronomici

F.39 – Incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione

F.51 – Favorire le progettazioni integrate

F.53 - Favorire l'integrazione tra il sistema della conoscenza e il territorio

F.54 - Migliorare la percezione del senso di prossimità tra i territori

•

RISULTATI ATTESI

In riferimento al diagramma 7.2.1 allegato alle SSL approvate, si individuano i seguenti risultati:

Azioni a sostegno della riconnessione degli attori locali con storia, tradizioni, natura e cultura del territorio, sotto forma di:

- incremento diffusione innovazioni culturali virtuose in agricoltura, 10%;- incremento diffusione tecniche artigianali tradizionali e relative innovazioni possibili, 20%;
- idea-progetto per start up artigianato tipico, nr 1;

- incremento consapevolezza patrimonio ambientale, 20%;
- idea-progetto per start up di promozione ambientale, nr 1;
- incremento consapevolezza potenzialità ed opportunità turistiche del territorio, 20%;
- idea-progetto per start up di promozione/accoglienza turistica, nr 1;
- incremento consapevolezza patrimonio culturale locale, 20%;
- idea-progetto per start up di impresa culturale, nr 1;

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Le attività finanziate non saranno rilevanti ai fini ambientali.

BENEFICIARI

Enti di formazione accreditati, secondo le disposizioni vigenti in Regione Basilicata, in forma singola o associata, con sede operativa in territorio Leader 'Lucania interiore'. L'operazione si applica sull'intero territorio delimitato dalla SSL "Il Futuro ci vuole".

Destinatari

destinatari delle attività formative saranno anzitutto i beneficiari degli ambiti 1, 2 e 3 del PAL 'Il futuro ci vuole', oltre a quelli coinvolti nelle azioni trasversali, come ad esempio i giovani componenti la Compagnia delle idee.

Nondimeno, coerentemente con le tematiche dei moduli attivati, destinatari potranno essere anche associazioni del territorio ed aggregazioni le più varie della popolazione locale, nell'ottica del massimo coinvolgimento e delle maggiori 'contaminazioni' possibili.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Possono partecipare al progetto gli Enti di formazione accreditati con sede operativa nell'area Leader.

Gli Enti di cui sopra devono presentare:

- un catalogo formativo, complementare e sinergico a quelli previsti dalla Mis. 1 e dal FSE del PSR Basilicata 2014/20, articolato nei seguenti temi:
 - o Agricoltura e agroalimentare;
 - o Artigianato artistico e non;
 - o Turismo;
 - o Ambiente;
 - o Cultura, resilienza e sviluppo locale.
- Per ciascun tema bisognerà prevedere:
 - o almeno n. 2 moduli formativi replicabili;
 - o almeno n. 1 attività di coaching;
 - o almeno n. 2 workshop.
- Per ciascun ambito, Il curriculum dei docenti impegnati.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione prendono corso dai principi di seguito definiti:

A – Caratteristiche soggetto proponente

B – Competenza tecnica del personale docente inserito nel progetto formativo in relazione ai temi formativi;

C – Capacità organizzativa del soggetto proponente;

D- Qualità della proposta formativa

Principio Criterio		Punteggio attribuito	Max	Note
<i>A - Caratteristiche soggetto proponente</i>	<i>Partecipazione in forma associata allo scopo di Rafforzare l'efficacia dell'azione</i>		20	
	2 partecipanti	5		
	3 partecipanti	10		
	Più di tre partecipanti	20		
	<i>Sedi disponibili nell'area Leader</i>		20	
	2 sedi	5		
	3 sedi	10		
	Più di 3 sedi	20		
<i>B - Competenza tecnica del personale docente</i>	<i>Esperienza curriculare in relazione ai temi formativi</i>		25	
	Da 5 a 10 anni	5		
	superiore a 10 anni, punti 1 per ogni anno in più , fino ad un massimo di 15	15		
	Almeno il 60% dei tutor possiedono il diploma di laurea	10		
<i>C - Capacità organizzativa del soggetto proponente</i>	<i>Certificazioni di qualità del soggetto Proponente SI, 5 punti NO, 0 punti</i>	0-5	5	
<i>D - Qualità della proposta formativa</i>	Per ogni modulo aggiuntivo ai 10 standard, punti 1,5 fino ad un massimo di 10	10	30	
	Per ogni attività di coaching aggiuntiva alle 5 standard, punti 1,0 fino ad un massimo di 10	10		
	Per ogni workshop aggiuntivo ai 10 standard, punti 1 fino ad un massimo di 10	10		

Non saranno ammessi a finanziamento progetti che riporteranno un punteggio complessivo inferiore a 50. In caso di parità di punteggio, sarà premiato il progetto che avrà riportato il voto più alto sulla qualità della proposta formativa.

In caso di ulteriore parità si premierà la proposta presentata per prima in ordine cronologico.

RISCHI E RIMEDI

I rischi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.1, che vengono di seguito richiamati:

R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte dei beneficiari privati;

R2 - Ragionevolezza dei costi;

R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati;

R7 - Procedure di selezione dei beneficiari (da parte del GAL);

R9 - Corretta gestione delle Domande di pagamento;

Analogamente, anche i rimedi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.2, che vengono di seguito richiamati:

per R1: predisposizione di documenti d'orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;

per R2: dovranno essere seguite le indicazioni fornite nelle Sezioni 5 e 6 delle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii. e, ove non sia possibile, prevedere una procedura di acquisizione di offerte / preventivi da parte dei beneficiari e di corrispondente valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa da parte degli organi competenti per il controllo;

per R7: I bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate e basato su elementi oggettivi e parametri determinabili con procedure chiare e definite. La scelta dei parametri e il relativo rimedio é finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati;

per R9: Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, a livello di tempi, modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle attività, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite nel rispetto di quanto all'uopo previsto nelle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..

CRONOPROGRAMMA

Il progetto ha l'intera durata del Piano, pur concentrando le proprie attività in periodi definiti (giornate/settimane) nel corso dell'anno. Nel seguito si riporta il cronoprogramma per semestre/anno.

<i>Fase/attività</i>	<i>Soggetto responsabile</i>	<i>I sem</i>
Publicazione del bando, selezione dei beneficiari (Partenariati territoriali di filiera), adozione dei provvedimenti di concessione	GAL	
Presentazione domanda di sostegno	Potenziali beneficiari partecipanti al bando	
Attuazione degli investimenti da parte dei beneficiari selezionati	Beneficiari partecipanti al bando	

TIPO DI SOSTEGNO

Il contributo pubblico sarà concesso, in regime de minimis, con una intensità di aiuto del;

- 100% se il beneficiario è un soggetto pubblico o di diritto pubblico;
- 80% se il beneficiario è un soggetto di natura misto, pubblico-privato;
- 50% se il beneficiario è un soggetto privato,

a copertura dei costi definiti nel progetto e ammessi a contributo.

Non saranno erogate anticipazioni sul contributo concesso.

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Personale	180.000,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	0,00
Investimenti Immateriali	Acquisto o noleggio attrezzature	20.000,00
Investimenti Immateriali	Acquisto materiale di consumo	0,00
Investimenti Immateriali	Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, ecc	0,00
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	0,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria pubblica attivata a valere sul presente progetto è pari ad € 200.000,00
Cronoprogramma finanziario (quota pubblica).

Progetto	2019	2020	2021	
L'Università dell'arcaico	20.000,00	60.000,00	60.000,00	40

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Grado di copertura del territorio GAL	Numero di Comuni coinvolti	32
Risultato	Moduli formativi	Numero	15
Risultato	Attività di coaching	Numero	10
Risultato	Workshop	Numero	20
Risultato	Partecipanti alle attività	Numero	150

VALORE AGGIUNTO LEADER

Il valore aggiunto di Leader è rappresentato dalle specificità che maggiormente e fortemente lo hanno caratterizzato sin dalla prima esperienza nel lontano 1989: prossimità, globalità, flessibilità, circolazione delle idee, innovazione, dimostratività, trasferibilità.

Rispetto alla prossimità, le capillari, intense e ripetute attività di animazione che si metteranno in campo, grazie anche al concorso di tutti i soci del futuro GAL, contribuiranno al raggiungimento di una platea di beneficiari del territorio Leader notevolmente più grande di quella raggiungibile attraverso l'approccio ordinario del PSR (bandi diretti regionali). Rispetto alla globalità, si punta a rispondere a bisogni vari (approccio integrato e multisettoriale), in grado di coinvolgere non solo i beneficiari diretti degli aiuti, ma anche gli altri operatori attivi sul territorio, che beneficeranno dell'effetto positivo innescato dalle politiche di sviluppo avviate; rispetto alla flessibilità, è importante poter correggere in tempo reale errori di analisi e/o valutazione che, se perpetuati, porterebbero al fallimento della strategia pensata per un determinato territorio; rispetto alla circolazione di idee, innovazioni, dimostratività, trasferibilità, LEADER è stato lo strumento antesignano per eccellenza e, nel caso specifico, da una parte si prendono a riferimento esperienze già condotte altrove, dall'altra si pensa di creare nuovi modelli eventualmente trasferibili altrove.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Partecipanti alle procedure di selezione	Numero	15

Quantitativi	Comuni coinvolti	Numero	32
Quantitativi	Iniziative realizzate	Numero	45
Quantitativi	abitanti e operatori raggiunti	Numero	500
Quantitativi	Operatori economici coinvolti	Numero	150
Quantitativi	Circolazione delle idee: capacità di raggiungere con rapidità la parte più rappresentativa del territorio	%	90%
Quantitativi	accessibilità e fruibilità del prodotto	%	80%
Qualitativi	Rapporto tra beneficiari presente bando LEADER e beneficiari bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra iniziative realizzate con la presente procedura LEADER e progetti chiusi con altre modalità (PSR)	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra abitanti raggiunti dal prodotto sul totale dell'intera area	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra operatori raggiunti dal prodotto sul totale dell'intera area	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra territorio raggiunto con questa modalità rispetto alle tradizionali	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra accessi e fruizioni del prodotto rispetto ad altre iniziative	Positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra partecipanti presente bando LEADER e partecipanti ai bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale, negativo	Positivo



Unione Europea

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: Lucania Interiore

Piano di azione: Il Futuro ci Vuole

Area: Montagna Materana

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: Il Futuro ci Vuole

SOMMARIO	p. 3
AZIONE	p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI	p. 3
CONTENUTI TECNICI	p. 4
RISULTATI ATTESI	p. 5
FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	p. 5
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	p. 5
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO	p. 6
CRONOPROGRAMMA	p. 7
SPESE AMMISSIBILI	p. 7
INDICATORI DI PROGETTO	p. 7
VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 7
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 8
ALLEGATI	p. 9

AZIONE

Ambito tematico

Altri ambiti

Tipologia azione

Azione specifica LEADER

Tipologia progetto

Regia diretta

Codice progetto

19.2.T.S.4

Importo progetto

475.000,00

Codice azione

19.2.3.B

Descrizione azione

Creazione di esperienze culturali riguardanti l'intera area

Progetto

La Compagnia delle idee.

Quota pubblica

475.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

L'idea è quella di costruire un'ingegneria connettiva tra i bisogni delle popolazioni e le risorse finanziarie disponibili. Un lavoro che sarà affidato ai giovani del territorio, che opportunamente guidati e motivati, saranno a loro volta in grado di costruire dei focolai di "contaminazione territoriale" che saranno ponte tra il clima degli uffici e quello delle strade. Questa azione, di natura trasversale a tutta la strategia, prende il nome di "Compagnia delle idee".

Con riferimento al diagramma 7.2 allegato alla SSL gli obiettivi del progetto sono:

1.A - riqualificare il sistema della conoscenza

1.B - sostenere la creazione di reti multi attore per favorire il trasferimento delle innovazioni

1.C – migliorare le competenze professionali

2.B - sostenere l'imprenditorialità nei territori rurali e l'ingresso di nuovi imprenditori

3.A - potenziare le filiere agroalimentari e i processi aggregativi

6.A - incoraggiare la capacità di produrre ricchezza nei settori connessi all'agricoltura

6.B - sostenere lo sviluppo economico locale attraverso l'approccio partecipato e la progettazione integrata degli interventi

6.C – favorire l'accesso tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Complementarietà e integrazione

Se immaginiamo la strategia come una tela inserita in un telaio (il territorio) tenuto in grembo da una tessitrice (il partenariato GAL), l'ago rappresenta lo strumento (Consiglio di Amministrazione) che le abili mani (la Struttura del GAL) della tessitrice inserisce nella strategia per costruire il nuovo territorio. Le azioni trasversali rappresentano il filo necessario a tenere il tutto insieme.

Questo progetto è totalmente integrato con i progetti dell'ambito 1, 2 e 3, oltre che con tutte le azioni trasversali della SSL del PSR e del Dossier Matera 2019, a favore di una concreta azione di valorizzazione delle risorse umane territoriali. Quest'azione ha un alto valore aggiunto in termini culturali perché punta ad incidere direttamente sull'approccio mentale delle persone. Forte anche il collegamento con la Strategia Nazionale per le Aree Interne della "Montagna Materana", nel cui preliminare erano già considerate azioni simili, non trasferite nella strategia definitiva. L'attuazione di questa azione sulla scala più ampia, rappresentata dalla strategia leader, ne favorirà gli effetti anche sull'area interna in essa ricompresa.

CONTENUTI TECNICI

La Compagnia delle idee: è un'azione specifica LEADER a regia diretta GAL, individuata per dare una risposta ai bisogni di creatività del territorio. Si tratta di realizzare, in due punti del territorio da scegliere in fase di attuazione, uno dislocato nella montagna materana, per rafforzare l'integrazione di cui sopra, l'altro nell'Alta Val d'Agri, una sorta di beaubourg rurali, incubatori di idee, centri della creatività e della vitalità del territorio, dove creare le condizioni per far nascere e sviluppare nuove iniziative, coerente con l'azione leader e di rafforzamento del contesto rurale locale. Si punta cioè a stimolare la creatività artistico-culturale dei giovani del territorio, stimolandone al contempo lo spirito di iniziativa imprenditoriale. Saranno, in tal senso, raccolte, selezionate e supportate fino alle progettazioni esecutive le migliori idee capaci di rafforzare l'offerta artistico-culturale locale, valorizzando al meglio le caratteristiche intrinseche del territorio. Tali centri, messi a disposizione dalle amministrazioni pubbliche socie del GAL a condizioni vantaggiose, saranno idoneamente attrezzate e funzioneranno sempre, rappresentando essi stessi una fonte di disseminazione permanente, cui ci si augura tutti potranno far riferimento. Nello specifico, la compagnia delle idee sarà costituita da una rappresentanza significativa dei giovani dell'area, "compagni di idee" assegnatari di "borse territoriali", selezionati in numero congruo, uno per ciascuno dei comuni dell'area per ogni ciclo, che, convergendo in un unico "contenitore" e grazie al confronto tra loro, periodico e duraturo, daranno vita ad un forum-laboratorio permanente, incentrato sul territorio leader 'Lucania interiore' con le sue potenzialità e criticità, volto a produrre proposte operative in termini di iniziative artistiche e culturali così come di start up innovative di qualsiasi altro settore, capaci di arricchire l'area in termini di dinamismo, bellezza ed innovazione. Si immaginano 2 cicli della durata di 18 mesi ciascuno. Il GAL, dal canto suo, si occuperà di assecondare, assistere e sostenere le migliori idee proposte, con particolare attenzione alle esperienze di progettazione collettiva, strategiche per il potenziamento dell'intero contesto rurale. Il supporto alle idee meritevoli sarà assicurato sia in termini finanziari, direttamente su determinate azioni del presente Piano, sia in termini di attività formative, grazie all'Università dell'Arcaico.

Il progetto contribuisce a soddisfare i seguenti Fabbisogni individuati nel diagramma 7.2 della SSL predisposta per l'area denominata "Lucania Interiore":

- F.1 - Sviluppare nei cittadini il senso di fiducia e di appartenenza al territorio, promuovendone l'identità e consolidando il tessuto produttivo, anche per arrestare lo spopolamento e l'invecchiamento della popolazione.
- F.2 - Stimolare nei cittadini il senso di consapevolezza delle risorse e delle potenzialità.
- F.3 - Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità.
- F.4 - Promuovere azioni tese a favorire l'integrazione degli immigrati
- F.9 - Promuovere la mobilità tra le comunità rurali.
- F.10 - Promuovere la cultura dell'associazionismo e della cooperazione.
- F.13 - Valorizzare e promuovere la fruizione dei beni e dei luoghi del paesaggio forestale, agricolo e rurale quale componente sociale e turistica
- F.14 – Sviluppare un turismo sostenibile attento all'ambiente in grado di migliorare la sensibilità ambientale e di valorizzare le risorse territoriali
- F.17 - Potenziare il sistema produttivo attraverso il supporto ad iniziative imprenditoriali nel settore agricolo, turistico ed extragricolo
- F.18 - Promuovere, rafforzare e integrare le filiere di prodotti enogastronomici tipici e di qualità nonché dei prodotti dell'artigianato tipico e tradizionale
- F.26 – Favorire lo sviluppo economico delle aree rurali marginali, creando nuove opportunità di lavoro per gli operatori locali
- F.27 – Valorizzare opportunità e circuiti di fruizione dei beni e degli eventi culturali del territorio come componente essenziale della fruizione rurale
- F.36 – Supportare investimenti funzionali all'avvio di attività di turismo rurale, produzione di servizi turistici, punti vendita, ed altro al fine di valorizzare le specificità culturali ed

enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità

- F.37 – Organizzare un'offerta turistica integrata che coniughi la fruizione delle ricchezze naturali e paesistiche delle aree rurali con l'attività agricola e l'artigianato locale, anche nell'ambito di itinerari culturali tematici ed enogastronomici
- F.38 – Incentivare le attività legate al territorio (enogastronomia, cicloturismo, turismo fluviale, birdwatching, trekking, ippoturismo, ecc.) ed arricchirle in termini di servizi, di suggestioni, di saperi tradizionali
- F.39 – Incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione
- F.41 – Realizzare centri di informazione e accoglienza turistica, centri ricreativi e culturali, itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico, interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio di turisti.
- F.51 – Favorire le progettazioni integrate
- F.53 - Favorire l'integrazione tra il sistema della conoscenza e il territorio
- F.54 - Migliorare la percezione del senso di prossimità tra i territori

RISULTATI ATTESI

In riferimento al diagramma 7.2.1 allegato alle SSL approvate, si individuano i seguenti risultati:

- Realizzazione di iniziative innovative, in termini imprenditoriali e/o artistico-culturali, finalizzate al potenziamento complessivo dell'offerta territoriale;
- Sostegno alle giovani imprese, come nuove attività giovanili avviate;
- Azioni a sostegno, come supporto allo start up aziendale;
- Sostegno a nuove imprese e diversificazione, come nuove attività di diversificazione avviate nel mondo rurale;
- Interventi di rete, associazioni e consorzi, come creazione di nuove attività collettive nate dal contatto tra i soggetti che si rivolgono alla struttura.

FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto è articolato in 4 fasi, replicate per due cicli di 18 mesi:

Fase 1 - diffusione dei contenuti dell'azione;

Fase 2 - selezione dei compagni di idee (borsisti territoriali) e acquisizione delle attrezzature e dei materiali necessari;

Fase 3 - realizzazione dei laboratori delle idee;

Fase 4 – presentazione e diffusione dei risultati.

Mentre le Fasi 1, 2 e 4, realizzate nell'ambito della sottomisura 19.4, non comportano spese sulla presente azione, la fase 3 ne è a totale ed esclusivo carico .

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Si procede alla descrizione delle attività per ciascuna delle fasi in cui il progetto è articolato.

Fase 1: Con il proprio personale (direttore e animatori) il GAL avvierà le fasi sensibilizzazione del territorio rispetto alle opportunità offerte da questa azione, al fine di coinvolgere i giovani dell'area nella costruzione del proprio futuro nell'area

Fase 2: Si tratta delle attività amministrative che il GAL deve mettere in atto per selezionare i giovani assegnatari delle borse di studio e i fornitori di attrezzature e materiali necessari .

Per la selezione dei giovani borsisti il GAL procederà tramite avviso ad evidenza pubblica, in accordo con quanto previsto dal Codice degli appalti riguardo la tipologia 'concorso di idee'.

Per la selezione dei fornitori di attrezzature e materiali, così come previsto nella Sottosezione 5.8.1.1 - Attuazione delle operazioni in modalità "Regia diretta GAL", delle Disposizioni di attuazione della Misura 19- Sviluppo Locale di tipo partecipativo (ex DGR 59/(2016 e ss. mm. ii)), il GAL procederà tramite procedura di evidenza pubblica, avendo cura di non fare riferimento al D. lgs. 163/2006, bensì al D. lgs 50/2016 (Codice degli appalti), nel frattempo subentrato e vigente.

Fase 3: Si tratta delle attività laboratoriali da tenersi nelle due sedi periferiche del GAL, dove convergeranno, seguiti nella fase di avvio dalla struttura del GAL, i giovani selezionati per dare esecuzione alla fase di confronto ed elaborazione di idee, attraverso un iter condiviso dai ragazzi e gestito in piena autonomia.

All'inizio di ogni anno, le attività laboratoriali saranno precedute da una fase preliminare di confronto tra giovani e GAL, nell'ambito della quale si procederà:

all'analisi delle carenze e delle esigenze del territorio dal punto di vista della generazione giovane locale, che ha deciso di investire nel suo futuro qui e non altrove.

all'analisi delle possibili proposte rivolte a contrastare le carenze di cui sopra;

alla scelta preventiva di quelle, secondo loro, suscettibili di realizzazione, attraverso iniziative progettuali, individuali e collettive, da approfondire nei laboratori.

L'intero processo organizzativo potrà contare sull'azione di coordinamento del GAL, che metterà a disposizione le expertise eventualmente utili a supportare i giovani, in un'ottica di coinvolgimento capillare del territorio.

Fase 4: entro n. 3 mesi dalla chiusura dei laboratori, il GAL presenterà i risultati dei laboratori, preoccupandosi di diffonderli nel modo più opportuno possibile.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Le attività finanziate non saranno rilevanti ai fini ambientali.

CRONOPROGRAMMA

Il progetto ha la durata di 48 mesi a partire dalla data di avvio del piano.
Nel seguito si riporta il cronoprogramma, per semestre/anno.

Fase/attività	Soggetto responsabile
<i>diffusione dei contenuti dell'azione</i>	GAL
<i>selezione dei borsisti e acquisizione delle attrezzature e dei materiali necessari</i>	GAL
<i>realizzazione dei laboratori</i>	Compagni di idee (borsisti territoriali)
<i>presentazione e diffusione dei risultati</i>	GAL/compagni di idee

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	416.000,00
Investimenti Immateriali	Acquisto o noleggio attrezzature	44.000,00
Investimenti Immateriali	Acquisto materiale di consumo	15.000,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati	Numero	1
Prodotto	Grado di copertura del territorio GAL	numero di Comuni coinvolti	32
Risultato	Idee proposte	Numero	120
Risultato	Idee sviluppate	Numero	40
Risultato	Idee realizzate	Numero	10

VALORE AGGIUNTO LEADER

Il valore aggiunto di Leader è rappresentato dalle specificità che maggiormente e fortemente lo hanno caratterizzato sin dalla prima esperienza nel lontano 1989: prossimità, globalità, flessibilità, circolazione delle idee, innovazione, dimostratività, trasferibilità.

Rispetto alla prossimità, le capillari, intense e ripetute attività di animazione che si metteranno in campo, grazie anche al concorso di tutti i soci del futuro GAL, contribuiranno al raggiungimento di una platea di beneficiari notevolmente più grande di quella raggiungibile attraverso l'approccio ordinario del PSR (bandi diretti regionali); rispetto alla globalità, si punta a rispondere a bisogni vari (approccio integrato e multisettoriale), in grado di coinvolgere non solo i beneficiari diretti degli aiuti, ma anche gli altri operatori attivi sul territorio, che beneficeranno dell'effetto positivo innescato dalle politiche di sviluppo avviate; rispetto alla flessibilità, è importante poter correggere in tempo reale errori di analisi e/o valutazione che, se perpetuati, porterebbero al fallimento della strategia pensata per un determinato territorio; rispetto alla circolazione di idee, innovazioni, dimostratività, trasferibilità, LEADER è stato lo strumento antesignano per eccellenza e, nel caso specifico, da una parte si prendono a riferimento esperienze già condotte altrove, dall'altra si pensa di creare nuovi modelli eventualmente trasferibili altrove.

Indicatori del Valore Aggiunto LEADER

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	Partecipanti alle procedure di selezione dei giovani	numero	400
Quantitativi	Comuni coinvolti	numero	32
Quantitativi	Giovani coinvolti	Numero	64
Quantitativi	Popolazione giovanile raggiunta	%	80%
Quantitativi	Popolazione giovanile immigrata raggiunta	%	80%
Quantitativi	Circolazione delle idee : capacità di raggiungere con rapidità la parte più rappresentativa del territorio	%	90%
Quantitativi	Accessibilità e fruibilità del prodotto	%	90%
Qualitativi	Rapporto tra giovani raggiunti dal prodotto sul totale dell'intera area	positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra giovani immigrati raggiunti dal prodotto sul totale dell'intera area	positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra territorio raggiunto con questa modalità rispetto alle tradizionali	positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra accessi e fruizioni del prodotto rispetto ad altre iniziative	positivo, uguale, negativo	Positivo

Qualitativi	Rapporto tra partecipanti con la presente procedura LEADER con altre modalità (PSR)	positivo, uguale, negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra comuni partecipanti con la presente procedura LEADER con altre modalità (PSR)	positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra giovani selezionati con la presente procedura LEADER con altre modalità (PSR)	positivo, uguale, negativo	Positivo

ALLEGATI

TABELLA ALLEGATI

TIPOLOGIA ALLEGATO	NOME DEL FILE
Analisi dei costi	654331_analisi_costi_compagnia_delle_idee.docx
Quadro finanziario complessivo del progetto	654331_quadro_finanziario_compagnia_delle_idee.docx



Unione Europea

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: Lucania Interiore

Piano di azione: Il Futuro ci Vuole

Area: Montagna Materana

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: Il Futuro ci Vuole

SOMMARIO	p. 3
AZIONE	p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI	p. 3
CONTENUTI	p. 4
RISULTATI ATTESI	p. 5
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO	p. 5
BENEFICIARI	p. 5
REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	p. 5
CRITERI DI SELEZIONE	p. 6
RISCHI E RIMEDI	p. 7
CRONOPROGRAMMA	p. 8
TIPO DI SOSTEGNO	p. 8
SPESE AMMISSIBILI	p. 8
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO	p. 8
INDICATORI DI PROGETTO	p. 9
VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 9
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 9

AZIONE

Ambito tematico

Altri ambiti

Tipologia azione

Azione specifica LEADER

Tipologia progetto

Bando

Codice progetto

19.2.S.A.1

Importo progetto

375.000,00

Codice azione

19.2.3.B

Descrizione azione

Creazione di esperienze culturali riguardanti l'intera area

Progetto

Agricoltura sociale

Quota pubblica

300.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

In considerazione dell'importanza data dal PSR all'integrazione tra le strategie Leader e quelle Aree Interne definite per la "Montagna Materana", si è scelto di dedicare tre interventi delle SSL a supporto della Strategia SNAI.

La misura è finalizzata a promuovere la realizzazione di progetti che recuperano la funzione sociale che l'agricoltura aveva nella società rurale - solidarietà, integrazione e valorizzazione della dimensione relazionale - mettendola a disposizione dei servizi alla persona, volti all'inclusione lavorativa, sociale, terapeutico-riabilitativa di soggetti svantaggiati.

L'agricoltura sociale rappresenta un'occasione importante per lo sviluppo dell'agricoltura verso strategie multifunzionali e di diversificazione dell'attività agricola ed allo stesso tempo può rappresentare una soluzione innovativa per la coesione del territorio intervenendo sia sulla necessità di soddisfare nuovi bisogni sociali di protezione e di servizi alle persone in aree rurali e peri-urbane, sia sulla possibilità di favorire lo sviluppo di reti rurali.

L'ambiente agricolo si presta particolarmente a progetti di inserimento e re-inserimento lavorativo, recupero socio-educativo e più in generale di assistenza a soggetti svantaggiati e può servire a migliorare la qualità della vita di alcune fasce marginali della popolazione.

Attraverso l'attuazione dell'intervento si intende perseguire le seguenti finalità:

- Promuovere la realizzazione di nuovi modelli agro-sociali e multi-funzionali
- Favorire il trasferimento di buone pratiche in agricoltura sociale
- Sperimentare forme di partenariato pubblico/privato per l'erogazione di servizi in agricoltura sociale
- Promuovere la multifunzionalità dell'azienda agricola e del territorio rurale
- Aumentare l'accessibilità ai servizi per la popolazione e le imprese delle aree rurali

E più in generale, in coerenza con l'art. 2 della Legge regionale 53/2018:

1. l'inserimento socio – lavorativo, attraverso politiche attive, di soggetti svantaggiati di cui all'art. 4 della legge n. 381/1991 e successive modificazioni, di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'art. 2, numeri 3) e 4), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale, nonché di migranti accolti nella rete SPRAR del territorio regionale; l'inserimento deve prevedere progetti e/o percorsi di integrazione socio educativa e/o lavorativa, coadiuvati da personale specializzato;
2. prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;
3. prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante;
4. progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica.

Si tratta di un progetto attuato in modalità bando finalizzato ad aumentare l'accessibilità ai servizi per la popolazione e le imprese delle aree rurali creando, nel contempo, opportunità occupazionali.

Con riferimento al diagramma 7.2 allegato alla SSL gli obiettivi del progetto sono:

1. 1A – Riquilibrare il sistema della conoscenza
2. 2B – Sostenere l'imprenditorialità nei territori rurali e l'ingresso di nuovi imprenditori
3. 3A - Incoraggiare la capacità di produrre ricchezza nei settori connessi all'agricoltura
4. 6B - Sostenere lo sviluppo economico locale attraverso l'approccio partecipato e la progettazione integrata degli interventi

Complementarietà ed integrazione:

Questo progetto, integrato con gli altri due della medesima azione, è di supporto alla Strategia Area Interna definita per la "Montagna Materana" oltre che essenziale per il raggiungimento di determinati obiettivi in ambito socio-assistenziale e in termini di innalzamento della qualità della vita in generale in area rurale.

CONTENUTI

Nell'ambito dell'agricoltura sociale ci sono oggi associazioni, imprese agricole e sociali, fondazioni, amministrazioni locali e organismi di rappresentanza che, negli anni, hanno sviluppato progettualità differenti al di fuori di un sistema organizzato, il più delle volte con l'obiettivo di trovare risposta all'esigenza di creare percorsi di inserimento sociale e lavorativo a persone con problematiche di vario tipo.

L'agricoltura sociale in Basilicata è oggi definita dalla Legge Regionale 53/2018 che ha recepito la Legge 141/2015 quale aspetto della multifunzionalità delle imprese.

Essa ricomprende le attività esercitate dagli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 c.c., in forma singola o associata, dirette a realizzare:

- l'inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati, molto svantaggiati e disabili, definiti ai sensi dell'articolo 2, numeri 18), 19) e 20), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 6 agosto 2008, di soggetti svantaggiati di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381, e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;
- prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere,
- accompagnare e realizzare azioni di abilitazione, di capacitazione, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana. prestazioni e servizi terapeutici che affiancano e supportano le terapie della medicina tradizionale finalizzati a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante;
- progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale.

La nozione di multifunzionalità dell'azienda agricola si è, dunque, ulteriormente ampliata fino a ricomprendere la erogazione di servizi socio-sanitari, di inclusione e di inserimento socio-lavorativi e ludico-ricreativi.

Premesso ciò, la misura intende promuovere la costituzione di partenariati capaci di sperimentare modelli organizzativi per l'elaborazione e l'erogazione di servizi coerenti con le finalità previste dall'art 1 della Legge sull'Agricoltura Sociale, individuando soluzioni, percorsi di accesso e definizione del set di servizi erogabili in ambito rurale, in piena corrispondenza con i fabbisogni delle comunità dell'area GAL.

Il progetto contribuisce a soddisfare i seguenti Fabbisogni individuati nel diagramma 7.2 della SSL predisposta per l'area denominata "Lucania Interiore":

F.17 - Potenziare il sistema produttivo attraverso il supporto ad iniziative imprenditoriali nel settore agricolo, turistico ed extragricolo

F.18 - Promuovere, rafforzare e integrare le filiere di prodotti enogastronomici tipici e di qualità nonché dei prodotti dell'artigianato tipico e tradizionale

F.26 - Favorire lo sviluppo economico delle aree rurali marginali, creando nuove opportunità di lavoro per gli operatori locali

F.29 - Incentivare interventi di integrazione, sia orizzontale che verticale, finalizzati ad aumentare il valore aggiunto delle produzioni ed il reddito dei produttori, anche attraverso investim

RISULTATI ATTESI

In riferimento al diagramma 7.2.1 allegato alle SSL approvate, si individuano i seguenti risultati:

- - Individuazione di modelli di governance per la realizzazione di interventi in agricoltura sociale
- - Individuazione di un set di servizi/pratiche erogabili nell'ambito dell'agricoltura sociale
- - Costituzione di partenariati pubblico/privati per l'erogazione di servizi di agricoltura sociale

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto non presenta attività a rilevanza ambientale

BENEFICIARI

I soggetti beneficiari ammessi a contributo sono i Partenariati costituiti dai soggetti pubblico-privati di cui all'art. 2 della Legge Regionale 53/2018: imprese agricole, anche sotto forma di reti di imprese, cooperative agricole, consorzi ed altri soggetti pubblici e privati interessati (fattorie sociali, associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, enti pubblici, enti di ricerca, organismi di consulenza, soggetti del terzo settore, cooperative agricole, imprese e cooperative sociali ed altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto), costituiti o da costituire, che includano almeno 1 imprenditore agricolo, in forma singola o associata, 1 cooperativa sociale e/o impresa sociale ed 1 soggetto pubblico.

Tutti i beneficiari devono avere almeno una sede operativa dell'attività ubicata nei comuni dell'area Interna "Montagna Materana", per gli interventi riservati a quest'area in via esclusiva, o in uno dei Comuni dell'area Leader Lucania interiore relativamente alla quota di intervento destinata all'intero territorio.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Si applicano gli stessi requisiti di cui alla sezione 8.2.14.3.8.6. della sottomisura 16.9 del PSR Basilicata 2014/2020.

Le condizioni richieste sono pertanto:

- La forma associata deve prevedere almeno tre soggetti e garantire la presenza dell'impresa agricola, di una cooperativa sociale e/o impresa sociale ed un soggetto pubblico.
- Presentazione di un Progetto di cooperazione contenente oltre agli obiettivi, il dettaglio delle attività di agricoltura sociale previste, le tempistiche di svolgimento ed i soggetti coinvolti;
- Il servizio socio/assistenziale ed educativo da offrire alla popolazione deve possedere tutte le caratteristiche necessarie alla sua sperimentazione e funzionamento, compreso gli standard previsti dalla normativa regionale in materia di agricoltura sociale e autorizzazione strutture socio sanitarie ed educative.

CRITERI DI SELEZIONE

Per questa sottomisura il PSR ha individuato tre principi di selezione (*numerosità delle associazioni di soggetti svantaggiati; numerosità delle aziende agricole; pluralità dei servizi offerti*), rispetto ai quali ha puntualmente definito i relativi criteri di selezione.

Fermi restando quelli già definiti in ambito PSR, il GAL intende aggiungere due ulteriori principi:

- *presenza di soggetti pubblici nel partenariato;*
- *presenza di soggetti del terzo settore;*
- *sostenibilità del progetto dopo la fase sperimentale sostenuta dal Leader.*

Principio	Criterio	Punteggio	Note
Numerosità dei soggetti del terzo settore	Soggetti terzo settore	Max punti 20	
	Da 1 a 3 – Punti 5		
	Da 4 a 6 – Punti 10		
	Oltre 6 – Punti 20		
Numerosità delle aziende agricole	Percentuale di aziende agricole presenti nella compagine	Max punti 20	
	Fino al 30% – Punti 5		
	Dal 31 al 60% – Punti 10		
	Oltre il 60% – Punti 20		
Numerosità dei soggetti pubblici	Comuni, Distretti sanitari	Max punti 20	
	Da 1 a 3 – Punti 5		
	Da 4 a 6 – Punti 10		
	Oltre 6 – Punti 20		
Pluralità dei servizi offerti	Attività finalizzate all'assistenza all'infanzia – Punti 5	Max punti 20	
	Attività finalizzate all'assistenza agli anziani - Punti 5		
	Attività finalizzate all'assistenza a soggetti con disabili - Punti 5		
	Attività finalizzate all'assistenza a soggetti svantaggiati - Punti 5		

Sostenibilità del progetto dopo la fase sperimentale	Copertura finanziaria assicurata per ulteriori n. 1 anno – Punti 5	Max punti 20	
	Copertura finanziaria assicurata per ulteriori n. 2 anni – Punti 10		
	Copertura finanziaria assicurata per ulteriori n. 3 anni – Punti 15		
	Copertura finanziaria assicurata per ulteriori n. 4 anni – Punti 20		

Non saranno ammessi a finanziamento progetti che riporteranno un punteggio complessivo inferiore a 40.

In caso di parità di punteggio, sarà premiato il progetto che avrà assicurato la copertura finanziaria per il maggior numero di anni.

RISCHI E RIMEDI

I *rischi* sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.1, che vengono di seguito richiamati:

R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte dei beneficiari privati;

R2 - Ragionevolezza dei costi;

R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati;

R7 - Procedure di selezione dei beneficiari (da parte del GAL);

R9 - Corretta gestione delle Domande di pagamento;

Analogamente, anche i *rimedi* sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.2, che vengono di seguito richiamati:

per R1: predisposizione di documenti d'orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;

per R2: dovranno essere seguite le indicazioni fornite nelle Sezioni 5 e 6 delle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii. e, ove non sia possibile, prevedere una procedura di acquisizione di offerte / preventivi da parte dei beneficiari e di corrispondente valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa da parte degli organi competenti per il controllo;

per R7: I bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate e basato su elementi oggettivi e parametri determinabili con procedure chiare e definite. La scelta dei parametri e il relativo é finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati;

per R9: Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, a livello di tempi, modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle attività, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite nel rispetto di quanto all'uopo previsto nelle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..

CRONOPROGRAMMA

Il progetto ha la durata di 24 mesi a partire dalla data di adozione dei provvedimenti di concessione.

Nel seguito si riporta il cronoprogramma, per semestre/anno, del progetto secondo le fasi/attività che lo caratterizzano

<i>Fase/attività</i>	<i>Soggetto responsabile</i>	<i>2019 I sem</i>
Publicazione del bando, selezione dei beneficiari (Partenariati territoriali di filiera), adozione dei provvedimenti di concessione	GAL	
Presentazione domanda di sostegno	Potenziali beneficiari partecipanti al bando	
Attuazione del progetto da parte del partenariato selezionato	Beneficiari partecipanti al bando	

TIPO DI SOSTEGNO

Il contributo pubblico sarà concesso, in conto capitale, e in regime de minimis, con una intensità dell'80%, a copertura dei costi definiti nella domanda di sostegno e ammessi a contributo.

Se il progetto proposto prevede investimenti materiali potranno essere erogate anticipazioni del 50% sul contributo concesso ai sensi dell'art. 45, par 4 del Reg (UE) 1305/2013.

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Materiali	Opere edili ed infrastrutture	300.000,00
Investimenti Immateriali	Personale	0,00
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	0,00
Investimenti Immateriali	Acquisto o noleggio attrezzature	0,00
Investimenti Materiali	Altre spese generali connesse agli investimenti materiali	0,00
Investimenti Materiali	Spese tecniche riferite alla progettazione e realizzazione degli investimenti materiali	0,00
Investimenti Immateriali	Trasferte, viaggi e missioni	0,00
Investimenti Immateriali	IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile	0,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

€ 300.000,00, di cui € 200.000,00 destinati al territorio dell'Area interna, come azione di supporto all'attuazione della stessa, ed € 100.000,00 destinati all'intera area Leader

‘Lucania interiore’.

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Numero incontri pubblici per presentare l'azione	Numero	5
Prodotto	Partenariati proponenti	numero	6
Prodotto	Beneficiari	numero	2
Prodotto	Nuovi occupati	numero	6
Risultato	Nuovi servizi creati	numero	2
Risultato	Nuove imprese	numero	2

VALORE AGGIUNTO LEADER

La sua attuazione in modalità Leader, seppure riferita ad una Misura del PSR e, soprattutto, grazie alle attività di animazione di cui il GAL è storico fautore, consentirà di sensibilizzare gli operatori pubblici e privati sulla necessità di proporre per il territorio progetti, anche in via sperimentale, in grado di dare una risposta coerente e sostenibile rispetto alla preoccupante carenza di servizi socio-assistenziali-sanitari che caratterizza l'area, abbassandone la qualità della vita e qualsiasi forma di “appetibilità”. Una volta verificate le condizioni, la stessa animazione di cui sopra, consentirà la costituzione di un partenariato di progetto che punti a mantenere nel tempo il servizio (o i servizi) proposto.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Qualitativi	Rapporto tra beneficiari presente bando LEADER e beneficiari bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra progetti chiusi presente procedura LEADER e progetti chiusi procedure PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	positivo, uguale, negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra tipologie di abitanti raggiunti dal servizio tramite il presente bando e il totale degli abitanti di quella tipologia che versa nelle medesime condizioni	positivo, uguale, negativo	positivo

Qualitativi	Area interna interessata	%	100
Qualitativi	Area leader interessata	%	100
Qualitativi	Rapporto tra partecipanti presente bando LEADER e partecipanti ai bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	positivo, uguale, negativo	positivo



Unione Europea

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: Lucania Interiore

Piano di azione: Il Futuro ci Vuole

Area: Montagna Materana

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: Il Futuro ci Vuole

SOMMARIO	p. 3
AZIONE	p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI	p. 3
CONTENUTI	p. 3
RISULTATI ATTESI	p. 5
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO	p. 5
BENEFICIARI	p. 5
REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	p. 5
CRITERI DI SELEZIONE	p. 5
RISCHI E RIMEDI	p. 6
CRONOPROGRAMMA	p. 8
TIPO DI SOSTEGNO	p. 8
SPESE AMMISSIBILI	p. 8
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO	p. 8
INDICATORI DI PROGETTO	p. 8
VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 9
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 9

AZIONE

Ambito tematico

Altri ambiti

Tipologia azione

Azione specifica LEADER

Tipologia progetto

Bando

Codice progetto

19.2.S.16.

Importo progetto

200.000,00

Codice azione

19.2.3.B

Descrizione azione

Creazione di esperienze culturali riguardanti l'intera area

Progetto

Azioni a supporto della Strategia Nazionale per le Aree Interne

Quota pubblica

200.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

In considerazione dell'importanza data dal PSR all'integrazione tra le strategie Leader e quelle Aree Interne definite per la "Montagna Materana", si è scelto di dedicare due interventi delle SSL a supporto della Strategia SNAI.

In particolare, il primo di questi due interventi contempla le utili attività di accompagnamento, segnalate a gran voce già nel preliminare di strategia approvato, per essere poi confermate nella strategia definitiva e nelle schede intervento che accompagnano l'Accordo di Programma Quadro.

Si tratta di attività, in parte finanziate con le risorse della Legge di Stabilità e in parte, appunto, con quelle del presente intervento attuato nell'ambito delle SSL Leader, finalizzate ad assicurare le risorse finanziarie necessarie ad accompagnare l'attuazione di quella strategia SNAI per tutto il periodo, attraverso attività continue di animazione, sensibilizzazione, monitoraggio, coordinamento e valutazione.

La dotazione finanziaria disponibile per l'intervento, pertanto, in combinazione con quella derivante dalla Legge di stabilità, sarà interamente utilizzata per acquisire le risorse professionali cui affidare il compito di accompagnare la strategia SNAI Montagna Materana durante il suo percorso.

A differenza di quanto evidenziato nelle SSL proposte, questo intervento non sarà attuato in modalità "regia diretta GAL", ma in modalità "bando" grazie al quale sarà selezionato il comune, o i comuni, che realizzerà le attività di accompagnamento in nome e per conto di tutta l'area interna "Montagna Materana".

Nell'ambito degli obiettivi generali della Strategia "Area interna", la presente azione è funzionale alla piena realizzazione della Strategia, attraverso la messa a disposizione alle istituzioni locali di competenze integrative e apporti di esperti, ai fini del pieno sviluppo del piano di interventi.

Inoltre, con riferimento al diagramma 7.2 allegato alla SSL vengono anche definiti i seguenti ulteriori obiettivi di progetto:

- 1.A – Riquilibrare il sistema della conoscenza
- 6.B - Sostenere lo sviluppo economico locale attraverso l'approccio partecipato e la progettazione integrata degli interventi
- 6.C- Favorire l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione Complementarietà e integrazione

Per quanto sopra ampiamente motivato, questo progetto, integrato con l'altro progetto (19.2.S.B.16.9.1.1) della medesima azione, è di supporto alla Strategia Area Interna definita per la "Montagna Materana" oltre che essenziale per il raggiungimento degli obiettivi generale della suddetta Strategia.

CONTENUTI

Si fa riferimento, con opportuni e dovuti richiami testuali, a quanto integralmente riportato nella Strategia approvata definitivamente per l'area Interna "Montagna Materna", con specifico riferimento alla relativa scheda intervento.

La Strategia prevede una governance multilivello (centrale, regionale e locale), per questo è necessario rendere disponibili, a livello locale, gli strumenti di accompagnamento, supporto tecnico-specialistico e di coordinamento rispetto al percorso attuativo.

L'attività sarà svolta e attuata attraverso modalità di affiancamento operativo diretto da figure con provata esperienza in materia di sviluppo locale, animazione territoriale/comunicazione e di gestione di progetti complessi anche al fine di rafforzare le amministrazioni locali anche attraverso integrazioni di processi e di risorse professionali nella prospettiva di una progressiva internalizzazione di funzioni ad elevato contenuto tecnico e professionale indispensabile per un'efficace ed efficiente gestione della Strategia. L'intervento consiste in servizi di assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi che accompagnano gli stakeholder dell'area nella realizzazione e monitoraggio degli stessi. In particolare sono previste attività di supporto nei seguenti ambiti:

1. Salvaguardare la visione strategica espressa nella strategia di area e rafforzare il processo partenariale per la sua durabilità attraverso la realizzazione delle seguenti attività:
 -
2. Supporto nell'attuazione di azioni di informazione e partecipazione della Strategia di area attraverso la realizzazione delle seguenti attività:
 - supporto ad attività di comunicazione della Strategia a livello locale, attraverso la creazione e/o l'aggiornamento costante degli strumenti di comunicazione più utilizzati;
 - realizzazione di laboratori funzionali alla implementazione degli interventi previsti nella Strategia di area e supporto all'organizzazione di attività di animazione territoriale, previste dalla Strategia.
3. Rafforzare il presidio amministrativo e territoriale per la gestione della strategia e la sua durabilità attraverso la realizzazione delle seguenti attività:
 - facilitazione e al coordinamento nei rapporti istituzionali interni all'area e interno/esterno a supporto delle amministrazioni beneficiarie degli interventi e del comune capofila;
 - sostegno all'esercizio delle funzioni istituzionali associate collegate alla strategia di area;
 - rafforzamento dell'organizzazione identificata quale presidio amministrativo e territoriale nell'attuazione della strategia di area al fine di consolidare la capacità di governance locale nella fase attuativa della Strategia di Area e facilitare i rapporti istituzionali interni all'Area e con gli enti sovraordinati;
 - realizzazione di laboratori funzionali al rafforzamento delle competenze professionali inerenti i temi e le funzioni rilevanti per l'attuazione della strategia di area;
 - animazione e scouting permanente anche con riferimento ai bandi;
 - predisposizione e alla trasmissione dei dati e delle informazioni necessari alle attività di monitoraggio;
 - attività di valutazione connesse alla eventuale ripianificazione dell'APQ;
 - monitoraggio della strategia e redazione di un report annuale sullo stato di avanzamento della strategia;
 - identificazione delle modalità operative, dei percorsi procedurali e degli strumenti organizzativi più idonei per consentire di elevare l'autonomia gestionale delle amministrazioni locali coinvolte nell'attuazione della strategia, in particolare, in materia di circuiti finanziari e sistemi di controllo, rendicontazione e ammissibilità delle spese, efficienza ed efficacia finanziaria e gestionale, mercato interno e concorrenza, ecc.
 - realizzazione di approfondimenti tematici per rendere la strategia dinamica nella fase attuativa;
 - realizzazione di approfondimenti di tipo consulenziale e di studio, ad elevato contenuto specialistico, sulle tematiche che investono l'attuazione dell'APQ ed in particolare le prestazioni a domanda e di durata limitata, riconducibili alle esigenze di approfondimento sui temi inerenti l'attuazione degli interventi cofinanziati (studi e approfondimenti su aspetti istituzionali, amministrativi, fiscali, economici, ecc. emergenti anche in relazione alle risultanze delle verifiche attuative intermedie);
 - formazione e attivazione agenti di sviluppo locale.

Nel loro complesso, le attività di cui sopra sono funzionali ad assicurare le seguenti macro-attività:

- coordinamento
- animazione
- monitoraggio
- consulenza specialistica
- valutazione

Inoltre, rispetto alla SSL Leader "Il Futuro ci viole", questo progetto contribuisce a soddisfare i seguenti Fabbisogni individuati nel diagramma 7.2 della SSL predisposta per l'area denominata "Lucania Interiore":

- F.1 - Sviluppare nei cittadini il senso di fiducia e di appartenenza al territorio, promuovendone l'identità e consolidando il tessuto produttivo, anche per arrestare lo spopolamento e l'invecchiamento della popolazione
- F.2 – Stimolare nei cittadini il senso di consapevolezza delle risorse e delle potenzialità
- F.50 - Favorire la cooperazione tra ricerca ed impresa
- F.51 - Favorire le progettazioni integrate
- F.53 - Favorire l'integrazione tra il sistema della conoscenza e il territorio
- F.54 - Migliorare la percezione del senso di prossimità tra i territori

RISULTATI ATTESI

Rispetto alla Strategia Area Interna l'unico risultato atteso è garantirne l'efficacia e l'efficienza. In riferimento al diagramma 7.2.1 allegato alle SSL approvate, si individuano i seguenti risultati:

- Informazione e assistenza: attività diffuse di informazione, comunicazione e assistenza
- Progetti di governance territoriale e assistenza trasversale:
 - nascita di almeno n. 1 struttura innovativa
 - incremento delle competenze
 - incremento della consapevolezza
- Azioni a supporto della strategia:
 - attività di animazione
 - attività di monitoraggio
 - attività di consulenza specialistica o attività di coordinamento
 - attività di valutazione.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Le attività finanziate con questo intervento non sono rilevanti ai fini ambientali.

BENEFICIARI

Il beneficiario del sostegno è uno o più dei comuni dell'area Interna "Montagna Materana", in forma singola o associata.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

L'operazione si applica ai soli territori dei comuni dell'Area Interna "Montagna Materana" (Accettura, Aliano, Cirigliano, Craco, Gorgoglione, Oliveto lucano, San Mauro Forte, Stigliano), tutti rientranti nell'area Leader.

Se in forma singola, il comune deve avere almeno l'adesione formale di n. 1 altro comune.

Se in forma associata, la stessa deve essere costituita da almeno n. 4 comuni.

Il comune deve mettere a disposizione una sede perfettamente agibile.

Il Progetto di accompagnamento deve contenere, oltre agli obiettivi, il dettaglio delle attività da svolgere, nonché le tempistiche di svolgimento ed i soggetti coinvolti per tutta la durata della Strategia SNAI per l'area "Montagna Materana".

CRITERI DI SELEZIONE

La selezione avverrà a partire dai seguenti principi:

- Numerosità dei comuni
- Esperienza del gruppo di lavoro per attività da svolgere

Principio	Criterio	Punteggio	Note
Numerosità dei comuni partecipanti	Comuni in forma singola, con adesione formalizzata di altri comuni	Max punti 25	
	Adesione di n. 2 comuni – Punti 5		
	Adesione di n. 3 comuni – Punti 10		
	Adesione di n. 4 comuni – Punti 15		
	Adesione di n. 5 comuni – Punti 20		
	Adesione oltre n. 5 comuni – Punti 25		
	Comuni in forma associata		
	Forma associata composta da n 5 comuni – Punti 10		
	Forma associata composta da n 6 comuni – Punti 15		
	Forma associata composta da n 7 comuni – Punti 20		
	Forma associata composta da n 8 comuni – Punti 25		
	Esperienza del gruppo di lavoro		
N.2 punto per ogni anno di esperienza in più, fini ad un massimo di - Punti 25			
Animazione: esperienza minima richiesta, anni 5			
N.1 punto per ogni anno di esperienza in più, fini ad un massimo di - Punti 5			
Monitoraggio: esperienza minima richiesta, anni 5			
N.1 punto per ogni anno di esperienza in più, fini ad un massimo di - Punti 5			
Consulenza specialistica: esperienza minima richiesta, anni 10			
N.2 punto per ogni anno di esperienza in più, fini ad un massimo di - Punti 20			
Valutazione: esperienza minima richiesta, anni 10			
N.2 punto per ogni anno di esperienza in più, fini ad un massimo di - Punti 20			

Non saranno ammessi a finanziamento progetti che riporteranno un punteggio complessivo inferiore a 40. In caso di parità di punteggio, sarà premiato il progetto nel quale il coordinatore ha più esperienza.

RISCHI E RIMEDI

I rischi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.1, che vengono di seguito richiamati:

- R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte dei beneficiari privati;
- R2 - Ragionevolezza dei costi;
- R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati;
- R7 - Procedure di selezione dei beneficiari (da parte del GAL);
- R9 - Corretta gestione delle Domande di pagamento.

Analogamente, anche i rimedi sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.2, che vengono di seguito richiamati:

- per R1: predisposizione di documenti d'orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;
- per R2: dovranno essere seguite le indicazioni fornite nelle Sezioni 5 e 6 delle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii. e, ove non sia possibile, prevedere una procedura di acquisizione di offerte / preventivi da parte dei beneficiari e di corrispondente valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa da parte degli organi competenti per il controllo;
- per R7: I bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate e basato su elementi oggettivi e parametri determinabili con procedure chiare e definite. La scelta dei parametri e il relativo é finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati;
- per R9: Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, a livello di tempi, modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle attività, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite nel rispetto di quanto all'uopo previsto nelle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..

CRONOPROGRAMMA

Il progetto ha la durata di 42 mesi a partire dalla data di adozione dei provvedimenti di concessione. Nel seguito si riporta il cronoprogramma del progetto secondo le fasi/attività che lo caratterizzano, per semestre/anno.

Fase/attività	Soggetto responsabile	2019		2020		2021		2022		2023	
		I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
Pubblicazione del bando, selezione dei beneficiari (Partenariati territoriali di filiera), adozione dei provvedimenti di concessione	GAL										
Presentazione domanda di sostegno	Potenziati beneficiari partecipanti al bando										
Attuazione del progetto da parte del beneficiario selezionato	Beneficiari selezionati										

TIPO DI SOSTEGNO

Il contributo pubblico sarà concesso, in conto capitale, con una intensità di aiuto del 100%, a copertura dei costi definiti nella domanda di sostegno e ammessi a contributo. Non saranno concesse anticipazioni sul contributo concesso.

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	200.000,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria pubblica attivata a valere sul presente progetto è pari ad € 200.000,00.
La spesa massima complessivamente ammissibile per singolo progetto candidato è di € 200.000,00

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
-----------------	------------	-----------------	---------------------

Prodotto	progetti finanziati	numero	1
Prodotto	grado di copertura del territorio GAL	Numero Comuni interessati	8
Risultato	attività di animazione svolte	numero	48
Risultato	progetti monitorati	numero	48
Risultato	rapporti di monitoraggio effettuati	numero	12
Risultato	rapporti di valutazione effettuati	numero	4
Risultato	report specialistici su specifiche questioni	numero	8
Risultato	Work shop / seminari / focus/laboratori funzionali	numero	24

VALORE AGGIUNTO LEADER

Trattandosi di un'azione riferita ad un ambito geografico ristretto, quello degli otto comuni dell'Area Interna "Montagna Materana", la sua attuazione in modalità Leader, seppure riferita ad una strategia definita già per un territorio abbastanza limitato, consentirà di massimizzare ulteriormente i risultati attesi per la maggiore semplicità attuativa offerta dall'approccio Leader e per un più accentuato livello di prossimità, riferito a soli n. 8 comuni.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Quantitativi	partecipanti al bando	numero	2
Quantitativi	destinatari	numero	120
Quantitativi	progetti chiusi	numero	1
Qualitativi	Rapporto tra partecipanti presente bando LEADER e partecipanti ai bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra destinatari presente bando LEADER e destinatari bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra progetti chiusi presente procedura LEADER e progetti chiusi procedure PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale negativo	positivo



Unione Europea

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: Lucania Interiore

Piano di azione: Il Futuro ci Vuole

Area: Montagna Materana

SOMMARIO

Strategia sviluppo locale: Il Futuro ci Vuole

SOMMARIO	p. 3
AZIONE	p. 3
FINALITA' ED OBIETTIVI	p. 3
CONTENUTI	p. 4
RISULTATI ATTESI	p. 4
ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO	p. 5
BENEFICIARI	p. 5
REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	p. 5
CRITERI DI SELEZIONE	p. 5
RISCHI E RIMEDI	p. 8
CRONOPROGRAMMA	p. 9
TIPO DI SOSTEGNO	p. 9
SPESE AMMISSIBILI	p. 9
DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO	p. 10
INDICATORI DI PROGETTO	p. 10
VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 10
INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER	p. 11

AZIONE

Ambito tematico

Altri ambiti

Tipologia azione

Azione specifica LEADER

Tipologia progetto

Bando

Codice progetto

19.2.T.B.1

Importo progetto

375.000,00

Codice azione

19.2.3.B

Descrizione azione

Creazione di esperienze culturali riguardanti l'intera area

Progetto

Azioni di promozione

Quota pubblica

300.000,00

FINALITA' ED OBIETTIVI

Azioni di promozione: è un'azione specifica LEADER, individuata per attuare in maniera coordinata e integrata le azioni di promozione dei prodotti che si andranno a valorizzare, nonché del territorio nel suo insieme. Rispetto alle azioni di promozione già previste nell'ambito tematico 3, che stimolano e promuovono azioni per la valorizzazione e la promozione in loco del territorio, quest'azione promuove le attività promo-pubblicitarie e commerciali verso l'esterno, con particolare riferimento a partecipazioni a fiere, spot e campagne pubblicitarie, eventi promozionali realizzati in esterno ed altre attività simili. Le azioni di promozione non partiranno subito, ma solo a partire dal secondo anno quando si avranno i primi effetti delle altre attività messe in atto con la strategia, in un'ottica di promozione comune del territorio.

Con riferimento al diagramma 7.2 allegato alla SSL altri obiettivi del progetto sono:

1.A – Riqualificare il sistema della conoscenza

1.B - sostenere la creazione di reti multi attore per favorire il trasferimento delle innovazioni

4.A - conservazione e tutela degli agro-ecosistemi a salvaguardia della biodiversità

6.B - Sostenere lo sviluppo economico locale attraverso l'approccio partecipato e la progettazione integrata degli interventi

6.C- Favorire l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Complementarietà e integrazione

Se immaginiamo la strategia come una tela inserita in un telaio (il territorio) tenuto in grembo da una tessitrice (il partenariato GAL), l'ago rappresenta lo strumento (Consiglio di Amministrazione) che le abili mani (la Struttura del GAL) della tessitrice inserisce nella strategia per costruire il nuovo territorio. Le azioni trasversali rappresentano il filo necessario a tenere il tutto insieme. **Tutte concorreranno a far crescere da una parte la consapevolezza sul valore effettivo del nostro territorio presentandolo e**

presentandoci con tutte le peculiarità che lo hanno contraddistinto in millenni di storia. Questo progetto è totalmente integrato con i progetti dell'ambito 1, 2 e 3, oltre che con tutte le azioni trasversali della SSL del PSR e del Dossier Matera 2019, a favore di una concreta azione di valorizzazione delle risorse umane territoriali. Massima integrazione esiste, infine, in un'ottica di complementarità, con la Strategia Nazionale per le Aree Interne riferita all'area denominata "Montagna Materana" nel cui preliminare era già considerata una azione di promozione e valorizzazione dell'area a partire dal rito arboreo di Accettura, non più inserita nella strategia definitiva, e pertanto maggiormente utile nella strategia Leader.

CONTENUTI

Azione trasversale 1 - Azioni di promozione: è un'azione specifica LEADER volta a promuovere attività promo-pubblicitarie e commerciali del territorio verso l'esterno, con particolare riferimento a partecipazioni a fiere, spot e campagne pubblicitarie, eventi promozionali realizzati fuori dall'area ed altre attività simili. Le azioni di promozione non partiranno subito, ma solo a partire dal secondo anno quando si avranno i primi effetti delle altre attività messe in atto con la strategia.

Il bando di attivazione dell'azione sarà a sportello, aperto fino all'esaurimento delle risorse disponibili, con tranches di finanziamento pari a € 30.000,00 così da poter monitorare, rimodulando all'occorrenza, la strategia promozionale intrapresa.

Il progetto contribuisce a soddisfare i seguenti fabbisogni di cui diagramma al 7.2 allegato alle SSL, collegati agli obiettivi richiamati in precedenza:

F.1 - Sviluppare nei cittadini il senso di fiducia e di appartenenza al territorio, promuovendone l'identità e consolidando il tessuto produttivo, anche per arrestare lo spopolamento e l'invecchiamento della popolazione.

F.2 – Stimolare nei cittadini il senso di consapevolezza delle risorse e delle potenzialità

F.3 - Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità.

F.9 - Promuovere la mobilità tra le comunità rurali.

F.13 – Valorizzare e promuovere la fruizione dei beni e dei luoghi del paesaggio forestale, agricolo e rurale quale componente sociale e turistica

F.14 – Sviluppare un turismo sostenibile attento all'ambiente in grado di migliorare la sensibilità ambientale e di valorizzare le risorse territoriali

F.27 – Valorizzare opportunità e circuiti di fruizione dei beni e degli eventi culturali del territorio come componente essenziale della fruizione rurale

F.37 – Organizzare un'offerta turistica integrata che coniughi la fruizione delle ricchezze naturali e paesistiche delle aree rurali con l'attività agricola e l'artigianato locale, anche nell'ambito di itinerari culturali tematici ed enogastronomici

F.38 – Incentivare le attività legate al territorio (enogastronomia, cicloturismo, turismo fluviale, birdwatching, trekking, ippoturismo, ecc.) ed arricchirle in termini di servizi, di suggestioni, di saperi tradizionali

F.51 - Favorire le progettazioni integrate

F.52 – Rafforzare il brand territoriale

F.53 - Favorire l'integrazione tra il sistema della conoscenza e il territorio

F.54 - Migliorare la percezione del senso di prossimità tra i territori

RISULTATI ATTESI

In riferimento al diagramma 7.2.1 allegato alle SSL approvate, si individuano i seguenti risultati:

- *Azione di promozione mirata delle caratteristiche ambientali, produttive e culturali del territorio:* attività diffuse di informazione, sensibilizzazione e comunicazione finalizzate ad accrescere la percezione del territorio come il contenitore di un patrimonio variegato e di eccellenza.
- *Azioni di promozione delle produzioni locali di qualità:* attività diffuse di informazione, sensibilizzazione e comunicazione finalizzate ad accrescere la percezione del territorio come il contenitore di un patrimonio variegato e di eccellenza.
- *Azioni di promozione delle iniziative territoriali di rilievo*
- *Azioni di supporto al turismo:* attività diffuse di informazione, sensibilizzazione e comunicazione finalizzate ad accrescere la percezione del territorio come il contenitore di un patrimonio variegato e di eccellenza.

ANALISI AMBIENTALE DEL PROGETTO

Le attività finanziate non saranno rilevanti ai fini ambientali.

BENEFICIARI

Possono beneficiare del sostegno finanziario del presente progetto quei soggetti, pubblici e/o privati, in forma singola o associata, con sede operativa in uno dei comuni dell'area Leader, che operano nel settore "promozione territoriale".

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Il potenziale beneficiario proponente il progetto deve:

- avere la sede operativa in uno dei comuni dell'area Leader;
- presentare una proposta di Progetto redatta secondo un format che verrà definito in sede di pubblicazione del bando, che interessi tutti i comuni dell'area Leader;
- presentare proposte coerenti alle tranches da € 30.000,00 previste per il bando a sportello in questione.
- non avere in corso con la Regione Basilicata alcuna procedura di recupero di fondi a vario titolo da questa erogati.

Le azioni di promozione non partiranno subito, ma solo a partire dal secondo anno quando si avranno i primi effetti delle altre attività messe in atto con la strategia.

Il bando di attivazione dell'azione sarà a sportello, aperto fino all'esaurimento delle risorse disponibili, con tranches di finanziamento pari a € 30.000,00 così da poter monitorare, rimodulando all'occorrenza, la strategia promozionale intrapresa.

CRITERI DI SELEZIONE

I principi scelti per la definizione e la successiva esplicitazione dei criteri di selezione attengono:

- alle caratteristiche del soggetto partecipante al bando
- alla qualità progettuale

<i>Principio</i>	<i>Criterio</i>	<i>Punteggio Max</i>	
<i>Progetti presentati in forma associata</i>	Progetti presentati da Associazioni di scopo pubblico/private composta da n. 2 soggetti punti 5	20	
	Progetti presentati da Associazioni di scopo pubblico/private composta da 3 a 5 soggetti punti 15		
	Progetti presentati da Associazioni di scopo pubblico/private composta da più di n. 5 soggetti pt 20		
<i>Attività di promozione territoriale già realizzati</i>	Da 1 a 2 punti 5	15	
	Da 3 a 5 punti 10		
	Oltre 5 punti 15		
<i>Caratteristiche del progetto di attività</i>	<i>Progetti multi - canale</i>	15	
	Progetti che prevedono interventi con uno solo canale promo Punti 5		
	Progetti che prevedono interventi su almeno due canali promo punti 10		
	Progetti che prevedono interventi su almeno 3 o più canali promo punti 15		

Qualità progettuale	Ampiezza del progetto di promozione - Fino a punti 5	30	a
	Attività di promozione e informazione di livello comunitario (per almeno il 60% del valore del progetto) Punti 30		
	Attività di promozione e informazione di livello nazionale (per almeno il 60% del valore del progetto) punti 20		
	Attività di promozione e informazione di livello regionale (per almeno il 60% del valore del progetto) (punti 10)		
Promozione di aspetti territoriali di valenza ambientale	Attività di promozione agroalimentare di qualità punti 10	20	
	Attività di promozione di siti di pregio naturalistico di qualità punti 10		

Non saranno ammessi a finanziamento progetti che riporteranno un punteggio complessivo inferiore a 50 e un punteggio sulla qualità progettuale inferiore a 15. In caso di parità di punteggio, sarà premiata la proposta progettuale che avrà riportato il voto più alto sulla qualità progettuale

RISCHI E RIMEDI

I *rischi* sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.1, che vengono di seguito richiamati:

R1 - Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte dei beneficiari privati;

R2 - Ragionevolezza dei costi;

R3 - Sistemi di controllo e verifica adeguati;

R7 - Procedure di selezione dei beneficiari (da parte del GAL);

R9 - Corretta gestione delle Domande di pagamento;

Analogamente, anche i *rimedi* sono quelli già individuati in sede di PSR al paragrafo 8.2.15.3.3.9.2, che vengono di seguito richiamati:

per R1: predisposizione di documenti d'orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori;

per R2: dovranno essere seguite le indicazioni fornite nelle Sezioni 5 e 6 delle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii. e, ove non sia possibile, prevedere una procedura di acquisizione di offerte / preventivi da parte dei beneficiari e di corrispondente valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa da parte degli organi competenti per il controllo;

per R7: I bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate e basato su elementi oggettivi e parametri determinabili con procedure chiare e definite. La scelta dei parametri e il relativo é finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati;

per R9: Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, a livello di tempi, modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle attività, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite nel rispetto di quanto all'uopo previsto nelle Disposizioni di attuazione ex DGR 598/2016 e ss. mm. ii..

CRONOPROGRAMMA

Il progetto ha la medesima durata di tutta l'azione, fino al 30 giugno 2023, con l'intento dichiarato e sottoscritto di continuare anche dopo la conclusione delle attività dell'intervento "Attività di promozione".

Nel seguito si riporta il cronoprogramma, per semestre/anno, del progetto secondo le fasi/attività che lo caratterizzano.

Fase/attività	Soggetto responsabile	2019		2020		2021		2022	
		I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
Pubblicazione del bando, selezione dei beneficiari (Partenariati misti pubblico-privati), adozione dei provvedimenti di concessione	GAL								
Presentazione domanda di sostegno	Beneficiari								
Attuazione degli investimenti da parte dei beneficiari selezionati	Beneficiari								

TIPO DI SOSTEGNO

Il contributo pubblico sarà concesso, in conto capitale, con una intensità di aiuto del;

- 100% se il beneficiario è un soggetto pubblico o di diritto pubblico;
- 80% se il beneficiario è un privato o misto, pubblico-privato,

a copertura dei costi definiti nel progetto e ammessi a contributo.

Non saranno erogate anticipazioni del 50% sul contributo concesso.

SPESE AMMISSIBILI

TABELLA SPESE AMMISSIBILI

Tipologia	Voce spesa	Importo
Investimenti Immateriali	Consulenze esterne	0,00
Investimenti Immateriali	Personale	0,00

Investimenti Immateriali	Trasferte, viaggi e missioni	0,00
Investimenti Immateriali	Acquisto o noleggio attrezzature	0,00
Investimenti Immateriali	Acquisto materiale di consumo	0,00
Investimenti Immateriali	IVA, se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile	0,00
Investimenti Immateriali	Spese generali per investimenti immateriali	0,00
Investimenti Immateriali	Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, ecc	300.000,00

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La dotazione finanziaria pubblica attivata a valere sul presente progetto è pari ad € 300.000,00.

La dotazione finanziaria complessiva, considerando il cofinanziamento privato, è al massimo di € 360.000,000

Cronoprogramma finanziario (quota pubblica)

<i>Progetto</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>"Attività di promozione".</i>		<i>40.000,00</i>	<i>100.000,00</i>	<i>100.000,00</i>	<i>60.000,00</i>

INDICATORI DI PROGETTO

TABELLA INDICATORI DI PROGETTO

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati	Numero	10
Prodotto	Grado di copertura del territorio GAL	Numero di comuni interessarti	32
Risultato	Incremento flussi turistici in entrata	%	10
Risultato	Iniziative nazionali	Numero	4
Risultato	Iniziative internazionali	Numero	4
Risultato	Iniziative settoriali	numero	4

VALORE AGGIUNTO LEADER

Solo con l'approccio Leader sarebbe possibile, che intende unire con un filo conduttore comune gli eventi che caratterizzano il maggio di questa vasta area, a partire dai famosi riti arborei di Accettura e Castel Saraceno, comuni che si trovano ai confini esterni dell'area, lungo l'asse che da Nord-Est va verso Sud-Ovest, praticamente agli opposti. Sarà l'occasione per unire il territorio e presentarlo con una immagine unitaria e coordinata, in grado di attrarre i turisti e, nel contempo, per rafforzare la consapevolezza delle popolazioni, che spesso ignorano o, al meglio, non considerano adeguatamente tutto ciò che la nostra area ha da offrire, innanzi tutto a noi stesso e, particolarmente, alle nuove generazioni, che più delle altre sono inconsapevoli vettori di una disarmante mancanza di identità.

INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

TABELLA INDICATORI DI VALORE AGGIUNTO LEADER

Tipo indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale
Qualitativi	Rapporto tra partecipanti presente bando LEADER e partecipanti ai bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale , negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra beneficiari presente bando LEADER e beneficiari bandi PSR per azioni analoghe e per lo stesso territorio	Positivo, uguale , negativo	positivo
Qualitativi	Rapporto tra iniziative realizzate con la presente procedura LEADER e progetti chiusi con altre modalità (PSR)	Positivo, uguale , negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra operatori raggiunti dal prodotto sul totale dell'intera area	Positivo, uguale , negativo	Positivo
Qualitativi	Rapporto tra territorio raggiunto con questa modalità rispetto alle tradizionali	Positivo, uguale , negativo	Positivo



Unione Europea

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

PSR Basilicata 2014-2020

Misura 19

SVILUPPO LOCALE TIPO PARTECIPATIVO - SMTP LEADER

GAL: Lucania Interiore

Piano di azione: Il Futuro ci Vuole

Area di riferimento: Montagna Materana

SOMMARIO

SOMMARIO	p. 3
PROGETTO FUNZIONAMENTO GAL	p. 3
FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	p. 3
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	p. 4
CRONOPROGRAMMA	p. 6
ALLEGATI	p. 7

PROGETTO FUNZIONAMENTO GAL

Codice progetto

19.4.1.1

Progetto

Costi di gestione ed animazione

Importo progetto

1.408.750,00

Quota pubblica

1.408.750,00

FASI DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto è articolato in tre fasi:

Fase 1 – Avvio della struttura gestionale (tecnica e amministrativa) e di animazione

Fase 2 – Attuazione del Piano di Azione e delle Strategie

Fase 3 – Chiusura del Piano di Azione e delle Strategie

Per ciascuna delle fasi sopra specificate si riporta una breve descrizione dei contenuti operativi e l'elenco attività previste

Fase 1: ha inizio già nella fase di presentazione del Piano di Azione e si protrae fino al completamento funzionale della struttura del GAL (Maggio - Luglio 2019). Consiste nell'espletamento delle attività preliminari all'avvio vero e proprio del Piano e comprende le seguenti attività:

- nomina del Direttore del Piano di Azione;
- nomina del Responsabile tecnico dell'animazione;
- predisposizione di un regolamento utile a prevenire l'insorgere di conflitti di interessi;
- selezione del personale del GAL;
- selezione dei fornitori di beni e servizi del GAL;
- presentazione domanda di sostegno a valere sulla sottomisura 19.4;
- richiesta, all'Organismo Pagatore, dell'anticipazione sul contributo pubblico concesso dall'Autorità di Gestione del PSR.

Fase 2: inizia con la presentazione della domanda di sostegno, e nello specifico all'avvio del rapporto di lavoro con il Direttore del Piano e il Responsabile tecnico dell'animazione, che partono subito, e termina con la chiusura delle attività, previste per il 31 ottobre 2023, salvo proroghe.

Sono le mere attività di gestione e animazione del GAL, come determinatesi nei quattro precedenti cicli di programmazione, dal 1991 al 2013, che di seguito vengono separatamente elencate.

Attività di gestione:

- predisposizione del Piano di animazione;
- predisposizione e pubblicazione dei bandi per la selezione dei beneficiari delle azioni attuate in modalità "bando", rientranti nel Piano di Azione;
- predisposizione e pubblicazione delle procedure atte a selezionare i fornitori di servizio delle azioni attuate in modalità "regia diretta", rientranti nel Piano di azione, nonché dei progetti rientranti nella sottomisura 19.3 – Cooperazione;
- predisposizione e/o adozione di un format da utilizzare nel processo istruttorio e valutativo, finalizzato anche a assicurare che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta;
- ricezione delle domande di sostegno e selezione dei beneficiari delle azioni a bando, con adozione dei relativi provvedimenti di concessione;
- ricezione delle domande di partecipazione e selezione dei fornitori delle azioni a regia diretta, con stipula dei relativi impegni giuridicamente vincolanti;

- predisposizione e adozione del vademecum ad uso dei beneficiari del GAL;
- rafforzamento della capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti;
- monitoraggio e fornitura costante dei dati aggiornati, ivi compresa la predisposizione della relazione annuale sull'attuazione delle SSL da consegnare all'AdG entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento;
- valutazione di cui all'art. 34, par. 3, lettera f) del Reg (UE) 1303/2013 e ss. mm. ii.;
- rispetto degli obblighi in materia di comunicazione, informazione e pubblicità;
- rendicontazione delle spese realizzate nell'ambito delle azioni a regia diretta;
- certificazione delle spese di cui sopra;
- partecipazione alle attività della Rete Rurale Nazionale;
- accompagnamento dei beneficiari delle azioni a bando nella fase di realizzazione dei progetti e rendicontazione delle spese;
- verifica periodica, con il supporto dei dati di monitoraggio e delle informazioni provenienti dalla valutazione, dell'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate, anche al fine di adottare specifici accorgimenti utili a migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa.

Attività di animazione:

- animazione, sensibilizzazione e informazione del territorio nelle fasi di avvio del Piano di Azione;
- istruttoria delle domande di sostegno riferite alle operazioni attuate in modalità bando;
- accompagnamento dei beneficiari in fase di attuazione dei progetti, sia in funzione del monitoraggio in progress che del raggiungimento dei risultati attesi;
- animazione, sensibilizzazione e informazione del territorio nelle fasi di attuazione dei progetti;
- partecipazione alle attività della Rete Rurale Nazionale.

Fase 3: anche se qualche progetto potrebbe chiudere prima, questa fase inizia a gennaio del 2023, nell'ultimo anno di attuazione e nell'ambito delle attività di gestione, per concludersi, come spesa, il 31 ottobre 2023, come impegno con la commissione e con l'AdG, invece, anche ben oltre tale data, fino alla chiusura del PSR 2014-2020.

Appartengono a questa fase tutte le operazioni che fanno riferimento alla chiusura dei singoli progetti, sia attuati in modalità bando da beneficiari diversi dal GAL, sia attuati dal GAL quale beneficiario, in modalità regia diretta, ed alla chiusura delle Strategie.

Si distinguono, quindi, tre attività:

- chiusura dei singoli progetti;
- chiusura del Piano di Azione e delle SSL
- predisposizione della relazione finale sull'attuazione delle SSL.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

La descrizione delle attività è preceduta dai contenuti tecnici ripresi dalle SSL, necessari a meglio comprendere l'articolati e intenso svolgimento di questa fondamentale azione.

Si tratta, infatti, di una azione per natura di carattere collettivo, attraverso la quale il GAL impegna le proprie strutture tecnico-amministrative, per sostenere, per tutto il periodo di programmazione del PSR 2014/2020:

- l'attività di gestione e funzionamento del GAL, ivi comprese le attività di pubbliche relazioni e quelle di sorveglianza e valutazione delle SSL, di cui all'articolo 34, par. 3, g) del Reg (UE) 1303/2013;

- le attività di animazione territoriale delle SSL, sia all'interno dell'area Leader delimitate dalle SSL "Il Futuro ci vuole", sia all'esterno, nell'agevolare gli scambi tra GAL.

Nel complesso, grazie a questa azione, il GAL deve assolvere i compiti per esso previsti dall'art. 34, par. 3, del Reg (UE) 1303/2013 e ss. mm. ii., che di seguito vengono richiamati:

a) rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti; elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta;

b) garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei target di tale strategia;

c) preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione;

d) ricevere e valutare le domande di sostegno;

e) selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;

f) verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia.

Come già riportato nelle SSL presentate ed approvate, per raggiungere le finalità enunciate e assolvere i compiti di cui sopra, il GAL si doterà delle seguenti, idonee, organi/strutture:

Assemblea dei Soci del GAL: in aggiunta ai compiti ad essa attribuiti per legge, l'assemblea dei Soci rappresenta il tavolo permanente di concertazione territoriale (sottosezione 5.3.3 delle

- nelle attività di animazione, sensibilizzazione e informazione del territorio nelle fasi di attuazione dei progetti;

- nell'accompagnamento dei beneficiari in fase di attuazione dei progetti, sia in funzione del monitoraggio in progress che del raggiungimento dei risultati attesi;

- partecipazione alle attività della Rete Rurale Nazionale.

Fase 3 – Chiusura del Piano di Azione e delle Strategie

Si tratta di attività a carico di tutta la struttura del GAL, coordinata dal Direttore del Piano, assistito dal Responsabile Tecnico dell'animazione, nonché dagli esperti all'uopo contrattualizzati, che comportano l'assemblaggio di tutti i dati di monitoraggio e valutazione acquisiti nel corso dell'attuazione delle Strategie, che confluiscono nella relazione finale sull'attuazione delle SSL.

La descrizione delle attività è preceduta dai contenuti tecnici ripresi dalle SSL, necessari a meglio comprendere l'articolato e intenso svolgimento di questa fondamentale azione. Si tratta, infatti, di una azione per natura di carattere collettivo, attraverso la quale il GAL impegna le proprie strutture tecnico-amministrative, per sostenere, per tutto il periodo di programmazione del PSR 2014/2020:

- l'attività di gestione e funzionamento del GAL, ivi comprese le attività di pubbliche relazioni e quelle di sorveglianza e valutazione delle SSL, di cui all'articolo 34, par. 3, g) del Reg (UE) 1303/2013;

- le attività di animazione territoriale delle SSL, sia all'interno dell'area Leader delimitate dalle SSL "Il Futuro ci vuole", sia all'esterno, nell'agevolare gli scambi tra GAL.

Nel complesso, grazie a questa azione, il GAL deve assolvere i compiti per esso previsti dall'art. 34, par. 3, del Reg (UE) 1303/2013 e ss. mm. ii., che di seguito vengono richiamati:

a) rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti; elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta;

b) garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei target di tale strategia;

c) preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione;

d) ricevere e valutare le domande di sostegno;

e) selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;

f) verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia.

Come già riportato nelle SSL presentate ed approvate, per raggiungere le finalità enunciate e assolvere i compiti di cui sopra, il GAL si doterà delle seguenti, idonee, organi/strutture:

Assemblea dei Soci del GAL: in aggiunta ai compiti ad essa attribuiti per legge, l'assemblea dei Soci rappresenta il tavolo permanente di concertazione territoriale (sottosezione 5.3.3 delle

- nelle attività di animazione, sensibilizzazione e informazione del territorio nelle fasi di attuazione dei progetti;

- nell'accompagnamento dei beneficiari in fase di attuazione dei progetti, sia in funzione del monitoraggio in progress che del raggiungimento dei risultati attesi;

- partecipazione alle attività della Rete Rurale Nazionale.

Fase 3 – Chiusura del Piano di Azione e delle Strategie

CRONOGRAMMA
Si tratta di attività a carico di tutta la struttura del GAL, coordinata dal Direttore del Piano, assistito dal Responsabile Tecnico dell'animazione, nonché dagli esperti all'uopo contrattualizzati, che comportano l'assemblaggio di tutti i dati di monitoraggio e valutazione acquisiti nel corso dell'attuazione delle Strategie, che confluiscono nella relazione finale sull'attuazione delle SSL.
Il cronoprogramma, per semestre/anno.

Fase/attività	Soggetto responsabile	2019		2020		2021		2022
		I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem
AVVIO DELLA STRUTTURA GESTIONALE, TECNICA ED AMMINISTRATIVA (Maggio - Luglio 2019)	GAL							
ATTUAZIONE DEL PIANO - AVVIO DELLE AZIONI (Maggio 2019 - Dicembre 2019)	GAL							
ATTUAZIONE DEL PIANO - MONITORAGGIO, CONTROLLO E CONSOLIDAMENTO (Gennaio 2020 DICEMBRE 2020)	GAL							
ATTUAZIONE DEL PIANO - CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI E CHIUSURA PIANO (GENNAIO 2021 - GIUGNO 2023)	GAL							

ALLEGATI

TABELLA ALLEGATI

TIPOLOGIA ALLEGATO	NOME DEL FILE
Analisi dei costi	654331_654331_analisi_costi_19.4.docx
Quadro finanziario complessivo del progetto	654331_quadro_finanziario_sottomisura_19_4.docx

Voce di spesa	Dettaglio della spesa		Costo unitario medio	Quantità	Costo totale
<i>descrizione</i>	<i>descrizione</i>		€	gg/mese/anno	€
Organi decisionali	a)	Presidente	12.000,00	4,4	52.800,00
	b)	gettone di presenza per componenti CdA	100,00	264	26.400,00
	c)	Viaggi, missioni e trasferte	10% di a) + b)	forfait	7.920,00
	Totale Organi decisionali				87.120,00
Struttura amministrativa	a)	Personale di segreteria	32.000,00	4,4	140.800,00
	b)	Contabilità, lavoro, bilancio e relativa certificazione, dichiarazioni varie	6.000,00	4,4	26.000,00
	c)	Certificatore esterno	10.000,00	4,4	44.000,00
	Totale Struttura amministrativa				210.800,00
Struttura tecnica	a)	Direttore	48.000,00	4,4	211.200,00
	b)	Consulenti esterni	400,00	200	80.000,00
	c)	Valutatore indipendente	400,00	90	36.000,00
	Totale Struttura tecnica				327.200,00
Struttura di animazione	a)	Responsabile Tecnico animazione	38.000,00	4,4	167.200,00
	b)	Team di animazione (n. 2 animatori)	150,00	2266	340.000,00
	Totale Struttura di animazione				507.200,00
Arredi e dotazioni	a)	arredi	a corpo	a corpo	25.000,00
	b)	dotazioni tecnico-informatiche	a corpo	a corpo	25.000,00
	Totale arredi e dotazioni				50.000,00
Materiale vario di consumo			a corpo	a corpo	25.000,00
	Totale materiale vario di consumo				25.000,00
Convegni, missioni e trasferte per il personale e i tecnici del GAL	a)	Convegni	a corpo	a corpo	16.000,00
	b)	Missioni e trasferte	a corpo	a corpo	26.000,00
	Totale spese missioni, trasferte e convegni				42.000,00

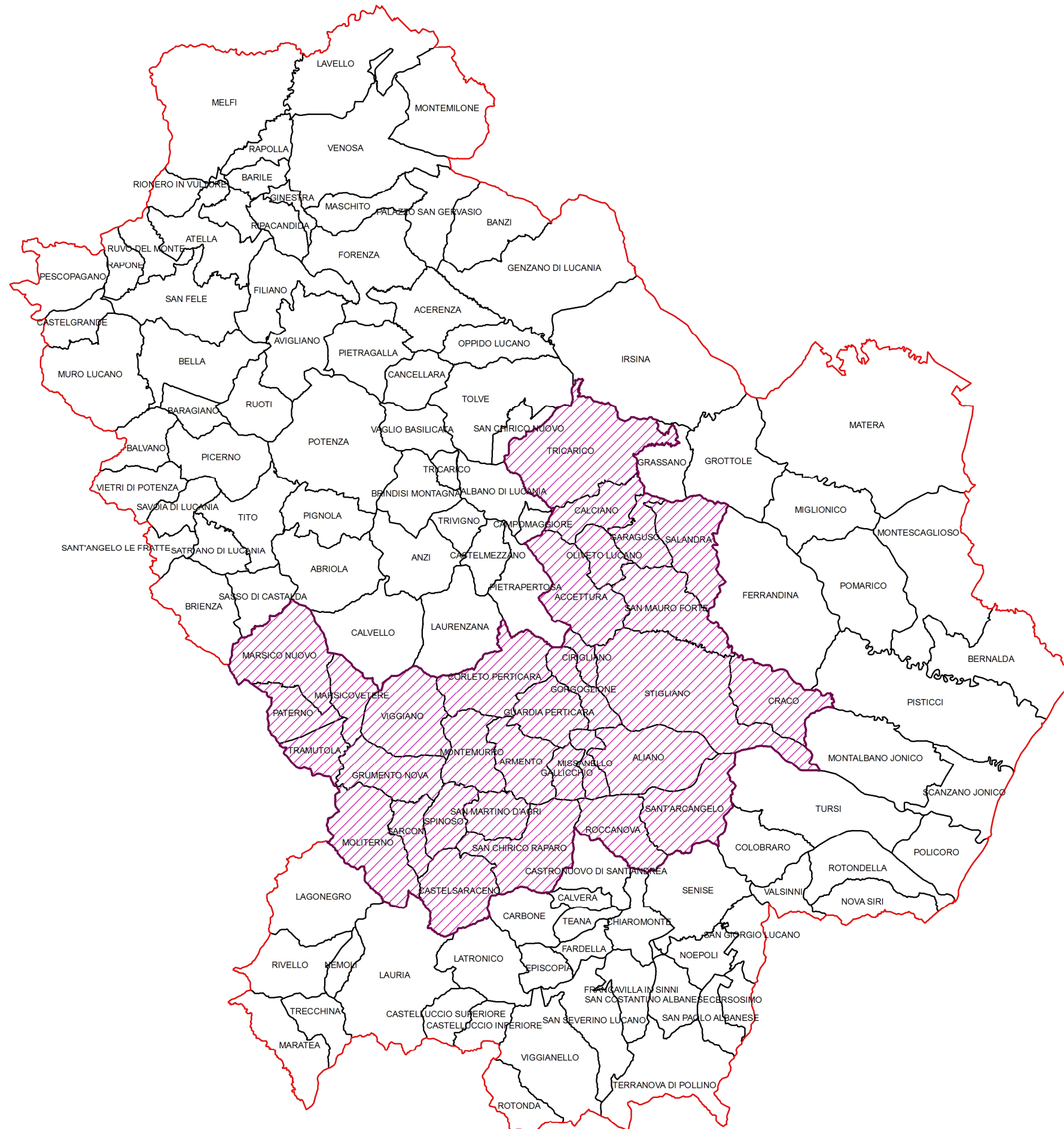
Spese generali	a)	locazioni e utenze varie	a corpo	a corpo	13.200,00
	b)	fideiussioni	8.000,00	4,4	26.230,00
	c)	oneri fiscali, sociali e previdenziali	a corpo	a corpo	145.000,00
	Totale spese generali				184.430,00
TOTALE SOTTOMISURA 19.4					1.408.750,00

Quadro finanziario del progetto




Quadro Finanziario				
Fase	Voce di spesa	Costo totale	Quota pubblica	Incidenza quota pubblica
<i>descrizione</i>	<i>descrizione</i>	€	€	%
Implementazione e attuazione del Piano di Azione	Organi decisionali	87.120,00	87.120,00	100%
	Struttura amministrativa	210.800,00	210.800,00	100%
	Struttura tecnica	327.200,00	327.200,00	100%
	Struttura di animazione	507.200,00	507.200,00	100%
	Arredi e dotazioni	50.000,00	50.000,00	100%
	Materiale vario di consumo	25.000,00	25.000,00	100%
	missioni e trasferte per il personale e i tec	42.000,00	42.000,00	100%



AREA G.A.L. LUCANIA INTERIORE



Legenda

-  AREA GAL LUCANIA INTERIORE
-  Limiti Amministrativi Regionali
-  Limiti Amministrativi Comunali



Priorità 6

Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

MISURA 19

SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO – SLTP LEADER

Allegato 2 alla Sezione 3

SCHEMA DI STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE



1. *Titolo della Strategia di Sviluppo Locale*

“ Il Futuro Ci Vuole”

2. *Area geografica e amministrativa di riferimento*

(Max n. 1/2 pagina)

L'area di riferimento per cui si propone la Strategia di Sviluppo Locale, dal nome “Lucania Interiore”, comprende 37 comuni territorialmente contigui, di cui 16 della provincia di Matera e 21 della provincia di Potenza; più precisamente, quelli della provincia di Matera sono: Accettura, Aliano, Calciano, Cirigliano, Craco, Ferrandina, Garaguso, Gorgoglione, ~~Grassano~~, ~~Grottole~~, ~~Irsina~~, Oliveto Lucano, Salandra, San Mauro Forte, Stigliano e Tricarico; quelli della provincia di Potenza: Armento, Castelsaraceno, Corleto Perticara, Gallicchio, Grumento Nova, Guardia Perticara, ~~Laurenzana~~, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Missanello, Moliterno, Montemurro, Paterno, Roccanova, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, Sant'Arcangelo, Sarconi, Spinoso, Tramutola e Viggiano.

L'intero comprensorio occupa la parte centro-orientale della Basilicata in quanto abbraccia i territori della montagna e della collina materana e parte dell'area del medio Agri-Sauro. Esso comprende tutti i comuni facenti parte dell'Area Interna “Montagna Materana”: Accettura, Aliano, Cirigliano, Craco, Gorgoglione, Oliveto Lucano, San Mauro Forte e Stigliano. L'area di riferimento ha una popolazione complessiva è di 92.885 abitanti, si estende su una superficie di 2.907,58 kmq, pari al 28,9% dell'intero territorio regionale, ed ha una densità di 32 ab/Kmq (ISTAT, 2011). La popolazione prevista supera il limite massimo di 80.000, in quanto si è ritenuto necessario, per la continuità territoriale includere nella strategia il territorio del Comune di Laurenza che ospita l'importante centro realizzato dalla Regione Basilicata e gestito da Anabic e ARA Basilicata (Centro Selezione Torelli), specializzato nel processo di selezione della razza podolica, e quelli dei Comuni di Irsina e Tricarico che posseggono caratteristiche simili alla collina materana, sia in termini culturali che produttivi. Inoltre, l'intero territorio presenta come primario il settore della cerealicoltura, il cui sviluppo può essere garantito dal coinvolgimento di tutti gli attori della filiera operanti nell'area che interessa la strategia. Escludendo i centri suddetti la SSL vanta una popolazione pari a 80.172 abitanti, così evidenziato dall'allegata cartina (all. 1).

I comuni che offrono servizi scolastici di tipo comprensoriale sono, in riferimento alle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado: per la provincia di Potenza, Corleto Perticara (presenza di un Istituto Comprensivo che comprende le sedi associate di Guardia Perticara, San Martino d'Agri e Armento), Moliterno (presenza di un Istituto Comprensivo che comprende la sede associata di Castelsaraceno), Sant'Arcangelo (presenza di due Istituti Comprensivi che comprendono, nel complesso, le sedi associate di Gallicchio, Roccanova e Missanello), Marsico Nuovo (presenza di un Istituto Comprensivo che comprende la sede associata di Paterno) e Spinoso (presenza di un Istituto Comprensivo che comprende le sedi associate di Montemurro e Sarconi); per la provincia di Matera, Grassano (presenza di un Istituto Comprensivo che comprende le sedi associate di Garaguso), Salandra (presenza di un Istituto Comprensivo che

comprende le sedi associate di Calciano e San Mauro Forte) e Stigliano (presenza di un Istituto Comprensivo che comprende le sedi associate di Accettura, Aliano, Gorgoglione e Oliveto Lucano).

In riferimento alla scuola secondaria di II grado: in provincia di Potenza l'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Peano" di Marsico Nuovo comprende il Liceo Classico di Viggiano, l'I.I.S. "F. Petruccelli" di Moliterno comprende l'IPSIA di Tramutola; in provincia di Matera, invece, è solo Tricarico ad ospitare un Istituto comprensoriale e precisamente l'Istituto di Istruzione Superiore "C. Levi" a cui fanno capo l'Istituto Professionale Agrario "Pantanelli" di Garaguso, l'Istituto Tecnico Commerciale di Grassano e il Liceo Scientifico di Irsina.

Per quanto riguarda i servizi socio-sanitari di tipo comprensoriale, i comuni interessati sono Marsicovetere per la presenza del Presidio ospedaliero di Villa d'Agri, Stigliano e Tricarico per la presenza dei rispettivi Ospedali distrettuali e Grassano, Irsina, Corleto Perticara, Moliterno e Sant'Arcangelo per la presenza dei rispettivi Poliambulatori. Da sottolineare anche l'esistenza di altri servizi socio-sanitari comprensoriali come le postazioni del Dires (118) nei comuni di Ferrandina, Irsina, San Mauro Forte, Stigliano, Tricarico, Corleto Perticara, Marsicovetere, Moliterno e Sant'Arcangelo e i Consultori familiari nei comuni di Ferrandina, Irsina, Stigliano, Tricarico, Corleto Perticara, Laurenzana, Marsico Nuovo e Sant'Arcangelo.

In riferimento alla zonizzazione secondo il PSR, tutti i comuni coinvolti rientrano nell' "Area rurale con problemi complessivi di sviluppo" (D) e, precisamente, nelle seguenti sotto-aree:

Area ad agricoltura con modelli organizzativi più avanzati (D1): Aliano, Castelsaraceno, Gallicchio, Grumento Nova, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Missanello, Moliterno, Paterno, Roccanova, San Martino d'Agri, Sant'Arcangelo, Sarconi, Spinoso, Tramutola e Viggiano.

Aree interne di collina e di montagna (D2): Accettura, Armento, Calciano, Cirigliano, Corleto P., Craco, Ferrandina, Garaguso, Gorgoglione, Grassano, Grottole, Guardia P., Irsina, Laurenzana, Montemurro, Oliveto L., Salandra, San Chirico R., San Mauro F., Stigliano e Tricarico.

3. *Descrizione del Soggetto Proponente*

(Max n. 2 pagine)

Il Soggetto proponente, denominato "Lucania Interiore", è composto da partner, pubblici e privati (20 Comuni e 34 soggetti privati) che rappresentano, in maniera chiara, evidente e significativa, soggetti e interessi operanti e attivi nell'ambito territoriale di riferimento.

La componente pubblica è costituita da quattro Comuni della provincia di Matera - Stigliano, che ha assunto il ruolo di capofila (cfr all. 3 alla Sez. 3), Aliano, Cirigliano e Gorgoglione - e sedici Comuni della provincia di Potenza - Castelsaraceno, Gallicchio, Grumento Nova, Guardia Perticara, Moliterno, Montemurro, Roccanova, San Martino d'Agri, Sant'Arcangelo, Sarconi, Spinoso, Viggiano, Marsicovetere, Marsico Nuovo, Paterno e Tramutola.

La componente privata è formata dalle principali associazioni di categoria - Coldiretti Regionale, CNA Regionale, CONFIMI Industria Basilicata, CAT Confesercenti, Confcooperative espressione dei diversi settori dell'economia locale (artigianato, agricoltura, P.M.I. commercio e turismo) e del mondo cooperativistico, e da diverse tipologie di Associazioni Culturali, di promozione del territorio "Pro Loco" e di volontariato a scopo sociale, tra cui una interamente costituita da donne, che di fatto presidiano l'intero territorio. La componente pubblica del partenariato, inoltre, è rafforzata anche dalla presenza del Distretto Rurale delle Colline e Montagne Materane, ente pubblico senza fini economici che contribuisce alla definizione degli

obiettivi di programmazione della Regione Basilicata, delle Province e degli Enti Locali di riferimento, mentre quella privata dal Consorzio Turistico dell'Alta Val d'Agri, che si occupa di promuovere dal punto di vista turistico l'Alta Val d'Agri, facendo operare in rete gli operatori aderenti, dal Consorzio DOP Grottino di Roccanova, che tutela la Dop grottino di Roccanova e promuove il prodotto "vino" sul territorio nazionale, e dal COFIDI Sviluppo Impresa che svolge attività di prestazione di garanzie per agevolare le imprese nell'accesso ai finanziamenti, a breve medio e lungo termine (D.Lgs. 385 del 1993 "TUB").

ITER E MODALITÀ DI AGGREGAZIONE DEL PARTENARIATO

La ricchezza del partenariato e la sua eterogeneità, punto di forza della strategia in quanto garantisce che ogni territorio coinvolto sia di fatto rappresentato, è il risultato di una puntuale attività di animazione e sensibilizzazione dell'intero territorio, descritta nel successivo paragrafo 4. Tale attività è stata preceduta da una fase preliminare di contatti e incontri, formali e informali, in cui il sindaco del Comune di Stigliano, promotore dell'iniziativa, con l'intento di candidare una strategia di sviluppo locale a valere sulla Mis.19 del PSR Basilicata 2014-2020 riferita ad un comprensorio allargato a partire dalla neo-costituita Area Interna "Montagna Materana", ha voluto manifestare tale idea prioritariamente ai sindaci dei comuni facenti parte di quest'ultima e poi a tutti i sindaci del PO val d'Agri così da creare tra la Valle del Sauro e dell'Agri e la Montagna Materana, un corridoio ecologico, ma anche un paesaggio dello spirito in una Regione che rimane un miracolo nell'occidente dissacrato dalla modernizzazione. Di seguito sono indicati i dettagli dei 54 partner:

Partner	SEDE/Operatività	Natura Giuridica	Esperienze	Referente
Comune Capofila	Stigliano	Ente Locale	Soci Gal nella precedente programmazione Leader; Capofila neo-costituita Area Interna "Montagna Materana"	Antonio Barisano comunestigliano@ebaspec.it Tel: 0835-5671 Fax: 0835-562025
Comuni Provincia Matera	1. Aliano 2. Cirigliano 3. Gorgoglione	Ente Locale	Soci Gal; partner neo-costituita Area Interna "Montagna Materana"	1. Luigi de Lorenzo: protocolloaliano@pec.it 2. Franco Galluzzi: comune.cirigliano@cert.rupar.basilicata.it 3. Filippo Giuseppe: protocollo@pec.comune.gorgoglione.mt.it
Comuni Provincia Potenza	1. Castelsaraceno 2. Gallicchio 3. Grumento Nova 4. Guardia Perticara 5. Moliterno 6. Montemurro 7. Roccanova 8. San Martino d'Agri 9. Sant'Arcangelo 10. Sarconi 11. Spinoso 12. Viggiano	Ente Locale	Soci Gal nella precedente programmazione Leader. Comuni Area PO Val d'Agri	1. Rocco Rosarno: comune.castelsaraceno@cert.ruparbasilicata.it 2. Antonio Salerno: protocollocomunegallicchio@pec.it 3. Antonio Imperatrice statocivilegrumento@pec.it 4. Angelo Mastronardi comune.guardiaperticara.pz@cert.ruparbasilicata.it 5. Giuseppe Tancredi protocollomoliterno@ebaspec.it 6. Senatro Di leo anagrafe.montemurro@pec.it 7. Rocco Greco serv.aagg-demografici@pec.comuneroccanova.it

	13. Marsicovetere 14. Marsico Nuovo 15. Paterno 16. Tramutola			8. Amedeo Ranucci comune.sanmartinodagri@cert.ruparbasilicata.it 9. Vincenzo Nicola Parisi protocollo.santarcangelo@ebaspec.it 10. Cesare Marte comune.sarconi@cert.ruparbasilicata.it 11. Mario Solimando comune.spinoso@cert.ruparbasilicata.it 12. Amedeo Cicala protocollo.viggiano@pec.it 13. Cantiani Claudio comune.marsicovetere@cert.ruparbasilicata.it 14. Domenico Vita: protocollo.marsiconuovo@pec.comunemarsiconuovo.gov.it 15. Michele Grieco: comune.paterno@cert.ruparbasilicata.it 16. Francesco Carile comune.tramutola@cert.ruparbasilicata.it
Pro Loco	1. Stigliano 2. Sarconi 3. Grassano 4. Paterno 5. Tramutola 6. Castelsaraceno 7. Moliterno 8. Gallicchio 9. Grumento Nova 10. Sant'Arcangelo 11. Garaguso 12. Spinoso	Associazione Pro Loco	Organizzazione e realizzazione di eventi e manifestazioni di promozione del territorio sia in ambito comunale che comprensoriale	1. Damico Nicola: prolocostigliano@libero.it 2. Egidio Lardo: info@prolosarconi.org 3. Andrea Calabrese: andrea51calabrese@gmail.com 4. Rosa Fortunato: terradeipadri@gmail.com 5. Vincenzo Lo sasso: prolocotramutola@gmail.com 6. Fernando Iacovino: info@prolococastelsaraceno.it 7. Nicola Anania prolococampusmoliterno@alice.it 8. Vincenzo Spina info@prolocogallicchio.it 9. Lucio Domenico Delfino Lucius57@alice.it 10. Vittorio Case v.case@tiscalinet.it 11. Angelo Donghia: 12. Vincenzo Guerriero: info@prolocospinoso.it
ITACA	Sant'Arcangelo Via Sansanelli 19	Associazione a partecipazione femminile	Organizzazione di laboratori e mostre di artigianato artistico	Critone Lucia crluci@gmail.com 338642271
Consorzio Turistico Alta Val d'Agri	Viggiano c.da Case rosse	Rete di imprese in forma consortile	Promozione del territorio mediante progetti di turismo accessibile e sostenibile	Michele Tropiano michele.tropiano@yahoo.it 0975311053
Federazione Regionale Codiretti Basilicata	Tramutola	Associazione di categoria	Rappresentanza sindacale alle imprese agricole e tutela dei prodotti agricoli	Piergiorgio Quarto basilicata@coldiretti.it

Distretto rurale delle colline e montagna materana	Accettura	Ente pubblico - distretto	Valorizzazione e promozione progetti PSR 07/13 misura 214	Giovanni Capalbi distrettorurale11@gmail.com 3395221040
CNA Regionale	Villa D'Agri via nazionale	Associazione di categoria	Rappresentanza sindacale dell'artigianato e PMI	Giovanni Coretti Segreteria.basilicata@cna.it 0835387744
Parco letterario Carlo Levi	Aliano via martiri di Ungheria	Società Consortile senza scopi di lucro	Progetti nell'ambito del turismo culturale	Colaiacono Antonio info@parcolevi.it
Consorzio DOP Grotтино di Roccanova	Roccanova P.zza del popolo	Consorzio	Tutela e valorizzazione della DOP Grotтино	Giuseppe Chiaradia info@cantinechiradia.it 3497309484
Associazione le Murge di Santo Oronzo "i custodi del capovaccaio"	Galicchio C.da Piano Nivera	Associazione di volontariato	Promozione della coscienza ambientale ed ecologica e realizzazione di azioni e progetti di protezione ambientale	Apicella Luigi icustodidelcapovaccaio@gmail.com 3471483849
Archeo club	Aliano Via martiri di Ungheria 6	Associazione di volontariato	Promozione dello sviluppo turistico e della cultura archeologica	Caruso Nicola archeoclubmaterata@libero.it 08351973866
Protezione Civile Gruppo Lucano	Viggiano strada S. Lucia 2	Associazione di volontariato	Protezione civile e difesa dell'ambiente - servizio di coordinamento regionale	Giuseppe Priore giuseppepriore@pcgl.it 0975311333
SPES	Villa D'Agri via Francesco Saverio Nitti 8	Associazione socio culturale	Organizzazione di eventi con laboratori artistici e di manifestazioni legate al culto della tradizione	Iritano Rocco associazione@gmail.com 3381218177
Albero Azzurro	San Mauro Forte C.so Giacinto Magnante 4	Associazione Culturale	Servizi socio educativi rivolti all'infanzia ed alla famiglia	Giuseppe Bruno pino.bruno@gmail.com 3889252004
Confesercenti Basilicata	Moliterno via Petruccelli della Gattina	Associazione di categoria	Rappresentanza sindacale del commercio, del turismo, dei servizi, dell'artigianato e dell'industria,	Cassino Prospero confesercentipotenza@gmail.com 3777083283
Centro diurno per anziani Pasquale Maria Bentivenga	San Chirico Raparo via giraldi 5	Associazione di volontariato	Centro diurno attività socio culturali ricreative	Sivolella Antonio paladino pie@tiscali.it
COFIDI	Marsicovetere via	Consorzio di	Servizi finanziari e	Carriero Andrea

sviluppo imprese	sinisgalli	garanzia	di credito	andrea.carriero@cofidisviluppoimprese.it - 3294405656
Nyctalus Centro Studi Naturalistici	San Martino d'Agri Via costa Galante 42	ONG - Onlus	Ricerca, Turismo sostenibile, educazione ambientale e promozione del territorio	Iacovino Mariangela info@nyctalus.it
ARCI Futuro	Craco Via Giustino Fortunato C7o Centro intergenerazionale	Associazione No profit	Promozione Sociale, culturale sportive e turistiche	Lorubbio Teresa Assunta arcicraco@tiscali 3277180811
NEW A.G.E.	Ferrandina Via Lanzillotti 7	Associazione Sportiva Dilettantistica e di Promozione Sociale	Organizzazione eventi culturali, valorizzazione prodotti tipici e percorsi turistici guidati	Latronico Domenico associazione.newage@hotmail.com 335494679
Centro Sociale Anziani CGIL-CISL-UIL	Irsina Via Buozzi 1	Associazione culturale	Organizzazione di manifestazioni quali "Festa dell'anziano" di convegni e corsi; Università della terza età	Langone Giulio Antonio 3476701837
"Vincenzo Martinelli"	San Martino d'Agri Via Cavour 34	Associazione Culturale	Promozione e diffusione della cultura in ogni sua espressione	Conte Giuseppe ass.cult.vinc.marinelli@virgilio.it 3286253167
Associazione Musicale "Egidio Romualdo Duni"	Grottole Viale della Resistenza	Associazione Musicale	Promozione della cultura Musicale – Banda	Carretta Filippo filippotrumpetr@liberoit 3475561732
Confimi Industria Basilicata	Viggiano C.so Marconi	Associazione di categoria	Rappresentanza sindacale del commercio, del turismo, dei servizi, dell'artigianato e dell'industria	Nicola Fontanarosa presidenza@confimindustriabasilicata.it 3292122341
Confcooperative Basilicata	Laurenzana Via SS 92 Km 32	Associazione Movimento Cooperativo	Rappresentanza, tutela, assistenza, promozione e revisione di imprese cooperative	Giuseppe Bruno bruno.g@confcooperative.it 3889252004

4. Animazione dei territori in fase di predisposizione della SSL

(Max n. 2 pagine)

La presente Strategia di Sviluppo Locale è stata progettata mettendo in campo una capillare attività di sensibilizzazione e partecipazione del territorio di riferimento. Lo scopo di tale attività è stato quello di: fondare le politiche di sviluppo sul riconoscimento e la valorizzazione dei valori e delle specificità territoriali; accompagnare gli attori territoriali (istituzioni, persone, attori privilegiati ecc.) nell'analisi delle specificità e delle vocazioni territoriali e nell'individuazione di strategie di sviluppo condivise, adeguate e sostenibili; supportare i territori e le istituzioni locali nel processo di integrazione territoriale e tra attori pubblici e privati, al fine di individuare e condividere idee, strategie e progettualità d'azione; dare vita a relazioni fra territori per abitare in maniera attiva e creativa un presente sempre più interdependente. L'attività di animazione vera e propria è stata preceduta da una fase preliminare di contatti e incontri, formali e informali, in cui il sindaco del Comune di Stigliano, promotore dell'iniziativa, con l'intento di candidare una strategia di sviluppo locale a valere sulla Mis.19 del PSR Basilicata 2014-2020 riferita ad un comprensorio allargato a partire dalla neo-costituita Area Interna "Montagna Materana", ha voluto manifestare tale idea prioritariamente ai sindaci dei comuni facenti parte di quest'ultima. Ciò ha portato ad un incontro formale, tenutosi nella Sala Consiliare del Comune di Stigliano in data 5.7.2016, in cui enti ed associazioni rappresentative del territorio e 6 degli otto sindaci dei comuni facenti parte della sopra citata Area Interna, all'unanimità, hanno individuato il responsabile della strategia nella persona di Franco Armino, già occupatosi con successo della strategia dell'Area Interna ed identificato il Distretto Rurale delle Colline e della Montagna Materana quale soggetto coordinatore e di animazione territoriale, autorizzando lo stesso a pianificare i relativi incontri in attesa della stipula del protocollo d'intesa. Il Distretto ha quindi proceduto all'organizzazione degli incontri sul territorio, volti alla divulgazione dell'iniziativa ed alla sensibilizzazione dei cittadini a partecipare attivamente alla elaborazione della strategia. Le attività di sensibilizzazione sono state avviate il 14 luglio presso il Comune di Castelsaraceno.

Durante tale attività, grazie anche all'animazione messa in campo dalle Organizzazioni Datoriali del Manifesto Pensiamo Basilicata, si è concretizzata anche per i Comuni della Val d'Agri la possibilità di supportare ed accompagnare attivamente la costruzione della strategia, del partenariato pubblico privato e del processo di sensibilizzazione delle comunità locali.

Il processo di sensibilizzazione della comunità locale è stato attuato, oltre che tramite i già citati incontri territoriali, anche attraverso una pagina Facebook ("Lucania Interiore") e un sito internet (www.lucaniainteriore.it) dedicati, nonché a **mezzo di vari comunicati stampa pubblicati anche on line dalle principali testate regionali.** In particolare, durante gli incontri territoriali, le azioni di informazione, promozione e divulgazione hanno consentito di far conoscere alle comunità coinvolte i punti salienti del bando e la sua finalità, i promotori dell'iniziativa e il territorio di interesse, di vincere la diffidenza ed infondere entusiasmo grazie all'approccio bottom up utilizzato, incentrato sull'ascolto e sul dibattito e sulla cittadinanza attiva e protagonista dello sviluppo del proprio territorio. Contestualmente, tali incontri, hanno consentito ai soggetti promotori di incontrare il territorio così da attivare una riflessione collettiva sulle opportunità di sviluppo dello stesso. Alla base dello sviluppo non ci sono solo numeri e indicatori statistici, ci sono le persone, con i loro interessi, i loro progetti, la loro cultura e ci sono le comunità locali, con la loro identità, con la loro coesione sociale, ma anche con le loro paure. E' stato quindi

importante fare un lavoro d'inchiesta territoriale, un lavoro di ricerca azione, così da fotografare e raccontare in modo puntuale il territorio e la sua comunità, racconto che si è tradotto in dati statistici riportati nei successivi punti 5 e 6 del formulario. Gli incontri sono stati pubblicizzati sia attraverso la pagina Facebook che il sito dedicato della SSL; tutti i contenuti degli stessi sono stati divulgati in tempo reale su fb, mentre il sito dedicato è stato concepito in modo da divulgare le principali informazioni, come il contesto territoriale e il partenariato, e per consentire l'inoltro delle proposte di sviluppo da parte dei cittadini del comprensorio.

Ne è scaturita una fervente partecipazione, manifestata dall'avanzamento di suggerimenti, proposte e idee non solo durante **gli incontri territoriali, i cui dettagli sono specificati nei relativi verbali, ma anche attraverso la pagina Facebook, il sito internet e la compilazione di un questionario predisposto ad hoc.** Ciò ha consentito di individuare gli ambiti tematici da attivare e di poter cominciare a costruire la strategia di sviluppo. In una seconda fase è stata presentata al territorio la bozza della strategia, che è stata oggetto di revisione e integrazione, portando così alla stesura della versione definitiva, concreta e perfettamente calzante alle esigenze del territorio. L'attività svolta durante gli incontri si evince dai verbali allegati, mentre nella tabella seguente si riporta il calendario delle attività di animazione territoriale con i principali dettagli.

Attività di animazione

Data	Ora	Luogo	Tipologia di incontro	N° Partecipanti
05.07.2016	10,00	Stigliano – Sala Consiliare	Incontro preliminare	8
12.07.2016	18,00	Gorgoglione – Sala Consiliare	Informazione e animazione	26
14.07.2016	18,15	Castelsaraceno – Sala Consiliare	Informazione e animazione	27
15.07.2016	18,20	Ferrandina – Sala Consiliare	Informazione e animazione	26
18.07.2016	18,15	Tricarico – Sala Consiliare	Informazione e animazione	25
19.07.2016	18,30	Sant'Arcangelo – Monastero S. Maria di Orsoleo	Informazione e animazione	52
20.07.2016	18,30	Guardia Perticara – Sala Consiliare	Informazione e animazione	26
21.07.2016	18,00	Viggiano – Villa del Marchese San Felice	Informazione e animazione; primo incontro con Pensiamo Basilicata	31
22.07.2016	18,30	San Mauro Forte – Sala Consiliare	Informazione e animazione	15
28.07.2016	11,20	Craco – Sala Consiliare	Informazione e animazione	6
01.08.2016	18,15	Missanello – ex Convento Basiliano	Informazione e animazione	15
03.08.2016	18,20	Galicchio – Sala Consiliare	Informazione e animazione	25
09.08.2016	18,00	Grassano – Sala Consiliare	Informazione e animazione	18
11.08.2016	18,00	Irsina – Sala Consiliare	Informazione e animazione	24
12.08.2016	11,00	Stigliano – Sala Consiliare	Informazione e animazione, Presentazione bozza Strategia	55

12.08.2016	18,00	Roccanova, S. Martino d'Agri, S. Chirico Raparo – Biblioteca Comunale di Roccanova	Informazione e animazione, Presentazione bozza Strategia	13
22.08.2016	11,00	Aliano	Informazione e animazione, Presentazione bozza Strategia	56
23.08.2016	10,30	Montemurro, Armento, Spinoso – Sala Consiliare Montemurro	Informazione e animazione, Presentazione bozza Strategia	25
23.08.2016	18,00	Sarconi – Sala Consiliare	Informazione e animazione, Presentazione bozza Strategia	20
24.08.2016	18,30	Grumento – Sala Consiliare	Informazione e animazione, Presentazione bozza Strategia	35
26.08.2016	18,30	Marsico Nuovo – Sala Consiliare	Informazione e animazione, Presentazione bozza Strategia	15
13.09.2016	18,30	Paterno – Sala Consiliare	Informazione e animazione, Presentazione bozza Strategia	21
14.09.2016	10.30	Marsicovetere – Sala Consiliare	Informazione e animazione, Presentazione bozza Strategia	18
14.09.2016	18.30	Moliterno – Sala Consiliare Bibliomediateca	Informazione e animazione, Presentazione bozza Strategia	28

5. *Analisi territoriale*

(Max n. 4 pagine, ad esclusione delle tabelle, allegate alla SSL)

Contesto generale

L'area di riferimento ha una spiccata vocazione rurale ascrivibile principalmente all'orografia del territorio, prettamente montuoso e collinare che, insieme alla carenza di infrastrutture di collegamento, ha contribuito all'isolamento della stessa dai maggiori centri urbani e non ha consentito lo sviluppo industriale. D'altro canto, queste stesse cause e la bassa densità di popolazione (32 ab/Kmq, calcolo su dati ISTAT 2011) hanno garantito la conservazione dei paesaggi agro-forestali e delle loro peculiarità naturali che, oggi più che mai, costituiscono una rilevante risorsa in termini di sviluppo. Il comprensorio conta una popolazione di 92.885 abitanti, distribuita in 37 comuni appartenenti alle due province di cui il 68% ha un numero di abitanti inferiore alle 3.000 unità, e si estende su una superficie prevalentemente collinare e montana di 2.907,58 Km² (Tab.1) storicamente afflitta da una marginalità sociale ed economica e da una forte propensione allo spopolamento. In base alla metodologia adottata dal Piano Strategico Nazionale, l'intero comprensorio ricade nell'*Area rurale con problemi complessivi di sviluppo(D)*, con il 43% dei comuni appartenenti alla sotto-area classificata D1 (***Area ad agricoltura con modelli organizzativi più avanzati***) e i rimanenti a quella D2 (***Aree interne di collina e di montagna***). **Situazione demografica:** Il crescente e consistente *spopolamento* nel corso degli anni si evince dalla Tab.2, da cui risulta che dal 1991 al 2011 la popolazione del comprensorio è passata da 111.172 a 92.885 abitanti, con una riduzione di 18.287 unità pari al -16,5% contro il -5,3% a livello regionale. I comuni caratterizzati da un maggiore calo demografico sono San Mauro Forte (-43,5%) per la provincia di Matera e San Martino d'Agri (-33,6%) per quella di Potenza, mentre gli unici comuni soggetti ad incremento demografico nel periodo considerato sono Marsicovetere (+30,3%) e Sarconi

(+4,2%). Altro fattore sociale negativo è *l'invecchiamento della popolazione*, come si deduce dalla Tab.3 che mostra una preponderanza degli ultraquarantenni rispetto alla popolazione di età inferiore; l'invecchiamento progressivo, invece, si evince dalla Tab.4 che mostra un *indice di vecchiaia* pari a 222,5 nel 2011 contro un valore di 110,3 nel 1991, in linea con quanto accaduto nello stesso periodo a livello regionale (da 74,3 a 154,1) ma con valori decisamente più elevati; i comuni caratterizzati da una maggiore incidenza di ultrasessantacinquenni sono Cirigliano (indice di vecchiaia pari a 476,9) per la provincia di Matera e San Chirico Raparo (324,8) per la provincia di Potenza. Per quanto concerne la struttura dei residenti per sesso (Tab.5), a livello comprensoriale la percentuale delle femmine sulla popolazione totale è lievemente maggiore rispetto a quella dei maschi (51,2% vs 48,8%), differenza confermata anche a livello comunale eccetto per i comuni di Calciano, Gorgoglione, Gallicchio e Marsicovetere in cui si riscontra la situazione inversa. Considerando i soli residenti stranieri e apolidi, è sempre il sesso femminile ad essere più rappresentato rispetto a quello maschile (1073 vs 701), ma con un maggiore scarto percentuale sul totale stranieri/apolidi (60,5% vs 39,5%). In termini di *cittadinanza*, l'incidenza degli stranieri sul totale dei residenti nell'area di riferimento ha subito un incremento dal 1991 al 2011, passando dal 1,4‰ al 19,2‰, con una maggiore presenza nei comuni di Aliano (63,8‰) e Gorgoglione (58,9‰) (Tab.6). Per quanto riguarda il *bilancio demografico* comprensoriale (Tab.7), nell'ultimo periodo intercensuario si è verificato un calo di 8.800 abitanti, con una maggiore incidenza del saldo migratorio rispetto al saldo naturale (61,7% vs 38,3%). L'unico saldo positivo è quello estero (+438 unità), dovuto sia al ritorno di oriundi emigrati in passato che all'arrivo di nuovi immigrati. **Livello di istruzione:** Fra le caratteristiche sociali dell'area di riferimento, particolare importanza assume il livello di istruzione, rappresentando il capitale umano un elemento indispensabile per lo sviluppo. Dalla Tab.8 si evince che, dal 1991 al 2011, il livello di scolarizzazione registrato nel comprensorio ha subito un notevole incremento, come risulta dal calo della percentuale di analfabeti (da 9,2% a 4,1%), dall'incremento del rapporto fra adulti con diploma o laurea e quelli in possesso di sola licenza media (da 75,1 a 131,1), dalla diminuzione della percentuale di giovani usciti precocemente dal sistema di istruzione e formazione (dal 40,8% al 15,8%) e dall'incremento della percentuale di adulti in apprendimento permanente (dal 3,5% al 5,5%); dalla stessa tabella risulta, inoltre, una maggiore incidenza di diplomati di sesso maschile, in aumento fra il 1991 ed il 2011 (da 101,3% a 105,2%). **Mercato del lavoro:** Dal punto di vista dell'*attività della popolazione* (Tab.9), nel periodo 1991-2011 la partecipazione al mercato del lavoro si è ridotta dal 48% al 43,2%, interessando sia i maschi (dal 61,1% al 54,9%) che le femmine (dal 35,6% al 32,3%); analogamente, il rapporto percentuale fra giovani attivi ed inattivi è calato, nello stesso periodo, dal 121,7% al 42,4%, anche se fra gli inattivi è compreso un discreto numero di giovani che non lavora per motivi di studio, come si evince dalla diminuzione di giovani che non studiano e non lavorano (dal 37,7% al 26,8%). Dalla Tab.10, invece, risulta che il *tasso di occupazione* nel periodo di riferimento è aumentato dal 32% al 36,2%, sia per i maschi (dal 45,5% al 47,3%) che per le femmine (dal 19% al 25,8%); inoltre, pur essendo aumentato il tasso di occupazione dei giovani fra i 15 e i 29 anni (dal 26,2% al 27,1%), è aumentato il grado di invecchiamento della popolazione occupata, come si evince dal più che raddoppiato indice di ricambio occupazionale (dal 157,4% al 352,6%). L'incremento dell'occupazione ha riguardato, però, solo determinati settori (Tab.11): infatti, all'aumento occupazionale nel settore terziario extracommercio (dal 31,2% al 39,6%) e nel commercio (dal 13,5% al 15,8%) si contrappone un calo nel settore agricolo (dal 23,5% al 18,4%) e nel settore industriale (dal 31,7% al 26,2%). Per quanto concerne le professioni, per quelle ad alta e media specializzazione l'occupazione è aumentata (dal 15,9% al 24%) così come per quelle a basso livello di competenza (dal 18,3% al 26,7%); si è avuto un calo, invece, nelle professioni artigiane,

operaie e agricole (dal 47% al 23,5%). Analogamente, il *tasso di disoccupazione* comprensoriale ha subito un decremento (dal 33,4% al 16,1%), sia per i maschi (dal 25,6% al 13,8%), sia per le femmine (dal 45,9% al 20%) e sia per i giovani (dal 66,9% al 43,6%) (Tab.12). L'incremento dell'occupazione e il calo della disoccupazione sono stati comunque determinati dalla migrazione in altre regioni alla ricerca di lavoro.

Aspetti economici: Il sistema economico dell'intera area è caratterizzato da una prevalenza di imprese agricole. Il tipo di conduzione è prettamente individuale e familiare con uno scarso livello di industrializzazione dei processi produttivi. L'offerta di servizi e l'attività primaria sono prevalentemente concentrate a Sant'Arcangelo, Villa d'Agri (Comune di Marsicovetere), Ferrandina, Grassano e Stigliano. Il settore industriale esprime un mercato legame con gli insediamenti produttivi, in espansione in seguito al consolidamento dell'industria estrattiva; è il caso di Viggiano e Grumento che ospitano, nell'area produttiva di fondovalle dell'Agri, il centro oli e le principali aziende ad esso collegate, contribuendo al rafforzamento della struttura produttiva. Nel materano, l'unico centro industriale di un certo rilievo risulta essere la zona industriale di Ferrandina.

Uso del suolo, assetto della proprietà e dimensione media delle aziende in generale: Relativamente all'*utilizzo del suolo* emerge che le aree artificiali coprono il 4,39% del territorio comprensoriale, la superficie agricola utilizzata incide per il 53,8% (Basilicata, 51,54%), le aree forestali per il 36,66% (Basilicata, 35,28%), la superficie agricola non utilizzata per il 3,64% (Basilicata, 2,99%) e, infine, arboricoltura da legno, corpi idrici e altre superfici rappresentano complessivamente l' 1,46% del totale (Basilicata, 1,42%). Relativamente all'*assetto della proprietà* nei settori extragricoli (Tab.13), la forma giuridica più diffusa nel comprensorio al 2011 è l'impresa individuale, dato percentualmente più alto di quello regionale (79,2% vs 72,9%); seguono le società a responsabilità limitata (7,7%), in nome collettivo (6,4%), in accomandita semplice (4,1%) e le società cooperative (1,8%), mentre una minima parte (<1%) è rappresentata da altre società di persone e dalle società di capitali. Dalla Tab.14 risulta che la quasi totalità delle imprese (95,3%) ha una *dimensione media aziendale* corrispondente a quella della microimpresa (con un numero di addetti tra 1 e 9), il 2,4% delle imprese ricade nelle classi intermedie (tra 10 e 249), mentre mancano del tutto le grandi imprese (oltre i 250).

Uso del suolo forestale: Come si evince dalla Tab.15, la superficie forestale del comprensorio è pari a 106.582 ha, corrispondente al 30% di quella regionale e ricade per il 58,6% nei comuni del potentino. L'altitudine varia mediamente fra i 331 m ed i 1.125 m s.l.m. L'indice di boscosità è del 36,7%, ben differenziato tra i comuni delle due province: dal 48,3% della provincia di Potenza si passa al 27,3% della provincia di Matera, a testimonianza di una notevole differenziazione dell'uso del suolo in funzione delle diverse condizioni geografiche, ambientali e socio-economiche. **Caratteristiche delle aziende agricole:** Dalla Tab.16 risulta che il comprensorio considerato comprende una *superficie agricola totale* (SAT) di 208.568,51 ha, di cui 156.564,01 di *superficie agricola utilizzata* (SAU) ricadente per il 36,3% nei comuni di Ferrandina (14.856,62 ha), Irsina (19.080,35 ha), Stigliano (13.188,60 ha) e Tricarico (9.733,10 ha). Le *aziende agricole* risultano essere 11.937, maggiormente concentrate nei comuni sopra menzionati, mentre la *dimensione media aziendale* in termini di SAU è di 13,12 ha, più elevata rispetto a quella regionale (10,03 ha) e a quella nazionale (7,93 ha). Dalla Tab.17 si evince che negli ultimi decenni la SAU ha subito una contrazione, passando da un'estensione di 185.136,87 ha nel 1982 a 156.564,01 ha nel 2010. Dalla stessa tabella e nello stesso periodo si riscontra anche una diminuzione del numero di aziende (da 19.178 a 11.937). La maggioranza delle aziende risulta a *conduzione diretta* (98,3%), mentre poche sono le aziende condotte con salariati (1,3%), in linea con quanto risulta a livello regionale (Tab.18). Le stesse aziende a conduzione diretta comprendono la

maggior parte dei terreni del comprensorio, sia in termini di SAT (79%, Tab.19) che di SAU (89%, Tab.20). Relativamente al *titolo di possesso* (Tab.21) e alla forma giuridica, facendo riferimento alle Tab a21, 22, 23 e 24 si evidenzia la prevalenza della proprietà e la forma prevalente di azienda individuale. Analizzando nella Tab.25 il numero di *aziende per classe di superficie totale*, si riscontra un certo grado di polverizzazione fondiaria: ben il 59% di esse ha una superficie inferiore ai 5 ha (di cui il 41,7% ha una SAT inferiore a 1 ha!), il 23,3% fra 5 e 20 ha, il 14,7% fra 20 e 100 ha e solo il 2,9% ha una superficie superiore ai 100 ha; analogo andamento si evince se si considera lo stesso dato per classe di SAU (Tab.26). Un'altra criticità è rappresentata dalla *frammentazione* aziendale, con il 65,9% delle aziende con 2 o più corpi aziendali (Tab.27) che detengono l' 81,9% della SAU (Tab.28) e di questa superficie, ben il 51% è compreso in aziende con 4 o più corpi aziendali. L'*informatizzazione* al 2010 è ancora molto bassa (Tab.29). In riferimento al fabbisogno di *manodopera*, il dato risulta generalmente basso: il 61,4% delle aziende richiede meno di 50 giornate di lavoro, il 13,6% abbisogna di un numero di giornate compreso fra 50 e 100 e il rimanente 25% richiede più di 100 giornate lavorative (Tab.30). Dall'analisi aziendale in base alla *dimensione economica* (Tab.31), il 57,7% delle aziende del comprensorio ha un reddito al di sotto dei 2.000 euro, contro il 49,2% a livello regionale, evidenziando generalmente una bassa produttività. Per quanto concerne l'*utilizzo dei terreni agricoli* (Tab.32), la SAT è rappresentata per il 75% dalla SAU, per il 18,2% da boschi annessi alle aziende, per lo 0,5% da arboricoltura da legno e per il 5,1% da superficie agricola non utilizzata. La SAU, invece, è costituita soprattutto da seminativi (58%), per il 35,9% da prati permanenti e pascoli, per il 6% da colture arboree e per il rimanente 0,1% da orti familiari. Dalla Tab.33 si evince che i seminativi, a loro volta, sono rappresentati per oltre il 53,5% dai cereali, fra cui spicca il frumento duro che di essi costituisce il 74,4%, seguito da orzo e avena in pari percentuale (10,3%). La superficie coltivata a legumi ne rappresenta invece il 3,8% e di essi la specie più rappresentata è la fava (28,1%). Le colture ortive (Tab.34), quasi esclusivamente coltivate in piena aria, occupano appena l'1% dei seminativi e la coltura più rappresentata è il pomodoro (30,7%). Fra le colture arboree (Tab.35) la più diffusa è l'olivo (85,4%) che rappresenta il 28,4% del patrimonio olivicolo regionale, seguito dalla vite (5,6%), dal melo (2,2%) e dal pesco (1,3%). La superficie boscata annessa alle aziende è costituita per il 53,6% da boschi cedui, per il 29,5% da boschi a fustaia e per la rimanente parte da altri boschi (Tab.36). In riferimento alla *disponibilità idrica*, la superficie irrigata del comprensorio è di 3.934 ha (Tab.37), corrispondenti al 2,5% della SAU, mentre la superficie irrigabile (Tab.38) è di 9.493,4 ha, equivalenti al 6,1% della SAU; dalle stesse tabelle si evince che la superficie irrigata e quella irrigabile fanno parte prevalentemente di aziende medio-grandi, ciò che potrebbe agevolare un eventuale potenziamento della rete idrica. Relativamente alle fonti di approvvigionamento si rimanda alla Tab.39. Per quanto riguarda la *zootecnia*, Tab.40 e 41, si rileva che la maggior parte delle aziende del comprensorio alleva ovini (907 aziende), bovini (628 aziende), caprini (518 aziende) ed equini (269 aziende); discreto è anche il numero di aziende che alleva suini (150) e avicoli (131), mentre poche aziende allevano altre specie. Per il numero di capi allevati distinti per razza si rimanda alle Tab.42, 43, 44, 45, 46, 47, 48 e 49. Per quanto concerne la *commercializzazione*, la maggior parte delle aziende è dedicata alla vendita di materie prime (Tab.50), di cui il 76,1% commercializza prodotti vegetali, in prevalenza cereali (84,9%) ed il 23,9% prodotti animali, prevalentemente animali vivi (95%); delle aziende che commercializzano prodotti trasformati (Tab.51), l'80,4% vende olio, il 6,5% vino e mosto, il 5,5% prodotti caseari e la rimanente parte altri prodotti animali e vegetali; basso risulta, invece, il numero di aziende che vende prodotti forestali (26). Dal punto di vista del canale di commercializzazione, prevale la vendita ad imprese commerciali praticata dal 50,3% delle aziende, seguita dalla vendita diretta al consumatore in azienda

(16,2%) (Tab.52). **Omogeneità territoriale:** L'area di riferimento può essere considerata omogenea per la presenza di servizi, prodotti e attività di tipo comprensoriale. Per quanto concerne i *servizi scolastici* e *socio-sanitari*, si rimanda alla sez.2 in cui sono stati ampiamente descritti. La comprensorialità *economica* è principalmente testimoniata dalla presenza di diverse aree PIP dislocate lungo la S.S.598 Val d'Agri (Tab. 53), nella Valle del Sauro e in Valbasento (Tab.54), ognuna comprendente attività di vario genere afferenti ai comuni limitrofi. Concorre all'omogeneità territoriale anche la presenza di *prodotti enogastronomici certificati* (Tab.55) alla cui produzione, come da rispettivi disciplinari, contribuiscono solo o anche i comuni del comprensorio; in particolare si menziona, fra i prodotti certificati IGP, il "Canestrato di Moliterno", il "Peperone di Senise" e il "Fagiolo di Sarconi", fra quelli DOC i vini "Grottino di Roccanova", "Matera DOC" e Terre dell'Alta Val d'Agri e, per i presidi Slow Food, il "Pezzente della Montagna Materana", l' "Oliva infornata di Ferrandina" e il "Caciocavallo Podolico". Giova sottolineare che è in corso l'iter per il conferimento della certificazione di diversi altri prodotti, come l' "Olio extravergine d'oliva Majatica", i derivati del "Grano Cappelli" e il "Pane di Matera". Il comprensorio è caratterizzato anche da *aree di interesse culturale, archeologico, storico e architettonico* (Tab.56, 57). Per quanto concerne la presenza di *aree naturalistico-ambientali*, pressoché tutti i comuni del comprensorio ricadono almeno in un'area protetta (Tab.58); si sottolinea comunque che tutto il comprensorio è caratterizzato da elementi paesaggistici e naturalistici di grande pregio e unicità, dalle vaste aree boschive dell'areale montano ai calanchi tipici del territorio del medio agri-Sauro, in particolare quelli in agro di Aliano già dichiarati di notevole interesse pubblico dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con decreto del 31.05.2006, preludio dell'istituzione del Parco Regionale dei Calanchi Lucani.

6. *Analisi SWOT*

(Max. n. 4 pagine)

La seguente analisi SWOT è frutto dell'integrazione di informazioni scaturite dall'analisi territoriale, dagli incontri effettuati sul territorio, dall'analisi dei questionari somministrati e dall'esperienza dei collaboratori del *Distretto Rurale delle Colline e della Montagna Materana*. Di seguito si riportano, invece, delle analisi SWOT specifiche per ciascuno dei comparti più rappresentativi del tessuto agro-zootecnico del comprensorio.

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • Notevole presenza di risorse territoriali (aree naturali e protette, biodiversità, qualità dell'aria, siti archeologici, patrimonio storico, culturale, architettonico e artistico). • Presenza di prodotti agroalimentari di qualità e certificati. • Diffusione dell'agricoltura biologica. • Disponibilità di terreni naturalmente vocati alle produzioni di qualità. • Disponibilità idrica nelle zone vallive adiacenti ai fiumi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa formazione degli operatori dei settori agricolo, agroindustriale e del turismo rurale. • Bassa propensione all'investimento e all'innovazione. • Polverizzazione, frammentazione e bassa informatizzazione del settore agricolo. • Settore agricolo improntato prettamente sulla sola produzione di materie prime. • Assenza di un centro-servizi per la valorizzazione la promozione, e la commercializzazione dei prodotti.

<ul style="list-style-type: none"> • Dimensione media delle aziende agricole superiore al dato regionale. • Presenza di distretti, consorzi ed enti operanti per la tutela e la valorizzazione dell'agroalimentare locale. • Presenza di diversi attrattori turistici potenzialmente in grado di soddisfare tutto l'anno la domanda da parte dei diversi segmenti turistici. • Aumento del livello di istruzione. • Radicamento alle origini, alla storia ed alle tradizioni e forte legame con il territorio. • Spiccato senso di accoglienza. • Bassa antropizzazione. • Basso indice di criminalità. • Presenza di associazioni di volontariato. • Disponibilità di risorse umane. • Alto livello di competenza nei settori artigianale e agroalimentare. • Figure specializzate in ambito culturale e turistico. • Crescente voglia di riscatto. • Crescente attenzione verso l'innovazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa propensione dei giovani verso il settore agricolo. • Difficoltà di accesso al credito. • Assenza di servizi turistici e carenze infrastrutturali. • Precarietà dei servizi socio-sanitari. • Inadeguatezza e scarsa manutenzione della viabilità rurale e di collegamento. • Carenza del trasporto pubblico. • Alto tasso di disoccupazione. • Scetticismo verso lo sviluppo economico. • Diffidenza e scarsa propensione alla cooperazione. • Scarsa collaborazione fra comuni. • Frammentazione e discontinuità degli interventi pubblici. • Basso ricambio generazionale. • Bassa densità abitativa. • Aumento dell'indice di invecchiamento. • Tendenza del territorio al dissesto idrogeologico. • Scarsa sorveglianza e tutela delle risorse. • Scarsa consapevolezza delle risorse e delle potenzialità.
<p style="text-align: center;">Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incremento della domanda di prodotti tipici locali e biologici. • Rivalutazione delle tradizioni e delle culture locali da parte dei mercati nazionali e internazionali. • Aumento della domanda di turismo rurale e ambientale. • Strumenti di incentivazione per l'innovazione di processo e di prodotto. • Agevolazioni e finanziamenti per l'investimento nei settori agricolo, ambientale e turistico e per la conversione biologica delle produzioni. • Politiche regionali finalizzate alla formazione e alla crescita professionale degli addetti in agricoltura. • Interventi di sensibilizzazione dei consumatori e loro maggiore interesse verso i prodotti salubri e di qualità. 	<p style="text-align: center;">Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ulteriore spopolamento del territorio. • Rischio di ulteriore abbandono delle aree interne e conseguente perdita di base aziendale e di presidio territoriale. • Fuga di risorse umane specializzate. • Crescente attrattività dei maggiori centri urbani. • Andamento negativo dei prezzi di beni e servizi agricoli. • Riduzione dei sussidi PAC. • Interferenza del settore petroliferi sulla qualità ambientale e sulla salubrità dei prodotti. • Crescente incidenza del dissesto idrogeologico. • Radicato senso di diffidenza degli operatori verso azioni collettive. • Degrado dei beni ambientali, storici ed artistici.

- Crescente attenzione alla rivalutazione dei centri storici.
- Diffusione della rete internet, delle ICT e della banda larga.
- Crescente interesse turistico verso il territorio, in particolare quello di nicchia.
- Crescente richiesta di prodotti agricoli alternativi.
- Percezione delle peculiarità come attrattori turistici.
- Attrattività di Matera “Capitale Europea della Cultura 2019”.
- Innovazione nella modalità di intervento degli enti locali.
- Maggiore attenzione allo sviluppo sostenibile.

ANALISI SWOT SPECIFICHE PER COMPARTO: Filiera Olivicola

Punti di forza

- Vocazione dell’area alla produzione olivicola.
- Presenza di cultivar con ottime caratteristiche nutraceutiche.
- Utilizzo dell’olio d’oliva lucano nella gastronomia locale (nella maggior parte dei ristoranti italiani si cucina con olio di semi o olio di palma).
- Notevole valore ambientale, paesaggistico, storico, culturale e antropologico dell’ulivo.
- Produzioni di qualità (biologiche, DOP ecc.).
- Elevata rappresentatività dell’olio extravergine.
- Elevata potenzialità di differenziazione delle produzioni.
- Localizzazione dei frantoi principalmente nelle aree vocate.
- Disponibilità d’innovazioni di prodotto e di processo.
- Interventi mirati a coniugare il prodotto olio di qualità e le risorse turistiche e storiche del territorio (es.: Strade dell’olio).

Punti di debolezza

- Frammentazione e polverizzazione aziendale.
- Inesistente/scarsa tendenza all’associazionismo.
- Scarsa diffusione della filiera corta e del biologico.
- Mancanza di un adeguato sistema di commercializzazione.
- Assenza di accordi commerciali con gli operatori a valle della filiera (confezionatori, GDO).
- Difficoltà di distribuzione del prodotto nei mercati nazionali ed internazionali.

Opportunità

- “Matera 2019” come strumento per far conoscere il territorio ed i prodotti enogastronomici lucani.
- Finanziamenti regionali per la costituzione di “Gruppi operativi” per favorire l’innovazione

Minacce

- Abbandono del territorio e conseguente riduzione del numero di aziende.
- Rischio di scarsa efficienza nell’utilizzo dei finanziamenti regionali 2014-2020.
- Ulteriore invecchiamento della popolazione

<p>nella filiera (16.1).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Finanziamenti regionali (PSR) per ammodernare il settore e renderlo più competitivo. • Azioni di formazione e informazione finanziate dalla Regione Basilicata. • Maggiore sensibilità verso la creazione di accordi di filiera tra produttori e confezionatori sino alla GDO. • Maggiore sensibilità verso la creazione di un'immagine dell'olio lucano tramite investimenti promozionali e pubblicitari. • Disponibilità locale di figure tecniche e professionali. • Elevata considerazione del prodotto in termini salutistici. 	<p>agricola.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ulteriore calo del prezzo del prodotto. • Ingresso di varietà importate e/o non autoctone. • Crescita della competitività internazionale. • Sfruttamento commerciale e incontrollato dell'immagine "Made in Italy". • Concorrenza sul mercato di oli di semi, altri oli vegetali e/o olio di oliva sfuso di dubbia provenienza.
---	--

Filiera Cerealicola (*Frumento duro*)

<p style="text-align: center;">Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di varietà pregiate. • Presenza di centri di stoccaggio. • Presenza di aziende di trasformazione. • Presenza capillare di piccole strutture di trasformazione e commercializzazione. 	<p style="text-align: center;">Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Polverizzazione produttiva. • Bassa redditività aziendale. • Basse rese aziendali. • Frequente inidoneità dei centri di stoccaggio che non consentono di stoccare il prodotto in maniera differenziata. • Qualità del prodotto non riconoscibile. • Bassa propensione all'aggregazione da parte delle imprese. • Limitato ricorso alla ricerca applicata.
<p style="text-align: center;">Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Crescente interesse dei produttori e dei trasformatori verso cultivar di qualità e tecniche di produzione adeguate. • Crescente attenzione del mercato alle produzioni di qualità e alla sicurezza alimentare. • Possibilità di connessione a centri di ricerca. 	<p style="text-align: center;">Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Perdita di competitività a fronte dei processi di globalizzazione. • Elevata concorrenza delle regioni limitrofe. • andamento negativo del valore di prodotti e servizi agricoli. • Abbandono delle aree interne e montane con rischio di perdita di base aziendale.

Filiera zootecnica - Settore ovi-caprino

<p style="text-align: center;">Punti di Forza</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Vocazione per l'allevamento estensivo di razze autoctone idonee alla produzione di formaggi e carni di qualità. ○ Ampia disponibilità di aree marginali 	<p style="text-align: center;">Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allevamenti di piccole dimensioni. • Difficoltà, soprattutto negli allevamenti di piccole dimensioni, ad introdurre innovazioni tecnologiche o modelli organizzativi capaci di
---	--

<p>utilizzabili per l'allevamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Presenza prevalente di allevamenti zootecnici di piccole dimensioni, che consentono un migliore riciclo delle deiezioni, con ridotto impatto ambientale; ○ Composizione floristica peculiare, con erbe aromatiche che conferiscono aromi particolari ai prodotti zootecnici. ○ Maggiore attenzione del mercato nei confronti dei prodotti di eccellenza. ○ Presenza di formaggi certificati con buone potenzialità di mercato (es.: Canestrato di Moliterno). ○ Buona rilevanza economica del settore lattiero caseario, in termini di produzione ed incidenza sul totale agroalimentare. 	<p>migliorare la competitività.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Difficoltà di accesso al credito agevolato. ● Età media degli allevatori elevata e scarso ricambio generazionale. ● Presenza di vincoli legislativi sempre più restrittivi (benessere degli animali, smaltimento delle carcasse degli animali morti, inquinamento ambientale ecc.) con impatto negativo sui costi. ● Bassa capacità di conversione degli alimenti e bassa produzione di latte e carne per le razze locali. ● presenza di zoonosi (es. blue tongue) che limitano lo sviluppo degli allevamenti e il reddito degli allevatori. ● Difficoltà delle imprese ad adeguarsi alla continua evoluzione della normativa del settore; ● scarsa e poco qualificata disponibilità di manodopera. ● Elevati costi dei mangimi, nel caso di ricorso ad integrazione alimentare, che aumentano significativamente i costi unitari di produzione. ● Carenze strutturali delle aziende che aumentano in maniera significativa i costi di produzione. ● Scarsa propensione all'associazionismo. ● scarse infrastrutture e servizi alle imprese agricole. ● Difficoltà di adattamento della produzione alle esigenze specifiche del mercato. ● Ricorso a canali lunghi di commercializzazione. ● Dispersione territoriale. ● Numero eccessivo di caseifici, soprattutto di limitata capacità, spesso caratterizzati da inadeguatezza igienico-sanitaria. ● Difficoltà nell'organizzare l'offerta della materia prima sul territorio. ● Assenza di un sistema consolidato di qualità e scarsa certificazione. ● Difficoltà di reperimento di manodopera qualificata.
<p style="text-align: center;">Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Crescente domanda sui mercati di prodotti animali di qualità. ● Maggior interesse verso azioni di 	<p style="text-align: center;">Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ulteriore spopolamento delle aree marginali. ● Bassi prezzi di mercato. ● Esclusione economica e sociale.

<p>valorizzazione e promozione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maggiore attenzione al binomio natura/produzioni di qualità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Persistenti emergenze sanitarie che con sempre maggiore frequenza incombono sul settore. • Concorrenza da parte di marche industriali, che presenziano in maniera massiccia gli scaffali del dettaglio specializzato e della grande distribuzione (GDO), offrendo un prodotto dalle caratteristiche standard. • Elevata stagionalità della produzione dei formaggi. • Soppressione dei meccanismi di sostegno comunitario diretto.
Filiera zootecnica – Settore Vacche da Latte	
<p style="text-align: center;">Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centralità nel sistema produttivo agricolo comprensoriale. • Prodotti tipici già affermati (es.: Caciocavallo Podolico). • Esistenza di imprese di trasformazione. • Vicinanza dei mercati al consumo. 	<p style="text-align: center;">Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ridotte dimensioni aziendali. • Crisi finanziaria di alcune grandi imprese di trasformazione. • Scarsa cooperazione tra produttori.
<p style="text-align: center;">Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Crescente interesse dei consumatori verso le innovazioni di prodotto (es.: latte crudo, biologico). • Innovazioni di processo funzionali alle innovazioni di prodotto e alla riduzione dei costi (es.: composizione degli alimenti). • Maggior attenzione degli operatori del settore ai rapporti di filiera. • Politiche redistributive a favore delle zone svantaggiate (pagamento supplementare, sviluppo rurale). 	<p style="text-align: center;">Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Crescente calo di redditività e conseguente rischio di chiusura degli allevamenti. • Riduzione del prezzo del latte alimentare. • Instabilità dei prezzi dei derivati. • Alta concorrenza del prodotto estero. • Evoluzione del sistema nazionale delle imprese di trasformazione. • Aumento dei costi per le innovazioni di prodotto e di processo. • Scarso controllo sulla qualità e sulla sicurezza delle materie prime per l'alimentazione del bestiame.

7. *Descrizione della strategia di sviluppo locale e della sua articolazione territoriale, e degli obiettivi perseguiti con la SSL*
(Max. n. 6 pagine)

Premessa

Come detto in precedenza, la Strategia “Il Futuro ci vuole” si fonda sul Progetto Pilota “Montagna Materana”, il cui preliminare è stato recentemente approvato nell’ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), parte fondamentale dell’Accordo di Partenariato Italia. La SNAI è stata concepita per risollevere quelle aree, variamente distribuite nell’intero territorio nazionale, svantaggiate rispetto a tre servizi pubblici essenziali: sanità, trasporti e scuola. L’idea è rafforzare questi servizi come prerequisito per promuovere un percorso di sviluppo locale più ampio, che tenga conto dei fabbisogni effettivamente rilevati. Così come previsto nel sopra richiamato Accordo di Partenariato, la Strategia Aree Interne è cofinanziata sia dalla Legge di Stabilità (annualità 2014 e 2015), che interviene nei settori della sanità, dei trasporti e della scuola, sia dai Fondi SIE che finanziano il PO FESR, il PO FSE e il PSR. In particolare, i programmi operativi regionali puntano su una forte integrazione con la Strategia Area Interne, destinando loro parte della dotazione finanziaria di alcune linee di intervento (PO FESR e PO FSE) e parte della dotazione finanziaria delle misure di investimento del PSR. Nell’ambito della Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo - LEADER, inoltre, il PSR rafforza tale integrazione, prevedendo l’obbligo di considerare un’Area Interna interamente ricompresa in una sola Strategia di Sviluppo Locale LEADER, generalmente più ampia, fino al punto di considerare la possibilità di far gestire ai GAL le risorse PSR destinate alle aree interne, risorse che rientrerebbero direttamente o indirettamente nella Misura 19, andando a rafforzare ulteriormente l’approccio LEADER.

L’incrocio delle due strategie genera una situazione di sviluppo locale complementare e osmotico tra la programmazione PSR LEADER e quella Nazionale Aree Interne, ma più in generale tra le diverse programmazioni, infatti, rispetto alle azioni previste dalla Strategia “Il Futuro ci vuole”, alcune possono essere finanziate direttamente dal PO FESR, altre dal PO FSE, dal PSR ed altre ancora, tra cui quelle immateriali di collegamento, che non rientrano nei Regolamenti comunitari da cui scaturiscono i suddetti programmi, potrebbero trovare idonea copertura finanziaria solo nell’ambito dell’approccio LEADER di cui alla Misura 19 del PSR Basilicata 2014-2020.

Ambiti tematici di riferimento

La costruzione in progress delle strategie ha messo insieme un territorio abbastanza ampio, con una popolazione superiore al limite previsto di 80.000 abitanti, perché è stato impossibile non considerare nella loro interezza le aree geografiche interessate: Montagna Materana, Alto e Medio Sauro, Alta e Media Val d’Agri. A partire dai vincoli imposti dal PSR, l’analisi territoriale è servita a trovare i punti in comune su cui costruire un’unica strategia, condivisa e partecipata, ed uno su tutti è emerso questo: *tutta l’area è fortemente relazionata con il settore primario, non solo sul piano strettamente economico, ma anche sociale, ed ha una fortissima caratterizzazione ambientale e naturalistica. La cultura e le tradizioni popolari trovano le loro radici in tali attività ed in tali caratterizzazioni.*

La strategia elaborata, quindi, frutto dell’esperienza maturata, del processo di sintesi del lavoro partenariale, delle risposte ai questionari, e da quanto emerso dalla diagnosi territoriale, punta sul **rafforzamento delle filiere produttive dell’area attraverso la cultura d’impresa e**

l'innovazione, e ad aumentarne il potere di attrazione, anche attraverso la valorizzazione delle risorse naturali e culturali.

Di conseguenza, la scelta degli ambiti tematici "obbligatori" è ricaduta su:

- **Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);**
- **Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali.**

Il terzo ambito è stato scelto tra i due opzionali inseriti nel bando (Sezione 3.2 delle Disposizioni di Attuazione), preferendo quello riferito al <<**potenziamento del sistema di conoscenze, comunicazione, valorizzazione, promozione e fruizione del patrimonio agro-silvo-ambientale, storico e culturale, con particolare attenzione ai principi espressi nella carta di Milano, a servizio della comunità oltre che di accesso alle opportunità di finanza europea**>>.

In effetti questo ambito tematico ben si raccorda agli altri due ed inoltre porta in dote almeno due progetti chiave suscettibili di attuazione congiunta ed integrata con altri GAL (*Azioni di promozione, Paesaggi rurali lucani*), entrambi rientranti tra le azioni specifiche LEADER.

Motivazioni e descrizione della strategia

La strategia "il Futuro ci vuole", partendo dalla valorizzazione, sviluppo e "innovazione" del modello Area Interna, si basa sulla consapevolezza e la necessità di mettere in campo azioni che siano in grado di contrastare il dominio delle relazioni economiche globali, il consumo di risorse e di suolo, di energia, di ambiente.

Le parole chiave della motivazione strategica sono "coscienza di luogo", "buon vivere", "stili di vita rivolti al benessere individuale e collettivo", "saperi che curano il territorio", "sostegno e benessere della collettività".

In tale ottica obiettivo generale della strategia è conciliare la crescita del benessere delle persone con le esigenze di tutelare il territorio e l'ambiente con le sue risorse e specificità, puntando alla valorizzazione del patrimonio di biodiversità straordinario che caratterizza l'area e al rafforzamento del senso di appartenenza ai luoghi.

L'idea è quella di rilanciare e rafforzare, in modo innovativo, la vocazione agricola del territorio, costruendo una grande Smart-Land al centro della Basilicata, in un ottica di consapevolezza collettiva già seminata sul territorio durante gli incontri di sensibilizzazione ed animazione.

Il lavoro che il futuro Gruppo di Azione Locale intende svolgere è proprio quello di capire cosa pensano le persone, a cosa danno valore e tradurre in specifiche azioni locali. L'idea è quella di costruire un'*ingegneria connettiva* tra i bisogni delle popolazioni e le risorse finanziarie disponibili. Un lavoro che sarà affidato ai giovani del territorio, che opportunamente guidati e motivati, saranno a loro volta in grado di costruire dei focolai di animazione territoriale che saranno ponte tra il clima degli uffici e quello delle strade. Questa azione, di natura trasversale al tutta la strategia, prende il nome di "**Compagnia delle idee**".

Oltre a riscoprire la vocazione agricola, il territorio dovrà riacquistare la propria identità ridando valore ai saperi che ci sono. C'è un saper fare degli "anziani" che va trasmesso ai giovani. I paesi dell'area hanno un capitale cognitivo locale a cui bisogna dare molta attenzione. La conoscenza e i valori espressi dalla popolazione locale sono la base per lo sviluppo di un territorio vitale, in grado di autorigenerarsi. Non si tratta solo di resistere in un territorio, si tratta di restare cambiando. Ci sono buone pratiche che vengono prima della comprensione di ciò che si sta facendo. Questa ulteriore azione trasversale prende il nome di "**Università dell'Arcaico**".

Noi abbiamo l'umiltà di pensare che il mondo lo fanno le persone, non i progetti che sono uno

strumento nelle loro mani. La vita in questi territori è un romanzo che dura da millenni. Noi possiamo lavorare a togliere qualche refuso, sistemare la punteggiatura, aggiungere qualche nuovo capitolo. I nostri paesi se non ricevono domande non hanno lavoro e senza lavoro il territorio deperisce. Noi pensiamo che i nostri paesi saranno oggetto di domanda e dunque di lavoro per via della loro diversità. Pensiamo che oggi ci sia un bisogno di diversità. Non basta la farina, vogliamo la i prodotti tipici del territorio. E poi un contadino che semina il grano a un certo punto può essere aiutato a diversificare il suo lavoro. E così si arriva a colture che non ci sono mai state, tipo il pistacchio, ad esempio. Oppure si possono costruire filiere delle carni bianche, polli e conigli ma con sistemi non intensivi (si pensi al pollo d'erba) dove la qualità e l'ambiente siano salvaguardati. O ancora rimettere in piedi un meletto parte di un "catalogo" di piante dimenticate. E ancora più semplicemente un contadino può costruire un piccolo forno e fare il pane per suo consumo e anche per la vendita. Insomma, si tratta di piccole azioni che alla fine messe assieme fanno un clima, danno un fervore nuovo a un territorio. Il lavoro di chi opererà per attuare la strategia di sviluppo locale sarà proprio quello di dare fiducia, di portare nei luoghi le persone che fanno buone pratiche. E' il momento giusto per coagulare, per dare coesione, per mettere assieme ciò che per troppo tempo è rimasto isolato e disperso. Una strategia di sviluppo locale non è la sommatoria di bandi e di graduatorie. Abbiamo un'idea di sistema, pensiamo che nei prossimi anni ci sarà un ritorno ai paesi e alla campagna. Il lavoro da fare è dare forza a questa tendenza che è già in atto, è mettersi alle spalle l'idea che i paesi sono destinati a morire. Una strategia che lavora in un clima depressivo è destinata all'insuccesso anche se dispone di molti soldi. La prima infrastruttura su cui lavorare è di tipo morale, è l'infrastruttura della fiducia. Non pensiamo di avere in tasca il segreto per innescare lo sviluppo locale. Sappiamo che non c'è una formula precisa. Se ci fosse, sarebbe stata applicata già da altri. Si tratta di metterci tanto entusiasmo e tanta applicazione. Si tratta di avere un approccio che mette insieme intimità e distanza. La strategia utilizzerà conoscenze locali e conoscenze che vengono da lontano. Si tratta di aprire al mondo questi territori, ma non in un'ottica di assistenza. Questi territori devono scambiare conoscenze con altri territori. La logica è che non sono posti che stanno indietro e che devono inseguire qualcuno che sta più avanti. Noi vogliamo aiutare questi luoghi a seguire una strada che sia solo la loro. E questo senza fughe in avanti, ma aderendo semplicemente allo spirito con cui l'Europa ha pensato i GAL.

Il lavoro di un GAL non può che evidenziare la peculiarità, l'identità, l'unicità di un luogo. Ovviamente l'identità non è da pensare come una costruzione immobile, ma una realtà dinamica, proiettata in avanti: le sagre che ci interessano di più sono le sagre del futuro. Da questo punto di vista si tratta di aprire un conflitto coi paesanologi, con le persone interessate solo al loro paese, solo a quello che era il loro paese. Se queste persone si arrabbiano per il nostro lavoro non è un male: un poco di conflitto è inevitabile se vuoi cambiare veramente le cose. Nella realizzazione della nostra strategia la parola spetta prima di tutto agli abitanti e al loro modo di vivere. Lo stile di vita di questi paesi noi pensiamo di proporlo come nuovo umanesimo delle aree rurali. Contestiamo la tendenza del business a digerire e riciclare ogni stile di vita in funzione del profitto. Queste considerazioni ci hanno portato a scegliere tra i tematismi indicati dal bando, quelli più specificamente legati alle produzioni agricole, alla tutela ambientale e al patrimonio culturale. Si tratta di scelte che si innestano in un grande ripensamento della modernità in atto a livello internazionale e che trova un'ottima sintesi nella carta di Milano.

La strategia da noi proposta trova la logica espressione in un Piano di Azione che, a partire dagli ambiti tematici sopra definiti, si sviluppa su *linee di azioni* a loro volta articolate in azioni riconducibili alle misure del PSR e/o ad azioni specifiche LEADER. Quando un possibile progetto può essere finanziato dalle misure del PSR saranno attivate queste, ma in modalità LEADER, ovvero personalizzate secondo le caratteristiche e le esigenze del nostro territorio, ed attivate quando servono e solo se servono.

Così come previsto dalla Misura 19 del PSR, sono considerate anche alcune azioni trasversali riferite alla formazione del capitale umano (*Università dell'arcaico*), al trasferimento tecnologico ed alla diffusione delle ICT (*Compagnia delle idee*), alla promozione comune del territorio (*Azioni di promozione*), alla facilitazione dell'accesso al credito (*Fondo creativo*) funzionali al raggiungimento dei risultati degli ambiti tematici sopra indicati, nonché due azioni necessarie a cementare l'integrazione con la Strategia Nazionale Area Interna: **Accompagnamento della Strategia Area Interna Montagna Materana** e la **Misura 16.9** del PSR (*Sostegno per la diversificazione delle attività agricole verso l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale*), entrambe attivabili solo in modalità LEADER. Nel diagramma 7.1 allegato viene illustrata schematicamente l'articolazione della strategia, che sarà sviluppata nel Piano di Azione di cui al capitolo successivo.

La Coerenza della Strategia "Il futuro ci vuole" con i fabbisogni rilevati e con gli obiettivi specifici del PSR cui si collegano è evidenziata nel diagramma 7.2 allegato.

Integrazione e multisettorialità della Strategia "Il futuro ci vuole" rispetto ai fabbisogni rilevati (criterio di selezione 2.b).

La lettura incrociata dei diagrammi 7.1 e 7.2 evidenzia l'integrazione e la multisettorialità della strategia rispetto ai fabbisogni rilevati, e non solo rispetto a quelli immediatamente riconducibili ai tre ambiti tematici scelti, ma anche ai fabbisogni riconducibili ad altri tematismi.

Avendo scelto di intervenire con il metodo dei cluster, da una parte si origina un approccio integrato di filiera all'interno di un approccio integrato territoriale, e questo massimizza l'integrazione, dall'altra si mettono in relazioni più settori (agricolo, agroalimentare, artigianato, ambiente e cultura), massimizzando la multisettorialità.

Inoltre, a rafforzare queste caratteristiche, intervengono le azioni trasversali individuate che, per la loro tipologia e per la funzione che rivestono sul territorio e per il territorio, possono fungere da volano per stimolare altre iniziative imprenditoriali, incrociandosi con altri strumenti a vario titolo operanti sul territorio (i bandi del microcredito di Sviluppo Basilicata, i bandi del PO FESR e del PO FSE di prossima pubblicazione) a copertura di una maggiore multisettorialità.

Risultati misurabili (criterio di selezione 2.c).

I risultati attesi sono stati indicati nel diagramma 7.2. La loro misurabilità è evidente, trattandosi di progetti collegati a investimenti materiali e immateriali che produrranno un effetto immediatamente misurabile (nuove attività, attività recuperate, nuovi prodotti, innovazioni introdotte, filiere attivate, beneficiari coinvolti, posti letto creati, punti di ristoro valorizzati), senza tener conto degli effetti a medio e lungo termine, per i quali è possibile solo fare previsioni (aumento delle presenze turistiche, aumento delle produzioni commercializzate, aumento dell'occupazione stabile), o per quelli non misurabili con gli strumenti disponibili (fiducia, entusiasmo, coesione sociale, senso di appartenenza, relazioni sociali).

Coerenza esterna, integrazione e complementarità della Strategia "Il futuro ci vuole" rispetto alle altre strategie proposte per il medesimo territorio (criterio di selezione 3.a).

Ad oggi sul territorio di riferimento esistono due strategie che, però, si trovano in situazioni opposte: la **Strategia Nazionale Area Interna Montagna Materana**, per la quale è stato già approvato il preliminare, e chi si sta avviando verso la predisposizione del Piano di Azione che porterà alla firma dell'Accordo di Programma Quadro, e il **Programma Operativo Val d'Agri**, che sta ultimando la propria attuazione, almeno relativamente a questa prima fase.

Non è il caso di ritornare sulle relazioni SSL "**Il futuro che ci vuole**" - "**Progetto Pilota Montagna Materana**" già ampiamente descritte nelle pagine precedenti. E' il caso, invece, di evidenziare la coerenza, l'integrazione e la complementarità con il PO Val d'Agri, sia in riferimento ad alcuni progetti in esso avviati o da avviare (Valorizzazione di un paniere di prodotti, con riferimento al Canestrato di Moliterno, al Vino dell'Alta Val d'Agri e al "Grottino" di Roccanova, all'olio dell'Alto e Medio Sauro e della Media Val d'Agri), sia in riferimento alle possibili ed auspicabili integrazioni con il futuro Programma Operativo Val d'Agri, anche in vista di quella programmazione comune cui si è fatto riferimento in premessa.

In conclusione un cenno merita anche lo strumento "**Contratti di fiume**", per i quali la Regione ha avviato una fase di sperimentazione nell'ambito della DGR 702/2016 (Interventi di sperimentazione nella gestione integrata dei servizi e dei progetti di sviluppo locale). Obiettivo di questa delibera è quello di arrivare a definire un Contratto di fiume per ciascuno dei fiumi lucani, e dei laghi artificiali che tali fiumi intercettano. Il nostro territorio è interessato da ben tre fiumi (Basento, Cavone, Agri) da almeno due torrenti importanti (Maglie e Sauro) e da due invasi artificiali (Pertusillo e Camastra). L'acqua è una risorsa importante di tutta l'area, fino a diventare il tratto distintivo di un paese come Tramutola. Alcune azioni, soprattutto studi, che si andranno a realizzare con la SSL "**Il futuro che ci vuole**", dovranno necessariamente tener conto degli sviluppi dell'azione sperimentale messa in campo dalla Regione.

Coerenza interna, integrazione e complementarità della Strategia "Il futuro ci vuole" rispetto alle altre Misure del PSR (criterio di selezione 3.b).

Nell'ambito delle presenti strategie saranno attivate le seguenti Misure del PSR:

- *Misura 4.1 – Investimenti nelle aziende agricole con approccio individuale o di filiera o di area;*
- *Misura 4.2 – Investimenti in imprese agroalimentari con approccio individuale o di filiera o di area;*
- *Misura 6.4.1 – Sostegno alla costituzione e allo sviluppo di micro-imprese e piccole imprese;*
- *Misura 6.4.2 – Sostegno alla costituzione e sviluppo di agriturismi e fattorie multifunzionali;*
- *Misura 16.9 – Sostegno per la diversificazione delle attività agricole verso l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale.*

Altre Misure (4.3.1 – sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali; 7.4 – Investimenti per la creazione, modernizzazione e estensione dei servizi di base per le popolazioni rurali; 7.5 – investimenti per fruizione pubblica di infrastrutture creative, turistiche su piccola scala ed informazioni turistiche; 7.6 – investimenti per restauro, riqualificazione del patrimonio culturale e naturale del paesaggio rurale e dei siti HVN) potranno essere attivate solo nel caso venissero assegnate al GAL anche le risorse PSR destinate all'Area Interna Montagna Materana. Altre misure ancora (16.3 – sostegno alla cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune; 16.4 – sostegno per la cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali) potrebbero essere attivate

solo nella seconda fase di attuazione del Piano di Azione, se il lavoro precedente ha creato le condizioni per il loro attecchimento.

La scelta operata di attivare azioni specifiche LEADER solo quando il PSR non offriva una soluzione chiaramente compatibile con le nostre strategie ha fatto sì che ogni azione posta in campo sia coerente (ma anche integrata e complementare) con il PSR (tutto ciò che rientra nella Misura 19 è per definizione coerente con il PSR, in quanto concorre alla **Priorità 6** (*adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali*) relativamente alla Focus Area "Stimolare lo sviluppo locale nelle aree rurali". L'azione specifica LEADER "Contoterzismo in agricoltura", non ammissibile nell'ambito del PSR, rafforza il grado di coerenza, integrazione e complementarità della strategia "Il futuro ci vuole". Le azioni formative-informative-divulgative attivate nell'ambito dell'azione trasversale "L'Università dell'arcaico" sono completamente diverse da quelle previste nell'ambito della Misura 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione, sia per contenuti che per modalità di erogazione.

Demarcazione della Strategia "Il futuro ci vuole" rispetto agli altri Fondi SIE (criterio di selezione 3.c).

Con la strategia "Il futuro ci vuole" non vengono attivate tipologie di investimenti finanziabili con gli altri fondi SIE. Nel caso dell'azione trasversale "L'Università dell'arcaico" che finanzia attività formative-informative-divulgative, non esiste il rischio di sovrapposizione con il FSE perché le attività messe in atto con il LEADER hanno modalità di attuazione e percorsi didattico-formativo-informativi non previsti nel PO FSE, e per questo perfettamente complementari ed integrati.

Ricondurre la Strategia "Il futuro ci vuole" ai tematismi scelti.

Rileggendo il tutto a ritroso, partendo dalle azioni trasversali (*Azioni di promozione, Compagnia delle idee, Università dell'arcaico, Fondo creativo*) e dalle azioni a supporto della Strategia Area Interna Montagna Materana (*Accompagnamento della strategia, Misura 16.9 del PSR*), passando per le linee di azioni specificatamente inserite negli ambiti tematici scelti (*Filiere produttive, Le Sentinelle del territorio, Calendario degli eventi*), avendo ben chiari sullo sfondo il diagramma 7.1 che riepiloga l'articolazione della strategia, e il diagramma 7.2 che collega la strategia "Il futuro ci vuole" con i fabbisogni rilevati e con gli obiettivi specifici del PSR, è immediato ricondurla ai tematismi scelti.

8. Piano di azione in forma sintetica

(Max. n. 16 pagine)

Premessa

Il diagramma 7.1 allegato al capitolo precedente consente di avere un quadro completo dell'articolazione della strategia, dal quale partire per la presentazione del Piano di Azione in forma sintetica.

Prima di presentare le misure/sottomisure/azioni in cui tale piano è articolato, però, si rende necessario descrivere il sistema delle azioni e dei cluster che si attivano all'interno degli ambiti tematici scelti, altrimenti non risulterebbe di facile ed immediata lettura la *coerenza del Piano di Azione in forma sintetica rispetta alla strategia "Il Futuro ci vuole"* (criterio di selezione 3.a).

Per ogni ambito tematico vengono attivati due o più *linee di azioni*, alle quali corrispondono una o

più azioni. Alcune azioni sono specifiche LEADER (a regia diretta GAL e a bando), altre sono Misure del PSR, altre ancora (Accompagnamento della Strategia Montagna Materana, Misura 16,9 del PSR) sono specificatamente dedicate alla Strategia Area Interna Montagna Materana, al fine di assicurare la necessaria integrazione Strategia Nazionale Area Interne – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo LEADER. Tutti gli ambiti tematici condividono le azioni trasversali (*Azioni di promozione, La Compagnia delle Idee, L'Università dell'Arcaico, il Fondo Creativo*).

Coerenza del piano di azione in forma sintetica rispetto alla strategia "Il futuro ci vuole".

Rispetto al primo tematismo abbiamo ragionato essenzialmente sull'agricoltura e sull'artigianato per concentrare le risorse finanziarie su poche azioni, ma proprio per questo in grado di rappresentare adeguatamente il sistema produttivo primario del territorio. Puntare sull'agricoltura è importante perché se ne parla da anni, ma gli agricoltori continuano a vendere i propri prodotti a prezzi assolutamente inadeguati. La filiera della terra vuole sostenere con vigore i produttori della Lucania interiore. Qui si configura una lotta tra il GAL e la globalizzazione, come una lotta tra Davide e Golia. Si potrebbe pensare che non ci sono margini di successo e invece piano piano si fa strada la consapevolezza dell'importanza dei nostri prodotti. In qualche caso è importante produrre di più, sempre è necessario produrre cose buone e sane, in un territorio di pregio, pregio che il GAL deve far conoscere sempre meglio.

Lo stesso discorso vale per la filiera del saper fare. Nei nostri paesi c'è sempre stata una diffusa abilità manuale. Le persone sapevano fare delle cose, l'artigianato era come una piccola industria rudimentale che produceva cose necessarie, in qualche modo originali e irripetibili.

Le azioni che proponiamo cercando di tirare fuori qualche filo virtuoso in una situazione in cui l'artigianato pare sempre più avviato all'estinzione. Anche in questo caso abbiamo uno scontro tra Davide e Golia. Noi dobbiamo lavorare per impedire che spariscono per sempre saperi millenari. È un'azione non solo economica, ma di grande valore etico.

Nel secondo tematismo abbiamo ragionato sulla grande risorsa della Lucania interiore: il patrimonio naturalistico. Siamo convinti che in pochi posti d'Europa ci sia una così grande varietà di paesaggi suggestivi. Sappiamo anche che è tutto da costruire un meccanismo che porti dalla bellezza al reddito. Bisogna credere all'energia dei nostri paesaggi. Bisogna tutelare e mettere a valore l'energia dell'acqua, del bosco, della terra. Per fare questo pensiamo di premiare progetti innovativi. Quelle lucane sono terre energiche, abitate da persone che troppo spesso tendono all'indugio e alla mestizia. È tempo di cambiare passo, ma anche di non disperdere le risorse finanziarie disponibili. Abbiamo concentrato le nostre azioni sull'acqua, sulla terra e sul bosco immaginando che siano azioni che fanno gola al futuro, perché il futuro viene dagli elementi essenziali della terra e non dalle produzioni frivole e posticce di un sistema industriale teso solo a tenere in vita la catena produzione-consumo.

Nel terzo tematismo abbiamo ragionato sulle azioni culturali utili a promuovere paesi e paesaggi. Crediamo che sia necessario un calendario degli eventi. Nella Lucania interiore ci sono eventi di grande impatto, ma non sempre hanno la risonanza che meritano.

Ragionare di officina del paesaggio significa realizzare una mappa della bellezza, una bellezza diffusa che non ha grandi pezzi firmati e che spesso è nascosta. Per questo immaginiamo di diffondere nei locali pubblici dei paesi le icone della Lucania interiore. Un'azione che si lega a quelle delle sentinelle del paesaggio. Pensiamo che non bisogna mai perdere di vista la consapevolezza che dove non c'è sguardo spesso manca anche il riguardo. E per questo motivo

sono andate perdute tante cose preziose: pensiamo alla rottamazione dei centri storici avvenuta negli anni settanta.

Premessa all'articolazione della strategia sulla base delle modifiche intervenute nelle fasi 2 e 3 di cui alla DGR 598/2016.

Anche grazie al concorso delle attività negoziali intervenuti con il preposto ufficio regionale, la fase di definizione e implementazione funzionale alla presentazione del Piano di Azione, riferito alla Strategia di Sviluppo Locale "Il Futuro ci vuole", ha rappresentato l'occasione per revisionarne alcune parti, pur senza intaccarne, anzi salvaguardandole, la struttura, le finalità, gli obiettivi e i contenuti in quella sede definiti.

A oltre due anni dalla presentazione della SSL, infatti, soprattutto in considerazione del ritardo sin qui accumulato nell'attuazione di Leader a livello regionale, anche in conseguenza delle effettive difficoltà riscontrate a livello nazionale nei rapporti con l'Organismo Pagatore AGEA, alcune modifiche, anche solo nelle modalità attuative, si sono rese indispensabili per permetterne un'attuazione fluida, cogliendo al meglio le opportunità offerte dalla flessibilità intrinseca dell'approccio Leader.

In tal senso, pertanto, si è intervenuti in due direzioni:

- l'una, finalizzata a ridurre il numero delle azioni attuate in modalità "Regia diretta", per le quali il GAL non potrebbe avere le risorse finanziarie necessarie ad avviarle tutte contestualmente;
- l'altra, volta a rimuovere dalla SSL quelle azioni per la cui attivazione sono necessari tempi medio-lunghi di realizzazione e procedure burocratiche complesse e articolate, non più compatibili con la impellente esigenza di avviare e portare a conclusione tutte le azioni in tempi rapidi, sostituendole con nuove azioni, comunque riprese da quelle considerate nel preliminare di strategia definito per l'area interna Montagna Materana.

Si fa presente che l'eliminazione di azioni, e il contestuale inserimento di nuove azioni, ha riguardato il binomio "Azioni trasversali"/"Azioni a supporto della SNAI", senza intaccare l'equilibrio generale della originaria Strategia, che, da una parte vede immutati tutti gli elementi caratterizzanti (finalità, obiettivi, articolazione, ambiti tematici, contenuti, valore aggiunto Leader), dall'altra vede rafforzati i principi di integrazione, demarcazione e complementarità.

Nel seguito si propone il dettaglio delle modifiche apportate per ambito di intervento.

AMBITO TEMATICO 1 - SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

Non cambia la struttura, che conferma le due linee di azione in origine previste (Le filiere della Terra e Le Filiere del saper fare), cambia invece parte della modalità attuativa, che perde l'azione di coordinamento a regia diretta (Assistenza tecnica specialistica alle filiere), in favore di una analoga azione attuata in modalità bando attraverso il modello 16.0 adottato dal PSR, che prevede l'attuazione combinata e concomitante delle attività di supporto al partenariato e di quelle a sostegno degli investimenti da realizzare nell'ambito delle filiere.

Inoltre, in considerazione delle economie maturate dalla forzata rinuncia all'azione "Fondo creativo" (di seguito esplicitata), il partenariato che ha dato vita alla SSL, e dal quale è scaturito il nuovo GAL "Lucania Interiore", ha ritenuto opportuno incrementare la dotazione finanziaria delle

filiere, come risulta evidente dall'allegato quadro finanziario di raffronto.

Nel seguito si procede a descrivere la nuova impostazione delle azioni dell'ambito tematico 1.

Azione 1- Le filiere della Terra

L'azione è finalizzata alla costituzione di un "paniere dell'area", inteso nel senso moderno del termine, contenente i prodotti agroalimentari di maggiore qualità e tipicità, assicurati da uno o più partenariati selezionati sulla base di progetti di filiera territoriali, nel complesso rappresentativi di tutta l'area interessata dalla strategia "Il futuro ci vuole". Il paniere rappresenterà il "brand agroalimentare" dell'area.

Nell'alveo più grande dell'obiettivo generale della strategia, che punta a conciliare la crescita del benessere della popolazione con l'esigenza di tutelare il territorio e l'ambiente, la presente azione mira ad elevare il target qualitativo dei prodotti enogastronomici dell'area, rendendoli sempre più visibili e più riconoscibili in un mercato di nicchia sempre più allargato e competente, nel contempo consapevole di offrire a pochi eletti prodotti unici, non disponibili altrove, in grado di raccontare un territorio con la sua storia, i suoi saperi e i suoi sapori.

In particolare, mutuando il modello 16.0 del PSR Basilicata 2014-2020, l'azione 1 prevede il sostegno alle filiere agroalimentari dell'area rinunciando alla originale azione propedeutica denominata "Assistenza tecnica", da attuare in modalità "regia diretta GAL", che potrebbe risultare distante dal partenariato, poco coinvolgente, e ad esso imposta, in favore di una azione complessiva, attuata mediante "bando pubblico", che vede dapprima la selezione dei partenariati di filiera, quindi quella dei singoli beneficiari che hanno aderito alla filiera.

Di fatto, le attività di assistenza tecnica prima fornite dal GAL al partenariato e ai suoi partner nell'ambito dell'azione a regia diretta, ora vengono ricomprese in un'azione di sistema comprendente anche altre attività di supporto alle filiere (formazione, informazione, divulgazione, animazione, promozione) attuata tramite bando e il cui beneficiario sarà lo stesso partenariato di filiera selezionato.

Nel suo complesso, l'azione - *Le filiere della terra* – tutta attuata tramite bandi, pubblicati contemporaneamente, ma con scadenze differenziate, è coordinata e articolata nei seguenti quattro "progetti", o anche "sub-azioni", cui corrisponderanno altrettanti bandi:

- *Costituzione, avvio e gestione dei partenariati territoriali di filiera, azione specifica Leader finalizzata alla selezione dei partenariati di filiera e dei relativi progetti;*
- *Contoterzismo innovativo a supporto delle filiere territoriali, azione specifica Leader, finalizzata alla selezione di progetti di investimento realizzati da imprese non agricole interessate ad acquisire macchinari e attrezzature utili a fornire contoterzismo avanzato agli operatori della filiera della terra;*
- *Investimenti nelle aziende agricole con approccio individuale o di filiera o di area, sostenuti attraverso la sottomisura 4.1 del PSR, finalizzata alla selezione dei progetti di investimento aziendali collegati ad un determinato partenariato di filiera, selezionato nell'ambito della sub-azione *Costituzione, avvio e gestione dei partenariati territoriali di filiera;**
- *Investimenti in imprese agroalimentari con approccio individuale o di filiera o di area, sostenuti attraverso la sottomisura 4.2 del PSR, finalizzata alla selezione dei progetti di*

investimento aziendali collegati ad un determinato partenariato di filiera, selezionato nell'ambito della sub-azione *Costituzione, avvio e gestione dei partenariati territoriali di filiera*.

Azione 2- Le filiere del Saper Fare

l'azione è finalizzata al recupero degli antichi mestieri, da lasciare in eredità alle nuove generazioni affinché ritorni quel fervore di laboriosità ed operatività che ha caratterizzato in passato il nostro territorio.

In analogia all'altra azione di filiera (*Le Filiere della Terra*), si intende costituire un "catalogo di prodotti artigianali dell'area", preferibilmente di tipo artistico, coordinati e opportunamente caratterizzati, gestiti da uno o due partenariati selezionati sulla base di progetti di filiera territoriali, nel complesso rappresentativi di tutta l'area interessata dalla strategia "Il futuro ci vuole".

Il catalogo dei "prodotti artistici artigianali" rappresenterà il "**brand no food**" dell'area.

L'azione prevede il sostegno alle filiere dell'artigianato tradizionale e artistico dell'area mutuando il modello 16.0 del PSR Basilicata 2014-2020. In analogia all'altra filiera, rispetto alla proposta contenuta nelle SSL approvate, si rinuncia all'azione propedeutica denominata "Assistenza tecnica", da attuare in modalità "regia diretta GAL", che potrebbe risultare distante dal partenariato, poco coinvolgente, e ad esso imposta, in favore di una azione complessiva, attuata mediante "bando pubblico", che vede dapprima la selezione dei partenariati di filiera, quindi quella dei singoli beneficiari che hanno aderito alla filiera.

Di fatto, le attività di assistenza tecnica prima fornite dal GAL al partenariato e ai suoi partner nell'ambito dell'azione a regia diretta, ora vengono ricomprese in un'azione di sistema comprendente anche altre attività di supporto alle filiere (formazione, informazione, divulgazione, animazione, promozione) attuata tramite bando e il cui beneficiario sarà lo stesso partenariato di filiera selezionato.

Nel suo complesso, l'azione *Le filiere del Saper Fare*, tutta attuata tramite bandi, pubblicati contemporaneamente, ma con scadenze differenziate, è coordinata e articolata nei seguenti due "progetti", o anche "sub-azioni", cui corrisponderanno altrettanti bandi:

- *Costituzione, avvio e gestione dei partenariati territoriali di filiera*, azione specifica Leader finalizzata alla selezione dei partenariati di filiera e dei relativi progetti;
- *Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole*, sostenuti attraverso la sottomisura 6.4.1 del PSR, finalizzata al recupero delle attività artigianali e commerciali che, per effetto del progressivo spopolamento e della riduzione della forza lavoro attiva, hanno subito una consistente riduzione o, in alcuni casi, sono venute completamente a mancare. Questo obiettivo sarà raggiunto attraverso la selezione di progetti di investimento aziendali concepiti nella logica di filiera collegati, tenuti insieme da un comune e condiviso progetto territoriale attuato da uno o più partenariati di filiera, selezionati nell'ambito della sub azione *Costituzione, avvio e gestione dei partenariati territoriali di filiera*.

AMBITO TEMATICO 2 – VALORIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI E NATURALI

Azione – Progetti pilota innovativi con finalità energetica, sportivo-ricreativa, promozionale o di tutela.

Rispetto all'azione inserita nella SSL proposta nel 2016, distribuita su tre distinti progetti, non ne cambia la sostanza, né la modalità attuativa, ma la forma. E' intenzione del Soggetto Proponente, ormai già trasformato in GAL, infatti, mantenere le medesime tipologie di investimento in origine previste, confermandone il carattere di progetti pilota, inserendole però nell'ambito di una unica azione, attuata con un solo bando, rivolta a tre distinti ambiti di intervento (acqua, terra, bosco) lasciando ai partecipanti la possibilità di scegliere la finalità del progetto tra quelle possibili e già individuate in sede di strategia: energetica, sportivo-ricreativa, promozionale, di tutela.

Il modello proposto fa parzialmente riferimento a quello utilizzato dall'AdG del PSR per la sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie, con la sostanziale differenza rappresentata dal carattere materiale dell'investimento che si intende ammettere a finanziamento, le cui spese devono rientrare tra quelle espressamente previste nell'art. 45 del Reg (UE) 1305/2013. Inoltre, il progetto dovrà essere presentato, e poi eventualmente attuato, da un partenariato pubblico - privato composto da comuni, centri di ricerca e aziende private, il cui capofila deve essere uno dei comuni dell'area Leader.

Infine, in considerazione delle economie maturate dalla forzata rinuncia all'azione "Fondo creativo", il partenariato GAL ha ritenuto opportuno incrementare la dotazione finanziaria del bando equiparando i tre ambiti previsti dallo stesso ad € 450.000,00, come risulta dall'allegato quadro finanziario di raffronto.

AMBITO TEMATICO 3 – POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI CONOSCENZE, COMUNICAZIONE, VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO AGRO-SILVO-AMBIENTALE, STORICO E CULTURALE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI PRINCIPI ESPRESSI NELLA CARTA DI MILANO, A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ OLTRE CHE DI ACCESSO ALLE OPPORTUNITÀ DI FINANZA EUROPEA.

In quest'ambito si verifica una situazione simile a quella già affrontata per l'ambito 1. Non cambia la sostanza, ma solo la modalità attuativa.

Rimangono le due azioni originariamente previste (Creazione di esperienze culturali riguardanti l'intera area e Officina del paesaggio), ma vengono organizzate e strutturate in maniera differente.

In particolare:

- per l'azione 1 – Creazione di esperienze culturali riguardanti l'intera area, vengono confermati i n. 3 progetti (anche sub-azioni), per il primo dei quali ("Calendario degli eventi"), si conferma l'attuazione in modalità "regia diretta", mentre per gli altri due ("Il Maggio della Lucania Interiore" e "Lucania Interiore food festival") si è optati per un'attuazione in modalità "bando" che, da un parte non preclude, anzi rafforza, la potenzialità degli impatti dei due progetti, dall'altro, risolve a monte il problema della disponibilità finanziaria che il GAL difficilmente avrebbe potuto garantire nella giusta misura. Per ciascuno di questi due ultimi progetti, inoltre, in ragione del minor tempo disponibile per l'attuazione della SSL, si è proceduto a ridurre di € 50.000,00 la dotazione

finanziaria originariamente prevista, recuperando così risorse utili a rafforzare altri interventi strategici della SSL:

- per l'azione 2 - *Officina del paesaggio*, si è passati dagli originari n. 4 progetti (anche sub-azioni), tutti da attuare in modalità "regia diretta", a n. 2 progetti, entrambi da attuare in modalità "bando", il primo dei quali "Mappa del paesaggio rurale della Lucania Interiore", mantiene il carattere di propedeuticità, mentre l'altro, sulla falsa riga di quanto già fatto per l'azione "Progetti pilota innovativi" di cui all'ambito 2, propone in una unica sub-azione tre linee di intervento, attuabili con un medesimo bando, che ripropongono esattamente le stesse finalità e i medesimi contenuti dei tre distinti progetti che facevano parte della versione originale ("Le sentinelle del paesaggio", "Le Icone della Lucania Interiore", "Paesi a regola d'arte"). Nel passaggio da attuazione in modalità "regia diretta" a attuazione in modalità "bando", si è proceduto ad una rimodulazione finanziaria, destinando più risorse finanziarie, che passano da € 210.000,00 a € 285.000,00, per effetto del raddoppio delle risorse in origine destinate al progetto "Paese a regola d'arte" (da € 75.000,00 a € 150.000,00), conseguente ad una valutazione approfondita dei costi connessi, anche in considerazione della modificata modalità di attuazione.

AZIONI TRASVERSALI

Relativamente alle azioni trasversali, mentre quella denominata "La Compagnia delle idee" resta sostanzialmente immutata, al netto di una limatura del budget di € 25.000,00, quelle denominate "Azioni di promozione" e "L'Università dell'arcaico", per le motivazioni innanzi già premesse e specificate vengono semplicemente attuate in modalità "bando".

Diversa la scelta compiuta rispetto all'azione presente nelle SSL approvate, denominata "Il fondo creativo", che è stata cancellata. A seguito delle attività di negoziazione intervenute con i preposti uffici regionali, infatti, sono emerse non poche preoccupazioni rispetto alla effettiva possibilità di realizzare l'azione sia rispetto alla versione immaginata dal Soggetto Proponente nelle SSL approvate, sia rispetto a quella proposta dal partenariato GAL nella Fase II della procedura ex DGR 598/2016. A scoraggiare il Partenariato dal confermare l'azione anche nel PdA, è stato soprattutto il tempo necessario alla piena attivazione della procedura che avrebbe dovuto portare alla costituzione del Fondo, non compatibile con la proiezione temporale della programmazione in corso e, pertanto, non funzionale al raggiungimento dello scopo per il quale era stato immaginato.

Tra le azioni trasversali, sarebbero anche da annoverare due delle n. 3 azioni definite a supporto della Strategia Nazionale per le Aree Interne riferita all'area denominata "Montagna Materana", come meglio specificato nel seguito.

AZIONI A SUPPORTO DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

Nell'ambito di questa sezione della SSL, nel confermare le due azioni originariamente previste, si è proceduto ad accrescere complessivamente l'impegno economico e strategico-progettuale del partenariato, anche con l'introduzione di una nuova azione (*Le cooperative di comunità*) ripresa dal Preliminare di Strategia approvato, nell'ottica di rafforzare l'efficacia di azioni volte a promuovere la qualità della vita, favorire l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni forma di discriminazione nelle aree rurali.

Di seguito il dettaglio delle azioni di supporto alla SNAI.

Accompagnamento della strategia Montagna Materana. Le attività previste - strettamente ed esclusivamente rivolte all'accompagnamento della strategia SNAI – confermate nella sostanza - non saranno attivate in modalità "regia diretta", bensì in modalità "bando", venendo così rese disponibili per questa strategia attraverso uno o più Comuni dell'area che risulteranno selezionati a seguito di avviso pubblico.

Sostegno per la diversificazione delle attività agricole verso l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale (Agricoltura sociale), sostenuto attraverso la sottomisura 16.9.1 del PSR. Avendone colto l'enorme potenziale strategico in termini di rafforzamento dei servizi in ambito rurale – presupposto indispensabile all'innalzamento degli standard qualitativi diffusi dell'offerta territoriale, anche nell'ottica di sostenere con forza un approccio partenariale "condiviso" e "inclusivo", funzionale a riconnettere tra loro aziende, comunità e territori, si è ritenuto opportuno di non limitare l'azione ai soli comuni dell'area interna, e di allargarne gli orizzonti anche al resto dell'area Leader. A tale scopo, vista la disponibilità di economie rivenienti dalla eliminazione dell'azione "Il Fondo creativo", si è deciso di incrementare la dotazione finanziaria dell'azione fino a € 300.000,00, in maggior parte destinati all'Area interna, puntando a rendere la Montagna Materana l'epicentro di esperienze virtuose da diffondere e replicare sull'intero territorio Leader della SSL "Il futuro ci vuole".

Cooperative di comunità. Si tratta di un'azione specifica Leader attuata in modalità bando, di importo pubblico pari a € 150.000,00, finalizzata a sostenere nuovi strumenti atti a contrastare l'abbandono e attrarre investimenti nelle realtà rurali in generale, e nell'ambito sociale ed extra-agricolo in particolare. In coerenza con l'incremento delle risorse comunitarie destinate alla promozione dell'inclusione sociale ed a combattere la povertà ed ogni discriminazione, e avendo valutato cruciale replicare su un piano extra-agricolo l'approccio in partnership della sottomisura 16.9.1 di cui in precedenza, il Partenariato GAL ha considerato opportuno inserire questa ulteriore azione a supporto della SNAI, nella convinzione che la "cooperazione di comunità" è sì un fenomeno economico, ma è anche, e soprattutto, un fattore di sviluppo locale e di economia civile, di sviluppo sociale e di promozione di identità e valori, di modello di promozione di lavoro e di lavoro per le nuove generazioni. Analogamente alla precedente, pur mantenendo l'attenzione prevalentemente sui comuni dell'area interna, si è ritenuto opportuno di non limitare l'azione ai soli comuni dell'area interna, e di allargarne gli orizzonti anche al resto dell'area Leader.

Articolazione degli ambiti tematici, delle azioni trasversali e delle azioni a supporto della Strategia Interna Montagna Materana.

Nel rispetto dell'articolazione schematizzata nel diagramma 7.1, e descritta in precedenza nella premessa di cui sopra, la esplicitazione del Piano di Azione avviene per ciascuno degli ambiti tematici scelti. Quindi una volta definite le azioni da attuare, se ne provvederà ad una sintetica descrizione esplicitando quanto richiesto dal format allegato al bando.

Ambito tematico 1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche).

Si attivano due linee di azioni:

1.1 la filiera della terra;

1.2 la filiera del saper fare.

1.1 La filiera della terra.

E' finalizzata alla costituzione di un paniere di prodotti di qualità dell'area, in grado di presenziare con costanza sui mercati di riferimento, a partire da quelli locali, spesso distrattamente e colpevolmente trascurati. Il paniere potrà essere caratterizzato anche da una forte sostenibilità in quanto prodotto da azioni attente al territorio ed all'inclusione, attraverso progetti di agricoltura sociale.

Quattro sono le tipologie di azioni dedicate in maniera esclusiva a questa filiera:

~~1.1.1~~ costituzione, avvio e gestione dei partenariati di filiera della terra azione di assistenza tecnica specializzata: è un'azione specifica LEADER attuata in modalità bando "regia diretta GAL", finalizzata ~~a~~ alla selezione dei partenariati di filiera e dei relativi progetti fornire tutto il supporto specialistico necessario ad accompagnare gli operatori della filiera nel percorso che li porterà a produrre nella logica di filiera.

~~1.1.2~~ 1.1.1.1 sostegno agli operatori della filiera: è un'azione attuata in modalità bando attraverso la Misura 4.1 del PSR, ed è finalizzata a supportare piccoli investimenti nelle aziende agricole che aderiranno alla filiera.

~~1.1.3~~ 1.1.2 sostegno ai trasformatori della filiera della terra: è un'azione attuata in modalità bando attraverso la Misura 4.2 del PSR, ed è finalizzata a supportare piccoli investimenti nelle aziende di trasformazione che aderiranno alla filiera.

~~1.1.4~~ 1.1.3 contoterzismo innovativo: è un'azione specifica LEADER attuata in modalità bando ed è finalizzata a supportare le imprese non agricole intenzionate a fornire contoterzismo avanzato a supporto degli operatori della filiera della terra.

1.2 La filiera del saper fare.

E' finalizzata al recupero degli antichi mestieri, da lasciare in eredità alle nuove generazioni affinché ritorni quel fervore di laboriosità ed operatività che ha caratterizzato in passato il nostro territorio.

Due sono le tipologie di azioni dedicate in maniera esclusiva a questa filiera:

~~1.2.1~~ Costituzione, avvio e gestione dei partenariati territoriali di filiera, azione specifica Leader finalizzata alla selezione dei partenariati di filiera e dei relativi progetti azione di assistenza tecnica specializzata: è un'azione specifica LEADER attuata in modalità "regia diretta GAL", finalizzata ~~a~~ fornire tutto il supporto specialistico necessario ad accompagnare gli operatori della filiera nel percorso che li porterà a produrre nella logica di filiera.

~~1.2.2~~ 1.2.1 sostegno agli operatori della filiera: è un'azione attuata in modalità bando attraverso la Misura 6.4.1 del PSR, ed è finalizzata a supportare piccoli investimenti nelle aziende che aderiranno alla filiera.

Per entrambe le filiere vanno poi considerate le azioni trasversali, che avranno sicura ricaduta sui percorsi virtuosi avviati: ~~da subito~~ in relazione ~~alle facilitazioni nell'accesso al credito garantite dal "Fondo creativo", quindi dalle~~ attività formative che l'*Università dell'Arcaico* metterà in atto a supporto dei produttori e dei trasformatori che opereranno nella filiera, nonché sui contoterzisti. Altre ricadute potranno essere generate dalle attività votate all'innovazione che saranno prodotte all'interno della *Compagnia delle Idee*. Le *azioni di promozione*, invece, riguardando tutto il

territorio e le sue emergenze e non saranno attivate subito, ma solo dopo che le prime attività del GAL hanno prodotto i primi risultati.

Ambito tematico 2. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali.

Saranno attivati progetti piloti innovativi riferiti a tre elementi caratterizzanti del patrimonio naturalistico e ambientale del territorio: **acqua, bosco e terra**.

Tre, quindi, sono le *linee di azioni* dedicate a questo ambito.

2.1. Progetti pilota innovativi con finalità energetica, sportivo-ricreativa, promozionale o di tutela Si tratta di un'azione specifica Leader attuata in modalità bando su tre distinti ambiti di intervento (acqua, terra, bosco), lasciando ai partecipanti la possibilità di scegliere la finalità del progetto tra quelle energetica, sportivo-ricreativa, promozionale e di tutela.

Il nuovo modello proposto fa parzialmente riferimento a quello utilizzato dall'AdG del PSR per la sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie, con la sostanziale differenza rappresentata dal carattere materiale dell'investimento che si intende ammettere a finanziamento, le cui spese devono rientrare tra quelle espressamente previste nell'art. 45 del Reg (UE) 1305/2013.

~~2.1 L'energia dell'acqua: è un'azione specifica LEADER attuata in modalità bando che finanzia progetti pilota innovativi che possono avere finalità energetiche, sportivo-ricreative, promozionali e di tutela.~~

~~2.2 L'energia della terra: è un'azione specifica LEADER attuata in modalità bando che finanzia progetti pilota innovativi che possono avere finalità energetiche, promozionali e di tutela.~~

~~2.3 L'energia del bosco: è un'azione specifica LEADER attuata in modalità bando che finanzia progetti pilota innovativi che possono avere finalità energetiche, sportivo-ricreative, promozionali e di tutela.~~

Si punta su progetti pilota a carattere innovativo, messi a bando, per stimolare il territorio, nella sua componente pubblica e privata, a proporre progetti sinergici ed innovativi alternativi rispetto alle soluzioni finora praticate nell'area, anche in previsione dell'attenzione che la Regione riserverà nei prossimi anni ai "Contratti di Fiume", quali ad esempi quelli basati sull'energia solidale o i servizi di prossimità finanziati dai progetti di energia solidale.

Ambito tematico 3. Potenziamento del sistema di conoscenze, comunicazione, valorizzazione, promozione e fruizione del patrimonio agro-silvo-ambientale, storico e culturale, con particolare attenzione ai principi espressi nella carta di Milano, a servizio della comunità oltre che di accesso alle opportunità di finanza europea.

Attraverso l'Ambito tematico 3 saranno messe in atto cinquesette azioni di valorizzazione e promozione del paesaggio, tra cui ricade anche un progetto chiave suscettibile di attuazione congiunta e integrata con altri GAL (Mappa del paesaggio rurale della Lucania Interiore). Tutte concorreranno a far crescere da una parte la consapevolezza sul valore effettivo del nostro territorio, che in troppi ignoriamo, dall'altra a farlo conoscere fuori, presentandolo e presentandoci con tutte le peculiarità che lo hanno contraddistinto in millenni di storia.

Tutte le azioni rientranti in quest'ambito hanno un alto valore aggiunto in termini culturali, perché incidono direttamente sull'infrastrutturazione mentale delle persone. Organizzare eventi importanti coinvolgendo personaggi di fama, anche internazionale, richiama sul territorio della gente, spesso di cultura, creando un clima favorevole che, attraverso un effetto tam tam attira

altra gente. Non arriveranno flussi chilometrici di turisti, ma non servono tanto numerosi. Ce ne servono nel numero giusto, che possiamo ospitare ed accogliere adeguatamente, che consumino i nostri prodotti sul posto e se ne portino altri a casa. E quando poi sono tornati nella propria casa, ci chiamino perché ne vogliono altri, per loro e per gli amici e conoscenti.

Saranno attivate due linee di azione:

3.1 – *Creazione di esperienze culturali riguardanti l'intera area*, che raggruppa tre azioni specifiche LEADER;

3.2 - *L'Officina del Paesaggio*, che raggruppa ~~duequattro~~ azioni specifiche LEADER

3.1.- *Creazione di esperienze culturali riguardanti l'intera area*

E' finalizzata da una parte alla messa a sistema degli eventi tradizionalmente svolti nei comuni dell'area, dall'altra alla creazione di due eventi "simbolo", identificativi di tutto il territorio, sul quale concentrare adeguate risorse finanziarie, per accompagnare la promozione del territorio per tutta la durata del Piano. Si tratta di azioni specifiche LEADER, la prima delle quali attuata ~~attuata~~ in modalità regia diretta GAL, perché solo il coordinamento del GAL ne ~~che~~ le ~~stesse vengano attuate correttamente~~ la corretta ricaduta sull'intero territorio le altre due a bando.

Tre sono le azioni proposte:

3.1.1 *Calendario degli eventi*: è un'azione a regia diretta GAL, finalizzata alla creazione di un calendario nel quale sono inseriti e descritti tutti gli eventi che normalmente accompagnano la vita dei nostri paesi, con lo scopo di offrire a tutti, noi per primi, un quadro completo ed organico dell'offerta che il territorio complessivamente propone. Altro scopo del calendario è anche quello di suggerire ambiti di integrazione e collegamento tra i vari eventi, evitando duplicazioni e sovrapposizioni che penalizzano alcuni eventi rispetto ad altri, ma che spesso finiscono per penalizzare il territorio nel suo complesso.

3.1.2 *Il Maggio della Lucania Interiore*: è un'azione specifica LEADER a ~~bando~~ regia diretta GAL, finalizzata al mese di maggio della Lucania Interiore caratteri di esclusività e riconoscibilità facilmente percepibili. A maggio, infatti, il nostro paesaggio, che è già caratterizzato da importanti riti arborei (Accettura, Castelsaraceno). Si tratta di organizzare, in punti strategici del nostro paesaggio, concerti, letture e rappresentazioni in grado di attrarre artisti, locali e non, anche di fama, che a loro volta attraggono un pubblico sicuramente qualificato, spesso anche numeroso.

3.1.3 *Lucania interiore food festival*: è un'altra azione specifica LEADER attuata a ~~regia diretta GAL~~ bando. Nonostante i tanti prodotti agroalimentari presenti sul nostro territorio, da noi manca un evento in grado di rappresentarci tutti. Così ogni comune si fa la sua sagra e quasi mai si riesce ad andare oltre il carattere paesano della manifestazione. Della serie: *noi ce la cantiamo e noi ce la suoniamo*. Non tante sagre ma un unico grande evento, ripetuto per tutta la durata del Piano di Azione, dove invitare grandi chef nazionali ed internazionali a creare nuovi piatti con i nostri prodotti, in un'atmosfera creativa e conviviale dove il cibo incrocia la cultura e l'arte.

Le tre azioni di questa linea vanno viste insieme perché sono sempre ed intrinsecamente collegate e, come risulterà per le altre azioni dello stesso ambito, il collegamento si estende a tutte le azioni di valorizzazione e promozione del paesaggio.

3.2.- Creazione di esperienze culturali riguardanti l'intera area

E' finalizzata da una parte alla messa a sistema degli eventi tradizionalmente svolti nei comuni dell'area, dall'altra alla creazione di due eventi "simbolo", identificativi di tutto il territorio, sul quale concentrare adeguate risorse finanziarie, per accompagnare la promozione del territorio per tutta la durata del Piano. Si tratta di azioni specifiche LEADER attuate in modalità [bando al fine di lasciare al territorio la scelta finale sulle attività da svolgere.](#)

~~regia diretta GAL, perché solo il coordinamento del GAL assicura che le stese vengano attuate correttamente sull'intero territorio. due~~

~~Tre~~ sono le azioni proposte:

3.2.1 *Mapa del paesaggio rurale della Lucania Interiore:* è un'azione a ~~regia diretta GAL~~[bando](#), finalizzata alla creazione di una mappa parlante del nostro paesaggio. Si tratta di realizzare una mappa geo-referenziata in modalità open data. Il GAL costruisce la mappa, implementabile da tutti. Per l'accesso al sostegno a valere su una qualsiasi delle azioni del Piano, i beneficiari del GAL avranno l'obbligo avranno l'obbligo di geo-referenziarsi. Ogni evento, attività azione del GAL sarà puntualmente e tempestivamente geo-referenziata. Questa mappa sarà il primo strumento di monitoraggio del GAL, in grado di misurare quegli effetti non misurati dai comuni indicatori, tanto cari alla filosofia LEADER e più volte richiamati nella presente strategia: il clima di fiducia, la coesione sociale, la cultura allo sviluppo. E se tutti coloro che verranno nel nostro territori parteciperanno alla implementazione della mappa, avremmo anche contezza dei flussi turistici, sia in quantità che in qualità.

3.2.2 *Le sentinelle del paesaggio, le icone della Lucania interiore, paese a regola d'arte:* è un'azione specifica LEADER a bando, finalizzata ad aumentare l'attenzione della popolazione nei riguardi del paesaggi e della necessità di preservarlo rispetto alle possibili contaminazioni, valorizzandone gli aspetti di maggiore caratterizzazione e unicità, esaltando la specificità in grado di rappresentare ogni singolo comune dell'area. In particolare, rispetto al paesaggio, si tenderà a preservare il territorio dalle più comuni e quotidiane possibili contaminazioni (i rifiuti abbandonati ovunque) alle vere e proprie deturpazioni violente (alberi e/o boschi abbattuti, frane piccole e grandi, altre deturpazioni causate dall'uomo). Rispetto all'aspetto iconografico, si intende lanciare la campagna "trova la tua icona" invitando famosi fotografi ed ospitandoli a nostre spese. Le loro foto saranno attentamente esaminate dal GAL, anche con il coinvolgimento della popolazione, per scegliere gli scatti più rappresentativi, le icone appunto, che poi andranno a riempire gli spazi che nei pubblici esercizi sono spesso occupati da foto che con il nostro paesaggio non hanno alcunché in comune. Rispetto alla caratterizzazione di ogni singolo comune (*Paese a regola d'arte*), si intende lanciare la campagna "un'opera d'arte in ogni paese" invitando famosi artisti ed ospitandoli a nostre spese per il tempo sufficiente a realizzare un'opera. L'artista proporrà alcune possibili soluzioni, tra cui un'autorevole rappresentanza del comune interessato sceglierà quella di maggior gradimento, che poi l'artista realizzerà.

~~3.2.2 *Le sentinelle del paesaggio:* è un'azione specifica LEADER a regia diretta GAL, finalizzata ad aumentare l'attenzione della popolazione nei riguardi del paesaggi e~~

~~della necessità di preservarlo rispetto alle possibili contaminazioni: dalle più comuni e quotidiane (i rifiuti abbandonati ovunque) alle vere e proprie deturpazioni violente (alberi e/o boschi abbattuti, frane piccole e grandi, altre deturpazioni causate dall'uomo). Attenzione magari a un piccolo alberello appena piantato in uno spazio pubblico, ma attenzione anche alla pianificazione territoriale e alla destinazione dei suoli. Attenzione a mantenere la qualità dell'aria e dell'acqua, patrimoni preziosi di questi luoghi. Queste forme di attenzione oggi possono avvalersi dei telefonini di cui tutti dispongono e creando una sorta di osservatorio informale sulla prevenzione delle frane. Il cittadino manda la foto di uno smottamento in fase iniziale, fa appunto da sentinella, ma fa anche comunità perché si occupa attivamente del bene comune. Ogni segnalazione finirà nella mappa del paesaggio, implementando l'attività di monitoraggio cui si faceva riferimento in precedenza. Chiunque segnali una situazione di allerta, documentata con foto e geo-referenziata, entra nella "Carta della cura del paesaggio", accumulando punti che danno diritto a buoni acquisto da utilizzare presso gli operatori economici che partecipano alle filiere di cui al primo ambito tematico.~~

~~3.2.3 Le icone della Lucania interiore: è un'altra azione specifica LEADER attuata a regia diretta GAL. Noi viviamo il nostro paesaggio tutti i giorni e non riusciamo a cogliere aspetti che per altri rappresentano situazioni da contemplare in silenzio religioso. Vogliamo lanciare la campagna "trova la tua icona" invitando famosi fotografi ed ospitandoli a nostre spese. Le loro foto saranno attentamente esaminate dal GAL, anche con il coinvolgimento della popolazione, per scegliere gli scatti più rappresentativi, le icone appunto, che poi andranno a riempire gli spazi che nei pubblici esercizi sono spesso occupati da foto che con il nostro paesaggio non hanno alcunché in comune.~~

~~3.2.4 Paese a regola d'arte: è un'altra azione specifica LEADER attuata a regia diretta GAL, simile alla precedente. Nella maggior parte dei nostri paesi non esistono espressioni d'arte che lo caratterizzano. In molti casi c'è la statua di padre PIO, oggi santo, ma mai un'espressione della vita o della storia, passata e recente, dei nostri paesi. Senza nulla togliere a padre Pio, pensiamo che su un muro o in altro punto strategico di ciascuno dei nostri paesi debba starci un'opera che ne caratterizzi almeno una specificità, una peculiarità, che altri non hanno. Vogliamo lanciare la campagna "un'opera d'arte in ogni paese" invitando famosi artisti ed ospitandoli a nostre spese per il tempo sufficiente a realizzare un'opera. L'artista proporrà alcune possibili soluzioni, tra cui un'autorevole rappresentanza del comune interessato sceglierà quella di maggior gradimento, che poi l'artista realizzerà.~~

~~Le tre azioni di questa linea non vanno considerate separatamente, ma insieme perché sono sempre ed intrinsecamente collegate e, come risulterà per le altre azioni dello stesso ambito, il collegamento si estende a tutte le azioni di valorizzazione e promozione del paesaggio.~~

Le azioni trasversali.

Se immaginiamo la strategia come una tela inserita in un telaio (il territorio) tenuto in grembo da una tessitrice (il partenariato GAL), l'ago rappresenta lo strumento (Consiglio di Amministrazione) che le abili mani (la Struttura del GAL) della tessitrice inserisce nella strategia per costruire il nuovo territorio. Le azioni trasversali rappresentano il filo necessario a tenere il tutto insieme.

Le azioni trasversali sono:

Azione trasversale 1 – Azioni di promozione;

Azione trasversale 2 – La Compagnia delle idee;

Azione trasversale 3 – L'Università dell'arcaico;

Azione trasversale 4 – Il Fondo Creativo.

Azione trasversale 1 - Azioni di promozione: è un'azione specifica LEADER ~~a~~ attuata in modalità bandoregia diretta GAL, individuata per attuare in maniera coordinata e integrata le azioni di promozione dei prodotti che si andranno a valorizzare, nonché del territorio nel suo insieme. Rispetto alle azioni di promozione già previste nell'ambito tematico 3, che stimolano e promuovono azioni per la valorizzazione e la promozione in loco del territorio, quest'azione promuove le attività promo-pubblicitarie e commerciali verso l'esterno, con particolare riferimento a partecipazioni a fiere, spot e campagne pubblicitarie, eventi promozionali realizzati in esterno ed altre attività simili. Le azioni di promozione non partiranno subito, ma solo a partire dal secondo anno quando si avranno i primi effetti delle altre attività messe in atto con la strategia.

Azione trasversale 2 – La Compagnia delle idee: è un'azione specifica LEADER- attuata in modalità bando a regia diretta GAL, individuata per dare una risposta ai bisogni di creatività del territorio. Si tratta di realizzare, in due punti del territorio da scegliere in fase di attuazione, uno dislocato nella montagna materana, l'altro nell'Alta Val d'Agri, una sorta di beaubourg rurali, incubatori di idee, centri della creatività e della vitalità del territorio, dove creare le condizioni per far nascere e sviluppare qualsiasi idea che possa portare benefici, sia al singolo che alla collettività. Tali centri, messi a disposizione dalle amministrazioni pubbliche socie del GAL a condizioni vantaggiose, saranno idoneamente attrezzate e funzioneranno sempre, rappresentando essi stessi una fonte di animazione permanente, cui ci si augura tutti potranno far riferimento.

Azione trasversale 3 – L'Università dell'Arcaico: è un'azione specifica LEADER ~~a~~ attuata in modalità bandoregia diretta GAL, pensata per disseminare sul territorio attività formative coerenti con i fabbisogni della strategia e delle aziende che ad essa partecipano. L'idea è di portare la formazione dove serve, quando serve e come serve. Piccoli moduli personalizzati, attivati anche a spot ed anche per periodi molto limitati. Le sedi che ospiteranno la Compagnia delle idee saranno anche le sedi dell'Università dell'Arcaico. I fondi disponibili su quest'azione, quindi, saranno utilizzati solo in minima parte per attrezzare alcune aule permanenti, riservando la parte più consistente alle attività formative, svolte sempre da persone altamente qualificate, vuoi per esperienza vuoi per formazione.

~~Azione trasversale 4 – Il Fondo creativo: è un'azione specifica LEADER a bando, finalizzata alla costituzione di un Fondo in grado di facilitare l'accesso al credito nell'area, soprattutto ai giovani, alle donne, agli immigrati presenti sul nostro territorio, affinché possano realizzare una propria idea imprenditoriale, soprattutto partecipando alle altre azioni della strategia. Quello dell'accesso al credito, purtroppo è un grosso problema nella nostra area, perché anche i ragazzi hanno una buona idea, spesso nessuno gliela finanzia e loro rinunciano ad attuarla, continuando a fare i disoccupati. Quando va bene cercano lavoro altrove e se lo trovano, vanno via. Bisogna fermare questa emorragia di vitalità prima che sia troppo tardi. Per questo serve un Fondo creativo: per creare opportunità di lavoro a chiunque ne abbia voglia, a prescindere se ha garanzie bancarie o meno. Fin dalle prime fasi di attuazione del Piano il GAL avvierà la procedura per selezionare il~~

~~oggetto cui affidare la creazione e la gestione del “Fondo Creativo”.~~

Le azioni a supporto della Strategia Nazionale Area Interna “Montagna Materana”.

Dell'importanza data dal PSR all'integrazione delle due strategie già si è abbondantemente scritto nella premessa del capitolo 7, rafforzata anche dalla necessità di indicare, nel Piano finanziario di cui al successivo capitolo 9, le risorse finanziarie appositamente destinate alla Strategia SNAI Montagna Materana. Va qui evidenziato che la scelta è ricaduta su ~~tre~~ due azioni, in particolare, l'azione specifica LEADER ~~attuata in modalità bando regia diretta~~ “Accompagnamento della strategia Montagna Materana” e la sottomisura 16.9 del PSR – “Sostegno per la diversificazione delle attività agricole verso l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale” e l'azione cooperative di comunità.

Rispetto alle prime due azioni ~~In entrambi i casi~~ si tratta di una scelta obbligata.

Nel primo caso, infatti, le utili attività di accompagnamento, segnalate a gran voce nel preliminare di strategia approvato, non possono essere finanziate da alcuna delle fonti di finanziamento che partecipano, con l'eccezione dell'approccio LEADER, che ha la possibilità di attivare azioni specifiche, al di fuori da quelle previste nel PSR, nello stesso regolamento 1305/2013, ma anche dagli altri fondi. Questa azione ritenuta necessaria nell'ambito della SNAI “Montagna Materana”, pertanto, se non viene finanziata con la strategia LEADER “Il Futuro ci vuole” non potrà essere attuata.

Nel secondo caso, invece, l'obbligo è ancora più forte dal momento che la sottomisura 16.9, particolarmente utile nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne per l'importanza riservata all'aspetto socio-sanitario, pur inserita nel PSR Basilicata 2014-2020, è attivabile solo in modalità LEADER. Pertanto, o viene prevista nelle presenti Strategie o non può essere attivata in altro modo.

Rispetto alla nuova azione introdotta, invece, si tratta di cogliere l'opportunità derivante dalle economie prodotte dalla cancellazione dell'azione “Il fondo creativo”, non più attuabile, in favore di un'azione già ricompresa nel “Preliminare di strategia” approvata dall'Agenzia per la Coesione nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne, ma non considerata nei passaggi successivi per mancanza di risorse finanziarie.

Azione 1 a supporto della Strategia Aree Interne Montagna Materana – Accompagnamento Strategia Montagna Materana: è un'azione specifica LEADER ~~attuata in modalità bando regia diretta GAL~~ che assicurerà le risorse finanziarie necessarie ad accompagnare l'attuazione di quella strategia per tutto il periodo. Trattandosi di un'azione specificatamente rivolta ai comuni della Montagna Materana coinvolti in quella strategia, ma le sedi indicate nella proposta che sarà selezionata non sarà utilizzata la sede del GAL, ma quella che ospiterà, in quell'area, l'azione “la Compagnia delle idee”. La dotazione finanziaria disponibile per l'azione pertanto, sarà interamente utilizzata per acquisire le risorse professionali cui affidare il compito di accompagnare la strategia SNAI Montagna Materana durante il suo percorso.

Azione 2 a supporto della Strategia Aree Interne Montagna Matera – Agricoltura sociale ~~Accompagnamento Strategia Montagna Materana:~~ è un'azione attuata in modalità bando attraverso la Misura 16.9 del PSR, ed è finalizzata ad aumentare l'accessibilità ai servizi per la

popolazione e le imprese delle aree rurali creare opportunità occupazionali, nonché a creare opportunità occupazionali. Al fine di estenderne l'efficacia anche al resto del territorio Leader, e pur rimanendo prevalente l'attenzione verso i comuni dell'area interna, la dotazione finanziaria è stata aumentata.

Azione 3 a supporto della Strategia Aree Interne Montagna Matera – Cooperative di comunità: è un'azione attuata in modalità bando attraverso per sostenere verso nuovi strumenti atti a contrastare l'abbandono e attrarre investimenti nelle realtà rurali in generale, e nell'ambito sociale ed extra-agricolo in particolare.

MISURE DEL PSR				
Misura/sottomisura/azione	Finalità	Principi per i criteri di selezione aggiuntivi rispetto al PSR	Rischi connessi	Rimedi
19.2.A.1.1.1 - Sottomisura 4.1 PSR	supportare piccoli investimenti per le aziende che partecipano alla filiera	Si applicano gli stessi principi	Sovrapposizione con i Bandi ordinari	Definizione in fase di negoziazione con l'AdG
19.2.A.1.1.2 - Sottomisura 4.2 PSR	supportare piccoli investimenti per le aziende agricole	Si applicano gli stessi principi	Sovrapposizione con i Bandi ordinari	Definizione in fase di negoziazione con l'AdG
Sottomisura 6.4.1 PSR	supportare piccoli investimenti per le aziende agricole	pertinenza con la SSL; trasparenza; non discriminazione e pari opportunità; univocità interpretativa; affidabilità tecnico-amministrativa e finanziaria; sostenibilità sociale, economica ed ambientale; accessibilità; innovazione; rappresentatività e livello di	Sovrapposizione con i Bandi ordinari	Definizione in fase di negoziazione con l'AdG

		aggregazione; qualità progettuale		
19.2.B.2.1.1 - Sostegno a progetti pilota innovativi	Regia diretta per l'assistenza tecnica per l'attuazione della SSL	non discriminazione e pari opportunità; univocità interpretativa; affidabilità tecnico-amministrativa e finanziaria; sostenibilità sociale, economica ed ambientale; accessibilità; innovazione; rappresentatività e livello di aggregazione; qualità progettuale	Sovrapposizione con i Bandi ordinari	Definizione in fase di negoziazione con l'AdG
MISURE LEADER				
Misura/sottomisura/azione	Finalità	Principi per i criteri di selezione aggiuntivi rispetto al PSR	Rischi connessi	Rimedi

<p>19.2.B.2.1.1 - Sostegno a progetti pilota innovati</p>	<p>2-42.1 un'azione specifica LEADER attuata in modalità bando che finanzierebbe a progetti pilota innovativi che possono avere finalità energetiche, promozionali e di tutela..</p>	<p>pertinenza con la SSL; trasparenza; non discriminazione e pari opportunità; univocità interpretativa; affidabilità tecnico-amministrativa e finanziaria; sostenibilità sociale, economica ed ambientale; accessibilità; innovazione; rappresentatività e livello di aggregazione; qualità progettuale.</p>	<p>fattori esogeni negativi; congiunture socioeconomiche avverse; mancanza di accesso al credito; conflittualità del partenariato; complessità tecnico-amministrativa di accesso al sostegno; tempi lunghi di realizzazione degli interventi</p>	<p>azioni di sensibilizzazione istituzionale; possibilità di rimodulare gli interventi; misure di garanzia; facilitazione dei rapporti di rete; assistenza tecnica ed amministrativa; introduzione di pratiche e processi semplificativi</p>
<p>19.2.AS.1 - Azioni di promozione</p>	<p>Finanziare progetti che possono avere finalità energetiche, sportivo-ricreative, promozionali e di tutela.</p>	<p>pertinenza con la SSL; trasparenza; non discriminazione e pari opportunità; univocità interpretativa; affidabilità tecnico-amministrativa e finanziaria; sostenibilità sociale, economica ed ambientale; accessibilità; innovazione; rappresentatività e livello di aggregazione; qualità progettuale.</p>	<p>fattori esogeni negativi; congiunture socioeconomiche avverse; mancanza di accesso al credito; conflittualità del partenariato; complessità tecnico-amministrativa di accesso al sostegno; tempi lunghi di realizzazione degli interventi</p>	<p>azioni di sensibilizzazione istituzionale; possibilità di rimodulare gli interventi; misure di garanzia; facilitazione dei rapporti di rete; assistenza tecnica ed amministrativa; introduzione di pratiche e processi semplificativi</p>
<p>19.2.AS.2 - La Compagnia delle idee</p>	<p>Mettere in atto sette azioni di</p>	<p>pertinenza con la SSL; trasparenza; non</p>	<p>fattori esogeni negativi; congiunture</p>	<p>azioni di sensibilizzazione istituzionale;</p>
<p>19.2.AS.3 - L'Università dell'arcaico</p>				

19.2.AS.4 - Il Fondo Creativo	valorizzazione e promozione del paesaggio	discriminazione e pari opportunità; univocità interpretativa; affidabilità tecnico-amministrativa e finanziaria; sostenibilità sociale, economica ed ambientale; accessibilità; innovazione; rappresentatività e livello di aggregazione; qualità progettuale.	socioeconomiche avverse; mancanza di accesso al credito; conflittualità del partenariato; complessità tecnico-amministrativa di accesso al sostegno; tempi lunghi di realizzazione degli interventi	possibilità di rimodulare gli interventi; misure di garanzia; facilitazione dei rapporti di rete; assistenza tecnica ed amministrativa; introduzione di pratiche e processi semplificativi
19.2.B.3.1.1 - Realizzazione del Calendario				
19.2.B.3.1.2 - Il Maggio della Lucania Interiore				
19.2.B.3.1.3 - Lucania Interiore Food Festival				
19.2.B.3.2.1 - Mappa del paesaggio rurale della Lucania Interiore				
19.2.B.3.2.2 - Le sentinelle del paesaggio				
19.2.B.3.2.3 - Le icone della Lucania Interiore				
19.2.B.3.2.4 - Paesi a regola d'arte				
19.2.AS.1 - Azioni di promozione	Azioni a supporto della strategia di sviluppo	pertinenza con la SSL; trasparenza; non discriminazione e pari opportunità; univocità interpretativa; affidabilità tecnico-amministrativa e finanziaria; sostenibilità sociale, economica ed ambientale; accessibilità; innovazione; rappresentatività e livello di aggregazione; qualità progettuale.	fattori esogeni negativi; congiunture socioeconomiche avverse; mancanza di accesso al credito; conflittualità del partenariato; complessità tecnico-amministrativa di accesso al sostegno; tempi lunghi di realizzazione degli interventi	azioni si sensibilità istituzionale; possibilità di rimodulare gli interventi; misure di garanzia; facilitazione dei rapporti di rete; assistenza tecnica ed amministrativa; introduzione di pratiche e processi semplificativi
19.2.AS.2 - La Compagnia delle idee				
19.2.AS.3 - L'Università dell'arcaico				
19.2.AS.4 - Il Fondo Creativo				

Coerenza del piano finanziario rispetto alla Strategia

Dal Piano finanziario riportato nel capitolo 9, si desumono, tra le altre, le seguenti informazioni:

Incidenza % ambito 1	32.3026,97%
Incidenza % ambito 2	23,9607%
Incidenza % ambito 3	13,493,93%
Incidenza % azioni trasversali	1726,3062%

Incidenza % azioni SNAI 117,9954%

Incidenza % sottomisura 19.4 25,00%

Il peso finanziario maggiore è in capo all'ambito 1, che più degli altri incide sul sistema economico del territorio.

L'ambito 2 ha un peso ~~appena~~ inferiore, ma comunque significativo, in linea con la rilevanza degli aspetti affrontati.

L'ambito 3 ha il peso più basso, quasi praticamente la metà del primo, ma è totalmente di carattere immateriale. E' collegato sia al primo che al secondo ambito.

Le azioni trasversali hanno un peso inferiore solo all'ambito 1, ma rappresentando il collante della strategia, hanno ricaduta su tutti gli ambiti ed anche sulla Strategia Aree Interne Montagna Materana.

Il supporto alla Strategia Montagna Materana ha il peso più basso (quasi l'11,548%), in linea con la filosofia complessiva della Strategia "Il Futuro ci vuole"

La sottomisura 19-4 – costi di gestione e animazione, infine, incide per il 25%, entro il limite massimo previsto dal PSR.

Per quanto sopra evidenziato, il Piano finanziario proposto appare equilibrato e quindi pienamente coerente con la strategia "Il Futuro ci vuole".

Integrazione e complementarietà del Piano di Azione rispetto alla Strategia

La lettura incrociata delle strategie, delle motivazioni e dell'articolazione del Piano di Azione, nonché del piano finanziario, restituisce un quadro che si ritiene esaustivo delle integrazioni e delle complementarietà rispetto alla Strategia, nonché delle modalità con le quali esse verranno assicurate in fase di attuazione del Piano di Azione: dalle azioni a supporto della Strategia Nazionale Aree Interne "Montagna Materana", che saranno attivate solo se e quando detta strategia partirà, alle azioni di promozione che saranno messe in campo solo dopo che saranno conseguiti i primi risultati positivi in fase di attuazione del Piano. Tutti gli ambiti tematici sono collegati: al loro interno, dove le linee di azione (e le relative azioni) sono integrate e complementari, ma anche all'esterno tra di essi, allorché le attività agricole ed artigianali impattano sul patrimonio ambientale e naturalistico avendone sempre il massimo rispetto e la massima attenzione e, di contro, i progetti pilota innovativi in materia di acqua, terra e bosco, inevitabilmente creeranno interrelazioni con le attività agricole ed artigianali. Per dire dell'ambito tematico 3, le cui azioni sono sì finalizzate alla valorizzazione del paesaggio, ma con esso valorizzeranno anche le produzioni del territori che, grazie a quel paesaggio, saranno più facilmente veicolate, sia all'interno dell'area che al di fuori.

L'integrazione e la complementarietà delle azioni trasversali è stata già ampiamente descritta nelle pagine precedenti, al pari delle azioni a supporto della Strategia Nazionale Aree Interne "Montagna Materana".

All'interno di una linea di azione, ogni azione è complementare alle altre. Quelle trasversali sono complementari a tutte le linee di azioni.

Demarcazione del Piano di Azione rispetto alla Strategia

La seppur sintetica descrizione fornita sulle azioni che saranno attivate permette di verificare a priori la demarcazione delle azioni proposte in ambito LEADER con quelle dei Fondi SIE. Non vengono inserite azioni finanziabili con il PO FESR o con il PO FSE; le azioni specifiche LEADER, infatti, non sono contemplate nei programmi operativi regionali degli altri Fondi.

In particolare:

- Le azioni di assistenza tecnica (nel nostro caso alle filiere) non sono previste nei Programmi Operativi dei Fondi SIE, se non in riferimento all'Assistenza Tecnica ai programmi operativi, che è tutt'altra cosa;
- Le azioni formative previste nella SSL, per modalità di erogazione, durata, contenuti e modello organizzativo non sono finanziate dal PO FSE;
- Quando non direttamente collegate al PSR, le azioni a bando propongono tipologie di attività (progetti pilota), dimensione (modesta) e finalizzazione (territoriale) non previste e/o non premiate dagli altri Fondi;
- Le azioni a regia diretta GAL, dal carattere esclusivamente immateriale e dalle finalità nettamente specifiche e fortemente radicate sul territorio, non trovano fonte di sostegno nei programmi operativi FESR e FSE. Basta citare il caso dell'accompagnamento del Strategia Area Interna Montagna Materana: si finanzia con il LEADER perché gli altri fondi (compreso il FEASR del PSR) non lo finanziano.

Previsione delle spese riferite alla sottomisura 19.4 - Costi di gestione e animazione

Voce di spesa	Importo (€)
Organi Decisionali	
presidente	75.000,00
CdA	75.000,00
viaggi e missni	7.500,00
Totale O. D.	157.500,00
Struttura Amministrativa	
Segreteria	93.750,00
Contabilità	25.000,00
Certificatore esterno	62.500,00
Totale S. A.	181.250,00
Struttura Tecnica	
Direttore	312.500,00
Conulenti esterni	93.750,00
Totale S. T.	406.250,00
Struttura di Animazione	
Responsabile dell'Animazione	187.500,00
Staff di animazione	300.000,00
Totale S. ANIMAZIONE	487.500,00
Arredi e Dotazioni	
Arredi	25.000,00
Dotazioni tecnico-informatiche	25.000,00
Totale A. D.	50.000,00

Spee Generali		
	a corpo	55.000,00
	Totale S. G.	55.000,00
Materiale vario di consumo		
	a corpo	25.000,00
	Totale M. V. c.	25.000,00
Convegni, Missioni e Trasferte		
	a corpo	46.250,00
	Totale C. M. T.	46.250,00
	TOTALE 19.4	1.408.750,00

9. *Piano finanziario della SSL*

9 - PIANO FINANZIARIO DELLA STRATEGIA "IL FUTURO CI VUOLE"

Ambito tematico /Altre tipologie di Azioni	Linea di Azione	Misura	Sottomisura	Azione specifica Leader / Misura PSR	Dotazione originaria (€)	Dotazione PoA (€)	Variazione	
Tutti	Tutte	19 - Sviluppo locale di tipo partecipativo	19-1 - Supporto preparatorio	19.1.1 - Presentazione delle SSL	40.000,00	40.000,00	-	
				19.1.2- Costituzione del GAL	12.000,00	12.000,00	-	
				19.1.3 - Presentazione del Piano di Azione	28.000,00	28.000,00	-	
				TOTALE 19.1	80.000,00	80.000,00	-	
AMBITO 1 -Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	1-1 -Filiere della Terra	19 - Sviluppo locale di tipo partecipativo	19.2 - Sostegno per l'implementazione delle operazioni nell'ambito della SSL	Costituzione, avvio e gestione dei partenariati di filiera della terra	80.000,00	80.000,00	-	
				Contoterzismo innovativo a supporto delle filiere	200.000,00	200.000,00	-	
				Sottomisura 4.1 PSR	350.000,00	500.000,00	150.000,00	
				Sottomisura 4.2 PSR	350.000,00	500.000,00	150.000,00	
				TOTALE LINEA DI AZIONE 1.1	980.000,00	1.280.000,00	300.000,00	
	1.2 -Filiere del Saper Fare	19 - Sviluppo locale di tipo partecipativo	19.2 - Sostegno per l'implementazione delle operazioni nell'ambito della SSL	Costituzione, avvio e gestione dei partenariati di filiera del saper fare	60.000,00	60.000,00	-	
				Sottomisura 6.4.1 PSR	400.000,00	400.000,00	-	
				TOTALE LINEA DI AZIONE 1.2	460.000,00	460.000,00	-	
	TOTALE AMBITO TEMATICO 1					1.520.000,00	1.820.000,00	300.000,00
	AMBITO 2 - Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali locali	2-1 -L'energia dell'acqua	19 - Sviluppo locale di tipo partecipativo	19.2 - Sostegno per l'implementazione delle operazioni nell'ambito della SSL	19.2.B.2.1.1 - Sostegno a progetti pilota innovative	450.000,00	1.350.000,00	-
2.2 - L'energia della terra		400.000,00				50.000,00		
2.3 - L'energia del bosco		450.000,00				-		
TOTALE AMBITO TEMATICO 2					1.300.000,00	1.350.000,00	50.000,00	
AMBITO 3 -potenziamento del sistema di conoscenze, comunicazione, valorizzazione, promozione e fruizione del patrimonio agro-silvo-ambientale, storico e culturale, con particolare attenzione ai principi espressi nella carta di Milano, a servizio della comunità oltre che di accesso alle opportunità di finanza europea	3.1 Creazione di esperienze culturali riguardanti l'intera area	19 - Sviluppo locale di tipo partecipativo	19.2 - Sostegno per l'implementazione delle operazioni nell'ambito della SSL	Calendario degli eventi	25.000,00	25.000,00	-	
				Il maggio della Lucania Interiore	250.000,00	200.000,00	- 50.000,00	
				Lucania Interiore Food Festival	250.000,00	200.000,00	- 50.000,00	
	TOTALE LINEA DI AZIONE 1.1					525.000,00	425.000,00	- 100.000,00
	3.2 -L'Officina del paesaggio	19 - Sviluppo locale di tipo partecipativo	19.2 - Sostegno per l'implementazione delle operazioni nell'ambito della SSL	Mapa del paesaggio rurale della Lucania Interiore	50.000,00	50.000,00	-	
				Le sentinelle del paesaggio, Le icone della Lucania Interiore, Paese a regola d'arte	60.000,00	285.000,00	-	
					75.000,00		-	
	TOTALE LINEA DI AZIONE 1.2					260.000,00	335.000,00	- 75.000,00
TOTALE AMBITO TEMATICO 3					785.000,00	760.000,00	25.000,00	
Azioni Trasversali	Tutte	19 - Sviluppo locale di tipo partecipativo	19.2 - Sostegno per l'implementazione delle operazioni nell'ambito della SSL	Azioni di promozione	300.000,00	300.000,00	-	
				La Compagnia delle idee	500.000,00	475.000,00	25.000,00	
				L'Università dell'arcaico	200.000,00	200.000,00	-	
				19.2 .AS.4 - Il Fondo Creativo	500.000,00	-	- 500.000,00	
				TOTALE AZIONI TRASVERSALI	1.500.000,00	975.000,00	- 2.475.000,00	
Azioni a supporto della Strategia Nazionale Aree Interne Montagna Materana	Tutte	19 - Sviluppo locale di tipo partecipativo	19.2 - Sostegno per l'implementazione delle operazioni nell'ambito della SSL	19.2 .SNAI.1 - Accompagnamento strategia Montagna Materana	200.000,00	200.000,00	-	
				19.2 .SNAI.sottomisura 16.9 PSR	250.000,00	300.000,00	50.000,00	
				19.2 .SNAI.cooperative di comunità	-	150.000,00	- 150.000,00	
				TOTALE AZIONI A SUPPORTO SNAI	450.000,00	650.000,00	200.000,00	
TOTALE SSL "IL FUTURO CI VUOLE"					5.635.000,00	5.635.000,00	-	
Tutti	Tutte	19 - Sviluppo locale di tipo partecipativo	19.4 - Costi di gestione e animazione	19.2 .SNAI.1 - Accompagnamento strategia Montagna Materana	1.408.750,00			
TOTALE GENERALE (19.1 + 19.2 + 19.4)					7.828.750,00			

Ambito tematico / Altre tipologie di Azioni	Linea di Azione	Misura	Sottomisura	Azione Specifica / Leader / Misura PSR	Dotazione (€)	A supporto SNAI			
Tutti	Tutte	19 Sviluppo locale tipo partecipativo	19-1 Supporto preparatorio	19.1.1 Presentazione della SSL	40.000,00				
				19.1.2 Costituzione del GAL	12.000,00				
				19.1.3 Presentazione del P.A.	28.000,00				
				TOTALE 19.1	80.000,00				
AMBITO Sviluppo innovazione filiere e sistemi produttivi locali	1-1 Filiera della Terra	19 Sviluppo locale tipo partecipativo	19.2 Sostegno per l'implementazione delle operazioni nell'ambito della SSL	19.2.B.1.1 Assistenza tecnica specialistica filiere supporto filiere	80.000,00				
				19.2.B.1.1 Contoterzismo innovativo supporto filiere	200.000,00				
				19.2.A.1.1 Sottomisura 1 PSR	350.000,00				
				19.2.A.1.2 Sottomisura 2 PSR	350.000,00				
	TOTALE LINEA AZIONE 1.1				980.000,00				
	1.2 Filiera del SuperFare	19 Sviluppo locale tipo partecipativo	19.2 Sostegno per l'implementazione delle operazioni nell'ambito della SSL	19.2.B.1.2 Assistenza tecnica specialistica filiere	60.000,00				
				19.2.A.1.2 Sottomisura 4.1 PSR	400.000,00				
				TOTALE LINEA AZIONE 1.2				460.000,00	
TOTALE AMBITO TEMATICO				1.520.000,00					
AMBITO Valorizzazione gestione delle risorse ambientali naturali locali	2-1 L'energia dell'acqua	19 Sviluppo locale tipo partecipativo	19.2 Sostegno per l'implementazione delle operazioni nell'ambito della SSL	19.2.B.2.1 Sostegno progetti pilota innovative	450.000,00				
				19.2.B.2.1 Sostegno progetti pilota innovative	400.000,00				
				19.2.B.2.1 Sostegno progetti pilota innovative	450.000,00				
				TOTALE AMBITO TEMATICO 2				1.300.000,00	
AMBITO potenziamento del sistema di conoscenze, comunicazione, valorizzazione, promozione fruizione del patrimonio agro-silvo-ambientale, storico-culturale, con particolare attenzione ai principi espressi nella Carta di Milano, e servizi della comunità oltre che l'accesso alle opportunità di finanza europea	3.1 Creazione di esperienze culturali riguardanti l'intera area			19.2.B.3.1 Realizzazione del Calendario	25.000,00				
				19.2.B.3.1.2 Maggio della Lucania Interiore	250.000,00				
	3.2 L'Officina del paesaggio	19 Sviluppo locale tipo partecipativo	19.2 Sostegno per l'implementazione delle operazioni nell'ambito della SSL	19.2.B.3.1.3 Lucania Interiore Food Festival	250.000,00				
				TOTALE LINEA AZIONE 1.1				525.000,00	
				19.2.B.3.2 Mappa del paesaggio rurale della Lucania Interiore	50.000,00				
				19.2.B.3.2.2 Le sentinelle del paesaggio	60.000,00				
				19.2.B.3.2.3 Le cone della Lucania Interiore	75.000,00				
				19.2.B.3.2.4 Paesaggio regolare d'arte	75.000,00				
				TOTALE LINEA AZIONE 1.2				260.000,00	
				TOTALE AMBITO TEMATICO 3				85.000,00	
Azioni trasversali	Tutte	19 Sviluppo locale tipo partecipativo	19.2 Sostegno per l'implementazione delle operazioni nell'ambito della SSL	19.2.AS.1 Azioni di promozione	300.000,00				
				19.2.AS.2 La compagnia delle idee	500.000,00				
				19.2.AS.3 Università dell'arcaico	200.000,00				
				19.2.AS.4 Fondo creativo	500.000,00				
				TOTALE AZIONI TRASVERSALI				1.500.000,00	
Azioni supporto della Strategia Nazionale Area Interne Montagna Materana	Tutte	19 Sviluppo locale tipo partecipativo	19.2 Sostegno per l'implementazione delle operazioni nell'ambito della SSL	19.2.SNAI.1 Accompagnamento strategico Montagna Materana	200.000,00	200.000,00			
				19.2.SNAI.sottomisura 6.9 PSR	250.000,00	250.000,00			
				TOTALE AZIONI A SUPPORTO SNAI				450.000,00	450.000,00
TOTALE SOTTO IL FUTURO CI VUOLE"					5.635.000,00	50.000,00			
Tutti	Tutte	19 Sviluppo locale tipo partecipativo	19.4 Costi gestione e animazione	19.2.SNAI.1 Accompagnamento strategico Montagna Materana	408.750,00				
TOTALE GENERALE (19.1-19.2-19.4)					7.828.750,00				

10. Valore aggiunto di LEADER

(Max. n. 2 pagine)

Descrizione del Valore Aggiunto di LEADER

Come precisato nel paragrafo 8.2.15.7 del PSR Basilicata 2014-2020, il *valore aggiunto di Leader* è rappresentato dalle specificità che maggiormente e fortemente lo hanno caratterizzato sin dalla prima esperienza nel lontano 1989: *prossimità, globalità, flessibilità, circolazione delle idee, innovazione, dimostratività, trasferibilità*.

In particolare:

- Rispetto alla **prossimità**, le capillari, intense e ripetute attività di animazione che si metteranno in campo nella fase di avvio e di attuazione del Piano di Azione (descritte nel Piano di Azione in forma sintetica e nel modello gestionale), grazie anche al concorso di tutti i soci del futuro GAL, contribuiranno al raggiungimento di una platea di beneficiari notevolmente più grande di quella raggiungibile attraverso l'approccio ordinario del PSR (bandi diretti regionali). Questo implica che saranno raggiunti più beneficiari (*approccio territoriale*), a garanzia di una più vasta e variegata rappresentanza degli interessi locali (*bottom up*) con il vantaggio che la vicinanza rispetto al momento decisionale e gestionale (*gestione decentrata*) facilita l'accesso ai bandi e alle altre procedure attivate.
- Rispetto alla **globalità**, il futuro GAL assicurerà la nascita e il consolidamento di relazioni stabili tra le componenti interne del territorio (*formazione del partenariato misto* pubblico privato - GAL) e, grazie ai progetti chiave e alla cooperazione, anche con altri territori (*organizzazioni di reti*), innescando un autentico processo di sviluppo territoriale in grado di soddisfare più bisogni (*approccio integrato e multisettoriale*), in grado di coinvolgere non solo i beneficiari diretti degli aiuti, ma anche gli altri operatori attivi sul territorio, che beneficeranno dell'effetto positivo innescato dalle politiche di sviluppo avviate.
- Rispetto alla **flessibilità**, la storia stessa di LEADER ne dimostra la validità. Modificare tempestivamente un'azione, una misura, o anche parte di una strategia, è un'altra specificità di LEADER: è importante poter correggere in tempo reale errori di analisi e/o valutazione che, se perpetuati, porterebbero al fallimento della strategia pensata per un determinato territorio.
- Rispetto alla **circolazione di idee, innovazioni, dimostratività, trasferibilità**, LEADER è stato lo strumento antesignano per eccellenza, fin da LEADER I. Poi, da LEADER II in poi, è subentrata anche la cooperazione (interterritoriale e transnazionale), che ha rafforzato ulteriormente questa specificità, permettendo lo scambio anche tra regioni di uno stesso Stato membro e/o di Stati membri diversi. Grazie alla circolazione di idee, e al carattere dimostrativo di alcuni progetti pilota, quindi, più innovazioni e conoscenze, nonché alcune best practices, possono essere introdotte e/o trasferite da una parte all'altra, di una stessa area, di una stessa regione, di diverse regioni di uno stesso stato e di più stati. Nel caso specifico delle SSL "**Il futuro ci vuole**", da una parte si prendono a riferimento esperienze già condotte altrove (*Beauborg rurale, cooperative di comunità*), dall'altra si pensa di creare nuovi modelli eventualmente trasferibili altrove (*i custodi del territorio, i luoghi che curano, le cattedre rurali*).

Individuazione di un ambito tematico diverso da quelli già individuati nella scheda di misura, in grado di rafforzare il valore aggiunto di LEADER.

In coerenza con l'analisi territoriale, i fabbisogni del territorio ed i due ambiti tematici individuati tra quelli riportati nella scheda di misura, la scelta del terzo ambito è ricaduto su

uno dei temi individuati in sede di Avviso pubblico, specificatamente sul <<**Potenziamento del sistema di conoscenza, comunicazione, valorizzazione, promozione e fruizione del patrimonio agro-silvo-ambientale, storico e culturale, con particolare attenzione ai principi espressi nella Carta di Milano, a servizio della comunità oltre che di accesso alle opportunità di finanza europea.**>> Rispetto ai due ambiti tematici principali, con i quali condivide direttamente l'attenzione privilegiata al patrimonio immateriale e materiale che caratterizza l'arte e la cultura dell'area (*valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali*) e indirettamente lo sguardo al sistema agro-silvo-ambientale (*sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali*), il terzo ambito tematico apporta un sicuro valore aggiunto rappresentato dalla immaterialità delle azioni proposte. Se con i primi due ambiti, infatti, saranno finanziati prevalentemente investimenti di tipo materiale, con il terzo saranno favorite quelle attività immateriali (comunicazione, valorizzazione e promozione) con ricadute sul patrimonio a vario titolo disponibile nell'area, perché necessarie ad assicurarne la fruibilità senza la quale non esistono attività in grado di produrre reddito.

Individuazione di progetti chiave suscettibili di azione congiunta ed integrata con altri GAL.

Due sono le tipologie di progetti già definiti in sede di SSL, entrambe attestata al terzo ambito tematico, che possono trovare attuazione congiunta ed integrata con altri GAL: "**Azioni di promozione del territorio**" e "**Paesaggi rurali lucani**". Rispetto alla promozione territoriale è verosimile che tutte le SSL contengano azioni di promozione dei principali prodotti/servizi che caratterizzano i rispettivi territori: questo comporterà la concomitante presenza sul territorio regionale, ed anche al di fuori di esso, di un numero alto di singole azioni promozionali, spesso riferite a prodotti simili, quando non identici, che promuovono specifiche aree non sempre immediatamente riconducibili alla Basilicata, che disorientano il mercato e con esso i potenziali consumatori e fruitori, spesso a vantaggio delle produzioni di altre regioni. L'azione riferita ai paesaggi rurali, invece, emersa da un confronto avvenuto tra diversi Soggetti Proponenti, è finalizzata alla definizione ed individuazione, in ciascun territorio interessato dalla SSL, di un paesaggio rurale all'interno del quale sperimentare l'attuazione di interventi integrati sulla base dei principi della Convenzione europea, condividendo metodologie, informazioni, risultati dell'intervento. Da qui emerge un **ulteriore valore aggiunto di LEADER**: la possibilità di promuovere il territorio, il paesaggio rurale e i suoi prodotti/servizi in maniera congiunta ed integrata tra più GAL (meglio se tutti), senza disorientare i potenziali mercati, sui quali si presenteranno uniti, massimizzando ciascuno le proprie specificità ed ampliando opportunamente la gamma di prodotti/servizi offerti, avendo attenzione sia alla qualità dei prodotti, sempre elevata, sia alle quantità, sempre sufficienti ad occupare stabilmente nicchie di mercato oggi non accessibili ad un singolo territorio.

Indicatori puntuali in grado di misurare il valore aggiunto di LEADER in termini quantitativi e qualitativi.

Quando un risultato è misurabile fisicamente il relativo indicatore è di tipo *quantitativo*; quando un risultato non è misurabile direttamente, ma indirettamente, attraverso un coefficiente che ne esprime il grado di efficacia, il relativo indicatore è di tipo *qualitativo*.

La definizione di indicatori puntuali permette di misurare il valore aggiunto di LEADER sia in termini fisici (cosa è stato fatto? quanto è stato fatto?) che qualitativi (ciò che è stato fatto apporta un valore aggiunto al territorio? Viene percepito come tale dalla popolazione e/o dagli

operatori economici del territorio?).

Nella tabella allegata vengono definiti gli indicatori di tipo quantitativo e qualitativo per ciascuna delle specificità che caratterizzano il valore aggiunto di LEADER, oltre che per i progetti chiave.

11. *Parità tra uomini e donne e non discriminazione*

(Max n. 1 pagine)

Sono soprattutto i divari che si considerano nelle condizioni sperimentate dalle donne e dagli uomini nel Mezzogiorno in ambito lavorativo, qualunque sia l'indicatore che si assuma (occupazione, disoccupazione, carriere, posizioni decisionali, trattamenti salariali, lavoro sommerso e non retribuito) che ci dicono che l'equità di genere è cruciale per l'equità dello sviluppo.

Le sfide lanciate dalla Commissione Europea attraverso le quali si intende impedire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale sono le seguenti: 1. Posti di lavoro di qualità per favorire una pari indipendenza economica; 2. Servizi di qualità a sostegno della conciliazione; 3. Lotta contro gli stereotipi e sostegno alle scelte individuali; 4. Attivazione di meccanismi istituzionali a sostegno degli impegni politici e per l'attuazione della legislazione. Attraverso il Programma Operativo, la Regione Basilicata intende promuovere il principio delle pari opportunità e non discriminazione nel rispetto dell'art. 7 del Reg. UE n. 1303/2013, per tutti i cittadini ma con una maggiore attenzione nei confronti dei soggetti a rischio di povertà ed esclusione sociale. Il programma garantisce l'applicazione del principio secondo un approccio di mainstreaming di genere che prevede una particolare attenzione alla non discriminazione dei genere e agli eventuali impatti che si possono generare in termini di equità. In pratica il Programma intende rispettare tale principio attraverso l'attribuzione di punteggi premio per i progetti che favoriscono: la promozione dell'occupazione femminile e il miglioramento della situazione lavorativa femminile; Il miglioramento delle accessibilità al mercato del lavoro attraverso la promozione di nuove forme di conciliazione. Il sostegno, il consolidamento e la promozione delle imprese femminili o di reti d'impresa in rosa.

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi si lavorerà a stretto contatto la Commissione Regionale e Provinciale per le pari opportunità, che diffonde la cultura delle pari opportunità quale elemento essenziale di sviluppo e progresso per una corretta ed efficace integrazione del principio di mainstreaming di genere e di non discriminazione in tutti gli interventi come previsto dall'Unione Europea, Associazioni presenti nell'area di riferimento.

Nell'attuazione del Programma saranno, inoltre, particolarmente considerate, con sistemi premianti, le progettazioni in grado di impedire qualsiasi discriminazione fondata su razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

A tal proposito nello staff di animazione o nell'ambito delle operazioni a regia diretta gal sarà

inserita una risorsa umana che svolgerà un'azione specifica finalizzata, attraverso un'impostazione metodologica, ad impedire qualsiasi forma di discriminazione.

12. *Modello gestionale*

(Max n. 4 pagine)

Premessa

Le Disposizioni di Attuazione adottate dalla Regione Basilicata in relazione alla Misura 19 – Supporto allo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo – LEADER – prevedono una sezione specificatamente dedicata alla Procedure Attuative delle SSL (Sezione 5), alla quale si fa riferimento per la descrizione del modello gestionale del futuro GAL. Alla sintetica descrizione che qui si propone, in caso di approvazione delle presenti SSL (*Fase 3 – presentazione, istruttoria ed approvazione dei Piani di Azione*) farà seguito il progetto di “Regolamento Interno del GAL” (sottosezione 5.3.3 delle sopra richiamate Disposizioni di Attuazione) che disciplinerà nel dettaglio le modalità di funzionamento del GAL. In queste pagine, quindi, si presenta il modello gestionale nel suo insieme (per semplicità schematizzato nel diagramma 12.1 che precede), evidenziandone principi ispiratori e finalità, nonché i soggetti coinvolti, sia interni che esterni al GAL, con rispettivi ruoli e funzioni.

L'attenzione riservata dalla Regione al Modello Gestionale in generale e alla struttura di cui devono dotarsi i GAL, in particolare, è ampiamente giustificata dal ruolo da essi ricoperto nel PSR Basilicata 2014-2020. Anche se le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Misura 19 per le SSL non sono particolarmente rilevanti, né in valore assoluto, né in valore percentuale, sui rispettivi territori e per le pertinenti SSL, i GAL nei fatti rappresentano delle piccole Autorità di Gestione. E ad esse devono ispirarsi nella gestione dei Piani Azioni.

Principi ispiratori

Come da format allegato al bando, pertanto, in fase di attuazione del Piano di Azione il modello gestionale proposto assicurerà *efficacia, efficienza e attenzione ai beneficiari*, nonché le attività di *sorveglianza e valutazione* necessarie a verificare costantemente lo stato di attuazione delle varie azioni messe in campo, anche al fine di adottare opportuni correttivi in vista di una eventuale *revisione delle strategie* inizialmente elaborate. Per non tradire la filosofia LEADER, non va mai data per scontata l'attenzione da dare alla popolazione, dalla quale comunque bisogna partire, interessata sia come semplici partecipanti/destinatari, sia come abitanti attivi del territorio. D'altronde, non esiste sviluppo locale che non sia condiviso ed accettato da tutti.

Il principio cui ispirarsi per raggiungere tali finalità non può che essere improntato su una struttura snella, tanto pronta a cogliere i fabbisogni rilevati, quanto tempestiva nel soddisfarli, e questo sia nei riguardi del territorio, che nei riguardi degli organismi sovraordinati di carattere regionale (AdG del PSR), nazionale (Organismo Pagatore, Rete Rurale) e comunitario (Commissione europea, Corte dei Conti europea), senza trascurare, per altro, il resto della popolazione. Tutto concorrerà affinché siano valorizzate al massimo le specificità proprie di LEADER, cui è stata dedicata adeguata attenzione nella precedente sezione 10 ed alle quali si rimanda per gli opportuni approfondimenti.

A tale scopo potrebbero essere utili alcune precisazioni riferite alle finalità sopra specificate.

- ***Efficacia ed Efficienza***: la prima esprime la capacità di raggiungere l'obiettivo prefissato, la seconda esprime la capacità di raggiungerlo massimizzando l'impiego delle risorse disponibili. Il GAL, quindi, opererà all'insegna dell'efficienza e dell'efficacia per raggiungere tutti gli obiettivi prefissati, anche al di sopra delle aspettative.
- ***Attenzione ai beneficiari***: i beneficiari rappresentano i collettori finali del sostegno erogato con i fondi comunitari e da essi utilizzato per realizzare i propri progetti di investimento. L'insieme dei progetti realizzati concorre allo sviluppo complessivo del territorio e per questo è fondamentale dedicare la giusta attenzione ai beneficiari, che devono essere messi sempre nelle condizioni ottimali per partecipare al processo di sviluppo locale. Sarà assicurata massima pubblicità e trasparenza a prescindere dai bandi, sarà

fornito tutto il supporto necessario a rispondere correttamente ai bandi pubblicati, saranno garantite tutte le azioni di accompagnamento in fase di realizzazione dei progetti e anche dopo, quando dovranno essere raggiunti i risultati prefissati, ciò anche attraverso un “*vademecum del beneficiario*” (che si ispira alla “Guida ai beneficiari” redatta dalla Commissione europea ai sensi dell’art. 13 del Reg (UE) 1303/2013) che conterrà tutte le informazioni necessarie ad assicurare il rispetto delle disposizioni di attuazione e dei vigenti regolamenti, informazioni fornite con un linguaggio semplice e chiaro.

- **Attenzione alla popolazione:** membri di questa famiglia e abitanti di questa casa dovranno a maggior ragione sentirsi anche coloro che non risulteranno assegnatari di contributi pubblici perché comunque devono partecipare da protagonisti al percorso di crescita collettiva. Per questo, in analogia a quanto fatto dall’AdGdel PSR, nella fase di avvio del Piano di Azione sarà predisposta ed opportunamente ed adeguatamente presentata e distribuita, una *Sintesi ad uso del territorio del Piano di Azione*, anche questa con linguaggio semplice e di facile comunicabilità.
- **Sorveglianza: prevenire è meglio che curare.** Le attività di monitoraggio e sorveglianza (Titolo VII – Capo I del Reg. UE 1305/2013) nonché quelle di controllo e verifica funzionali alle istruttorie ed agli adempimenti V.C.M. (art. 62 del Reg. UE 1305/2013), rappresentano un obbligo necessario per assicurare procedure di attuazione corrette, in grado di evitare sia l’insorgere di situazioni di conflitto di interesse e/o di incompatibilità a monte, sia la realizzazione e successiva rendicontazione di spese non ammissibili, a valle. Come descritto nel paragrafo che segue, la struttura del futuro GAL assicurerà le professionalità dotate di competenze adeguate a svolgere al meglio le attività di sorveglianza di cui sopra.
- **Valutazione:** è uno degli obblighi regolamentari cui devono sottostare anche i PSR del periodo 2014-2020 (artt. 76-79 Reg (UE) 1303/2013). Tale obbligo non comprende i GAL, ma avendo gli stessi funzioni analoghe a quelle dell’AdG, è opportuno che una parte della struttura tecnica si occupi della valutazione del Piano di Azione in fase di attuazione. Per altro, il combinato disposto delle attività di monitoraggio e valutazione, permetteranno, in caso di necessità, l’adozione di idonee azioni correttive, di cui tener conto per eventuali rimodulazioni e/o revisioni.

Struttura del GAL e Modello Gestionale

Nel seguito viene descritta la struttura del GAL, a partire da quanto previsto nella sezione 5.3.4 delle Disposizioni di Attuazione e schematizzato nel diagramma 12.1, riportato al termine della presente sezione. Va però premesso che, pur nato per gestire un Piano di Azione predisposto nell’ambito della Misura 19 del PSR, il GAL deve riacquistare la propria centralità nell’ambito degli interventi in aree rurali e nella progettazione integrata di una comunità rurale. Deve riprendere a pensare LEADER e (ri)educare le comunità alla partecipazione e alla progettazione integrata dei territori. Deve riassumere ed esercitare il ruolo di punto di rete di una comunità ampia, sovracomunale, favorendo ogni integrazione possibile: con altri interventi del FEASR e degli altri Fondi SIE, ma anche degli altri strumenti a vario titolo operativi: comunitari, nazionali e regionali, con particolare riferimento al Programma Operativo Val d’Agri rivolto a questo territorio.

Assemblea dei Soci del GAL: in aggiunta ai compiti ad essa attribuiti per legge, l’assemblea dei Soci rappresenta il *tavolo permanente di concertazione territoriale* (sottosezione 5.3.3 delle <Disposizioni di Attuazione>), cui vengono assegnate funzioni analoghe a quelle del Comitato di Sorveglianza del PSR. In particolare, le attività di concertazione accompagnano l’attuazione delle SSL e del Piano di Azione, anche in riferimento ad eventuali opportunità di integrazioni con altri programmi e iniziative, a prescindere dalla loro fonte di finanziamento. Per svolgere il proprio ruolo di *tavolo permanente della concertazione* saranno previste almeno 2 (due) riunioni all’anno. Ogni rimodulazione del Piano di Azione che impatti sulle SSL va discussa, approvata ed autorizzata in sede di Assemblea dei Soci.

Consiglio di Amministrazione del GAL: così come disposto dai vigenti regolamenti comunitari, in aggiunta ai compiti ad esso attribuiti per legge, il Consiglio di Amministrazione del GAL è responsabile della gestione delle SSL, nello specifico del Piano di Azione, con particolare riferimento alle procedure di selezione dei beneficiari e dei fornitori di beni e servizi. Sarà composto da un numero di membri variabile da un minimo di 7 ad un massimo di 11, i due terzi dei quali in rappresentanza della componente privata, mentre la rappresentanza

legale sarà espressa dalla componente pubblica. Una siffatta composizione del Consiglio di Amministrazione è scaturita dalla volontà di ridurre al minimo il rischio paventato dall'art. 34 del paragrafo 8.2.15.3.5.9.3 - Valutazione generale della misura – della scheda della Misura 19 del PSR Basilicata 2014-2020.

Direttore del Piano di Azione: è la figura centrale del GAL, del tutto simile all'Autorità di Gestione del PSR, da cui dipende il successo o l'insuccesso delle SSL. Non a caso le vigenti disposizioni regionali prevedono requisiti di accesso molto stringenti, soprattutto in riferimento alle competenze e all'esperienza maturata nella gestione dei Fondi comunitari in generale, e di quelli riferiti allo sviluppo rurale in particolare. A tale scopo il futuro GAL affiderà la Direzione del Piano di Azione a colui che avrà maggiori competenze ed esperienza tra gli iscritti nell'*Albo Regionale dei Direttori di GAL*, anche in vista di una possibile utilizzazione congiunta delle risorse della Misura 19 e delle risorse del PSR destinate all'Area Interna SNAI "Montagna Materana". Alla Direzione del Piano di Azione sono attestate tutte le funzioni operative del futuro GAL, riconducibili a tre distinte strutture: *tecnica, amministrativa e di animazione*.

Struttura Tecnica: il Direttore del Piano, che ne rappresenta la figura apicale, sarà affiancato da n. 4 esperti (consulenti esterni) selezionati in forma individuale, con specifiche competenze in materia di appalti di beni e servizi, tematiche ambientali e sociali, ingegneria finanziaria, aiuti e valutazione. Sarà possibile attivare anche expertise su ulteriori ambiti di specializzazione. Le consulenze, infatti, saranno attivate a spot, all'occorrenza, attingendo all'albo dei fornitori del GAL, all'uopo costituito nel rispetto delle vigenti normative.

Struttura amministrativo-finanziaria: è composta da n. 1 addetto alla segreteria e da n. 1 certificatore esterno, entrambi in possesso dei requisiti previsti dalle Disposizioni di Attuazione (sottosezione 5.3.4). All'addetto di segreteria competono le attività di raccolta, catalogazione e archiviazione, sempre digitalizzata, della documentazione a vario titolo circolante in relazione all'attuazione del Piano di Azione. Come da procedure attuative, al certificatore esterno compete la certificazione delle spese sostenute dal GAL nell'attuazione delle operazioni a regia diretta, prima dell'invio formale della stessa all'Organismo Pagatore. Adeguata importanza va assegnata all'*istituto di credito* cui affidare la *tesoreria* che, sebbene esterno al GAL, rappresenta il "volano finanziario" del GAL. Le procedure messe in campo dal GAL, che saranno descritte nel Regolamento Interno adottato in fase di attuazione del PA, assicureranno la massima trasparenza e celerità di tutte le operazioni, ivi comprese quelle finanziarie.

Struttura di animazione: oltre al *responsabile tecnico*, che il futuro GAL individuerà sulla base delle maggiori competenze ed esperienza tra gli iscritti nell'*Albo Regionale dei Responsabili Tecnici dell'Animazione*, la struttura sarà formata da n. 2 animatori. Come da procedure, la struttura si occuperà delle attività di animazione, sensibilizzazione e informazione, nonché dell'istruttoria delle domande di aiuto riferite alle operazioni attuate in modalità bando. Come già anticipato in precedenza, le attività di animazione comprendono anche l'accompagnamento dei beneficiari in fase di attuazione dei progetti e dopo, per il raggiungimento dei risultati attesi. Il tutto sarà contenuto nel "Piano di Animazione" di cui il GAL si doterà in fase di avvio del Piano di Azione. Quando non impegnati presso la sede del GAL per le attività d'istruttoria, gli animatori si muoveranno sul territorio per promuovere le singole operazioni del Piano di Azione e la filosofia generale delle strategie, assicurando un collegamento tra quello che si scrive negli uffici e quello che si racconta nei bar e nelle piazze. Tale strutturazione del GAL sarà sicuramente idonea ad assicurare una qualificata partecipazione alle attività della Rete Rurale Nazionale (sottosezione 5.3.5 delle Procedure Attuative) e ad assolvere gli obblighi in materia di *comunicazione, informazione e pubblicità* di cui alla sottosezione 5.3.6 delle sopra citate Procedure Attuative, come previsto all'art. 13 e all'Allegato III del Regolamento di Esecuzione CE n. 808/2014. In particolare, in tema di:

- *Linea grafica*, su ogni "prodotto" in uscita (documenti, atti, pubblicazioni, manifesti, depliant, brochure) sarà data sempre la stessa evidenza dei loghi dell'Unione Europea, del FEASR, del LEADER, dello Stato e della Regione Basilicata;
- *Informazione e pubblicità*, tutte le attività del GAL saranno pubblicizzate e divulgate attraverso un profilo facebook e un sito web dedicato, linkato a tutti i siti web di tutti i Soci del GAL. Presso la sede del GAL e le altre strutture pubbliche e private ad esso dedicate sarà presente all'ingresso, una

bacheca di dimensioni adeguate che riproduce la bacheca virtuale sul sito web. Per determinate e rilevanti procedure sarà valutata la possibilità di pubblicazioni sui maggiori quotidiani regionali (La Nuova del Sud, Il Quotidiano della Basilicata, La Gazzetta del Mezzogiorno).

A supporto delle strutture operative sopra descritte il GAL avrà la propria sede, baricentrica rispetto all'area, in una zona di cerniera tra la Montagna Materana e l'Alta Val d'Agri, messa a disposizione alle migliori condizioni possibili da un uno dei comuni "baricentrici". Tale sede sarà organizzata ed attrezzata in modo da creare un ambiente di lavoro favorevole e sarà fruibile da tutti, senza alcuna barriera. Le dotazioni tecniche e informatiche, nonché i relativi servizi, saranno di ultima generazione. Ad assicurare una maggiore presenza del GAL sul territorio, soprattutto in termini di animazione, saranno utilizzate anche le sedi che ospiteranno "La Compagnia delle Idee", ubicate una nell'area della Montagna Materana e l'altra nella Alta Val d'Agri. **Nel caso la Regione dovesse decidere di utilizzare attraverso l'approccio LEADER le risorse FEASR assegnate alla strategia Aree Interne (SNAI) "Montagna Materana", la struttura del GAL sarà conseguentemente potenziata, secondo le indicazioni all'uopo fornite dalla AdG.**

Adeguatezza della struttura preposta alla gestione del Piano di Azione.

Sulla struttura tecnico-amministrativo-finanziaria sopra descritta fa affidamento il GAL per una sana gestione finanziaria del Piano di Azione, basata sull'efficacia e sull'efficienza, nel rispetto dei dettami comunitari. A tale scopo il GAL si doterà di idonee piste di controllo, sulla scorta di quelle adottate dalla Regione (Allegati 1 alla Sezione 5). In queste condizioni Un Direttore di provata esperienza e competenza, supportato da specialisti dalle indubbie capacità professionali su specifiche e delicate tematiche, può affrontare al meglio la gestione tecnica del Piano. L'addetto di segreteria, messo adeguatamente e velocemente nelle condizioni di comprendere il modello gestionale LEADER (a questo serve l'esperienza e la competenza del Direttore), opportunamente assistito dalle moderne dotazioni tecniche ed informatiche, svolgerà in scioltezza il proprio compito senza mai frenare le attività della struttura. Ad esso, tra l'altro, spetta il compito di organizzare i rendiconti di spesa in modo ineccepibile, nel rispetto delle Procedure Attuative (Sezione 5) e delle Spese Ammissibili (Sezione 6), trasferirli al Certificatore esterno e da questi, una volta certificati, al Tesoriere affinché provveda ai pagamenti, che devono sempre essere precisi e tempestivi.

Adeguatezza della struttura preposta all'animazione del Piano di Azione.

Le attività di animazione sono essenziali per far conoscere al territorio il GAL e la sua missione, le Strategie di Sviluppo Locale e le relative azioni sul territorio, le opportunità dirette e indirette che si spalancano per chi ha voglia di coglierle. Per questo l'animazione impatta sulla Misura 19,4 per circa il 35%, al di sotto del massimo previsto (40%) ma ben al di sopra del minimo previsto (20%). Così come pensata e organizzata, diffusa sul territorio, anche nei bar e nelle piazze, *l'animazione deve individuare le vitalità che spiccano e metterle assieme e per questo ogni abitante del territorio deve accorgersi che è in atto un esperimento di sviluppo locale che è anche un esperimento di rigenerazione di comunità.* Nella prima fase l'animazione deve servire a costruire incontri, mettere assieme esperienze separate, sciogliere i confini, le diffidenze che per troppo tempo hanno isolato i paesi. Bisogna creare un clima di gioia intorno alla strategia. Per quanto la struttura di animazione è costituita da 3 risorse, tutto il GAL con il proprio lavoro ed entusiasmo contribuirà a spargere il seme dello sviluppo. Se poi dovessero arrivare anche le risorse finanziarie dell'Area Interna Montagna Materana, nel rispetto di quanto già previsto nella Sezione 6 (Spese Ammissibili) delle Disposizioni di Attuazione, le risorse destinate all'animazione saranno incrementate del 25%.

Attività di supporto ai beneficiari in tutte le fasi di attuazione del Piano di Azione.

Le attività in favore dei beneficiari sono state già descritte all'inizio del capitolo trattando dei principi ispiratori del modello gestionale. Si rimarca qui un aspetto fondamentale, evidente sin dal diagramma iniziale: tutte le attività del GAL sono finalizzate innanzitutto ai beneficiari. E il vademecum presentato prima è solo l'inizio dell'attenzione posta ai beneficiari. Tutta la struttura del GAL sarà a loro servizio: dagli animatori, che li accompagneranno mano a mano in tutta la fase di attuazione dei progetti e anche dopo, per rendicontare correttamente le spese e raggiungere i risultati attesi una volta avviata l'attività; dai tecnici, dal Direttore, dal CdA e dalla stessa Assemblea dei Soci. Saranno destinatari del contributo pubblico ricevuto ma anche di tutte

le attività a vario titolo realizzate dal GAL con le tante azioni immateriali trasversali a regia diretta, nonché in futuro con i progetti di cooperazione attuati a valere sulla Misura 19.3.

Attività di monitoraggio e valutazione previste nel Piano di Azione.

Senza ritornare su quanto già scritto nell'ambito dei principi ispiratori del Modello Gestionale, vanno qui evidenziati due aspetti:

1. A prescindere dall'attivazione da parte della Regione di un sistema di monitoraggio dedicato alla Misura 19 (Sezione 5.9 delle Disposizioni di Attuazione), il GAL avrà particolare attenzione al monitoraggio delle proprie attività, soprattutto in considerazione della dimostrazione del valore aggiunto di LEADER descritto nell'apposito capitolo.
2. In assenza di un sistema informativo regionale, il GAL realizzerà un proprio sistema di monitoraggio cercando di interloquire con la Regione per il trasferimento delle relative informazioni. Delle attività di monitoraggio si occuperà direttamente il Direttore del Piano di Azione, in raccordo con il Responsabile Tecnico dell'Animazione.

Le informazioni ricavate dal sistema di monitoraggio saranno periodicamente trasferite all'esperto di valutazione il quale, sulla scorta di quanto fatto dall'AdGdel PSR, predisporrà un Piano di Valutazione per affrontare aspetti e temi la cui scelta avverrà in sede di *tavolo permanente di concertazione territoriale* (Assemblea dei Soci). L'esperto di valutazione si raccorderà direttamente con il Direttore e con il Consiglio di Amministrazione e sarà ascoltato in sede di Tavolo Permanente ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

SCHEDA SINTETICA AUTOVALUTATIVA

(Nella colonna "autovalutazione", in corrispondenza di ciascun criterio di selezione, va riportato il punteggio che si ritiene di aver raggiunto)

N.	Principi	Criteri	Punteggio max assegnabile	Autovalutazione
1	Caratteristiche del territorio	1.a	2	2
		1.b	3	3
2	Caratteristiche delle SSL	2.a	8	8
		2.b	6	6
		2.c	6	6
3	Coerenza	3.a	4	4
		3.b	4	4
		3.c	2	2
4	Valore aggiunto di LEADER	4.a	2	2
		4.b	2	2
		4.c	2	2
		4.d	2	2
		4.e	2	2
5	Criteri di selezione delle misure definite nell'ambito delle SSL	5.a	2	2
		5.b	3	3
6	Verificabilità e controllabilità delle azioni specifiche LEADER	6.a	3	3
		6.b	2	2
7	Principio della parità tra uomini e donne e di non	7.a	4	4
8	Animazione	8.a	4	2,9
		8.b	3	2,6
		8.c	3	3
9	Piano di Azione	9.a	5	5
		9.b	5	5
		9.c	2	2
		9.d	2	2
10	Modello gestionale	10.a	5	5
		10.b	2	2
		10.c	2	2
		10.d	3	3
		10.e	3	3
Totale punteggio			100	96,5